



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA MERIDIONALE
Sezione San Luigi



GUIDA DELLO STUDENTE

Anno Accademico 2023-2024

NAPOLI - Via F. Petrarca, 115

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

Viale Colli Aminei, 2 - 80131 Napoli - tf 081/7410000 - fax 081/7437580
www.pftim.it

Presidenza della Facoltà

preside@pftim.it

Segreteria della Presidenza

tf 081/7413343

segreteria.preside@pftim.it

Sezione San Luigi

Via F. Petrarca, 115 - 80122 Napoli - tf 081/2460111 - fax 081/18658590
www.pftim.it/sanluigi

Vice Presidenza

tf 081/2460306

vicepreside.sl@pftim.it

Segreteria della Vice Presidenza

tf 081/2460210

segreteria.vp.sl@pftim.it

Segretario della Sezione

tf 081/2460277

segretario.sl@pftim.it

Segreteria della Sezione

tf 081/2460276 - 278

segreteria.sl@pftim.it

Direzione amministrativa

tf 081/2460210

amministrazione.sl@pftim.it

Amministrazione

tf 081/2460206

ufficioamministrativo.sl@pftim.it

Pontificio Seminario Interregionale Campano

Via F. Petrarca, 115 - 80122 Napoli - tf 081/2466017
www.seminarioposillipo.it
info@seminarioposillipo.it

Presentazione

Riguardo al quinquennio, il prossimo anno accademico 2023-2024 non prevede novità di rilievo per quanto riguarda i programmi di studio, se non il fatto che il prof. Luigi Territo S.I. inizierà la sua attività accademica offrendo un corso sulla Trinità, che l'anno precedente è stato brillantemente offerto dal prof. A. Porpora in sostituzione del prof. A. Nugnes, nel frattempo nominato rettore del *Pontificio Collegio Urbaniano de Propaganda Fide*. Malgrado questo suo impegno, il prof. A. Nugnes continuerà comunque a prestare in modo puntuale la sua collaborazione alle attività della Sezione, in specie con quelle collegate al *Biennio di Specializzazione in Teologia fondamentale* e al *Gruppo di ricerca sul Mediterraneo*, che vede il concorso anche di docenti che appartengono ormai a diverse istituzioni teologiche italiane.

Riguardo invece alle licenze, proseguendo nella direzione di una sempre maggiore interazione tra i diversi settori, pur nel rispetto delle specificità metodologiche di ciascuno di essi, la programmazione ha cercato di tener conto delle tre aree di ricerca che vedono attualmente impegnata la nostra Sezione, compresi dunque i suoi Istituti. Innanzitutto quella che ha per tema “*Tra guerra e violenza: la costruzione del capro espiatorio*”, poi l'ultima tappa del progetto di ricerca sulla sinodalità, realizzato dal settore dogmatico in collaborazione con la sezione S. Tommaso. E infine quella sulla teologia nel contesto del Mediterraneo, che quest'anno ha visto il consolidarsi della collaborazione non solo tra la nostra Facoltà e quella di Molfetta, ma anche con l'*Institut Catholique de la Méditerranée* (ICM) di Marsiglia e con la rete dei suoi contatti anche con realtà presenti sull'altra riva di quello che un tempo veniva detto il *mare nostrum*. Una collaborazione che ha tra l'altro avuto anche un'espressione pubblica il 20 giugno scorso con un *Appello per un Mediterraneo di pace* lanciato da Molfetta.

Siamo naturalmente ben consapevoli del fatto che si tratta di piccoli passi, che per di più debbono affrontare la non piccola sfida rappresentata dalla progressiva diminuzione del numero degli studenti e dal rapporto col Seminario, che rimane in ogni caso vitale. Questa sfida non deve e non dovrà tuttavia tradursi in una diminuzione della qualità dell'offerta formativa che, con l'impegno di tutti, vorremmo invece cercare di mantenere comunque dignitosa. Ne è un segno la decisione del Consiglio di Sezione di aprire alcuni corsi delle licenze anche agli studenti degli Istituti di Scienze Religiose che lo desiderassero, così come agli insegnanti di religione che volessero utilizzarli come forma di aggiornamento.

Napoli, 11 luglio 2023

Mario Imperatori S.I.
Vice Preside per la Sezione san Luigi

Cenni storici

Il Collegio Massimo della Compagnia di Gesù in Napoli, fondato nel 1552 e arricchito di scuole universitarie nell'anno 1565, non ha mai cessato di conferire i gradi accademici in Sacra Teologia agli studenti gesuiti, in forza del diritto che i Sommi Pontefici Giulio III, Pio IV, Gregorio XIII e Pio IX hanno confermato.

Sospesa dall'anno 1767 con la soppressione della Compagnia di Gesù nel Regno delle due Sicilie, la sua Facoltà Teologica è stata ristabilita a Napoli nell'anno 1827 e, dopo la dispersione del 1860, è stata ripristinata nel 1898 nell'attuale sede del Collegio Massimo "San Luigi" a Posillipo. I suoi statuti, elaborati secondo le direttive della Costituzione Apostolica *Deus Scientiarum Dominus* del 1931, vennero approvati il 31 luglio 1937. Essa veniva riconosciuta come "Pontificia Facultas Theologica Sancti Aloisii ad Pausilypum, clericis sive religiosis sive saecularibus potissimum ex provinciis Italiae Meridionalis destinata", annessa al Collegio Massimo San Luigi e retta, quanto agli studi, dalla *Ratio Studiorum* della Compagnia di Gesù.

In conformità alle direttive del Concilio Vaticano II e alle norme emanate dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica circa la pianificazione delle Facoltà, nel 1969 è stata costituita la "Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale". Allo stato attuale essa è costituita da due Sezioni: la Sezione "San Tommaso d'Aquino", che corrisponde alla Facoltà già esistente nel Seminario Maggiore Arcivescovile di Napoli, e la Sezione "San Luigi", che corrisponde alla "Facultas Theologica Sancti Aloisii ad Pausilypum". Gli Statuti Generali della Facoltà furono redatti in base alle *Normae Quaedam* e successivamente rivisti in conformità alle norme della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*. Essi sono stati approvati in via definitiva il 18 aprile 1986, congiuntamente agli Statuti Particolari delle due Sezioni. La personalità giuridica civile della Facoltà è stata sancita dal D.M. del 2 febbraio 1995 (cf G.U. s.g. n° 217, 16.09.95).

Parte Prima

L'ISTITUZIONE ACCADEMICA

ISTITUZIONE ACCADEMICA

DOCENTI

INFORMAZIONI

L'ISTITUZIONE ACCADEMICA

I. LA FACOLTÀ

DIREZIONE DELLA FACOLTÀ

<i>Gran Cancelliere</i>	S. E. Mons. Domenico BATTAGLIA
<i>Vice Gran Cancelliere</i>	Roberto DEL RICCIO S.I.
<i>Preside</i>	Emilio SALVATORE
<i>Vice Preside</i>	Francesco ASTI
<i>Segretario Generale</i>	Marco CIAVARELLA S.I.
<i>Direttore Amministrativo</i>	Gianluca GENTILE

MEMBRI DELLA SEZIONE AL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Emilio SALVATORE (<i>Preside</i>)	Giuseppe GUGLIELMI
Mario IMPERATORI S.I. (<i>Vice Preside</i>)	Bartolomeo PUCA
Vincenzo ANSELMO S.I.	Sergio TANZARELLA
Vincenzo Andrea APPELLA	
Secondo BONGIOVANNI S.I.	<i>Studenti</i>
Giuseppina DE SIMONE	Giuseppe SARNATARO
Giovanni DI NAPOLI	Giovanni GRECO

MEMBRI DELLA SEZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FACOLTÀ

Mario IMPERATORI S.I. (<i>Vice Preside</i>)	Gianluca GENTILE (<i>Dir. Amministrativo</i>)
Emanuele IULA S.I. (<i>Consigliere</i>)	

II. LA SEZIONE S. LUIGI

DIREZIONE DELLA SEZIONE S. LUIGI

<i>Vice Preside per la Sezione</i>	Mario IMPERATORI S.I.
<i>Direttore del Settore filosofico</i>	Antonio TRUPIANO
<i>Direttore del Settore biblico</i>	Vincenzo ANSELMO S.I.
<i>Direttore del Settore dogmatico</i>	Nicola SALATO
<i>Direttore del Settore vita cristiana</i>	Donatella ABIGNENTE
<i>Coordinatrice del Biennio in teologia fondamentale</i>	Giuseppina DE SIMONE
<i>Direttore Amministrativo della Sezione</i>	Gianluca GENTILE
<i>Segretario della Sezione</i>	Marco CIAVARELLA S.I.

CONSIGLIO DI SEZIONE

Membri di diritto

Emilio SALVATORE

Preside della Facoltà

Mario IMPERATORI S.I.

Vice Preside

Antonio TRUPIANO

Dir. Settore filosofico

Vincenzo ANSELMO S.I.

Dir. Settore biblico e

Rettore Collegio Professori S.I.

Nicola SALATO

Dir. Settore dogmatico

Donatella ABIGNENTE

Dir. Settore vita cristiana

Ronny ALESSIO S.I.

Rettore Pont. Seminario Campano

Docenti

Secondo BONGIOVANNI S.I.

Anna CARFORA

Giuseppina DE SIMONE

Umberto DEL GIUDICE

Giovanni DI NAPOLI

Giuseppe GUGLIELMI

Jean-Paul HERNANDEZ S.I.

Matteo PRODI

Sergio TANZARELLA

Studenti

Giuseppe SARNATARO (*Segretario*)

Giovanni GRECO

Matteo PARISI

CONSIGLIO DELEGATO

Mario IMPERATORI S.I. (*Vice Preside*)

Donatella ABIGNENTE

Secondo BONGIOVANNI S.I.

Armando NUGNES

Lorenzo Antonio GASPARRO (*Sostituto*)

Jean-Paul HERNANDEZ S.I. (*Sostituto*)

Giuseppe SARNATARO (*Studente*)

Nicolas SCAPERROTTA (*Studente sostituto*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario IMPERATORI S.I. (*Vice Preside*)

Gianluca GENTILE (*Dir. Amministrativo*)

Ugo BIANCHI S.I. (*Dir. Biblioteca*)

Vincenzo ANSELMO S.I. (*Docente*)

Antonio TRUPIANO (*Docente*)

Francesco ALLOCCO (*Studente*)

CONSIGLIO DI BIBLIOTECA

Mario IMPERATORI S.I. (*Vice Preside*)

Ugo BIANCHI S.I. (*Dir. Biblioteca*)

Gianluca GENTILE (*Dir. Amministrativo*)

Donatella ABIGNENTE

Vincenzo ANSELMO S.I.

Antonio TRUPIANO

Nicola SALATO

Italo PRISCO (*Studente*)

COLLABORATORI

Ilario D'AMATO

Mariapia MANZONI

Maria Cristina DE RUGGIERO

Marcella MARCHESE

Giovanni DRAGO

Paola RIBATTI

Filomena IORIO

Matilde TIDONE

ISTITUTO DI FILOSOFIA

Direttore: Giuseppina DE SIMONE

Consiglio di Istituto: Giuseppina DE SIMONE (*Direttore*)
Mario IMPERATORI S.I. (*Vice Preside*)
Saturnino MURATORE S.I.
Veronica PETTIO
Antonio TRUPIANO
Angelo Maria VITALE

Segreteria: Angelo Maria VITALE

ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO «CATALDO NARO - vescovo e storico della Chiesa»

Direttore: Anna CARFORA

Consiglieri: Dario GARRIBBA
Annalisa GUIDA
Antonio IANNIELLO
Mario IMPERATORI S.I.
Giorgio JOSSA
Sergio TANZARELLA
Marco VITELLI

PUBBLICAZIONI DELLA SEZIONE

RASSEGNA DI TEOLOGIA

Rivista trimestrale

Direttore: Giuseppe GUGLIELMI

Consiglio di direzione: Anna CARFORA, Emanuele IULA S.I.,
Bartolomeo PUCA, Nicola SALATO

Capo redattore: Nicola LANZA

COLLANE

Direttore: Sergio TANZARELLA

Comitato scientifico: Donatella ABIGNENTE, Giuseppina DE SIMONE,
Giuseppe GUGLIELMI, Emanuele IULA S.I.

ALOISIANA *Nuova Serie*

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

AI CROCEVIA

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

SPONDE

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

COLLANA DELLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA

Direttore: Jean-Paul HERNANDEZ S.I. - *Condirettrice:* Giuliana ALBANO

LE FORME E LA LUCE

Percorsi di Arte e Teologia

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

COLLANE DELL'ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO

«CATALDO NARO - vescovo e storico della Chiesa»

OI CHRISTIANOI - *Nuovi studi sul cristianesimo nella storia*

Direttore: Sergio TANZARELLA

Sezione antica - Sezione medievale - Sezione moderna e contemporanea
Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

IL PELLICANO - *Fonti e testi di storia del cristianesimo*

Direttori: Anna CARFORA – Sergio TANZARELLA

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

TRITICUM - *Studi sul cristianesimo e le chiese del Mezzogiorno*

Direttori: Antonio IANNIELLO – Sergio TANZARELLA

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

SEGRETERIA DEGLI STUDENTI

Giuseppe SARNATARO (Segretario Coordinatore)
 Nicolas SCAPERROTTA (Vice Segretario)

Salvatore ALBERICO	Giovanni GRECO
Francesco ALLOCCA	Corrado GRIMALDI
Giuseppe AMATO	Donato GRIMOLIZZI
Mattia BUONAIUTO	Davide IENCO
Mario CASILLO	Marco IULIANIELLO
Mario CUCCINIELLO	Alexander LO SCHIAVO
Stefano CUCCINIELLO	Matteo PARISI
Franco DI CAPUA	Luca PISCITELLI
Carmine ESPOSITO	Italo PRISCO
Paolo GAROTTI	Gianluca RAIMO

Vincenzo Andrea APPELLA (*Docente Delegato*)

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Rappresentanti del Quinquennio:

- 1° anno: Salvatore ALBERICO, Attilio Carmine CASTELLANO, Alexander LO SCHIAVO
- 2° anno: Donato GRIMOLIZZI, Marco IULIANIELLO, Luca PISCITELLI
- 3° anno: Stefano CUCCINIELLO, Carmine ESPOSITO, Corrado GRIMALDI
- 4° anno: Giuseppe AMATO, Mario CUCCINIELLO, Paolo GAROTTI
- 5° anno: Mattia BUONAIUTO, Mario CASILLO, Davide IENCO

Rappresentante unico dei Bienni di Licenza:

Franco DI CAPUA

ORGANICO DEI DOCENTI

ABIGNENTE Donatella donatella.abignente@gmail.com	<i>emerita</i>	DI SANTO Giuseppe donpino2003@libero.it	<i>assistente</i>
ALBANO Giuliana albano.giuliana@libero.it	<i>invitata</i>	DJEBBI Sihem sihem.djebbi@sciencespo.fr	<i>invitata</i>
ANSELMO Vincenzo S.I. anselmo.v@gesuiti.it	<i>straordinario</i>	FERRARONI Tiziano S.I. ferraroni.t@gesuiti.it	<i>incaricato</i>
APPELLA Vincenzo Andrea vinappella@gmail.com	<i>associato</i>	GARGANO Guido Innocenzo guidoinncenzogargano@gmail.com	<i>invitato</i>
BAR-Asher Meir meirbar-asher@mail.huji.ac.il	<i>invitato</i>	GAROFANO Concettina concygar2016@gmail.com	<i>assistente</i>
BOCCACCINI Gabriele gbocca@umich.edu	<i>invitato</i>	GARRIBBA Dario dariogarribba@virgilio.it	<i>invitato</i>
BONGIOVANNI Ambrogio bongiovanni@unigre.it	<i>invitato</i>	GASPARRO Lorenzo Antonio lorenzo@redentoristi.it	<i>associato</i>
BONGIOVANNI Secondo S.I. s.bongiovanni@jesuits.net	<i>straordinario</i>	GIANFREDA Fausto S.I. gianfreda.f@gmail.com	<i>incaricato</i>
BORRIELLO Luigi borriellood@gmail.com	<i>emerito</i>	GUGLIELMI Giuseppe guglielmi17@libero.it	<i>ordinario</i>
BUCCARELLO Luigi luigi.buccarello@tiscali.it	<i>assistente</i>	GUIDA Annalisa annalisa.guida@posta.istruzione.it	<i>incaricata</i>
CARFORA Anna annacarfora@storiadelcristianesimo.it	<i>associata</i>	HERNANDEZ Jean-Paul S.I. hernandez.j@gesuiti.it	<i>associato</i>
CARIELLO Marta marta.cariello@unicampania.it	<i>invitata</i>	IACCARINO Luisa iaccarino.luisa@gmail.com	<i>assistente</i>
CHIAPPINI Carlo S.I. chiappini.c@gesuiti.it	<i>assistente</i>	IANNIELLO Antonio antonioianniello@storiadelcristianesimo.it	<i>invitato</i>
DE SIMONE Giuseppina desimone.giuseppina@gmail.com	<i>ordinaria</i>	ILGIT Antuan S.I. ilgit.a@jesuits.net	<i>associato</i>
DEL GIUDICE Umberto Rosario u.r.delgiudice@pftim.it	<i>incaricato</i>	IMPERATORI Mario S.I. imperatori.m@gesuiti.it	<i>ordinario</i>
DI FILIPPO Caterina caterina.difilippo64@gmail.com	<i>incaricata</i>	IMPERO Filomena mena04.impero@gmail.com	<i>invitata</i>
DI GENNARO Giacomo giadigen@unina.it	<i>invitato</i>	IULA Emanuele S.I. emanueleiula@jesuits.net	<i>associato</i>
DI NAPOLI Giovanni giovanni.dinapoli@tiscali.it	<i>straordinario</i>	LANZA Nicola nicolanza228@gmail.com	<i>invitato</i>

LANZIERI Alfonso alfonso.lanzieri@unina.it	<i>incaricato</i>	SAUTER Judith judith.sauter.js@gmail.com	<i>invitata</i>
LEPORE Leonardo llepore79@gmail.com	<i>incaricato</i>	SAVINA Giuliano giuliano.savina@gmail.com	<i>invitato</i>
LICCARDO Giovanni giovanni.liccardo@storiadelcristianesimo.it	<i>invitato</i>	SEMBRANO Lucio luciosebrano@gmail.com	<i>invitato</i>
LORIZIO Giuseppe lorizio@pul.va	<i>invitato</i>	SOLDO Nicola direttoreitb@gmail.com	<i>invitato</i>
MANFUSO Michele michelemanfuso@gmail.com	<i>assistente</i>	TANZARELLA Sergio sergiotanzarella@storiadelcristianesimo.it	<i>ordinario</i>
MORCOS Lina linamorcos@gmail.com	<i>invitata</i>	TERRITO Luigi S.I. territo.l@gesuiti.it	<i>assistente</i>
NAPOLITANO Erasmo monsena@gmail.com	<i>incaricato</i>	TODISCO Vito Angelo vitoangelotodisco@libero.it	<i>incaricato</i>
NUGNES Armando armnugnes@inwind.it	<i>associato</i>	TORCIVIA Carmelo ctorcivia59@gmail.com	<i>straordinario</i>
PAMPALONI Massimo S.I. mpampaloni@orientale.it	<i>invitato</i>	TRUPIANO Antonio antoniotrupiano3@gmail.com	<i>ordinario</i>
PETITO Veronica veronicaicxc@gmail.com	<i>incaricata</i>	VITALE Angelo Maria a.vitale@pftim.it	<i>invitato</i>
PETRARCA Valerio valpetra@unina.it	<i>invitato</i>		
PORRECA Agostino agoporreca@libero.it	<i>invitato</i>		
PRODI Matteo matteoprodi66@gmail.com	<i>incaricato</i>	DOCENTI EMERITI	
PUCA Bartolomeo bartolo.80@libero.it	<i>associato</i>	ABIGNENTE Donatella	
PURCARO Salvatore salvatorepurcaro@libero.it	<i>associato</i>	BASTIANEL Sergio S.I.	
SACCO Filomena mesach@alice.it	<i>invitata</i>	BORRIELLO Luigi	
SALATO Nicola nicola.salato@virgilio.it	<i>straordinario</i>	CASALEGNO Alberto S.I.	
SALVATORE Emilio parrocchiaagp@hotmail.it	<i>straordinario</i>	CATTANEO Enrico S.I.	
		FERRARO Sergio S.I.	
		FRANCO Ettore	
		✠ GALANTINO Nunzio	
		GRECO Carlo S.I.	
		MARAFIOTI Domenico S.I.	
		MURATORE Saturnino S.I.	
		ORAZZO Antonio S.I.	
		✠ PIAZZA Orazio Francesco	
		PIZZUTI Domenico S.I.	

INFORMAZIONI

STUDENTI

Sono ammessi come studenti della Sezione chierici diocesani, religiosi e laici. Gli studenti si distinguono in:

- a) *ordinari*: sono iscritti e frequentano i programmi dei cicli che conducono ai gradi accademici;
- b) *straordinari*: sono iscritti e ammessi, dietro consenso scritto del Vice Preside, a frequentare corsi secondo particolari “piani di studio” che non conducono a gradi accademici;
- c) *uditori*: dietro consenso scritto del Vice Preside, sono iscritti e ammessi a frequentare solo determinati corsi;
- d) *fuori corso*: non hanno espletato gli esami e/o conseguito il grado accademico entro il tempo previsto dal ciclo di studi prescelto. Per ulteriori informazioni cf *Interruzioni e Studenti fuori corso*.

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

Le immatricolazioni e le iscrizioni al Quinquennio istituzionale, all'Anno pastorale e al primo semestre dei Bienni di Specializzazione si effettuano presso l'Ufficio di Segreteria dal *4 settembre 2023* al *29 settembre 2023*. La seconda rata di versamento annuale delle tasse accademiche e l'iscrizione al secondo semestre si effettuano dal *9 gennaio 2024* al *13 febbraio 2024*.

Gli studenti che, avendo pagato l'iscrizione entro le date sopra indicate, inviano tramite posta elettronica alla Segreteria la documentazione dell'avvenuto pagamento, sono comunque tenuti a presentarsi allo sportello entro i termini stabiliti per perfezionare l'iscrizione senza incorrere nei diritti di mora.

Iscrizioni in ritardo: agli studenti che si iscrivono entro il *6 ottobre 2023* (per il primo semestre) o entro il *23 febbraio 2024* (per il secondo semestre) è richiesto il pagamento della tassa di mora stabilita dalle Autorità competenti. Oltre tali date, le richieste di iscrizione verranno respinte.

Il pagamento delle tasse accademiche può avvenire mediante:

- a) assegno circolare e/o bancario intestato a “Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sez. San Luigi”;
- b) bonifico bancario intestato a “Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sez. San Luigi”, codice IBAN: IT52 M030 6909 6061 0000 0105 514 (dall'estero aggiungere il codice BIC: BCITITMM).

Il pagamento in contanti è possibile solo per i diritti di Segreteria.

1. Immatricolazione e prima iscrizione

La prima immatricolazione avviene presentandosi allo sportello di Segreteria con la seguente documentazione:

- a) Certificato di nascita in carta semplice.
- b) Diploma di scuola media superiore (agli studenti stranieri è richiesto il titolo equivalente per accedere al livello universitario).
- c) Attestati che dimostrino la conoscenza delle lingue classiche e moderne richieste.
- d) Cinque fotografie formato tessera, su fondo chiaro (sul retro scrivere in stampatello nome e cognome).
- e) *Nulla Osta* del proprio Ordinario per sacerdoti, seminaristi, religiosi. Per i laici si richiede una lettera di presentazione dell'Autorità ecclesiastica.
- f) Per l'iscrizione degli studenti di nazionalità non italiana è richiesta la documentazione stabilita dalle normative dello Stato Italiano.

Gli studenti laici di nazionalità non italiana dovranno consegnare in Segreteria: la *presentazione dell'Ordinario della Diocesi* di provenienza (e non la semplice presentazione di un ecclesiastico); la *dichiarazione di responsabilità o "presa in carico"*, riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche. Su questa dichiarazione vi dovrà essere il nulla osta dell'Ordinario della Diocesi italiana di appartenenza del privato o dell'Ente che la rilascia. In caso di dichiarazione di auto-mantenimento da parte dello studente, in calce al documento deve essere apposto il visto del proprio Ordinario di origine.

- g) *Studenti di lingua non italiana*: per ottenere l'iscrizione è richiesto il superamento dell'esame di idoneità linguistica, scritto e orale, secondo le modalità stabilite dalle Autorità della Sezione (CdS 06.03.91).

Gli studenti dovranno poi compilare il modulo d'iscrizione ai seminari, corsi integrativi, corsi tutoriali, corsi opzionali, seguendo le indicazioni fornite dalla Segreteria.

N.B. Al momento dell'iscrizione, a ogni studente sarà fornito il nome utente e la password per poter accedere alla Pagina Personale dello Studente disponibile *online*, a cui si accede tramite il sito della Sezione San Luigi (sanluigi.pftim.it).

2. Rinnovo semestrale/annuale dell'iscrizione

Documenti richiesti:

- a) Il rinnovo dell'iscrizione avviene presso lo sportello della Segreteria.
- b) Il modulo d'iscrizione ai seminari, corsi integrativi, corsi tutoriali, corsi opzionali, seguendo le indicazioni fornite dalla Segreteria.
- c) Comunicazione scritta di ogni eventuale variazione riguardante il proprio stato di sacerdote, chierico diocesano, religioso, laico e i dati anagrafici.

Il rinnovo dell'iscrizione richiede che lo studente sia in regola con i versamenti delle tasse accademiche degli anni precedenti.

3. Prima iscrizione ai Bienni di specializzazione

La prima immatricolazione avviene presentandosi allo sportello di Segreteria con la seguente documentazione:

- a) Certificato di nascita in carta semplice.
- b) Diploma di scuola media superiore (per studenti stranieri è necessario un titolo equivalente, che dia diritto all'accesso alla formazione universitaria).
- c) Attestati che dimostrino la conoscenza delle lingue classiche e moderne richieste.
- d) Attestato del *curriculum* del Quinquennio filosofico-teologico concluso con il Baccalaureato (solo per gli studenti provenienti da altre Facoltà ecclesiastiche).
- e) Documentazione degli studi espletati nei singoli anni del sessennio filosofico-teologico (in questo ultimo caso si richiede l'attestato del superamento di un esame di ammissione, secondo le modalità stabilite dalle Autorità della Sezione).
- f) Quattro fotografie formato tessera, su fondo chiaro (sul retro scrivere in stampatello nome e cognome).
- g) Lettera di presentazione delle competenti Autorità ecclesiastiche.

Entro dieci giorni dall'inizio di ogni semestre gli studenti devono concordare con il Direttore di settore il Piano di studi semestrale. Tale Piano di studi, firmato dal Direttore di settore, deve essere approvato e contro-firmato dal Vice Preside.

La frequenza ai Bienni di specializzazione decorre unitariamente a partire dal semestre di iscrizione.

4. Rinnovo semestrale dell'iscrizione ai Bienni di specializzazione

- a) Il rinnovo dell'iscrizione avviene presso lo sportello della Segreteria.
- b) Comunicazione scritta di ogni eventuale variazione riguardante il proprio stato ecclesiale (sacerdote, chierico diocesano, religioso, laico) o dei dati anagrafici.

Entro dieci giorni dall'inizio di ogni semestre ciascuno studente deve concordare con il Direttore di settore il Piano di studi semestrale. Tale documento, firmato dal Direttore di settore, deve essere approvato e contro-firmato dal Vice Preside.

Il rinnovo dell'iscrizione richiede che lo studente sia in regola con i versamenti delle tasse accademiche dei semestri precedenti.

5. Iscrizione al terzo ciclo

Per accedere al terzo ciclo si richiede, oltre al titolo di Licenza in originale, un'adeguata e documentata conoscenza delle lingue antiche e di almeno tre delle lingue moderne ritenute indispensabili dalle Autorità accademiche.

L'accoglimento della domanda di iscrizione è condizionata all'effettiva possibilità di trovare un direttore di tesi nell'ambito del settore di specializzazione prescelto. Si ritengono legittimamente iscritti al terzo ciclo gli studenti che abbiano depositato in Segreteria il titolo e lo schema della dissertazione e la proposta di ricerca di Dottorato approvati da una commissione nominata dal Vice Preside e di cui fa parte anche il Vice Preside stesso, e che siano in regola con il pagamento delle tasse d'iscrizione.

L'iscrizione sarà effettiva quando la commissione e il Vice Preside avranno approvato il progetto di ricerca e lo studente avrà effettuato il pagamento delle tasse accademiche

stabilite. Dal momento dell'iscrizione inizia la decorrenza dei tre anni minimi richiesti per il conseguimento del Dottorato (cf *Dottorato in Sacra Teologia*). La durata del terzo ciclo va da un minimo di tre a un massimo di cinque anni.

CORSI

- a) Le discipline si distinguono in obbligatorie e opzionali. I piani di studio dei vari cicli prevedono anche corsi tutoriali, dissertazioni, esercitazioni scritte e seminari.
- b) I *seminari* comportano un numero chiuso (in genere, non più di 10 partecipanti), al fine di rendere efficace il metodo. I *seminari minori* (di 2 ECTS) si concludono con una indicazione di “rite frequentavi” (R.F.), se svolti regolarmente. I *seminari maggiori* (complessivamente 5 ECTS) comportano di norma un elaborato scritto, la cui valutazione concorre a determinare il voto del seminario. Questo elaborato è distinto dalla esercitazione scritta di filosofia o di teologia (cf punto c).
- c) Possono essere ammessi agli esami solo gli studenti regolarmente iscritti, che abbiano partecipato ad almeno due terzi delle ore previste dai relativi corsi o seminari e ne abbiano ottenuto dal docente l’attestazione firmata.

ESAMI

1. *Esami di profitto*

- a) Tutti i corsi di insegnamento devono presentare, al termine del semestre o dell’annualità, una valutazione positiva, attestata sullo statino fornito dalla Segreteria.
- b) La possibilità di prenotare esami è subordinata all’avvenuto versamento delle tasse accademiche. La prenotazione degli esami avviene *online*, direttamente dalla Pagina Personale di ciascuno studente e può essere effettuata da qualsiasi computer connesso a internet. Possono essere prenotati solo gli esami che facciano parte del Piano di studi dello studente. Il periodo di prenotazione degli esami è indicato nel Calendario accademico della Sezione San Luigi. Ogni irregolarità nella lista di appelli d’esame o qualunque difficoltà di prenotazione va segnalata prontamente alla Segreteria.
- c) Gli statini di esame vengono consegnati direttamente dalla Segreteria ai docenti.
- d) Non sono accettate, salvo autorizzazione scritta del Vice Preside, e solo per gravi motivi, prenotazioni agli esami oltre i termini di prenotazione stabiliti. In ogni caso, la prenotazione fuori da termini stabiliti può essere effettuata solo dalla Segreteria e comporta una tassa di mora per ogni esame (cf *Tasse accademiche*). L’ordine di prenotazione determina l’ordine con il quale l’esame verrà sostenuto nella data di appello scelta.
- e) Le sessioni di esame sono indicate nel Calendario accademico. La Segreteria fissa la data degli appelli: eventuali variazioni sono consentite solo da parte dei docenti e previo accordo con la Segreteria.
- f) Il voto di un esame superato con esito positivo può essere ruscato una sola volta, o in sede di esame – il docente annoterà la ruscatura sullo statino – o in Segreteria entro il termine della sessione. La ruscatura comporta la ripetizione dell’esame.
- g) La ripetizione di un esame non può avvenire nella stessa sessione.

- h) Fino a tre giorni prima dell'appello di esame prenotato (inclusi sabato, domenica e giorni festivi), lo studente può annullare *online* la sua prenotazione, direttamente dalla Pagina Personale e deve comunicarlo alla Segreteria. L'annullamento nei tre giorni immediatamente precedenti la data fissata per l'esame è considerato assenza ingiustificata. In tal caso verrà applicata una penale per ogni assenza a un esame prenotato (cf *Tasse accademiche*).
- i) Per sostenere ogni esame, lo studente ha a disposizione tre sessioni d'esame, compresa la sessione al termine della frequenza. I corsi/seminari frequentati nel primo semestre di un anno accademico saranno considerati arretrati nella sessione invernale d'esami dell'anno accademico successivo. I corsi/seminari frequentati nel secondo semestre di un anno accademico saranno considerati arretrati nella sessione estiva d'esami dell'anno accademico successivo. Per sostenere un esame arretrato è necessario il versamento previo della tassa specifica stabilita dall'Autorità accademica (cf *Tasse accademiche*).

2. Esami finali

Gli esami finali possono essere sostenuti solo dopo il completo espletamento del relativo ciclo di studi. Per gli studenti ordinari il biennio filosofico si conclude col conferimento del Diploma di Studi Filosofici, previsto dagli Statuti Generali (cf art. 33,1). Per quanti hanno seguito fin dall'inizio il piano di studi della Sezione, l'ammissione al triennio teologico suppone il completo espletamento del biennio filosofico (cf *Statuti Particolari San Luigi* 21,4).

A conclusione del biennio filosofico è prevista un'*esercitazione scritta di filosofia*, concordata normalmente col docente del seminario maggiore. Essa dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte (ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf dal sito, *Norme metodologiche per elaborati*).

A conclusione del triennio teologico, quando la prova finale è il 1° modello, lo studente è tenuto a presentare un'*esercitazione scritta di teologia*, concordata con un docente. Essa dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte. Copia di questi due elaborati deve essere consegnata in Segreteria entro i termini stabiliti.

Il modello di esame orale per la licenza è quello dell'anno accademico in corso (cf CdS 13.05.92).

Per essere ammessi alla sessione di giugno occorre aver superato l'ultimo esame entro e non oltre il venerdì della seconda settimana della sessione estiva di esami. Gli esami finali non possono essere sostenuti al di fuori delle sessioni indicate, salvo autorizzazione scritta del Vice Preside.

Sessioni degli esami finali nell'Anno Accademico 2023-2024:

- 16 - 20 ottobre
- 11 - 15 dicembre
- 19 - 23 febbraio
- 18 - 22 marzo
- 6 - 10 maggio
- 17 - 21 giugno

2.1. Baccalaureato

Con decisione del CdS del 26.05.04, a conclusione del triennio teologico, vengono proposti alla scelta dello studente due modelli di esame finale:

1° modello

Si richiede:

- a) la partecipazione attiva a un seminario (3 ECTS al 1° semestre e 3 ECTS al 2° semestre) avente per oggetto una categoria generale o una tematica teologica principale, tenuto da tre docenti – rispettivamente, di area biblica, dogmatica e morale –, di cui uno fa da coordinatore;
- b) un'esercitazione scritta (20-30 pagine), conclusiva del seminario, come approfondimento di una delle prospettive trattate (biblica, dogmatica, morale), a scelta dello studente (5 ECTS).

La valutazione dell'esame finale risulterà dalla media del *curriculum* del Quinquennio (80/110), dal voto riguardante la partecipazione attiva al seminario (15/110) e l'esercitazione scritta (15/110).

2° modello

Si richiede in alternativa al seminario per l'esame finale (cf 1° modello):

- a) un corso tutoriale di 3 ECTS, preparatorio alla dissertazione, da svolgere con il docente scelto come *tutor*;
- b) la dissertazione scritta di 60-100 pagine;
- c) la discussione del lavoro scritto in Commissione con un esame orale su una delle focalizzazioni tematiche o tesi (di carattere biblico, dogmatico, morale) formulate dallo studente, d'intesa con il *tutor*, a partire dalla dissertazione stessa.

Alla prova finale (tesi e relativa discussione) sono attribuiti 8 ECTS.

La valutazione dell'esame finale risulterà dalla media del *curriculum* del Quinquennio (80/110), dal voto riguardante la partecipazione attiva al seminario (20/110) e l'esercitazione scritta (10/110).

Per il 1° modello di esame finale, l'iscrizione a uno dei seminari proposti dovrà avvenire entro la *prima settimana di lezioni del 5° semestre*.

L'esercitazione scritta, che dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte (ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf dal sito, *Norme metodologiche per elaborati*) deve essere consegnata in 4 copie presso la Segreteria almeno un mese prima dell'inizio della sessione di esami finali prescelta, unitamente al versamento delle tasse accademiche.

Per il 2° modello di esame finale, lo studente dovrà consegnare in Segreteria: (1) il titolo della dissertazione, un breve schema di sviluppo e la bibliografia essenziale, con la firma del docente che guiderà lo studente nella dissertazione; (2) l'indicazione del corso tutoriale di 3 ECTS, con relativo titolo, schema di sviluppo e bibliografia essenziale, firmato dal docente con il quale lo studente effettuerà il corso tutoriale. Entrambi i documenti vanno consegnati in Segreteria:

- a) entro la *fine del mese di ottobre del 5° semestre* per gli studenti che intendono sostenere l'esame finale al termine della sessione estiva;

- b) *8 mesi* prima delle date indicate per le sessioni degli esami finali, per gli studenti che si avvalgono delle altre sessioni di esame. Si ricorda che sono esclusi dal computo i mesi dell'interruzione estiva (luglio e agosto).

La dissertazione dovrà constare da un minimo di 60 a un massimo di 100 cartelle dattiloscritte. Il testo della dissertazione finale rilegato, con la firma del docente e dello studente, deve essere consegnato in 3 copie presso la Segreteria almeno un mese prima dell'inizio della sessione di esami finali prescelta. A questo vanno allegati la segnalazione scritta delle tre focalizzazioni tematiche (di carattere biblico, dogmatico e morale) e il versamento delle tasse accademiche.

2.2. Licenza di specializzazione

Il titolo della dissertazione, un breve schema di sviluppo e la bibliografia essenziale, firmati dal docente che guiderà lo studente nella ricerca e dal Direttore di Settore, devono essere consegnati in Segreteria *entro l'ultima settimana del 3° semestre* del Biennio per gli studenti che sostengono l'esame finale al termine della sessione estiva; *6 mesi prima* delle date precedentemente indicate, per gli studenti che si avvalgono delle altre sessioni di esami. Si ricorda che sono esclusi dal computo i mesi dell'interruzione estiva (luglio e agosto).

Il testo finale rilegato della dissertazione, da un minimo di 100 a un massimo di 200 cartelle dattiloscritte deve essere consegnato in Segreteria unitamente alla domanda di esame finale, all'indicazione scritta del modello di esame orale scelto e all'attestazione del versamento delle tasse accademiche. La dissertazione deve essere redatta in 3 copie. Ogni copia deve recare la firma del docente e dello studente. Le 3 copie firmate vanno consegnate in Segreteria almeno un mese prima della sessione di esami finali prescelta.

2.3. Tesi dottorale

Le informazioni sono contenute nell'introduzione relativa al Dottorato in Sacra Teologia (cf p. 163)

CERTIFICATI E DIPLOMI

- a) *Certificati e attestati*: possono essere richiesti in Segreteria, previo versamento dei diritti stabiliti per l'anno in corso. L'intervallo minimo per l'espletamento della richiesta è di 7 giorni.
- b) *Diplomi*: al termine dei relativi corsi di studio e degli esami finali possono essere richiesti i diplomi di Studi Filosofici, di Baccalaureato in Sacra Teologia, di Anno Pastorale, di Licenza in Sacra Teologia.

Il diploma di Dottorato in Sacra Teologia viene rilasciato solo dopo la pubblicazione della tesi dottorale o di una sua parte, e la relativa consegna in Segreteria, secondo le norme indicate. Subito dopo la difesa della tesi dottorale è possibile richiedere un attestato di Laurea.

All'atto della domanda per i diplomi si richiede il versamento della tassa accademica in vigore: l'intervallo minimo per l'espletamento della richiesta è di un mese.

Si ricorda che i Diplomi originali sono documenti non iterabili. Il ritiro può avvenire solo da parte dello studente titolare o, in caso di necessità, mediante delega nominale scritta e presentazione di un documento valido di identità da parte della persona delegata.

INTERRUZIONI E STUDENTI FUORI CORSO

- a) Sono considerati in situazione d'interruzione solo gli studenti che hanno comunicato per iscritto l'esigenza di interrompere momentaneamente il ciclo di studi. L'accettazione della comunicazione è subordinata al *placet* del Vice Preside.
- b) Per gli studenti appartenenti al Clero diocesano o a Congregazioni religiose è richiesta una comunicazione scritta da parte dei relativi Superiori. Tale comunicazione è richiesta anche al momento della successiva ripresa degli studi.
- c) Uno studente iscritto come ordinario al 1° ciclo (Istituzionale) viene considerato fuori corso quando non consegue il Baccalaureato entro il 5° anno dall'iscrizione. Le sessioni autunnale e invernale successive all'ultimo anno di iscrizione ordinaria sono assimilate all'anno accademico precedente.
- d) Uno studente iscritto come straordinario al 1° ciclo viene considerato fuori corso quando non conclude il *curriculum* entro i termini previsti dal suo piano di studi. Le sessioni autunnale e invernale successive sono assimilate all'anno accademico precedente.
- e) Uno studente iscritto come ordinario al 2° ciclo (Licenza) viene considerato fuori corso se non ha concluso gli esami previsti entro il secondo anno; se ha concluso gli esami e non la tesi, per un anno è considerato licenziando (con lo status di ordinario e senza aggravio di tasse).
- f) Le due sessioni di esami successive alla normale conclusione del *curriculum* sono assimilate al semestre precedente.
- g) Uno studente iscritto al 3° ciclo (Dottorato) viene considerato decaduto quando non ha discusso la tesi dottorale entro il 5° anno dall'iscrizione al Dottorato. È possibile fare richiesta di una proroga, che deve essere approvata e definita dal Vice Preside, secondo le circostanze.
- h) Agli studenti del 1° e 2° ciclo viene richiesto il rinnovo semestrale/annuale dell'iscrizione anche durante i "periodi assimilati".

Per sostenere gli esami arretrati, gli studenti fuori corso sono tenuti, all'atto del rinnovo dell'iscrizione, al versamento delle tasse accademiche degli anni o dei semestri pregressi, secondo le disposizioni delle Autorità accademiche (cf CdS 13.05.92). Sono inoltre tenuti al versamento delle tasse stabilite per gli esami di anni accademici precedenti.

DECADENZA DEI CORSI

Ai fini del conseguimento dei Gradi Accademici di 1° e 2° ciclo, la Facoltà considera decaduti i corsi e i curricula degli studenti che hanno superato i dieci anni di iscrizione fuori corso, salvo delibera del Consiglio di Sezione (cf CdF 17.03.93).

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI ALTROVE

- a) Chi ha iniziato gli studi filosofico-teologici in una Facoltà canonicamente eretta dalla Santa Sede, può essere ammesso a continuarli, senza obbligo di ripetere gli anni in essa compiuti; non può, tuttavia, conseguire alcun grado accademico senza aver soddisfatto a tutte le condizioni prescritte per detto grado dagli Statuti e dai programmi della Sezione San Luigi.

- b) Chi ha iniziato gli studi fuori da una Facoltà canonicamente eretta dalla Santa Sede, per essere ammesso deve integrare i corsi del primo ciclo, sostenendo gli esami e le altre prove che le Autorità Accademiche determineranno dopo aver esaminato i programmi svolti e i voti riportati dal candidato.
- c) Il riconoscimento di discipline e di corsi, compiuti con successo nelle Università civili o in altri Istituti o Centri qualificati di studi, viene determinato, caso per caso, dal Vice Preside, secondo le direttive stabilite dal Consiglio di Facoltà.
- d) Nessuno può essere ammesso a sostenere gli esami o le altre prove prescritte per il conseguimento di un grado accademico senza una regolare partecipazione ai corsi accademici, da stabilirsi caso per caso.

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI PRESSO GLI ISSR

Il CdF del 24 novembre 2010 ha modificato i due articoli dell'Appendice II (artt. 7-8) degli Statuti Generali come segue:

- a) Attesa la distinta configurazione degli studi in una Facoltà Teologica e in un Istituto Superiore di Scienze Religiose (cf *Introduzione* n. 2 e art. 21, *Istruzione per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, 28 giugno 2008), lo studente in possesso della *Licenza in Scienze Religiose* (laurea magistrale) che volesse conseguire il baccalaureato in teologia, viene iscritto al 4° anno del ciclo istituzionale, con un apposito programma integrativo di almeno due anni (cf art. 21, *Istruzione per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose*), dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* e un piano di studi approvato per ogni candidato.
- b) La Facoltà si riserva di riconoscere e omologare dopo attenta valutazione delle singole discipline gli esami del curriculum degli studenti in possesso del *baccalaureato in Scienze Religiose* (laurea) o eventualmente singoli esami di curricula incompleti.

NOTA SUGLI EFFETTI CIVILI DEI TITOLI ACCADEMICI RILASCIATI

I titoli accademici di *Baccalaureato*, *Licenza* e *Dottorato* in teologia rilasciati dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale sono di diritto pontificio. Agli effetti civili hanno valore secondo i concordati e le legislazioni vigenti nei vari Stati e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

In Italia, in forza del D.P.R. 2.2.1994 n. 175, art. 2, a integrazione di quanto già stabilito negli Accordi di revisione del Concordato (18.2.1984, art. 10, rat. Legge 25.3.1985 n. 121), per *Teologia* e *Sacra Scrittura* vale quanto segue:

«I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale. Il riconoscimento è disposto previo accertamento della parità della durata del corso di studi seguito a quella prevista dall'ordinamento universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla Facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

Rimangono inoltre invariate le precedenti disposizioni, che già prevedevano il riconoscimento della validità dei Diplomi di *Licenza* e di *Dottorato*, se vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e Civili. In particolare, il titolo di Dottore in Sacra Teologia è dichiarato equipollente al titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano istituito dal D.P.R. n. 382 del 11/7/1980 (cf L. n. 28 del 21/2/1980; art. 74 del D.P.R. n. 382 del 11/7/1980; L. n. 168 del 9/5/1989; L. n. 341 del 19/11/1990: artt. 1 e 5; L. n. 210 del 3/7/1998: artt. 4 e 6; D.L.vo n. 300 del 30/7/1999).

Oltre a fregiarsi legittimamente del titolo di "Dottore", i Diplomi di *Licenza* e di *Dottorato*, se vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e Civili, consentono:

- a) l'immatricolazione nelle Università e Istituti Universitari statali e liberi, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari;
- b) l'esenzione da frequenze e l'abbreviazione dei corsi universitari, sempre a discrezione delle Autorità Accademiche.

Per ottenere la *vidimazione* del Diploma si richiede una domanda da parte del competente Superiore Ecclesiastico, in cui si specifichi l'uso che si intende fare del Diploma. Le vidimazioni richieste per l'Italia sono, nell'ordine:

1. Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.zza Pio XII, 3 - Roma).
2. Segreteria di Stato di Sua Santità (Palazzo Apostolico - Città del Vaticano).
3. Nunziatura Apostolica in Italia (via Po, 27 - Roma).
4. Prefettura di Roma/Ufficio Legalizzazioni (via Ostiense, 131 - Roma).
5. Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (Via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma).

TASSE ACCADEMICHE

Quinquennio

Immatricolazione	€ 270,00
Iscrizione: I rata	590,00
Iscrizione: II rata	590,00
Iscrizione Fuori corso (tassa annuale)	530,00
Esame di Baccalaureato	110,00
Diploma di Studi Filosofici	65,00
Diploma di Baccalaureato	100,00

Bienni di specializzazione

Immatricolazione	270,00
Iscrizione semestrale	805,00
Iscrizione Fuori corso (tassa annuale)	530,00
Esame di Licenza	355,00
Diploma di Licenza	210,00

Dottorato

Immatricolazione	270,00
Iscrizione al Terzo Ciclo	1.530,00
Esame di Laurea	530,00
Diploma di Dottorato	305,00

Uditori

Immatricolazione	270,00
Iscrizione semestrale	130,00
- (più) per ogni corso	38,00
- (più) per ogni esame	28,00

Anno pastorale

Immatricolazione	270,00
Iscrizione: I rata	805,00
Iscrizione: II rata	805,00
Diploma di Anno pastorale	65,00

Diritti di Segreteria

Esame di anno accademico precedente	10,00
Assenza ingiustificata all'esame	15,00
Esame fuori sessione	25,00
Attestati	5,00
Attestati con punteggio	15,00
Tassa mora per iscrizione in ritardo	30,00
Tassa mora per prenotazione esame in ritardo	30,00
Duplicato tesserino	10,00

Parte Seconda

GLI STUDI

OFFERTA FORMATIVA

QUINQUENNIO ISTITUZIONALE (1° CICLO)

Piano di studi

Biennio filosofico

Triennio teologico

BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA (2° CICLO)

Biennio in teologia biblica

Biennio in teologia fondamentale

Biennio in teologia dogmatica

Biennio in teologia della vita cristiana

DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA (3° CICLO)

ANNO PASTORALE (CICLO COMPLEMENTARE)

OFFERTA FORMATIVA

1. Finalità e missione

Le finalità dell'offerta formativa sono coerenti con quanto espresso negli Statuti Generali (spec. artt. 1-3) della Facoltà e in quelli particolari della Sezione San Luigi (spec. artt. 1-2) e sono stati ulteriormente esplicitati nel rapporto di autovalutazione redatto in occasione della visita della Commissione AVEPRO (2013). La Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con diritto di conferire, a norma dei presenti Statuti, i gradi accademici in Sacra Teologia, ha le seguenti finalità:

- a) approfondire, mediante la ricerca scientifica, la conoscenza della verità rivelata;
- b) contribuire all'evangelizzazione, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea;
- c) promuovere le discipline teologiche e le altre con queste connesse per l'inculturazione del messaggio cristiano, soprattutto nell'Italia Meridionale, in stretta collaborazione con le Chiese locali;
- d) curare la formazione degli aspiranti al ministero sacerdotale e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento delle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, a servizio del Popolo di Dio e di tutta la famiglia umana;
- e) contribuire alla formazione permanente del clero, dei religiosi e degli altri operatori pastorali.

Per meglio raggiungere questi fini la Facoltà collabora con gli altri centri di studi ecclesiastici e con le Università civili, ed è aperta al dialogo con le altre Chiese e comunità ecclesiali, con i non cristiani e i non credenti (SG art. 1).

Nella particolare struttura della Facoltà (cf artt. 2-3), le iniziative atte a promuovere questi rapporti si svolgono con carattere unitario, in modo da rendere più efficace la sua azione specifica nell'area socioculturale nella quale si trova inserita.

Nel curare la formazione degli aspiranti al ministero sacerdotale e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento nelle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, la Sezione San Luigi è attenta ai problemi posti dall'inculturazione della fede nell'area dell'Italia Meridionale e conserva vivo il senso dell'universalità della Chiesa, caratteristico della Compagnia di Gesù (*Statuti Particolari San Luigi* art.1,3).

La Facoltà ha, in ciascuna delle due Sezioni, un proprio corso istituzionale completo per il conferimento del primo grado accademico (1° ciclo). Per il conferimento del secondo e terzo grado accademico presso la Sezione San Luigi, sono presenti le seguenti specializzazioni: Teologia dogmatica a indirizzo ecclesologico, Teologia biblica, Teologia della vita cristiana nel duplice indirizzo di morale e spiritualità e la specializzazione in Teologia fondamentale, volta ad approfondire il tema dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo e delle provocazioni che esso rivolge alle nostre comunità cristiane (cf *Licenza in Sacra Teologia*).

Conformemente alla tradizione della Compagnia di Gesù che ha sempre dato importanza alla filosofia nell'ambito della formazione ecclesiastica, la Sezione San Luigi struttura il primo ciclo di studi in un biennio filosofico e in un triennio teologico (Statuti Particolari San Luigi art. 2,2). La Sezione istituisce inoltre speciali "Istituti di ricerca", aperti anche a studiosi e ricercatori di altre Facoltà o Istituti, soprattutto nell'ambito dei propri settori di specializzazione.

La missione della Sezione San Luigi si ispira al carisma e alla missione della Compagnia di Gesù valorizzando le novità di istanze che il contesto attuale, mondiale e locale, pone al compito di formazione. A tale proposito alcune sottolineature di accenti risultano particolarmente utili a esplicitarne gli intenti:

- a) la capacità di leggere con intelligenza e sapienza la realtà alla luce della fede emerge come centro della formazione, in vista di un annuncio del vangelo credibile ed efficace, e di un servizio ecclesiale autentico;
- b) questa capacità va curata assumendo il contesto pluralistico del presente (a livello religioso, etico, confessionale, culturale) come realtà di fatto. Si tratta di porsi in atteggiamento dialogico, nella disponibilità a comprendere e valorizzare le categorie di conoscenza e di vita che tale contesto offre allo stesso maturare della fede. Si tratta, inoltre, di interpretare la realtà in una fede capace di ascolto, per poter comprendere la Parola di Dio nell'esistenza e l'esistenza alla luce della Rivelazione e della tradizione ecclesiale e teologica;
- c) il servizio alla fede è esplicitato come servizio alla formazione delle coscienze, ricordando la reciprocità come luogo di vita della Chiesa, l'intima costituzione sociale della coscienza personale, la partecipazione al vivere della società civile, l'impegno di socialità e giustizia costitutivamente appartenente alla fede e all'annuncio del vangelo.

2. Ricerca

Oltre che nell'impegno didattico quotidiano, la ricerca avviene attraverso quattro canali: il lavoro dei Settori, le attività degli Istituti di ricerca, le iniziative aperte al pubblico (promosse dai Settori o dagli Istituti di ricerca), la pubblicazione della rivista *Rassegna di Teologia* e delle specifiche Collane della Sezione.

I settori costituiscono il nucleo di gestazione e di condivisione della ricerca e della didattica. Oltre a occuparsi dell'organizzazione dei corsi con attenzione alla dimensione interdisciplinare, approfondiscono i contenuti di loro competenza e promuovono – nella misura del possibile – forme di aggiornamento e di collaborazione tra docenti. Soprattutto in vista della progettazione della didattica di II e III ciclo, i settori si fanno carico di un continuo rinnovamento dell'offerta formativa. Ciascun settore è presieduto da un Direttore eletto tra i docenti stabili dello stesso.

Gli Istituti di ricerca sono due: Filosofia e Storia del Cristianesimo. A essi si aggiunge la Scuola di alta formazione di arte e teologia, per allievi *post lauream*, che svolge anche compiti di docenza.

L'Istituto di Filosofia, istituito nel 1987, comprende al suo interno due Seminari stabili: il *Seminario di Epistemologia* e il *Seminario di Filosofia della religione*. L'attività di ricerca si sviluppa abitualmente in due fasi: un primo momento di confronto e di studio che vede più direttamente coinvolto il gruppo interdisciplinare e un secondo momento, aperto agli studenti e a un pubblico più vasto, che si realizza attraverso l'intervento di esperti. Tra le tematiche abitualmente approfondite si segnalano: il dibattito filosofico e teologico contemporaneo sul tema dell'interiorità nei suoi differenti livelli e implicazioni, la relazione tra Cristianesimo e filosofia del Novecento, la rilevanza della tradizione nel contesto pluralistico della cultura contemporanea, l'apporto della filosofia alla comprensione del nuovo umanesimo e alla lettura della complessità della realtà, sempre con l'attenzione all'integrazione tra la pluralità di competenze. Le pubblicazioni dell'Istituto sono per lo più presenti nelle Collane della Sezione.

L'Istituto di Storia del Cristianesimo "Cataldo Naro" promuove e svolge iniziative e ricerche nell'ambito della Storia del cristianesimo; persegue l'individuazione di nuclei di documentazione storica specificamente rilevanti, in particolare per la storia del cristianesimo nel Mezzogiorno d'Italia; la creazione di archivi documentari e l'edizione filologico-critica o in regesto della predetta documentazione; la promozione della formazione di studiosi e insegnanti (singoli o associati) al metodo storico e alla ricerca storica e storico-religiosa in tutti i suoi diversi aspetti; l'organizzazione di convegni di studio e manifestazioni culturali; la pubblicazione e la diffusione, anche in forma periodica, dei risultati della propria attività e delle ricerche promosse. L'Istituto cura la pubblicazione delle collane "Oī christianoī", "Il pellicano" e "Triticum".

3. Conformità al Processo di Bologna

La struttura dei corsi in 3 cicli e l'attribuzione degli ECTS sono conformi al Processo di Bologna. Resta ferma la possibilità di ricorrere a una certa flessibilità nel sistema dei crediti per evitare che si realizzi una semplice traduzione del vecchio monte ore in ECTS.

I corsi accademici sono talvolta organizzati in base a moduli, soprattutto al II ciclo, ma i risultati dell'apprendimento sono monitorati a livello globale.

La Sezione studia e attua strategie alternative alle lezioni classiche per tutti i programmi offerti: seminari, laboratori, esercitazioni, progetti e gruppi di lavoro.

La valutazione degli studenti è adattata alla specificità di ciascuno dei 3 cicli. Il *feedback* verso gli studenti è sempre effettivo e puntuale.

La didattica differenziata, di cui si dirà più avanti, consente agli studenti differenti modalità di apprendimento e lo sviluppo di alcune competenze di base quali la capacità di presentare relazioni, l'utilizzo della tecnologia informatica, ecc. Il Decano, i Direttori di settore e il Segretario sono disponibili per incontrare gli studenti previo appuntamento.

offerta formativa

4. Accredimento MIUR

A partire dall'anno accademico 2017-2018 la PFTIM ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) la richiesta di accreditamento per l'erogazione dei corsi di aggiornamento e l'utilizzo della carta docente. Il 26 gennaio 2018, la nostra richiesta è stata accolta, da cui risulta che la Sezione San Luigi è un "Ente accreditato ex art. 1, c. 5, Direttiva Accredimento Enti di Formazione 170, del 21 marzo 2016". La maggior parte delle iniziative della Sezione sono pertanto fuibili a tal fine.

IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE

(1° ciclo)

PIANO DI STUDI

1. Impostazione generale

Il Piano di studi del Quinquennio si ispira a tre esigenze fondamentali:

- a) unificare maggiormente la proposta dei contenuti, così da favorire un migliore apprendimento e facilitare la sintesi all'interno dell'attuale pluralismo filosofico-teologico;
- b) rendere le didattiche più attive e appropriate, riducendo le lezioni cattedratiche e incrementando forme seminariali, gruppi di studio, ecc.;
- c) diminuire il numero dei corsi e degli esami.

Il Piano si struttura in un biennio filosofico e in un triennio teologico per un totale di 300 ECTS (in media 60 per anno), in conformità a quanto richiesto dal processo di Bologna. Al settore filosofico compete l'organizzazione del primo biennio, al triennio teologico afferiscono tre settori: biblico, dogmatico, vita cristiana.

2. Didattica

- a) Il Piano prevede *forme diversificate di didattica*: lezioni cattedratiche, seminari, gruppi di studio e di discussione, assemblee di dibattito e di approfondimento, elaborati scritti, corsi tutoriali e semitutoriali.
- b) Le *lezioni cattedratiche* indicano il senso generale dello studio in questione, il metodo da seguire e i nodi o le categorie più importanti.
- c) I *gruppi di studio* sono finalizzati principalmente ad approfondire e assimilare dei contenuti, in riferimento a un testo. I *gruppi di discussione* tendono in particolare alla problematizzazione e al confronto di opinioni, soprattutto attraverso una bibliografia, assumendo in tal caso la forma seminariale, o almeno seguendo dei questionari di ricerca e di orientamento. Le *assemblee di dibattito o di approfondimento* tendono a scopi simili ai gruppi di discussione, ma si realizzano nell'ambito dell'intera classe. Gli *elaborati scritti* mirano all'espressione chiara di alcuni punti particolari della materia e possono coronare un lavoro di gruppo o assembleare da parte del singolo studente, secondo i suoi personali interessi.
- d) I *corsi tutoriali* richiedono elaborati scritti, letture di approfondimento e verifiche. Il *corso semitutoriale* esige la frequenza almeno parziale alle lezioni cattedratiche, un elaborato scritto di approfondimento personale e la verifica finale.
- e) Per favorire un apprendimento proporzionato al tempo di studio degli studenti, i *gruppi di studio o di discussione e seminariali* sono riservati ai corsi con maggior numero di ECTS.

offerta formativa

- f) A queste forme di didattica si aggiungono: un *seminario minore* finalizzato alla lettura diretta di testi filosofici; un *seminario maggiore* che introduce l'esercitazione scritta di filosofia; un *seminario di sintesi* che introduce l'esercitazione scritta di teologia.

3. Le verifiche

- a) Le verifiche sono finali o *in itinere*. Le verifiche finali corrispondono al numero dei corsi e si svolgono perciò alla fine del semestre per i corsi semestrali e alla fine dell'anno per i corsi annuali.
- b) Il contenuto dell'esame finale di ogni corso è presentato con chiarezza da ciascun docente e può essere riassunto in un tesario sintetico o in altre forme ritenute idonee.
- c) Le verifiche effettuate *in itinere* riguardano sia i risultati dell'apprendimento che l'impegno e la partecipazione attiva. Normalmente sono di aiuto sia ai docenti che agli studenti per monitorare l'efficacia del loro lavoro. Per i corsi semestrali è preferibile che esse avvengano durante lo svolgimento del corso stesso e non in momenti particolari intesi come esami.
- d) La prova finale per il baccalaureato può avvenire secondo due modalità: un *seminario di sintesi*, che richiede la partecipazione attiva e introduce all'esercitazione scritta di teologia; una *dissertazione scritta o tesi*, a norma degli Statuti Generali (cf art. 30,7).

4. Corsi opzionali

- a) Per ampliare la proposta formativa, ogni studente è tenuto a includere nel suo curriculum di studi alcuni corsi opzionali, per un totale di 18 ECTS nell'arco del quinquennio. L'elenco completo dei corsi opzionali si trova alla fine della presentazione dei corsi di Filosofia e Teologia (cf infra p. 52 e p. 86). Considerata la consistenza attribuita al Tirocinio dell'IRC (12 ECTS), esso può essere portato a termine anche dopo il conseguimento del Baccalaureato e sarà oggetto di specifica attestazione. Gli ECTS attribuiti al tirocinio indiretto rientrano nel numero richiesto per il conseguimento del titolo, quelli attribuiti al tirocinio diretto risultano eccedenti.
- b) In base ai recenti accordi intercorsi tra la CEI e il MIUR, le ultime quattro discipline sono necessariamente richieste per l'insegnamento della religione cattolica.
- c) I corsi opzionali per l'insegnamento della religione cattolica verranno proposti più volte nel corso del quinquennio.

IL BIENNIO FILOSOFICO

QUADRO DEI CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO ANNO ACCADEMICO 2023-2024

I ANNO

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre		
AEM23011 Introduzione alla filosofia (E. Iula)	2	3
AEM23021 Epistemologia/1 (A. Trupiano)	2	3
AEM23031 Estetica (A.M. Vitale)	2	3
AA23011 Sociologia (G. Di Gennaro)	3	5
AA23021 Storia della filosofia antica (V. Petito)	3	5
AA23031 Antropologia filosofica/1 (S. Bongiovanni)	3	5
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	15	24

2° Semestre

AEM23042 Epistemologia/2 (A. Trupiano)	3	5
AEM23052 Logica (A. Lanzieri)	2	3
AEM23062 Filosofia dell'essere/1 (A. Trupiano – A. Lanzieri)	2	3
AA23042 Psicologia (C. Di Filippo)	2	3
AA23052 Antropologia filosofica/2 (S. Bongiovanni)	2	3
AA23062 Storia della filosofia patristica e medievale (A.M. Vitale)	3	5
SMI Seminario minore (G. De Simone / E. Iula)	1	2
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	15	24

II ANNO

3° Semestre

AEM23071 Filosofia dell'essere/2 (A. Trupiano – A. Lanzieri)	3	5
AEM23081 Ermeneutica (A. Trupiano)	2	3
ACF23011 Introduzione alla teologia (F. Gianfreda)	2	3
AA23071 Etica generale (E. Iula)	4	6
AA23081 Storia delle religioni (V. Petrarca)	3	5
AA23091 Storia della filosofia moderna (V. Petito)	3	5
SMA Seminario maggiore/1 (E. Iula / A.M. Vitale)	2	3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	19	30

* I credits e gli ECTS dei corsi opzionali – tra parentesi – non sono conteggiati nei totali qui riportati. Lo studente è tenuto a conseguire un totale di 18 ECTS di Corsi Opzionali, compatibilmente con il quadro orario, fino a un numero massimo di due Opzionali per anno.

biennio filosofico

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
4° Semestre		
AA23102 Etica speciale (V. Petito)	2	3
AA23112 Filosofia della religione (G. De Simone)	5	8
AA23122 Storia della filosofia contemporanea (S. Bongiovanni)	3	5
AB23012 Introduzione alla Sacra Scrittura (A. Guida)	3	5
AEM23092 Filosofia della natura (N. Lanza)	2	3
SMA Seminario maggiore/2 (E. Iula / A.M. Vitale)	1	2
ESF23012 Esercitazione scritta di filosofia		3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	<hr/>	<hr/>
	16	29

Seminario minore

- SMI23012 Possibilità e limiti dell'esercizio del potere (G. De Simone)
 SMI23022 Percorso di giustizia riparativa (E. Iula)

Seminario maggiore

- SMA23011-SMA23012 Il metodo in filosofia tra ermeneutica e fenomenologia
 (E. Iula)
 SMA23021-SMA23022 La virtù e il bene (A.M. Vitale)

Corsi opzionali per il biennio filosofico

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre		
CO23011 Metodologia e didattica dell'IRC (U.R. Del Giudice)	2	3
2° Semestre		
F23092 I flussi migratori e le trasformazioni sociali nel Mediterraneo post-coloniale (M. Cariello)	2	3
CO23022 Approcci filosofici alla sessualità. Norme, soggettivazione e morte (E. Iula)	2	3

Corsi integrativi

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
IL23011-IL23012 Lingua greca (D. Garribba)	4	6
IL23021-IL23022 Lingua latina (D. Garribba)	4	6
IL23041-IL23042 Lingua italiana (F. Impero)	4	6
IL23051-IL23052 Lingua tedesca (J. Sauter)	4	6

*Vedi nota a pagina precedente.

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

PRIMO ANNO

AEM23011. INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

(2 ore sett., 1° sem.: E. IULA)

Una delle ambizioni della filosofia consiste nel fornire strumenti adatti a interpretare il mondo in cui viviamo. Le lezioni forniranno materiali, categorie ed esercizi pratici per favorire la costruzione di un approccio filosofico alla vita di tutti i giorni, senza dimenticare un confronto con le domande più impegnative che possono sorgere. La chiave di volta del corso risiede nella normatività. Ne verranno mostrati i risvolti, nonché le aperture su altre questioni filosofiche.

BIBLIOGRAFIA

G. CANGUILHEM, *Il normale e il patologico*, Einaudi, Torino 1998; M. FOUCAULT, *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione*, Einaudi, Torino 2014; M. FOUCAULT, *Gli anormali. Corso al Collège de France (1974-1975)*, Feltrinelli, Milano 2017; E. IULA, *Pulsioni e legami. Approcci filosofici alla sessualità*, Orthotes, Napoli-Salerno 2021; J. SEARLE, *Creare il mondo sociale. La struttura della civiltà umana*, Raffaello Cortina, Milano 2010.

AEM23021. EPISTEMOLOGIA/1

(2 ore sett., 1° sem.: A. TRUPIANO)

La riflessione sulla problematica della conoscenza, articolata in due semestri, intende promuovere l'intensificazione critica della conoscenza di sé e la consapevolezza del proprio dinamismo intenzionale. Attraverso un itinerario sia storico che teoretico, saranno presi in considerazione gli snodi salienti della riflessione occidentale sulla conoscenza con particolare attenzione al modello del realismo critico. Nella prima parte del corso, dopo aver valorizzato alcune problematiche contemporanee, in particolare le sfide inerenti al tempo della complessità, sarà privilegiata l'attenzione al periodo antico e al periodo medievale. Le lezioni frontali saranno accompagnate periodicamente da riflessioni di gruppo e discussioni collettive sui testi e sui temi proposti.

BIBLIOGRAFIA

B. LONERGAN, *Saggi filosofico-teologici* (Opere di B.J.F. Lonergan 6), Città Nuova, Roma 2019; S. MURATORE, *Intelligenza et esse. La dottrina tomista del conoscere*, D'Auria, Napoli 1984; X. ZUBIRI, *Intelligenza senziente*, Bompiani, Milano 2008; ID., *Natura storia Dio*, Augustinus, Palermo 1985; M. FOUCAULT, *Discorso e verità nella Grecia antica*, Donzelli, Roma 2005; H. BUTTERFIELD, *Le origini della scienza moderna*, Il Mulino, Bologna 1971; M. CERUTI, *Il tempo della complessità*,

Raffaello Cortina, Milano 2018; E. MORIN, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Raffaello Cortina, Milano 2001; H.-G. GADAMER, *La ragione nell'età della scienza*, Il Melangolo, Genova 1976. *Dispense del Professore*.

AEM23031. ESTETICA

(2 ore sett., 1° sem.: A.M. VITALE)

Articolato in due parti, il corso intende chiarire la natura dell'estetica come scienza filosofica avente per oggetto la riflessione sul bello e sull'arte e, dunque, di spiegare la sua collocazione all'interno della storia del pensiero metafisico-teologico dell'Occidente.

Nella prima parte verrà anzitutto ricostruita la storia dell'estetica tra Antichità e Medioevo seguendo l'operare di due tradizioni speculative: le estetiche dell'ordine e le estetiche del simbolo. Verrà inoltre in primo luogo fornita una illustrazione di alcuni problemi fondamentali quali i rapporti tra arte e natura e tra arte e tecnica nell'estetica antica; il *pulchrum* come trascendentale nella tradizione speculativa medioevale e rinascimentale. In secondo luogo saranno esaminate alcune questioni relative all'estetica musicale, all'estetica delle arti figurative e all'estetica dell'architettura.

Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni aspetti della riflessione estetico-metafisica presente nel *Corpus Dionysianum*, nonché la loro incidenza nella storia dell'estetica occidentale sino alle soglie della modernità.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: W. TATARKIEWICZ, *Storia dell'estetica*, 3 voll., Einaudi, Torino 1979-1980; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, I, *La percezione della forma*, Jaca Book, Milano 1975; ID., *Gloria. Una estetica teologica*, IV, *Nello spazio della metafisica. L'antichità*, Jaca Book, Milano 1977; ID., *Gloria. Una estetica teologica*, V, *Nello spazio della metafisica. L'epoca moderna*, Jaca Book, Milano 1978; R. DIODATO – E. DE CARO – G. BOFFI, *Percorsi di Estetica. Arte, bellezza, immaginazione*, Morcelliana, Brescia 2009; S. CHiodo, *Estetica dell'architettura*, Carocci, Roma 2011; U. ECO, *Arte e bellezza nel pensiero medievale*, in ID., *Scritti sul pensiero medievale*, Bompiani, Milano 2012; É. GILSON, *Introduzione alle arti del bello*, Morcelliana, Brescia 2020; L. MOSCATO ESPOSITO, *Immagini. Corso di estetica*, PFTIM, Napoli 2004².

Per la seconda parte: DIONIGI AREOPAGITA, *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2009; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, II, *Stili ecclesiastici. Ireneo, Agostino, Dionigi, Anselmo, Bonaventura*, Jaca Book, Milano 1978.

AA23011. SOCIOLOGIA

(3 ore sett., 1° sem.: G. DI GENNARO)

Il corso fornirà le conoscenze necessarie per affrontare le domande circa la formazione e la tenuta della società; l'individuazione delle relazioni sociali e dei processi che investono

una comunità locale. L'obiettivo generale di una tale formazione sociologica come concezione razionale dell'attività scientifica è assicurare la competenza analitica e interpretativa del costituirsi delle relazioni sociali nel quadro degli interventi resi necessari dalle modificazioni sociali, delle comunità locali e dalle interdipendenze con i contesti più ampi legati agli effetti della globalizzazione e del mutamento sociale. Ancorché riferirsi ai padri fondatori della disciplina, sarà dato spazio ai più recenti contributi di Giddens, Beck, Elster, Boudon, Bauman. Per gli approfondimenti sul fenomeno religioso si presenteranno le diverse varianti della teoria della secolarizzazione e le più recenti correnti interpretative del pluralismo religioso, nonché dei profondi aspetti della religiosità e della nuova spiritualità.

Tra le tante, verranno presentate le seguenti problematiche concettuali: il dilemma epistemologico tra comprensione e spiegazione; la cultura e il sistema simbolico-culturale; l'identità soggettiva; la formazione dei gruppi sociali; la disuguaglianza sociale e la stratificazione sociale; autorità e potere; le istituzioni sociali; devianza e criminalità; la religione, i conflitti religiosi, la secolarizzazione, i mercati religiosi, la persistenza o l'indebolimento dei riferimenti simbolici al sacro; la globalizzazione, il processo di individualizzazione.

Le lezioni frontali supportate da *slides* saranno declinate con esempi concreti di vita sociale. Gli obiettivi saranno dispiegati in fasi intermedie sottoposte a valutazioni per adattare, ovvero migliorare le modalità formative (*double loop learning*).

BIBLIOGRAFIA

NEIL J. SMELSER, *Manuale di Sociologia*, il Mulino, Bologna 2011; G. DI GENNARO, «Variabilità dell'affidamento al soprannaturale nelle società avanzate. Oltre le tesi della secolarizzazione», in *Humanitas* 64 (1/2009) 91-125. *Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali saranno forniti durante il corso.*

AA23021. STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (3 ore sett., 1° sem.: V. PETITO)

Il corso intende ripercorrere la storia della filosofia greco-romana privilegiandone, in particolar modo, alcune tappe fondamentali: la nascita della filosofia come *nuovo paradigma culturale*, lo sviluppo di alcune tematiche centrali quali il problema cosmologico e ontologico nel pensiero dei presocratici e la dialettica socratica. Sarà dedicata, inoltre, particolare attenzione alla filosofia platonica e aristotelica, cercando di sviluppare, attraverso momenti seminariali, un approccio critico ai testi.

BIBLIOGRAFIA

G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001; *I presocratici. Testimonianze e frammenti*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2006; PLATONE, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2010; ARISTOTELE, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Milano 1998; P. HADOT, *Che cos'è la filosofia antica?*, Einaudi, Torino 2010; H. KRÄMER, *Platone e i fondamenti della metafisica*,

Vita e Pensiero, Milano 1982; K. GAISER, *Platone come scrittore filosofico. Saggi sull'ermeneutica dei dialoghi platonici*, Bibliopolis, Napoli 1984; G. REALE, *Autotestimonianze e rimandi dei dialoghi di Platone alle "dottrine non scritte"*, Bompiani, Milano 2008; M. VEGETTI, *Quindici lezioni su Platone*, Einaudi, Torino 2003; E. BERTI, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Laterza, Roma-Bari 2008; ID., *Studi aristotelici*, Morcelliana, Brescia 2012; ID., *Aristotele nel Novecento*, Laterza, Roma-Bari 2008.

AA23031. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/1
(3 ore sett., 1° sem.: S. BONGIOVANNI)

A partire dalla distinzione husserliana tra *Körper* e *Leib*, il corso analizza l'esperienza umana anche in riferimento alle neuroscienze e allo sviluppo delle tecnologie contemporanee. Il dinamismo "spirituale" è radicato nel corpo agente e converge nella prospettiva personale, relazionale e cooperativa dell'uomo. Dopo un approfondimento sull'antropologia di san Tommaso d'Aquino, il percorso storico si sofferma sulla rinascita dell'antropologia filosofica nel '900 ad opera M. Scheler, A. Gehlen e H. Plessner.

L'obiettivo del corso è volto a favorire l'appropriazione critica di alcune nozioni e problematiche della riflessione antropologica e l'attivazione di una riflessione personale capace di tenere insieme l'apertura alla cultura contemporanea e l'appartenenza adulta alla fede.

Sono previsti interventi personali e di gruppo da parte degli studenti.

BIBLIOGRAFIA

S. BONGIOVANNI, *Affidati a noi stessi. Lo spirituale nell'esperienza umana*, Proget, Padova 2012; ID., *Percorsi dell'esperienza. Nella dimensione umana*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; *A partire dal corpo. Sulla singolarità umana*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2021; E. BRITO, *Sur l'homme. Une traversée de la question anthropologique*, Peeters, Leuven-Paris-Bristol 2018; E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2000⁵; M.T. PANSERA, *Antropologia filosofica*, Mondadori, Milano 2003.

AEM23042. EPISTEMOLOGIA/2
(3 ore sett., 2° sem.: A. TRUPIANO)

Proponendo agli studenti di verificare in se stessi l'articolazione dinamica della struttura della conoscenza, il corso prosegue con l'approfondimento del realismo critico alla luce delle principali istanze dell'epistemologia contemporanea. Particolare attenzione sarà dedicata ad alcune questioni fondamentali quali la relazione soggettività/oggettività, la differenza tra relatività e relativismo, il rapporto tra storicità e pluralismo, la possibilità di orientarsi nella complessità. Obiettivo finale del corso sarà acquisire la consapevolezza della relazione esistente tra oggettività della conoscenza e autenticità del vivere umano.

Le lezioni frontali saranno accompagnate periodicamente da riflessioni di gruppo e discussioni collettive sui testi e sui temi proposti.

BIBLIOGRAFIA

B. LONERGAN, *Insight. Uno studio del comprendere umano* (Opere di B.J.F. Lonergan 3), Città Nuova, Roma 2007; ID., *Saggi. Seconda Collezione* (Opere di B.J.F. Lonergan 13), Città Nuova, Roma 2021; E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 2015; M. POLANYI, *La conoscenza personale. Verso una filosofia post-critica*, Rusconi, Milano 1990; ID., *Fede e ragione*, Morcelliana, Brescia 2012; I. LAKATOS – A. MUSGRAVE (edd.), *Critica e crescita della conoscenza*, Feltrinelli, Milano 1993; P. WATZLAWICK (ed.), *La realtà inventata. Contributi al costruttivismo*, Feltrinelli, Milano 1992; G. BOCCHI – M. CERUTI (edd.), *La sfida della complessità*, Feltrinelli, Milano 1994; K. POPPER, *Congetture e confutazioni. Lo sviluppo della conoscenza scientifica*, Il Mulino, Bologna 2009; D. GILLIES – G. GIORELLO, *La filosofia della scienza nel XX secolo*, Laterza, Roma-Bari 2002; R. CORVI (ed.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, Utet Università, Novara 2007; P. GRASSI – M. CANGIOTTI (ed.), *Hermeneutica 2014: Quale realismo? Annuario di filosofia e teologia fondato da Italo Mancini*, Paideia, Brescia 2014; M. FERRARIS, *Manifesto del nuovo realismo*, Laterza, Roma-Bari 2014; A. TRUPIANO – A.M. VITALE (edd.), *Il vincolo del reale. Percorsi di riflessione a partire da Xavier Zubiri*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019. *Dispense del Professore*.

AEM23052. LOGICA

(2 ore sett., 2° sem.: A. LANZIERI)

Il corso ha lo scopo di far acquisire strumenti critici e analitici per l'affinamento delle capacità logico-argomentative, lo sviluppo dell'autonomia di giudizio, la corretta comprensione e interpretazione critica di testi di natura argomentativa e dimostrativa.

Dopo un richiamo alle tappe più significative della storia della logica (dall'*Organon* aristotelico fino alla logica matematica contemporanea), il corso tratterà i seguenti punti: teorie dell'argomentazione; il problema delle fallacie logiche; logica proposizionale (tavole di verità, funzioni di valutazione, calcolo proposizionale); logica dei predicati del primo ordine. Sarà dedicata un'attenzione specifica ai rapporti tra logica e filosofia del linguaggio.

Le lezioni proporranno analisi di testi, discussioni di gruppo, produzione di brevi scritti. La verifica finale degli apprendimenti attesi è effettuata con esame orale ed esecuzione contestuale di esercizi scritti.

BIBLIOGRAFIA

I.M. COPI – C. COHEN, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1999; D. MASSARO, *Questioni di verità*, Liguori, Napoli 2005; F. BERTO, *Logica da zero a Gödel*, Laterza, Roma-Bari 2010; D. PALLADINO, *Corso di Logica. Introduzione elementare al calcolo dei predicati*, Roma, Carocci 2010; F. CALEMI, *Cattive argomentazioni: come riconoscerle*, Carocci, Roma 2014; V. HALBACH, *Manuale di logica*, Mimesis, Milano 2016; C. MERLETTI – E. MORICONI – M. MARIANI, *Argomenti di logica*, Pisa, Pisa University Press, 2016.

AEM23062. FILOSOFIA DELL'ESSERE/1
(2 ore sett., 2° sem.: A. TRUPIANO – A. LANZIERI)

È possibile, oggi, proporre una filosofia dell'essere nell'attuale contesto culturale? La prima parte del corso si interroga sul senso della domanda metafisica considerando alcune "vie" della filosofia del '900 per risalire alle ragioni della crisi che caratterizza l'età contemporanea. Dopo aver interrogato autorevoli voci della tradizione più recente (Heidegger, Jaspers, Ortega y Gasset...) si proporrà un rapido itinerario storico che delinea alcuni snodi fondamentali della riflessione metafisica occidentale, per poi giustificare il superamento di un modello astratto e deduttivistico. La tematizzazione della metafisica latente, identificata con la scoperta del dinamismo intenzionale e della radicale apertura del proprio interrogare, spianerà la strada a una fondazione epistemologica in grado di affrontare il problema della frammentazione dei saperi. Le lezioni proporranno analisi di testi, discussioni di gruppo, discussioni in assemblea, produzione di brevi scritti.

BIBLIOGRAFIA

S. MURATORE, *Filosofia dell'essere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; B. LONERGAN, *Insight. Uno studio del comprendere umano* (Opere di B.J.F. Lonergan 3), Città Nuova, Roma 2007; ID., *Saggi. Seconda Collezione* (Opere di B.J.F. Lonergan 13), Città Nuova, Roma 2021; F.E. CROWE, *B.J.F. Lonergan. Progresso e tappe del suo pensiero*, Città Nuova, Roma 1995; M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 1976; ID., *Segnavia*, Adelphi, Milano 1987; ID., *Sentieri interrotti*, La Nuova Italia, Firenze 1979; ID., *Saggi e discorsi*, Mursia, Milano 1980; K. JASPERS, *Metafisica*, Mursia, Milano 1972; J. ORTEGA Y GASSET, *Metafisica e ragione storica*, Sugarco, Carnago 1994; A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; A. LANZIERI, *Pensiero e realtà. Un'introduzione al "realismo critico" di Bernard Lonergan*, Mimesis, Milano 2017; J. GRONDIN, *La bellezza della metafisica. Saggio sui suoi pilastri ermeneutici*, Queriniana, Brescia 2022.

AA23042. PSICOLOGIA
(2 ore sett., 2° sem.: C. DI FILIPPO)

Il corso si propone tre obiettivi: 1. introdurre allo studio della Psicologia, offrendo agli studenti i concetti basilari per orientarsi tra i differenti modelli, scuole, indirizzi e approcci esistenti; 2. conoscere alcuni argomenti di Psicologia Generale; 3. avvicinare gli studenti allo studio della personalità secondo le diverse prospettive teoriche. Argomenti trattati: 1. la Psicologia come scienza: profilo storico (dalla psicofisica alle neuroscienze), definizione, scopi e metodi della Psicologia; scuole e modelli; 2. l'attenzione e la percezione (il contributo della Gestalt), la memoria, il condizionamento classico ed operante, la conoscenza simbolica; 3. le variabili della personalità (l'influenza della cultura postmoderna, le basi biologiche della p., come l'ambiente modella la p.); stili cognitivi, comunicativi, relazionali, emotivi. Le lezioni sono interattive, l'esame finale è orale.

BIBLIOGRAFIA

Testo base: L. TAPPATÀ, *Personalità e differenze individuali*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018.

Per approfondimenti: F. ANDREONI, *Manuale di Psicologia*, II, Simone, Giugliano 2013; G. STANGHELLINI, *Noi siamo dialogo*, Raffaello Cortina, Milano 2017; A. CENCINI – A. MANENTI, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 1985; A.M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, EDB, Bologna 2006; G. ARIANO, *Diventare uomo*, Armando, Roma 2000.

AA23052. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/2

(2 ore sett., 2° sem.: S. BONGIOVANNI)

Per la descrizione cf p. 38: AA23031. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/1

AA23062. STORIA DELLA FILOSOFIA PATRISTICA E MEDIEVALE

(3 ore sett., 2° sem.: A.M. VITALE)

Il corso ha, nella sua prima parte, lo scopo di tracciare nelle sue linee essenziali lo sviluppo della riflessione filosofica occidentale dai Padri apologisti sino alla crisi della Scolastica nel secolo XIV. Entro questa cornice generale, una attenzione particolare sarà dedicata alla tradizione platonica da san Giustino alla scuola di Chartres, ai caratteri dell'influsso greco-arabo nel secolo XIII, infine alla tendenza nominalista da Roscellino (sec. XI) a Guglielmo di Ockham.

Nella seconda parte ci si concentrerà invece sul modello di ragione proposto da Anselmo d'Aosta, quella «ragione orante» che cerca i propri criteri «nel rapporto dialogico con la verità eterna» (H.U. von Balthasar).

Per un approccio più consapevole e fondato ai temi trattati durante il corso, l'illustrazione di essi sarà accompagnata dalla presentazione e dalla lettura di brevi testi filosofici medievali particolarmente significativi.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, Vita e Pensiero, Milano 2006; E. GILSON, *Lo spirito della filosofia medievale*, Morcelliana, Brescia 2009; M. PEREIRA, *La filosofia del Medioevo. Secoli VI-XV*, Carocci, Roma 2019; M. BORRIELLO – A.M. VITALE, *Princeps philosophorum. Platone nell'Occidente tardo-antico, medievale e umanistico*, Città Nuova, Roma 2016; G. REALE – D. ANTISERI – M. BALDINI, *Antologia filosofica*, I, *Antichità e Medioevo*, La Scuola, Brescia 1990; M. BETTETINI – L. BIANCHI – C. MARMO – P. PORRO, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina, Milano 2004; R. RADICE, *I nomi che parlano. L'allegoria filosofica dalle origini al II secolo d.C.*, Morcelliana, Brescia 2020; L. STURLESE, *Filosofia nel Medioevo*, Carocci, Roma 2014.

biennio filosofico

Per la seconda parte: ANSELMO D'AOSTA, *Perché un Dio uomo? Lettera sull'incarnazione del Verbo*, a cura di A. Orazio, Città Nuova, Roma 2016; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, II, *Stili ecclesiastici. Ireneo, Agostino, Dionigi, Anselmo, Bonaventura*, Jaca Book, Milano 1978, 189-234; K. BARTH, *Anselmo d'Aosta. Fides quaerens intellectum*, Morcelliana, Brescia 2001; A. ORAZZO, *Analogia libertatis. La libertà tra metafisica e storia in sant'Anselmo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

SECONDO ANNO

AEM23071. FILOSOFIA DELL'ESSERE/2
(3 ore sett., 3° sem.: A. TRUPIANO – A. LANZIERI)

La seconda parte dell'itinerario, presupponendo la riflessione epistemologica sul realismo critico e sul rapporto tra le varie "figure" della razionalità, intende valorizzare la proposta di una metafisica esplicita con particolare attenzione all'itinerario teoretico di B. Lonergan. Tenuto conto del rinnovamento post-conciliare degli studi filosofici e teologici nelle facoltà ecclesiastiche e delle indicazioni di *Veritatis gaudium*, sarà delineato il superamento di un'impostazione deduttivistica nel contesto della pluralità dei saperi. La proposta di una metafisica esplicita sarà articolata dapprima in una metafisica del finito e successivamente in una metafisica dell'Essere Trascendente (metafisica creazionista). La riflessione filosofica sull'evoluzione dell'uomo e del cosmo, la possibilità dell'affermazione razionale dell'esistenza di Dio e la considerazione del problema del male e della complessità della storia costituiscono gli elementi salienti dell'approfondimento teoretico del semestre. Le lezioni proporranno analisi di testi, discussioni di gruppo, discussioni in assemblea, produzione di brevi scritti.

BIBLIOGRAFIA

S. MURATORE, *Filosofia dell'essere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; B. LONERGAN, *Insight. Uno studio del comprendere umano* (Opere di B.J.F. Lonergan 3), Città Nuova, Roma 2007; ID., *Saggi. Seconda Collezione* (Opere di B.J.F. Lonergan 13), Città Nuova, Roma 2021; A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; G. GUGLIELMI (ed.), *In dialogo con B.J.F. Lonergan*, Aracne, Roma 2018; M. POLANYI, *Fede e ragione*, Morcelliana, Brescia 2012; J. ORTEGA Y GASSET, *Il tema del nostro tempo*, Sugarco, Carnago 1994; G. ANCONA (ed.), *Cosmologia e antropologia. Per una scienza dell'uomo*, EMP, Padova 1995; S. MURATORE, *L'evoluzione cosmologica e il problema di Dio*, AVE, Roma 1993; ID. (ed.), *Futuro del cosmo, futuro dell'uomo*, EMP, Padova 1997; S. BIOLO (ed.), *Responsabilità per il creato*, Rosenberg & Sellier, Torino 1998; M. CERUTI, *Sulla stessa barca. La "Laudato si" e l'umanesimo planetario*, Qiqajon, Magnano 2020; H. JONAS, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica*, Il Melangolo, Genova 2007; D. BONHOEFFER, *La fragilità del male*, Piemme, Casale Monferrato 2015; V. PETITO – A. TRUPIANO (ed.), *Il seme dell'utopia*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022.

AEM23081. ERMENEUTICA
(2 ore sett., 3° sem.: A. TRUPIANO)

Accogliendo la svolta dell'ermeneutica contemporanea, il corso sollecita ad assumere il comprendere come modalità di fondo dell'esistenza umana. Dopo una breve ricognizione storica del problema, si affronteranno alcuni nodi teoretici significativi quali il rapporto

con la tradizione, il ruolo delle precomprensioni, la storicità dell'esistenza, la mobilità e la pluralità degli orizzonti, la dimensione etico-esistenziale inerente al carattere dialogico del comprendere, l'inclusione dell'altro nel paesaggio politico contemporaneo. Gadamer e Habermas, i due principali autori di riferimento, aiuteranno a riflettere sulla dimensione intersoggettiva dell'esistenza e sulla fecondità insita nella comunicazione linguistica. Le lezioni proporranno analisi di testi, approfondimenti personali, discussioni in assemblea.

BIBLIOGRAFIA

A. TRUPIANO, *Sulle tracce dell'altro. Percorsi di ermeneutica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; H.G. GADAMER, *Verità e metodo*, Bompiani, Milano 1983; ID., *Il problema della coscienza storica*, Guida, Napoli 1974; ID., *La responsabilità del pensare. Saggi ermeneutici*, Vita e Pensiero, Milano 2002; ID., *Linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 2005; D. DI CESARE, *Gadamer*, Il Mulino, Bologna 2007; J. GRONDIN, *L'ermeneutica*, Queriniana, Brescia 2012; D. DAVIDSON, *Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo*, Raffaello Cortina, Milano 2003; K.O. APEL – H.G. GADAMER – J. HABERMAS, *Ermeneutica e critica dell'ideologia*, Queriniana, Brescia 1992; J. HABERMAS, *Verità e giustificazione*, Laterza, Roma-Bari 2001; G. DE SIMONE – A. TRUPIANO (edd.), *Dare a pensare. Esercizio della ragione e fecondità della tradizione*, Cittadella, Assisi 2015; D. DI CESARE, *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione*, Bollati Boringhieri, Torino 2017; D. JERVOLINO, *Per una filosofia della traduzione*, Morcelliana, Brescia 2007; R. PITTITTO – A. TRUPIANO (edd.), *Scambio di memorie e incontro di culture. Domenico Jervolino e una filosofia per il Mediterraneo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2020; V. PETTITTO – A. TRUPIANO (ed.), *Il seme dell'utopia*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022.

ACF23011. INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA (2 ore sett., 3° sem.: F. GIANFREDA)

In vista del percorso formativo del triennio teologico, s'intende proporre agli studenti del biennio filosofico una presentazione introduttiva della teologia cristiana: illustrandone l'epistemologia, il metodo e la storia. A conclusione del percorso, a titolo esemplificativo, si presenta sinteticamente uno stile teologico contemporaneo: l'itinerario di Henri Le Saux OSB.

Programma

- I. La definizione della teologia ed i suoi elementi costitutivi.
- II. La questione metodologica.
- III. Storia della teologia.
- IV. La teologia contemporanea ossia revisionista, pneumatica e interreligiosa.

BIBLIOGRAFIA

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La Teologia oggi: Prospettive, Principi e Criteri*, LEV, Città del Vaticano 2012; F. GIANFREDA, *Il dibattito sulla «natura pura» tra H. de Lubac e K. Rahner*, Pazzini, Villa Verucchio 2007; ID., «I seminari del Concilio», in *Popoli* 10 (2014) 46-50; ID., «La

spiritualità del Sacro Cuore secondo Karl Rahner», in *Il messaggio del Cuore di Gesù* 9 (2018) 32-35; ID., *L'immaginazione analogica nell'attività teologica di Henri Le Saux. Un'interpretazione dell'itinerario teologico di Henri Le Saux OSB (Svāmī Abhiśiktānanda) attraverso la teologia fondamentale di David Tracy*, Pazzini, Villa Verucchio 2022; M. NARO, *Introduzione alla teologia*, EDB, Bologna 2020; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2023.

AA23071. ETICA GENERALE (4 ore sett., 3° sem.: E. IULA)

L'obiettivo principale del corso è abilitare lo studente alla conoscenza e all'uso dei differenti approcci teorici che saranno fatti oggetto di presentazione. Gli autori di riferimento saranno Platone, Aristotele e Kant. La parte finale del corso affronterà il tema della crisi che l'etica affronta nel XX secolo, soprattutto alle prese con le correnti della decostruzione e del poststrutturalismo. A tal proposito, verrà presentata la proposta dell'etica generativa. Le lezioni frontali si alterneranno a momenti laboratoriali, nei quali si osserverà il modo con cui i differenti approcci teorici interagiscono con situazioni di vita concrete.

BIBLIOGRAFIA

ARISTOTELE, *Etica nicomachea*, Bompiani, Milano 2000; E. HUSSERL, *Introduzione all'etica*, Laterza, Roma-Bari 2019; E. IULA, *Noi figli della decostruzione. Saggio di etica generativa*, Efestò, Roma 2020; E. IULA, *Vite non riuscite. Eredità, processo, responsabilità*, Efestò, Roma 2022; I. KANT, *Critica della ragion pratica*, Laterza, Bari 2012; I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Bari 1997; I. KANT, *La metafisica dei costumi*, Laterza, Bari 1983; A. MCINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Armando, Roma 2007; PLATONE, *Alcibiade primo; La Repubblica, libro VI*; P. RICŒUR, *Se come un altro*, Jaca Book, Milano 2016.

AA23081. STORIA DELLE RELIGIONI (3 ore sett., 3° sem.: V. PETRARCA)

Il corso si propone tre obiettivi: introdurre alla storia e alle teorie della disciplina; favorire il discernimento dei tratti che accomunano e distinguono i fenomeni religiosi, considerati nella loro durata e nella loro diffusione; misurare l'efficacia dei metodi d'indagine applicandoli a casi concreti di studio.

L'insegnamento riguarderà: le nozioni fondamentali della disciplina; il metodo comparativo; la lettura critica di alcuni classici della storia e dell'antropologia delle religioni; i contatti tra cristianesimo e altre religioni.

BIBLIOGRAFIA

Tra i testi illustrati durante il corso, lo studente ne sceglierà uno che leggerà direttamente e che sarà argomento d'esame. Le altre letture dirette riguarderanno: G. FILORAMO – M. MASSENZIO – M. RAVERI – P. SCARPI, *Manuale di storia delle religioni* [1998], Laterza, Roma-Bari 2017; V. PETRARCA, *Messia nero. Stregoneria, cristianesimo e religioni tradizionali in Costa d'Avorio*, nuova ed., Viella, Roma 2022.

AA23091. STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA
(3 ore sett., 3° sem.: V. PETITO)

Il corso si propone, in primo luogo, di introdurre gli studenti alla storia del pensiero moderno, affrontando, al contempo, le problematiche fondamentali che attraversano la riflessione filosofica occidentale. La seconda parte del corso analizzerà questioni quali *soggettività, soggetto, verità, ragione*, dedicando particolare attenzione ad una *rilettura critica* della filosofia dei secoli XVII e XVIII. Si approfondiranno alcuni sistemi filosofici e alcune opere: *Il Discorso sul metodo* e *Le Meditazioni di filosofia prima* di René Descartes; la *Critica della ragion pura* e la *Fondazione della metafisica dei costumi* di Immanuel Kant.

BIBLIOGRAFIA

N. ABBAGNANO, *La filosofia moderna nei secoli XVII e XVIII*, II, UTET, Torino 1993; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Laterza, Roma-Bari 1998; ID., *Meditazioni Metafisiche*, Laterza, Roma-Bari 1997; I. KANT, *Critica della ragion pura*, Laterza, Roma-Bari 2010; ID., *Critica della ragion pratica*, Laterza, Roma-Bari 2010; ID., *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Roma-Bari 1997; E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 1961; K. JASPERS, *I grandi filosofi*, Longanesi & C., Milano 1973; H. ARENDT, *Teoria del giudizio politico. Lezioni sulla filosofia politica di Kant*, Il Nuovo Melangolo, Genova 2005; M. HORKHEIMER – TH.W. ADORNO, *Dialettica dell'illuminismo*, Einaudi, Torino 2010; M. IVALDO, *Ragione pratica. Kant, Reinhold, Fichte*, ETS, Pisa 2012.

AA23102. ETICA SPECIALE
(2 ore sett., 4° sem.: V. PETITO)

Il corso intende proporre una riflessione sul rapporto tra *violenza* e *ragione* nel contesto della tarda modernità. Nella prima parte del corso si considererà il significato della violenza alla luce della prospettiva filosofica di Hannah Arendt. Si cercherà di declinare tale significato nel contesto odierno, attraverso un confronto con la Scuola di Francoforte e, in particolare, con la critica della ragione strumentale di Max Horkheimer. Nella seconda parte, invece, si porterà l'attenzione sul rapporto tra violenza e esercizio della

razionalità, esaminando il ruolo delle tecnologie, della “accelerazione del tempo nella tardo-modernità” e delle nuove frontiere dell’intelligenza artificiale.

BIBLIOGRAFIA

H. ARENDT, *Sulla violenza*, Guanda, Parma 2017; ID., *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 2008; ID., *Responsabilità e giudizio*, Einaudi, Torino 2003; ID., *Nel deserto del pensiero. Quaderni e Diari 1950-1973*, Neri Pozzi, Vicenza 2007; ID., *La vita della mente*, Il Mulino, Bologna 2009; M. HORKHEIMER, *Eclisse della ragione*, Einaudi, Torino 2000; H. ROSA, *Accelerazione e alienazione. Per una teoria critica del tempo nella tarda modernità*, Einaudi, Torino 2015; E. LEVINAS, *Etica come filosofia prima*, Guerini e Associati, Milano 1989; V. JANKÉLÉVITCH, *Perdonare?*, Giuntina, Firenze 1995; ID., *La menzogna e il malinteso*, Raffaello Cortina, Milano 2000; P. RICOEUR, *Hannah Arendt*, Morcelliana, Brescia 2017; V. PETITO, *Il dialogo infinito del pensiero. Una riflessione sul senso dell’umano*, Cittadella, Assisi 2020; V. PETITO – A. TRUPIANO (ed.), *Il seme dell’utopia*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022; G. CUCCI, *Relazioni. Tra covid e digitale*, Ancora, Milano 2023.

AA23112. FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

(5 ore sett., 4° sem.: G. DE SIMONE)

Gli obiettivi del corso sono: individuare nell’esperienza religiosa ciò che accomuna le religioni; sviluppare una riflessione sistematica sull’esperienza religiosa che si costruisca come una “filosofia seconda”; rintracciare l’essenza della religione e accertarne criticamente il fondamento ontologico e veritativo; riconoscere nell’esperienza religiosa, in quanto esperienza propriamente umana, “il fare di Dio”.

Dopo un’introduzione dedicata alla definizione su base storico-critica dello statuto epistemologico della disciplina, l’itinerario si articolerà in tre momenti fondamentali: il momento fenomenologico, volto a rilevare l’essenza della religione (nella considerazione del linguaggio dell’esperienza religiosa e della correlazione soggetto-oggetto propria dell’atto religioso); il momento ermeneutico rivelativo del valore della religione (prendendo in esame il conflitto delle ermeneutiche e la fondazione di un’ermeneutica dell’esperienza religiosa in chiave di trascendenza); il momento critico-veritativo, inteso ad accertare la verità ontologica e il fondamento rivelativo della esperienza religiosa quale autentica esperienza della trascendenza.

Il corso si costruirà come un percorso sistematico in cui alle lezioni frontali si accompagnerà il confronto seminariale con alcuni tra i grandi classici della filosofia della religione e dello studio fenomenologico dell’esperienza religiosa. Gli studenti saranno aiutati ad acquisire gli strumenti per comprendere l’esperienza religiosa, imparando a rapportarsi alla diversità dei metodi e delle letture interpretative.

Quale approfondimento monografico sarà proposta la riflessione sulla religione come fenomeno sviluppata nella fenomenologia radicale di Michel Henry.

BIBLIOGRAFIA

C. GRECO, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità. Un itinerario di filosofia della religione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; G. DE SIMONE, «Unità e pluralità dell'esperienza religiosa», in AA.VV., *I semi del Verbo nel pluralismo religioso, teologico e filosofico. Atti del XVII corso dei Simposi rosminiani 23-26 agosto 2016*, Edizioni Rosminiane, Stresa 2017, 101-116; ID., «Filosofia della religione e mistica», in L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO, *Dizionario di mistica*, LEV, Città del Vaticano 2016, 825-829; ID., «Il fatto religioso e l'uomo come esperienza di Dio in Xavier Zubiri», in A. TRUPIANO – A.M. VITALE (edd.), *Il vincolo del reale. Percorsi di riflessione a partire da Xavier Zubiri*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019, 203-220; G. DE SIMONE – R. FORMISANO, *La religione come fenomeno. Ricerche e studi a partire da Michel Henry*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022; G.F. SCHLEIERMACHER, *Discorsi sulla religione*, a cura di S. Spera, Queriniana, Brescia 1989; G.W.F. HEGEL, *Lezioni di filosofia della religione*, a cura di R. Garaventa e S. Achella, Guida, Napoli 2003; W. DILTHEY, «Il problema della religione», in ID., *Ermeneutica e religione*, Patron, Bologna 1970; M. SCHELER, *L'eterno nell'uomo*, a cura di U. Pellegrino, Logos, Roma 1991; M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1984; R. OTTO, *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 1987; R. GUARDINI, *Fede, religione, esperienza. Saggi teologici*, Morcelliana, Brescia 1984; X. ZUBIRI, *L'uomo e Dio*, tr. it. A. Savignano, Marietti, Milano 2003, 253-284; ID., *Il problema filosofico della storia delle religioni*, tr. it. A. Savignano, Morcelliana, Brescia 2014; M. HENRY, *Parole del Cristo*, tr. it. di G. Sansonetti, Queriniana, Brescia 2003; I. MANCINI, *Opere scelte. I. Filosofia della religione*, Morcelliana, Brescia 2007; P. RICOEUR, *Il conflitto delle interpretazioni*, tr. it. Jaca Book, Milano 1993; G. LORIZIO, *La logica del paradosso*, PUL, Roma 2001; G. DE SIMONE – R. FORMISANO (ed.), *La religione come fenomeno. Ricerche e studi a partire da Michel Henry*, Orthotes, Napoli-Salerno 2022. *Le pagine oggetto di studio saranno indicate nello svolgimento del corso.*

AA23122. STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

(3 ore sett., 4° sem.: S. BONGIOVANNI)

Riprendendo le problematiche moderne del trascendentale (Kant) e della *scienza* filosofica (Hegel), il corso affronta la questione della crisi dei fondamenti di fine '800. Su queste basi viene ripreso il dibattito tra psicologisti e logicisti con la nascita della fenomenologia di E. Husserl e la svolta analitica a partire da G. Frege. Con i contributi degli studenti, verranno discusse le posizioni di F. Nietzsche, L. Wittgenstein e M. Heidegger.

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza e alla riflessione critica di alcune problematiche fondamentali del pensiero contemporaneo, abilitandolo alla lettura personale dei testi. Oltre alle lezioni frontali, sono previsti interventi degli studenti ai quali viene anche richiesta una ripresa sintetica di ogni lezione.

BIBLIOGRAFIA

F. CIOFFI ET AL., *Arché. La filosofia da Schopenhauer al dibattito attuale*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori-Pearson, Milano 2014; ID., *Il discorso filosofico*, III.2. *Novecento e oltre*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori-Pearson, Milano 2014; C. ESPOSITO – P. PORRO, *Filosofia contemporanea*,

in collaborazione con Giusi Strummiello, Laterza, Roma-Bari 2010; G. REALE – D. ANTISERI, *Storia della Filosofia*, III. *Dal Romanticismo ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia 1997; P. ROSSI (ed.), *La filosofia. Stili e modelli teorici del Novecento*, IV, UTET, Torino 1995.

AB23012. INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

(3 ore sett., 4° sem.: A. GUIDA)

Il corso, che funge da “portale di ingresso” allo studio della Bibbia all’interno del percorso accademico, si prefigge di introdurre lo studente a un corretto approccio alla Sacra Scrittura quale documento pluridimensionale (storico, religioso, culturale e antropologico). A tal fine, nel suo percorso, offre tre chiavi di lettura: l’ambiente (linee essenziali di geografia, archeologia e storia di Israele e del mondo greco-romano); il testo: formazione e trasmissione (AT, NT, apocrifi), con cenni alle principali questioni di critica testuale; l’ermeneutica (metodi, strumenti e sussidi). A ognuna di queste parti corrisponde una prova “in itinere”, volta a facilitare un processo di acquisizione di mentalità e di una convinta motivazione dell’importanza dello studio della Sacra Scrittura.

BIBLIOGRAFIA

V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2018²²; M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura* (Graphè 1), Elledici, Leumann 2015; L. MAZZINGHI, *Storia d’Israele. Dalle origini al periodo romano* (Studi biblici 56), EDB, Bologna 2007; R. FABRIS (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos 1), Elledici, Leumann 2006; G. PEREGO, *Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, Paoline, Cinisello Balsamo 1998.

AEM23092. FILOSOFIA DELLA NATURA

(2 ore sett., 4° sem.: N. LANZA)

Questo corso introduce gli argomenti più importanti che riguardano la filosofia della natura, e offre una valutazione sistematica del ruolo della filosofia nell’ambito scientifico. Si intende illustrare il legame che esiste fra filosofia della natura e della scienza, nelle loro relazioni spesso problematiche con le scienze naturali e matematiche. Raccogliendo la sfida che l’Enciclica *Fides et ratio* profila al n. 83, di «saper compiere il passaggio, tanto necessario quanto urgente, dal *fenomeno* al *fondamento*» per affermare una «filosofia di portata autenticamente metafisica, capace cioè di trascendere i dati empirici per giungere, nella sua ricerca della verità, a qualcosa di assoluto, di ultimo e di fondante», sarà obiettivo di questo corso concentrare la nostra attenzione sulla questione dei fondamenti sia epistemologici che ontologici degli enti fisici, per cercare di comprendere il difficile ma non impossibile rapporto tra scienza e metafisica, e in ultimo tra scienza, metafisica e teologia.

biennio filosofico

Obiettivi formativi: alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica di ciò che s'intende con la nozione di natura, non soltanto nell'ambito del quotidiano ma anche nell'ambito della mentalità scientifica.

BIBLIOGRAFIA

L. CONGIUNTI, *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2010; F. AGNOLI – A. BARTELLONI, *Scienziati in tonaca. Da Copernico, padre dell'eliocentrismo, a Lemaître, padre del Big Bang*, La Fontana di Siloe, Torino 2018; GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Fides et Ratio*.

SEMINARIO MINORE

SMI23012. POSSIBILITÀ E LIMITI DELL'ESERCIZIO DEL POTERE

(1 ora sett., 2° sem.: G. DE SIMONE)

Il seminario propone lo studio di uno tra i testi più noti di Romano Guardini: *Il potere* (1951), a partire dal quale si svilupperà la riflessione, quanto mai attuale, sulla natura del potere, il suo significato, ma anche i limiti e le condizioni di possibilità del suo esercizio.

Una specifica attenzione sarà riservata anche alla questione dell'autorità.

BIBLIOGRAFIA

R. GUARDINI, «Il Potere», in ID., *La fine dell'epoca moderna. Il Potere*, tr. it. M. Paronetto Valier, Morcelliana, Brescia 2022¹³.

SMI23022. PERCORSO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA

(1 ora sett., 2° sem.: E. IULA)

A partire dalle iniziative svolte durante i precedenti anni accademici, si propone agli studenti di primo anno un percorso di letture sul tema della *Restorative justice*. Verranno fornite alcune letture introduttive su questa forma di giustizia, nata in Canada alla fine degli anni '70, su temi di metodologia riparativa, ma anche relativi ad alcuni contenuti specifici: la riparazione, la riconciliazione, il perdono, ecc.

BIBLIOGRAFIA

I testi da leggere per il corso verranno forniti dal docente. *Approfondimenti:* E. IULA, *La pazienza del vasaio. La riparazione a confronto con la modernità*, Efesto, Roma 2023; G. MANNOZZI – G.A. LODIGIANI, *Giustizia riparativa. Ricostruire legami, ricostruire persone*, il Mulino, Bologna 2015; E. WIESNET, *Pena e retribuzione: la riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987; H. ZEHR, *Changing Lenses. Restorative Justice for Our Times*, The Herald Press, Harrisonburg (VA) 2015.

SEMINARIO MAGGIORE

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.)

I Seminari maggiori (a numero chiuso nel terzo e quarto semestre) forniscono la base per la prevista esercitazione scritta di filosofia, la prova più qualificante del biennio filosofico.

SMA23011- SMA23012. IL METODO IN FILOSOFIA

TRA ERMENEUTICA E FENOMENOLOGIA

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.: E. IULA)

Posto lo scopo generale del seminario, che è la redazione dell'elaborato finale del biennio filosofico, l'attività propria delle lezioni consisterà nel familiarizzare con la differente metodologia da adottare in funzione dell'oggetto di studio. Oltre ad alcuni consigli pratici relativi all'elaborazione di un testo scritto, verranno proposti due approcci principali, quello ermeneutico, da applicare al testo, e quello fenomenologico, funzionale alla concettualizzazione dell'esperienza. A partire dal secondo semestre, ogni studente avrà la possibilità di presentare oralmente la propria ricerca, in modo da ricevere i riscontri incrociati del docente e dei colleghi. *La bibliografia verrà proposta durante le lezioni.*

SMA23021- SMA23022. LA VIRTÙ E IL BENE

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.: A.M. VITALE)

La nozione di virtù sembra avere una storia discontinua nello sviluppo del pensiero occidentale dall'antichità greca a oggi. Se nella tradizione platonico-aristotelica il riferimento alla virtù rappresenta un passaggio obbligato per qualunque discussione sulla morale, nella riflessione moderna, almeno a partire da Hegel, tale riferimento ha perso la sua centralità e la questione della vita morale si è sviluppata in modo del tutto indipendente da esso. L'epoca contemporanea di contro, a partire dalla seconda metà del Novecento, con la cosiddetta «riabilitazione della filosofia pratica», ha visto un rinnovato interesse per il tema delle virtù. Come mostrato in particolare da Alasdair MacIntyre, il ruolo delle virtù, nel significato attribuito loro dalla tradizione classica e cristiana, è riemerso proprio a seguito del fallimento della pretesa di una fondazione razionale autonoma dell'etica propria della modernità.

Il percorso proposto nel seminario muove dalla lettura di uno dei dialoghi più tardi di Platone, il *Filebo*, nel quale il tema della virtù è affrontato nella forma dell'interrogazione su quale sia la vita buona per l'uomo. A partire dalla lettura del testo platonico e attraverso il confronto con autori medievali (Anselmo d'Aosta, Tommaso d'Aquino) e contemporanei (Josef Pieper, Elizabeth Anscombe, MacIntyre) si cercherà di rispondere ad alcuni interrogativi che appaiono sempre più ineludibili: è davvero fondata la pretesa

biennio filosofico

di una fondazione autonoma della morale secondo una convinzione ancora oggi ampiamente diffusa? È possibile fornire una risposta esauriente agli interrogativi etici prescindendo da una interrogazione intorno al Bene? In quale misura una vita secondo virtù consente una partecipazione al Bene?

BIBLIOGRAFIA

G.E.M. ANSCOMBE, «Modern Moral Philosophy», in *Philosophy* 33 (1958) 1-19, ora in EAD., *Collected Philosophical Papers*, 3 voll., Blackwell, Oxford 1981, III, 26-42; ANSELMO D'AOSTA, *Opere*, a cura di I. Biffi – C. Marabelli, Jaca Book, Milano 1988 ss.; F. GREGOIRE, *Le grandi dottrine morali*, Guida, Napoli 1990²; A. MACINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Armando, Roma 2007; A. ORAZZO, *Analogia libertatis. La libertà tra metafisica e storia in sant'Anselmo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; J. PIEPER, *Essere autentici. Servono le virtù?*, Città Nuova, Roma 1993; PLATONE, *Filebo*, a cura di M. Migliori, Bompiani, Milano 2011; G. SAMEK LODOVICI, *La felicità del bene. Una rilettura di Tommaso d'Aquino*, Vita e Pensiero, Milano 2002; TOMMASO D'AQUINO, *Somma contro i gentili*, UTET, Torino 1975; A. TRUPIANO, *La via della sapienza in Josef Pieper e Dietrich Bonhoeffer. Interpretazione della realtà e discernimento del bene*, Cittadella, Assisi 2010; C.A. VIANO (ed.), *Teorie etiche contemporanee*, Bollati Boringhieri, Torino 1990. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del seminario in relazione al tipo di percorso scelto dallo studente.

CORSI OPZIONALI PER IL BIENNIO FILOSOFICO

CO23011. METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'IRC

(2 ore sett., 1° sem.: U.R. Del Giudice)

Il corso nasce dall'esigenza di offrire una formazione più specifica e professionale a coloro che saranno insegnanti di religione cattolica (IRC) nella scuola. L'obiettivo è di offrire agli studenti le conoscenze psico-educative e didattiche basilari, sia ai fini dell'IRC nella scuola, sia ai fini dell'insegnamento di tematiche religiose in diversi contesti.

Le lezioni si articoleranno sui seguenti temi: caratteristiche della relazione educativa secondo il Paradigma Pedagogico Didattico Ignaziano; il processo di apprendimento dallo studio dei contesti, dall'esperienza alla riflessione e, quindi, all'azione, fino alla valutazione; apprendimento significativo, organizzato e interiorizzato e relativi strumenti d'intervento didattico; conoscenze, abilità e competenze.

BIBLIOGRAFIA

R. CARMAGNANI – M. DANIELI – V.C.M. DENORA, *Un Paradigma Pedagogico Didattico per la scuola che cambia. Una sfida educativa per il terzo millennio*, Principato, Milano 2006; Z. TRENTI – C. PASTORE (edd.), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante*

di religione, Elledici, Torino 2013; F. SANTOIANI – M. STRIANO, *Modelli teorici e metodologici dell'apprendimento*, Laterza, Bari 2003; A. CARLETTI – A. VARANI, *Didattica costruttivista. Dalle teorie alla pratica in classe*, Erickson, Trento 2005; S. MIATO – L. MIATO, *La didattica inclusiva. Organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo*, Erickson, Trento 2003; A. BANDURA, *Il senso di autoefficacia. Aspettative su di sé e azione*, Erickson, Trento 2000; R. STENBERG – L. SPEAR-SWERLING, *Le tre intelligenze. Come potenziare le capacità analitiche, creative e pratiche*, Erickson, Trento 1997; B. MCCOMBS – J. POPE, *Come motivare gli alunni difficili. Strategie cognitive e relazionali*, Erickson, Trento 1997.

E23092. I FLUSSI MIGRATORI E LE TRASFORMAZIONI SOCIALI
NEL MEDITERRANEO POST-COLONIALE
(2 ore sett., 2° sem.: M. CARIELLO)

Il corso si propone di esplorare il rapporto tra i movimenti di persone attraverso il Mediterraneo contemporaneo e le trasformazioni socio-culturali che tali spostamenti portano nella regione, intesa quest'ultima in senso geo-politico e culturale. Sarà analizzato il significato del termine "post-coloniale" e, attraverso tale analisi, si studierà il Mediterraneo contemporaneo nelle sue possibili "ri-mappature", alla luce di interconnessioni, svelamenti, "ritrovamenti" e riscritture che ci propongono un nuovo, inaspettato assetto epistemologico.

Il corso sarà suddiviso in una prima parte di inquadramento del Mediterraneo nelle sue diverse configurazioni storico-sociali, lette alla luce dell'attuale assetto politico e culturale, e una seconda parte in cui, attraverso le mappe delle migrazioni contemporanee, si proverà a rileggere e ri-mappare tale assetto. In tale ottica, l'ascolto, metaforico ma anche reale, di ciò che ci raccontano gli attraversamenti del Mediterraneo ci offre un accesso fondamentale alla complessità del contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

I. CHAMBERS – M. CARIELLO, *La questione mediterranea*, Milano, Mondadori 2019; G. ACCONCIA – M. MERCURI (edd.), *Migrazioni nel Mediterraneo. Dinamiche, identità e movimenti*, Milano, Franco Angeli 2019. Ulteriore materiale sarà distribuito durante il corso.

CO23022. APPROCCI FILOSOFICI ALLA SESSUALITÀ.
NORME, SOGGETTIVAZIONE E MORTE
(2 ore sett., 2° sem.: E. IULA)

Sia in ambito ecclesiale, sia in ambito più strettamente formativo, il tema della sessualità rischia di presentarsi come un vuoto discorsivo difficile da colmare e la cui tematizzazione non può venire improvvisata. Seguendo la metodologia del corso di *Etica generale*, e

in continuità con l'offerta di qualche anno fa, propongo di approfondire tre aspetti allora rimasti inevasi. La premessa del discorso consisterà nel fornire una DESCRIZIONE ampia dello spettro dei discorsi sulla sessualità, così da rendere conto della sua estensione teorica e del modo con cui questa viene dibattuto. Il primo problema da affrontare sarà la QUESTIONE NORMATIVA e il ruolo che questa ricopre nella sessualità, non solo come oggetto di un discorso, ma anche e soprattutto in quanto esperienza. In secondo luogo, verrà affrontato il rapporto tra SESSUALITÀ e MORTE. In ultimo, si parlerà della questione della SOGGETTIVAZIONE, ovvero del come si diventa soggetto sessuale (come nasce il soggetto sessuale, cosa genera la sessualità, ecc.).

Le lezioni teoriche forniranno la base per affrontare la casuistica successiva. Forti delle nozioni teoriche, nonché dell'esperienza del corso di *Etica*, proporrò alcuni casi per far mostrare come può avvenire la lettura etica delle domande emergenti dalla sessualità nella vita reale, come interpretarle e come applicare alcuni criteri funzionali a orientare la propria vita.

BIBLIOGRAFIA

S. DE BEAUVOIR, *Il secondo sesso*, il Saggiatore, Milano 2016; J. BUTLER, *Questioni di genere*, Laterza, Roma-Bari 2016; M. FOUCAULT, *Soggettività e verità. Corso al Collège de France (1980-1981)*, Feltrinelli, Milano 2017; M. FOUCAULT, *La storia della sessualità, I. Volontà di sapere*, Feltrinelli, Milano 2013; E. IULA, *Pulsioni e legami. Approcci filosofici alla sessualità*, Orthotes, Napoli-Salerno 2021.

CORSI INTEGRATIVI

IL23011-IL23012. LINGUA GRECA
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso si propone di condurre alla comprensione letterale di brani del Nuovo Testamento. Il primo contatto con la lingua greca avverrà attraverso la lettura e l'analisi di alcune pericopi del Nuovo Testamento, scelte come *specimina* per un corretto approccio metodologico e linguistico ai testi.

Gli obiettivi sono: acquisizione di un vocabolario di base; conoscenza delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche; progressiva sistemazione di tali dati.

BIBLIOGRAFIA

B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2005; *Nuovo Testamento interlineare greco - latino - italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

IL23021-IL23022. LINGUA LATINA
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso si propone di condurre alla comprensione letterale di alcune pericopi del Nuovo Testamento nella traduzione latina della *Vulgata* e di documenti del Magistero.

Gli obiettivi sono: acquisizione di un vocabolario di base; conoscenza delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche; progressiva sistemazione di tali dati.

BIBLIOGRAFIA

F. CUPAIUOLO, *Sermo Latinus* (teoria ed esercizi), Loffredo, Napoli 2004; *Nuovo Testamento interlineare greco - latino - italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

IL23041-IL23042. LINGUA ITALIANA
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: F. IMPERO)

Il corso intende supportare gli studenti di lingua straniera nella comprensione e l'utilizzo della lingua Italiana, in modo da introdurli alle conoscenze basilari della struttura grammaticale e della sintassi. Verranno favorite le seguenti abilità: abilità di ascolto: comprendere le intenzioni generali dell'interlocutore in semplici situazioni, comprendere le istruzioni dell'insegnante, comprendere l'idea generale dei dialoghi ascoltati; abilità di produzione orale: porre domande semplici, dare e ricevere informazioni nelle situazioni

familiari, esprimersi brevemente su argomenti relativi alla propria sfera personale, al proprio ambiente e al paese in cui si è vissuto; abilità di lettura: comprendere l'idea generale del testo letto, cercare informazioni necessarie per capire istruzioni, orari di treni, annunci, menu, lettere e pubblicità; abilità di scrittura: compilare moduli standard, scrivere messaggi e lettere brevi in conformità alle regole di ortografia.

IL22051-IL22052. LINGUA TEDESCA
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: J. SAUTER)

Programma

È il primo dei sei livelli di apprendimento della lingua tedesca.

Ascolto: lo studente impara a riconoscere parole che gli sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.

Lettura: lo studente impara a capire i nomi delle parole che gli sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.

Interazione: lo studente impara a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e lo aiuta a formulare ciò che cerca di dire. impara a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.

Parlato: lo studente impara a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce.

Scritto: lo studente impara a scrivere una breve e semplice cartolina, per esempio per mandare i saluti dalle vacanze. impara a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il suo nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.

Obiettivo

Il corso di tedesco per studi umanistici si rivolge a studenti, dottorandi o ricercatori che desiderano leggere e comprendere testi umanistici per motivi lavorativi o di studio. I brani scelti coprono un'ampia gamma di generi testuali e di discipline accademiche e sviluppano vari stili di lettura, dalla comprensione globale a quella totale. La grammatica, in chiave ricettiva, privilegia i temi di maggior interesse per la lettura del testo scientifico. Il lessico non è specialistico in senso stretto ma punta al tedesco scientifico in generale, con particolare attenzione alle discipline umanistiche.

BIBLIOGRAFIA

D. NIEBISCH, *Schritte International Neu*, 1 (A1.1), Hueber, München 2016 [ISBN 9783193010827]; P. PASCHKE, *Leggere il tedesco per gli studi umanistici: principianti*, Cafoscarina, Venezia 2007 [ISBN 9788875431693].

IL TRIENNIO TEOLOGICO

QUADRO DEI CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO

ANNO ACCADEMICO 2023-2024

		I ANNO	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre				
AB23021	AT/1: Pentateuco (V.A. Appella)		4	6
AB23031	NT/1: Sinottici-Atti (E. Salvatore)		4	6
AES23011	Liturgia e sacramentologia generale (G. Di Napoli)		3	5
LB23011	Ebraico biblico (V.A. Appella)		2	3
ACF23021	Teologia fondamentale/1: Rivelazione e fede (G. Guglielmi)		4	6
ACF23031	Storia della Chiesa antica e Archeologia cristiana (S. Tanzarella)		3	5
CO	Corso opzionale		(2)*	(3)*
			20	31
2° Semestre				
AB23042	AT/2: Profeti (V. Anselmo)		4	6
AB23052	NT/2: Corpus Paulinum (L.A. Gasparro)		3	5
ACF23042	Teologia fondamentale/2: Tradizione e ispirazione (G. Guglielmi)		2	3
ACF23052	Patrologia (M. Pampaloni)		3	5
ACF23062	Cristologia (J.-P. Hernandez)		4	6
ACF23072	Storia della Chiesa medievale (A. Carfora)		2	3
LB23022	Greco biblico (D. Garribba)		2	3
CO	Corso opzionale		(2)*	(3)*
			20	31
II ANNO				
3° Semestre				
AB23061	NT/3: Lettere Pastorali e Lettere Cattoliche (B. Puca)		2	3
AAS23011	Antropologia teologica/1: creazione e uomo (N. Soldo)		3	5
ACF23081	Trinità (L. Territo)		4	6
ACF23091	Storia della Chiesa moderna (A. Carfora)		2	3
AES23021	Dialogo interreligioso e missione (A. Bongiovanni)		2	3
AM23011	Teologia morale fondamentale e generale (D. Abignente)		5	8
CO	Corso opzionale		(2)*	(3)*
			18	28

* I credits e gli ECTS dei corsi opzionali – tra parentesi – non sono conteggiati nei totali qui riportati, sono conteggiati per il totale di ECTS necessari al curriculum. Lo studente è tenuto a realizzare un totale di 18 ECTS di Corsi Opzionali, distribuiti compatibilmente con il quadro orario, fino a un numero massimo di due Opzionali per anno.

triennio teologico

4° Semestre		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AB23072	AT/3: Sapienziali e altri Scritti (L. Lepore)	3	5
AB23082	NT/4: Corpus Johanneum (V. Anselmo – E. Salvatore)	4	6
AAS23022	Antropologia teologica/2: grazia e virtù teologali (N. Soldo)	4	6
AAS23032	Escatologia (J.P. Hernandez)	2	3
AES23032	Ecclesiologia e Mariologia (N. Salato)	4	6
ACF23102	Storia della Chiesa contemporanea (S. Tanzarella)	2	3
CO	Corso opzionale	(2)*	(3)*
		<hr/>	<hr/>
		19	29

III ANNO

5° Semestre			
AES23041	Battesimo, Cresima, Eucaristia (G. Di Napoli – A. Porreca)	5	8
AES23051	Penitenza, Ordine, Matrimonio, Unzione degli infermi (M. Imperatori)	4	6
AES23061	Diritto canonico/1 (E. Napolitano)	2	3
AM23021	Teologia morale speciale/1: bioetica e fine vita (F. Sacco)	3	5
AM23041	Teologia morale speciale/3: vita sociale (M. Prodi – F. Sacco)	5	8
CO	Corso opzionale o crediti formativi	(2)*	(3)*
<i>Per chi sceglie come esame finale il 1° modello (cf pag. 21)</i>			
SF	Seminario per l'esame finale	2	3
<i>Per chi sceglie come esame finale il 2° modello (cf pag. 21)</i>			
CTQ23011	Corso Tutoriale	(2)**	(3)**
		<hr/>	<hr/>
		19	30

6° Semestre			
AAS23042	Teologia spirituale (T. Ferraroni)	2	3
AM23032	Teologia morale speciale/2: vita sessuale (S. Purcaro)	3	5
AES23072	Teologia pastorale (C. Torcivia)	2	3
AES23082	Diritto canonico/2 (V.A. Todisco)	3	5
CO	Corso opzionale o crediti formativi	(2)*	(3)*
<i>Per chi sceglie come esame finale il 1° modello (cf pag. 21)</i>			
SF	Seminario per l'esame finale	2	3
EST23012	Esercitazione scritta di teologia		5
<i>Per chi sceglie come esame finale il 2° modello (cf pag. 21)</i>			
TB23012	Tesi		(8)**
		<hr/>	<hr/>
		14	27

* Vedi nota a pagina precedente.

** I credits e gli ECTS tra parentesi non sono conteggiati nei totali riportati. Gli ECTS per il 2° modello sono equivalenti a quelli del 1° modello.

<i>Corsi opzionali per il triennio teologico</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre			
CO23031	Tirocinio dell'IRC/1 (U.R. Del Giudice)	1*	2*
CO23041	Salvaguardia dei beni culturali (G. Albano)	2	3
2° Semestre			
CO23052	Tirocinio dell'IRC/2 (U.R. Del Giudice)	2*	3*
CO23062	Maria nella vita della Chiesa (M. Imperatori)	2	3
ATP34	Promuovere l'inclusione, valorizzare le diversità, contrastare la violenza di genere (A. Foderaro – F. Galgano)	2	3

SEMINARIO PER L'ESAME FINALE

«SUL MARE, LA TUA VIA» (SALMO 77,20)

IL CRISTIANESIMO COME “VIA”
NELLA DECLINAZIONE BIBLICA, DOGMATICA E MORALE

- SF23011-SF23012 Prospettiva biblica (V.A. Appella)
 SF23021-SF23022 Prospettiva sistematica (G. Di Napoli)
 SF23031-SF23032 Prospettiva morale (S. Purcaro)

* Il Tirocinio è unico e svolto in due semestri. Consta di 12 *ECTS*: 4 curricolari e 8 extracurricolari.

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

PRIMO ANNO

AB23021. AT/1: PENTATEUCO
(4 ore sett., 1° sem.: V.A. APPELLA)

Il corso si prefigge di introdurre lo studente nel vasto, variegato e affascinante *Corpus* letterario dei primi cinque Libri della Bibbia, per conoscerne la prospettiva storica e letteraria e per scoprirne l'impianto teologico, tanto nel canone ebraico (la *Torah* nella *TaNaK*) quanto in quello cristiano (il *Pentateuco* nella LXX, nella Vulgata, fino alla Bibbia attuale).

Le prime lezioni si occuperanno della ricognizione diacronica del Pentateuco, fornendo lo *status quaestionis* della ricerca critica a suo riguardo, dal Medioevo, passando per l'ipotesi documentaria, fino ai tentativi dei nostri giorni. In un secondo momento, le lezioni verteranno sulla visione sincronica del plesso pentateucale (il macroracconto) e quindi sulla presentazione della struttura letteraria e dei temi teologici dei suoi singoli Libri.

Infine, le lezioni offriranno letture ed esercitazioni esegetiche su sezioni e brani significativi dei singoli Libri (ad es. *Es* 20 [*Dt* 5]; *Lv* 16; *Nm* 13-14; *Dt* 10, 12-23; ecc.), privilegiando l'*incipit* della Sacra Scrittura (*Gen* 1-11). L'approccio impiegato si baserà sulla continua interazione tra metodologie di stampo storico-critico e di tipo narrativo.

BIBLIOGRAFIA

Come manuale, uno dei seguenti testi a scelta: G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014; G. BORGONOVO (ed.), *Torah e storiografia dell'Antico Testamento* (Logos 2), Elledici, Leumann 2012; J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996; A. ROFÉ, *La composizione del Pentateuco. Un'introduzione*, EDB, Bologna 1999; J.-L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, EDB, Bologna 2004 (edizione disponibile in varie lingue); F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco*, Paideia, Brescia 2004; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005, 91-307; T. RÖMER – J.-D. MACCHI – CH. NIHAN (edd.), *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2007, 55-235. Resta valido per l'approfondimento: A. DE PURY – T. RÖMER (edd.), *Le Pentateuque en question. Les origines et la composition des cinq premiers livres de la Bible à la lumière des recherches récentes*, Labor et Fides, Genève 2002. Altri testi saranno indicati in classe, come anche la bibliografia d'approfondimento. Schemi del docente.

AB23031. NT/1: SINOTTICI-ATTI
(4 ore sett., 1° sem.: E. SALVATORE)

Il corso si propone un accostamento ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli secondo il seguente percorso:

- a) questioni introduttive: dal *kerygma* al racconto: la prima predicazione cristiana; il genere letterario e la sua funzione, il problema sinottico e le diverse ipotesi; la storicità dei vangeli;
- b) struttura e teologia dei vangeli di Marco e Matteo e dell'opera lucana; esegesi di testi scelti della *triplice* tradizione (la trasfigurazione: *Mc* 9,2-10 || *Mt* 17,1-8 || *Lc* 9,28-36); e della *duplice* tradizione (la parabola della pecorella smarrita: *Lc* 15,3-7 || *Mt* 18,12-14) seguendo un approccio che integri il metodo storico-critico con le nuove metodologie letterarie.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte preliminare: R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001; D. MARGUERAT (ed.), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004; V. FUSCO, «Introduzione generale ai Vangeli sinottici», in M. LACONI (ed.), *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli* (Logos. Corso di Studi Biblici 5), Elledici, Leumann 2002², 39-136; F. PROSTMEIER, *Breve introduzione ai vangeli sinottici*, Queriniana, Brescia 2007.

Per i singoli testi: J.N. ALETTI, *L'arte di raccontare Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1991; ID., *Il racconto come teologia*, Dehoniane, Roma 1996; F. BOVON, *Vangelo di Luca*, I-III, Paideia, Brescia 2005-2013; C. FOCANT, *Il vangelo secondo Marco*, Cittadella, Assisi 2015; U. LUZ, *Vangelo di Matteo*, I-III, Paideia, Brescia 2006-2014; D. MARGUERAT, *Gli atti degli apostoli. 1.1-12; 2.13-28*, EDB, Bologna 2011-2015; *Dispense del Professore*.

AES23011. LITURGIA E SACRAMENTOLOGIA GENERALE

(3 ore sett., 1° sem.: G. DI NAPOLI)

Con uno sguardo attento alla Tradizione liturgica, sia in chiave diacronica (la liturgia attraverso le epoche culturali), sia in chiave sincronica (la diversificata presenza delle famiglie liturgiche), si accosterà la teologia del culto cristiano, attingendo alla ricchezza della dottrina conciliare. Si passerà poi a evidenziare la natura e le dinamiche proprie della struttura della celebrazione, facendo ricorso, come a modello paradigmatico, all'*Ordo Missae*. L'ambito dell'approfondimento sarà invece riservato ai ritmi (anno liturgico/liturgia delle ore) e spazi (arte/architettura) celebrativi.

BIBLIOGRAFIA

L.F. CONTI – G.M. COMPAGNONI, *I praenotanda dei libri liturgici. Liturgia e preghiera. Anno Liturgico. Pastorale*, Ancora, Milano 2009; C. GIRAUDO, «Irrepetibilità dell'evento fondatore e iterazione del rito: la mediazione del segno profetico», in *RdT* 24 (1983) 385-402; ID., «La celebrazione della Parola di Dio nella Scrittura», in *Rivista Liturgica* 73 (1986) 593-615; AA.VV., *Anàmnesis 1. La Liturgia. Momento storico della salvezza*, Marietti, Casale Monferrato 1979 (2a ed., con ristampa del 1981); AA.VV., *Anàmnesis 2. Panorama storico generale*, Marietti, Casale Monferrato 1978; A.J. CHUPUNGO (ed.), *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, V, Piemme, Casale Monferrato 1998;

triennio teologico

ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (ed.), *Celebrare il mistero di Cristo*, I. *La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana*, Ed. Liturgiche, Roma 1993; II. *La celebrazione dei Sacramenti*, Ed. Liturgiche, Roma 1996; P.A. MURONI, *Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana* (Manuali di Teologia/Strumenti di Studio e Ricerca 38), Urbaniana University Press, 2014; K.F. PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani* (Giornale di Teologia 326), Queriniana, Brescia 2007.

LB23011. EBRAICO BIBLICO
(2 ore sett., 1° sem.: V.A. APPELLA)

L'obiettivo del corso è di permettere allo studente un primo approccio all'ebraico biblico, mentre in contemporanea starà studiando il Pentateuco. In concreto si vorrà raggiungere un accettabile livello di lettura del testo biblico attraverso la conoscenza della fonetica e della morfologia di base.

BIBLIOGRAFIA

G. DEIANA – A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'Ebraico Biblico*, Claudiana, Torino 2018⁴; TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Subsidia Biblica 45), a cura di E.M. Obara, G&B Press, Roma 2013.

ACF23021. TEOLOGIA FONDAMENTALE/1:
RIVELAZIONE E FEDE
(4 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI)

Il corso persegue un duplice obiettivo: sensibilizzare lo studente a un approccio storico alla Teologia Fondamentale, attraverso la rivisitazioni di alcuni concetti che, pur avendo strutturato questa disciplina, sono sorti per rispondere in primo luogo a vicende storico-culturali ed ecclesiali dell'epoca moderna; riflettere su alcuni aspetti che riguardano l'attuale orizzonte credente attraverso il dialogo con alcuni teologi contemporanei.

In base a questi due motivi di fondo, il programma si articola in una parte generale e in una monografica. La parte generale affronta i seguenti argomenti: "rivelazione", nascita di un termine; breve storia dell'apologetica in epoca moderna; il Vaticano I (*Dei Filius*); il Vaticano II (*Dei Verbum*). L'approfondimento monografico verte sul nesso tra prassi e riflessione teologica a partire dalla proposta teologico-fondamentale di G. Ruggieri.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: sintesi del docente.

Parte monografica: G. GUGLIELMI, *Fare teologia dentro la storia. Il contributo di Giuseppe Ruggieri*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2018.

ACF23031. STORIA DELLA CHIESA ANTICA
E ARCHEOLOGIA CRISTIANA
(3 ore sett., 1° sem.: S. TANZARELLA)

Il Corso prevede una parte introduttiva sulle concezioni di storia e di storia della Chiesa, sul metodo storico, sulla storiografia religiosa e sul rapporto storia della Chiesa-teologia e sull'uso pubblico della storia del cristianesimo antico. Ci si accosterà poi al mondo giudaico e al mondo ellenistico-romano per una migliore comprensione sia della fondazione e della organizzazione interna della Chiesa, sia dei complessi problemi relativi alla diffusione del cristianesimo e alla sua distinzione dal giudaismo e ai suoi rapporti con l'impero romano. Particolare attenzione sarà dedicata al tema della violenza e della non-violenza nella esperienza delle prime generazioni cristiane.

BIBLIOGRAFIA

Introduzione: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA, «Costantino e la teologia romana del XIX-XX secolo», in *Costantino I. Enciclopedia costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto editto di Milano 313-2013*, III, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2013, 377-389.

Parte Generale: A. HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2016; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2009.

Parte Monografica: CIPRIANO, A *Donato*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023; Lettura integrale di alcuni scritti del cristianesimo antico.

AB23042. AT/2: PROFETI
(4 ore sett., 2° sem.: V. ANSELMO)

La Bibbia Ebraica dopo il Pentateuco presenta gli scritti dei Profeti, che sono divisi in anteriori e posteriori. L'obiettivo del corso sarà in un primo tempo quello di introdurre lo studente allo studio dei libri di Giosuè, Giudici, 1-2 Samuele, 1-2 Re, che nel canone ebraico sono considerati come Profeti anteriori. Saranno letti e commentati testi scelti tratti dal *corpus* narrativo che ripercorre la parabola della storia del popolo d'Israele dall'entrata nella terra fino all'esilio. Successivamente il corso tratterà i libri dei Profeti posteriori: Isaia, Geremia, Ezechiele e i Dodici Profeti. Dopo aver avviato lo studente alle questioni più generali e introduttive di ogni libro saranno letti e commentati testi scelti tratti dal *corpus* profetico, in particolare i cosiddetti racconti di vocazione di Isaia, Geremia e Ezechiele.

BIBLIOGRAFIA

L. ALONSO-SCHÖKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I Profeti*, Borla, Roma 1989; M. CUCCA, *Il corpo e la città: studio sul rapporto di significazione paradigmatica tra la vicenda di Geremia e il destino di Gerusa-*

lemme, Cittadella, Assisi 2010; ID., *La Parola intimata. Introduzione ai libri profetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016; F. DALLA VECCHIA, *Giosuè. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; ID., *Storia di Dio, storie d'Israele. Introduzione ai libri storici*, Elle-dici, Torino 2015; M. GARGIULO, *Samuele. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cini-sello Balsamo 2016; V. LOPASSO, *Geremia: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cini-sello Balsamo 2013; A. MELLO, *Isaia: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; P. MERLO – M. SETTEMBRINI, *Il senso della storia. Introduzione ai libri storici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; R.D. NELSON, *I e II Re*, Claudiana, Torino 2010; TH. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica*, Claudiana, Torino 2007; C. SHARP (ed.), *The Oxford Handbook of the Prophets*, Oxford University Press, New York 2016; J.L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il Profeta – I Profeti – Il messaggio*, Borla, Roma 1995; J.T. WALSH, *1 Kings*, Liturgical Press, Collegeville 1996; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

AB23052. NT/2: CORPUS PAULINUM

(3 ore sett., 2° sem.: L.A. GASPARRO)

Il corso si propone d'introdurre gli studenti alla persona, alla teologia e all'attività epistolare di Paolo di Tarso, così come emergono dalle lettere di sicura paternità paolina (*1 Tes, 1-2 Cor, Fil, Fm, Gal, Rom*) e da tre delle cosiddette deuteropaoline (*Ef, Col, 2 Tes*). Una trattazione delle problematiche legate alla biografia dell'Apostolo, al suo contesto religioso e culturale e al genere letterario retorico-epistolare precederà lo studio delle singole lettere (inquadramento storico, destinatari, contenuto, datazione). La lettura esegetica di brani scelti permetterà di familiarizzare con le tecniche redazionali utilizzate dall'autore e con i principali temi affrontati nel suo epistolario. Alla luce del percorso fatto si cercherà, infine, di rintracciare alcune caratteristiche formali e le principali linee guida di una teologia delle lettere di Paolo.

BIBLIOGRAFIA

G. BARBAGLIO, *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 2001²; G. BARBAGLIO, *Il pensare dell'apostolo Paolo*, EDB, Bologna 2004; G. BENZI, *Paolo e il suo Vangelo. La vita, la missione e le lettere*, Queriniana, Brescia 2018; F. BIANCHINI, *L'apostolo Paolo e le sue lettere, Introduzione al Corpus Paulinum*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2019; S.N. BRODEUR, *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I-II, G&B Press, Roma 2011-13; G. DE VIRGILIO, *Paolo di Tarso e il suo epistolario. Introduzione storico-letteraria e teologica*, Edusc, Roma 2021; J.D.G. DUNN, *La nuova prospettiva su Paolo*, Paideia, Brescia 2014; R. FABRIS – S. ROMANELLO, *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla, Roma 2009²; G. LORUSSO, *Introduzione a Paolo. Profilo biografico e teologico* (Studi Biblici 84), EDB, Bologna 2018; F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina*, EDB, Bologna 2015; A. PITTA, *Sinossi paolina bilingue*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; A. PITTA, *L'Evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, LDC, Torino 2014; G. PULCINELLI, *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; S. ROMANELLO, *Paolo. La vita*.

Le Lettere. Il pensiero teologico, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018; G. ROSSÉ, *Paolo. Profilo biografico e teologico*, EDB, Bologna 2019; A. SACCHI (ed.), *Lettere paoline e altre lettere* (Logos Corso Studi Biblici 6), LDC, Torino 2012²; U. SCHNELLE, *Paolo. Vita e pensiero*, Paideia, Torino 2018; B. STANDAERT, *Le lettere di San Paolo. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2021. Per una bibliografia più estesa si può consultare la pagina personale del Docente (www.pftim.it/pps).

ACF23042. TEOLOGIA FONDAMENTALE/2:
 TRADIZIONE E ISPIRAZIONE
 (2 ore sett., 2° sem.: G. GUGLIELMI)

Il corso di “Teologia Fondamentale 2” o “Gnoseologia teologica” affronta il tema della “trasmissione” della rivelazione nella vita della Chiesa. Avendo come specifico punto di riferimento i capitoli II-III di *Dei Verbum*, si porrà al centro della riflessione il significato storico-vitale del concetto teologico di tradizione.

In base a questa cornice ermeneutica si procederà all’esplicitazione dei seguenti argomenti: Parola di Dio *scritta* (ispirazione e canonicità della Scrittura) e *trasmessa* (relazione fra tradizione e Scrittura); la Parola di Dio come “unico deposito” affidato alla Chiesa (il magistero e lo sviluppo del dogma); la creatività della tradizione quale esito della sua struttura relazionale.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: C. THEOBALD, «Seguendo le orme...» della *Dei Verbum*. *Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011.

Approfondimento monografico: Y. REDALIÉ, «Unità e diversità nel Nuovo Testamento: fecondità di una dialettica», in R. PENNA (edd.), *Le origini del cristianesimo. Una guida*, Carocci, Roma 2018, 335-362.

ACF23052. PATROLOGIA
 (3 ore sett., 2° sem.: M. PAMPALONI)

Il corso intende evidenziare lo sviluppo del discorso cristiano nelle sue varie articolazioni: biblico-dogmatiche, istituzionali, ascetico-spirituali. Il programma svilupperà tre temi principali: il significato e l’importanza della Patrologia nella storia della teologia; lo statuto epistemologico della Patrologia; profilo storico, dai Padri Apostolici a Giovanni Damasceno; le linee dello sviluppo della teologia patristica come serie di domande correttamente poste e risposte adeguate (ortodossia), oppure domande scorrette e/o risposte non adeguate (eresia) alle conseguenze dell’Incarnazione. Lezioni frontali con lettura e commento di testi scelti.

BIBLIOGRAFIA

L. PADOVESE, *Introduzione alla teologia patristica*, Casale Monferrato, Piemme 1992; H.R. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato, Piemme 2002. Altra bibliografia puntuale sarà consegnata agli studenti durante il corso, insieme ai testi oggetto dello studio.

ACF23062. CRISTOLOGIA

(4 ore sett., 2° sem.: J.-P. HERNANDEZ)

Il corso intende ripercorrere ed esplicitare i principali aspetti del mistero di Gesù Cristo, Figlio di Dio, Vero Dio e Vero uomo. L'asse portante dell'itinerario proposto sarà rappresentato dall'interazione viva e biunivoca tra *confessio* e *intellectus fidei*. In questo modo, si cercherà di favorire una rilettura della fede in Gesù Cristo che metta al riparo di riduzioni di tipo intellettuali o astrazioni del mistero, pur mantenendo il richiesto rigore metodologico. In tale prospettiva, si cercherà di guardare alla cristologia come a un'ermeneutica teologica della confessione di fede della Chiesa: "Gesù è il Cristo" / "Gesù è il Signore".

Il percorso si articolerà in tre parti distinte, animate da un forte continuità che consentirà riprese e rimandi tra le diverse sezioni. Una prima parte di tipo fondativo-ermeneutica, oltre ad affrontare le questioni metodologiche preliminari, esplicherà i principi teologici portanti per la riflessione teologica, affrontando alcune questione fondative quali il rapporto tra storia e fede nell'ambito della cosiddetta ricerca del Gesù storico. Inoltre, si ripercorreranno i principali aspetti del mistero di Cristo così come esposti dai testi scritturistici, provando una prima enucleazione e interpretazione dei principali temi, schemi, e terminologie che rappresentano la base per la riflessione speculativa.

La seconda parte, storico-sistemica, seguirà lo sviluppo storico della cristologia nelle sue tappe principali, avendo cura di evidenziare gli snodi tematici e speculativi che hanno delineato la fisionomia della nostra tradizione teologica.

Infine, nella terza parte, saranno ripresi in modo più puntuale alcuni temi emersi nelle precedenti sezioni per poterli rileggere anche alla luce del contesto attuale. In particolare si presterà attenzione ad alcune focalizzazioni tematiche tra cui: i modelli soteriologici, le questioni riguardanti la coscienza di Gesù, le possibili riletture della definizione di Calcedonia e gli interrogativi posti dal pluralismo religioso contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale - un manuale a scelta tra: N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio*, Borla, Roma 2012; P. GAMBERINI, *Questo Gesù*, EDB, Bologna 2005; O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; W. KASPER, *Gesù il Cristo* (BTC 23), Queriniana, Brescia 2010; H. KESSLER, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001; X. PIKAZA, *Questo è l'uomo*, Borla, Roma 1999.

Testi magisteriali e altri documenti: CONCILIO DI NICEA I, *Simbolo*, DH 125-126; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI I, *Simbolo*, DH 150; CONCILIO DI EFESO, DH 250-266; LEONE MAGNO, *Tomus ad Flavianum*, DH 290-295; CONCILIO DI CALCEDONIA, *Simbolo*, DH 300-303; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI II, DH 421-438; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI III, DH 550-559; CONCILIO DI VIENNE, *Fidei catholicae*, DH 900-902; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus*. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa, EV 19, 1142-1199; ID., *Nota dottrinale su alcuni aspetti dell'evangelizzazione*, AAS 100 (2008) 489-504; *Placuit Deo*. Lettera ai Vescovi della Chiesa cattolica su alcuni aspetti della salvezza cristiana; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Alcune questioni riguardanti la cristologia»; «Teologia, cristologia e antropologia»; «La coscienza che Gesù aveva di se stesso e della sua missione» in ID., *Documenti* (1969-2004), ESD, Bologna 2006; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, «Bibbia e cristologia», in *Enchiridion Biblicum*, EDB, Bologna 1993, nn. 909-1039. *Per gli approfondimenti saranno suggerite letture specifiche dal docente.*

ACF23072. STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e alle tematiche di storia della Chiesa in epoca medievale attraverso l'approccio alle fonti, la trattazione manualistica e l'approfondimento tematico.

Parte generale: Formazione della *Christianitas* nei suoi aspetti istituzionali e religiosi, considerando la relazione tra potere spirituale e potere temporale, la spiritualità, la nascita e l'evoluzione della vita monastica e religiosa, la religiosità laicale.

Parte monografica: Figure femminili nel cristianesimo medievale

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: L. PELLEGRINI, *Storia della Chiesa*, II. *L'età medievale* EDB, Bologna 2020.

Parte monografica: *Vita religiosa al femminile* (secoli XIII-XIX), Viella, Roma 2019; F. BERTINI ET AL. (ed.), *Medioevo al femminile*, Laterza, Roma-Bari 2005

LB23022. GRECO BIBLICO

(2 ore sett., 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso intende abilitare lo studente alla comprensione delle strutture morfosintattiche di un brano neotestamentario in lingua originale, con particolare attenzione ai testi tratti dal Vangelo di Marco.

Il corso approfondirà la morfologia della parola (sostantivi, aggettivi, pronomi); la sintassi dei casi; il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco. Le lezioni si

triennio teologico

articolano, di norma, in due momenti: il primo è dedicato all'osservazione di fenomeni linguistici presenti in passi neotestamentari opportunamente selezionati; il secondo prevede un'attività laboratoriale in cui lo studente dovrà svolgere, da solo o in gruppo, lavori di analisi e/o manipolazione del testo.

Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

BIBLIOGRAFIA

F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi*, a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (edd.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma.

SECONDO ANNO

AB23061. NT/3: LETTERE PASTORALI E LETTERE CATTOLICHE
(2 ore sett., 3° sem.: B. PUCA)

Obiettivi

Il corso si propone di insegnare agli studenti una strumentazione e delle conoscenze critiche introduttive per accostare il ricco e controverso mondo delle lettere Pastorali e Cattoliche contenute nel Nuovo Testamento, attraverso i seguenti passi:

1. Questioni introduttive circa il nome intorno a cui si raccolgono, la ricezione nella Chiesa, la loro paternità, la datazione, i personaggi e i destinatari.
2. Temi teologici ricorrenti nelle *Pastorali* (*epifâneia*; *didaskalia*; *eusêbeia*; *trasmissione del Vangelo*) e quelli delle singole lettere Cattoliche (*1-2-3Gv*; *1Pt*; *Gc*; *Gd*; *2Pt*).
3. Egesi di alcuni testi scelti integrando le acquisizioni del metodo storico critico e l'approccio più recente del metodo retorico-letterario.

Metodologia

All'interno del corso sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti mediante domande e approfondimenti di alcuni temi mediante studi specifici. Per l'approfondimento sulle questioni riguardanti le lettere sarà suggerita altra bibliografia durante le lezioni. L'esame sarà orale per tutti.

BIBLIOGRAFIA

A. SACCHI (edd.), *Lettere Paoline e altre Lettere* (Logos 6), Elledici, Torino 2012³; E.R. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, ed. it di G. Boscolo, Queriniana, Brescia 2008³; A. MARTIN – C. BOCCARDO – M. GIROLAMI (edd.), *Edificare sul fondamento. Introduzione alle Lettere deuteropaoline e alle Lettere cattoliche non giovanee*, Elledici, Torino 2014; C.C. MARCHESELLI, *Le lettere Pastorali raccontano. La loro storia, la loro composizione, il loro messaggio*, Borla, Roma 2010; R. FABRIS, *Lettere Pastorali*, Queriniana, Brescia 1986; M. NICOLACI, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli scritti giovanee e alle lettere cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; A. CHESTER – A. MARTIN (edd.), *La Teologia delle Lettere di Giacomo, Pietro e Giacomo*, Queriniana, Brescia 1998; R. FABRIS, «Lettere cattoliche. Un ventennio di ricerca (1990-2010)», in *Rivista Biblica* 59 (2011) 523-544.

AAS23011. ANTROPOLOGIA TEOLOGICA/1: CREAZIONE E UOMO
(3 ore sett., 3° sem.: N. SOLDI)

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la dottrina cristiana sulla creazione e sull'uomo alla luce del Concilio Ecumenico Vaticano II. Partendo dall'architettura sistematica data dalla predestinazione, realizzata come conformazione a Cristo e l'incorporazione a Lui

(filiazione divina e *Forma Christi*), si tratterà dello statuto epistemologico e delle questioni preliminari (modelli, metodi, categorie, storia dei trattati e nuclei tematici), nonché della fede nella creazione (*forma Servi* e archetipo della *Fides Iesu*). In una prospettiva di cristologico-trinitaria e pneumatologica, ricomprendendo il concetto di natura, metterà a tema – tra gli altri – la persona umana creata a immagine e somiglianza di Dio e il rapporto Cristologia-Antropologia, si affronteranno i temi del monogenismo e del peccato originale, anche nel dialogo con le scienze. Agli studenti sarà chiesto un esercizio metodologico e monografico di approfondimento tematico.

BIBLIOGRAFIA

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2014; I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994; M. KEHL, «E Dio vide che era cosa buona». *Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia 2009; L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, G&B Press, Roma 2011; J.B. LECUIT, *L'anthropologie théologique à la lumière de la psychanalyse. La contribution majeure d'Antoine Vergote*, Éd. Du Cerf, Paris 2007; C. SÖLING, *Das Gehirn-Seele-Problem. Neurobiologie und theologische Anthropologie*, Paderborn, Schöningh 1995; TH. PRÖPPER, *Theologische anthropologie*, Bd. 1-2, Herder, Freiburg-Basel-Wien 2011; T. PIEVANI, *Creazione senza Dio*, Einaudi, Torino 2006; M. FLICK – Z. ALSZEGHY, *Il peccato originale*, Queriniana, Brescia 1972; CH. BÖTTIGHEIMER – R. DAUSNER (hrsg), *Die Erbsündenlehre in der modernen Freiheitsdebatte*, Herder Ver., Freiburg-Basel-Wien 2021; R. SCHWAGER – N. WANDIGER, *Beiträge zur Schöpfungslehre, Erbsündenlehre und zur Pneumatologie*, Herder Ver., Freiburg-Basel-Wien 2018; J.M. MALDAMÉ, *Le péché originel. Foi chrétienne, mythe et métaphysique*, Éd. du Cerf, Paris 2008; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l'uomo. Un itinerario di antropologia biblica*, LEV, Città del Vaticano 2020²; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Teologia, Cristologia, Antropologia (1981)», in ID., *Documenti 1964-2004*, ESD, Bologna 2006, 194-217; «Comunione e servizio: la persona umana creata a immagine di Dio (2004)», in *Ibid.*, 767-813; A. SCHÜTZ, «Alcuni recenti contributi di antropologia teologica», in *Lateranum* 75 (2009) 327-341; M. IFF – J. VAN OORSCHOT (hrsg), *Der Mensch als Thema theologischer Anthropologie: Beiträge in interdisziplinärer Perspektive*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2010; G. ETZELMÜLLER, *Gottes verkörpertes Ebenbild. Eine theologische Anthropologie*, Mohr Siebeck, Tübingen 2021; *Antropologia biblica e pensiero moderno* (monografia), *Annali di storia dell'esegesi* 7/1 (1990); J. WERBICK, *Theologie anthropologisch gedacht*, Herder, Freiburg-Basel-Wien 2022; R. GUARDINI, *Opera Omnia*, III/2. *L'uomo. Fondamenti di una antropologia cristiana*, Morcelliana, Brescia 2009; K. RAHNER, «Il corpo nell'ordine della salvezza», in ID., *Teologia dall'esperienza dello Spirito*, Paoline, Roma 1978, 497-521; ID., «La dimensione teologica del problema uomo», in *Ibid.*, 473-495; T. DE CHARDIN, *Il cuore della materia*, Queriniana, Brescia 2015; M.D. CHENU, *Teologia della materia*, Borla, Torino 1966; ID., *Il problema dell'ominizzazione*, Morcelliana, Brescia 1969. *Altri testi saranno segnalati dal docente durante il corso.*

ACF23081. TRINITÀ
(4 ore sett., 3° sem.: L. TERRITO)

Il corso si propone di introdurre alla comprensione del Mistero trinitario rivelato in Cristo Gesù, fornendo allo studente i contenuti fondamentali relativi alla Rivelazione divina e alla dottrina trinitaria. Conoscere Dio nell'esperienza pasquale del Figlio incarnato e nel dono dello Spirito rivela la "qualità" radicalmente trinitaria del monoteismo cristiano. Al di là di una unicità metafisica, il Dio di Gesù Cristo si manifesta come comunione agapico-partecipativa, nella sua immanenza e nella sua manifestazione economica.

Contenuti del corso: 1. Le tracce trinitarie nell'Antico Testamento e la rivelazione trinitaria nella persona di Gesù e nella testimonianza del Nuovo Testamento. 2. Dal monoteismo assoluto giudaico al monoteismo binitario cristiano. 3. La comprensione del mistero trinitario e il circolo ermeneutico tra *auditus fidei*, *confessio fidei* e *intellectus fidei*. 4. Le definizioni dogmatiche dei Concili e le controversie cristologico-trinitarie in epoca patristica. 5. La riflessione teologico-trinitaria scolastica. 6. Le sfide e le acquisizioni della teologia trinitaria nel Novecento: l'assioma fondamentale di K. Rahner, la teologia della croce di J. Moltmann, il modello pericoretico-comunionale di G. Greshake. L'esposizione dei contenuti sarà accompagnata dall'approfondimento di alcuni temi monografici: la Trinità nel dialogo tra le religioni, il mistero del Dio unitrino e la creazione, Trinità e comunità degli uomini, la mistica cristiana e l'inabitazione trinitaria.

BIBLIOGRAFIA

P. CODA, *Dalla Trinità*, Città Nuova, Roma 2011; A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; J.P. LIEGGI, *Teologia trinitaria*, EDB, Bologna 2019; C.M. LACUGNA, *Dio per noi. La Trinità e la vita cristiana*, Queriniana, Brescia 1997; G. GRESHAKE, *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2000; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 2003; J. MOLTSMANN, *Il Dio crocifisso. La croce di Cristo, fondamento e critica della teologia cristiana*, Queriniana, Brescia 1973; E. DURAND, *Dio Trinità. Comunione e trasformazione*, Queriniana, Brescia 2021; E. DURAND – V. HOLZER (ed.), *Les sources du renouveau de la théologie trinitaire au XXe siècle*, Cerf, Paris 2008; L. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

ACF23091. STORIA DELLA CHIESA MODERNA
(2 ore sett., 3° sem.: A. CARFORA)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e alle tematiche di storia della Chiesa in epoca moderna attraverso l'approccio alle fonti, la trattazione manualistica e l'approfondimento tematico.

Parte generale: Problematizzazione dei concetti storiografici di riforma e controriforma nel XVI secolo. Riforma. Concilio di Trento. Cristianesimo, Islam e Ebrei, Inquisizione,

confessionalizzazione e disciplinamento. Missione ed evangelizzazione in epoca moderna. Santità e forme di vita religiosa e laicale. La Chiesa nell'età dell'assolutismo. Gallicanesimo. Giansenismo. Chiesa, Illuminismo e Rivoluzione francese.

Parte monografica: Marginali in età moderna

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: V. LAVENIA, *Storia della Chiesa. II. L'età moderna*, EDB, Bologna 2021.

Parte monografica: A. CARFORA, *Marginali in processione. Mendicanti, ebrei convertiti e captivi riscattati nell'Italia di età moderna*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023.

AES23021. DIALOGO INTERRELIGIOSO E MISSIONE

(2 ore sett., 3° sem.: A. BONGIOVANNI – V.Y. HONG ZHAO, CST)

Obiettivo

Prendere coscienza dell'ampia riflessione in ambito cattolico ed ecumenico sull'articolato rapporto tra missione e dialogo interreligioso. Proporre uno studio missiologico sulle prospettive contemporanee, soprattutto in relazione ai credenti di altre tradizioni religiose. Incoraggiare il coinvolgimento dello studente nella riflessione anche in relazione a diversi contesti di provenienza. Applicare le conoscenze e le competenze acquisite ad altri corsi.

Programma

Il corso intende offrire:

- un'introduzione sui fondamenti della Missione della Chiesa e del dialogo interreligioso
- una riflessione sulle implicazioni teologiche e pastorali per la vita della Chiesa.
- un'analisi sintetica del contributo delle prospettive teologiche contemporanee e delle sfide di alcuni contesti culturali e religiosi

Le lezioni saranno frontali e richiedono un attivo coinvolgimento degli studenti attraverso letture e riflessioni personalizzate.

L'esame sarà orale. Concorrono alla determinazione della valutazione finale la frequenza assidua e partecipata e la lettura di uno dei testi consigliati durante le lezioni.

BIBLIOGRAFIA

A. BONGIOVANNI, *Il dialogo interreligioso. Orientamenti per la formazione*, EMI, Bologna 2008; S.B. BEVANS – R.P. SCHROEDER, *Dialogo profetico. La forma della missione per il nostro tempo*, EMI, Bologna 2014; D.J. BOSCH, *La trasformazione della Missione. Mutamenti di paradigma in missiologia*, Queriniana, Brescia 2000; M. DHAVAMONY, *Teologia delle religioni. Riflessione sistematica per una comprensione cristiana delle religioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997; F. GIOIA (ed.), *Il dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica (1963-2013)*,

LEV, Città del Vaticano 2013; F. MERONI, *Mission Makes the Church*, Aracne, Roma 2017; F.A. OBORJI, *Mission and Reconciliation*, Aracne, Roma 2015; D. SENIOR – C. STUHLMUELLER, *The Biblical Foundation for Mission*, Orbis, Maryknoll 1983.

Saranno fornite letture specifiche di documenti della Chiesa Cattolica durante le lezioni.

AM23011. TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE E GENERALE

(5 ore sett., 3° sem.: D. ABIGNENTE)

1. *Senso, fondamenti e criteri di un'etica teologica*

Contesto attuale della riflessione etico teologica: esperienza secolare umana e fonte biblica nel quadro epistemologico della disciplina. 1.2 Carattere originario della moralità. L'adesione di fede come evento di coscienza: incontro, alleanza e sequela. 1.3 Intelligenza nella fede dell'esperienza e della conoscenza morale: disegno storico genetico dell'*ethos* biblico nei suoi impulsi principali; rapporto tra morale, fede, storia, culture umane; rapporto tra morale, rivelazione e magistero.

2. *Principi etici generali alla luce della fede cristiana*

Legge naturale e coscienza; norme morali: origine, significato, storicità, trasmissione. 2.2 Moralità personale e opzioni concrete nella dimensione soggettiva e oggettiva. 2.3 Peccato e conversione; persona e strutturazione della convivenza umana; vita cristiana come sequela del Signore nel mondo secolarizzato.

Il corso prevede l'alternanza di lezioni cattedratiche e gruppi di studio seminariali, che favoriscano il confronto diretto con il pensiero di moralisti contemporanei.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE - S. BASTIANEL, *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; S. BASTIANEL, *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, a cura di D. Abignente, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016; E. CHIAVACCI, *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; J. FUCHS, *Etica cristiana in una società secolarizzata*, Piemme, Casale Monferrato 1984; C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

AB23072. AT/3: SAPIENZIALI E ALTRI SCRITTI

(3 ore sett., 4° sem.: L. LEPORE)

L'obiettivo del corso è quello di avvicinare lo studente ad una visione globale della letteratura sapienziale biblica, ivi compresa la conoscenza del Salterio, attraverso l'accostamento dei singoli libri e l'approfondimento esegetico di alcuni testi scelti.

Lo studente sarà introdotto alla conoscenza: a) degli ambiti della sapienza antica (le origini e gli sviluppi storici, un primo contatto con la sapienza extra-biblica dei testi del levante antico; la presentazione dei diversi generi letterari); b) dei concetti di “sapienza”, “saggio”, della “donna sapienza”; c) dei singoli libri (Proverbi, Giobbe, Qoèlet, Siracide, Sapienza) con lo studio specifico di alcune pericopi; d) del libro del Salterio, della sua origine, della collocazione all’interno del canone, dei generi letterari.

Il corso, inoltre, prevede la formazione di gruppi di studio, organizzati sulla base del numero di studenti, ai quali verrà affidata una tematica di studio introdotta dal docente.

BIBLIOGRAFIA

A. BONORA – M. PRIOTTO (ed.), *Libri sapienziali e altri scritti* (Logos 4), Elledici, Leumann 1997; M. GILBERT, *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005 [orig. francese: Du Cerf, Paris 2003]; ID., *Les livres sapientiaux* (mon ABC de la Bible), Du Cerf, Paris 2017; ID., *Sulle orme dei sapienti* (Instrumenta 4), San Paolo, Cinisello Balsamo 2023; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale: Proverbi, Giobbe, Qoèlet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012; V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia 5), Paideia, Brescia 1997 [orig. spagnolo: Verbo Divino, Estella 1994]; R.E. MURPHY, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica* (Biblioteca biblica 13), Queriniana, Brescia 2000² [orig. inglese: Doubleday, New York 1990]; S. PINTO, *I segreti della Sapienza. Introduzione ai libri sapienziali e poetici* (Parola di Dio), San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.

AB23082. NT/4: CORPUS JOHANNEUM (4 ore sett., 4° sem.: V. ANSELMO – E. SALVATORE)

Il corso si propone un accostamento al Quarto Vangelo e all’Apocalisse secondo il seguente percorso:

- a) questioni introduttive: il genere letterario; i contesti, la storia della composizione, la relazione con le tradizioni sinottiche.
- b) struttura e teologia del Quarto Vangelo e dell’Apocalisse; esegesi di passi scelti.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte preliminare: R.E. BROWN, *Introduzione al vangelo di Giovanni*, edito, aggiornato, introdotto e concluso da F.J. Moloney, Queriniana, Brescia 2007.

Per i singoli testi: D. ARCANGELI, *Tipologia e compimento delle Scritture nel Vangelo di Giovanni. Analisi di alcuni racconti del Quarto Vangelo*, EDB, Bologna 2019; A. CASALEGNO, *Perché contemplino la mia gloria (Gv 17, 24). Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; C. DOGLIO, *Apocalisse. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; R. INFANTE, *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015; J.L. RESSEGUIE, *The*

Strange Gospel: Narrative Design and Point of View in John, Brill, Leiden-Boston-Köln 2021; U. VANNI, *Apocalisse di Giovanni*, I-II, Cittadella, Assisi 2018; R. VIGNOLO, *Personaggi del Quarto Vangelo: figure della fede in San Giovanni*, Glossa, Milano 1994; J. ZUMSTEIN, *Il Vangelo secondo Giovanni*, I-II, Claudiana, Torino 2017.

AAS23022. ANTROPOLOGIA TEOLOGICA/2:
GRAZIA E VIRTÙ TEOLOGALI
(4 ore sett., 4° sem.: N. SOLDI)

Il corso ha l'obiettivo di mostrare come l'esperienza di Dio Padre per Gesù Cristo nello Spirito Santo, ossia l'esperienza della figliolanza divina, costituisca la realizzazione dell'essere umano secondo il cristianesimo. La prima parte del programma svilupperà i seguenti temi: nozione di grazia nella Bibbia; storia della teologia della grazia ([*De homine*], *De anima*, *De gratia*, *De auxiliis*, *De novissimis*, *De Deo create et elevante*); la questione del soprannaturale, ricompresa dall'asse ermeneutico della predestinazione, nell'orizzonte del Vaticano II. Nella seconda parte del corso, verranno invece affrontati i temi della giustificazione, della filiazione divina e della nuova creazione, in prospettiva cristologico-trinitaria e pneumatologica. L'ultima parte del percorso toccherà la questione dell'esperienza della grazia (nel dialogo con le scienze), dell'esistenza cristiana e dinamismo teologale, della triade teologale e la presenza trascendente di Dio. Agli studenti sarà chiesto un esercizio metodologico e monografico di approfondimento tematico.

BIBLIOGRAFIA

A. GANOCZY, *Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto. Lineamenti fondamentali della dottrina della grazia*, Queriniana, Brescia 1991; G. MANCA, *La grazia. Dialogo di comunione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997; G. GRESHAKE, *Libertà donata. Introduzione alla dottrina della grazia*, Queriniana, Brescia 2002; H. RONDET, *La Grazia di Cristo. Saggio di storia del dogma e di teologia dogmatica*, Città Nuova, Roma 1966; F. GIANFREDA, *Il dibattito sulla «natura pura» tra H. de Lubac e K. Rahner*, Pazzini, Villa Verucchio 2007; B. SESBOÛÉ, *Salvati per grazia. Il dibattito sulla giustificazione dalla Riforma ai nostri giorni*, EDB, Bologna, 2012²; K. RAHNER, «Rapporto natura e grazia», in ID., *Saggi di antropologia soprannaturale*, Paoline, Roma 1969, 43-77; K.H. MENKE, *Das Kriterium des Christseins. Grundriss der Gnadenlehre*, Friedrich Pustet Ver., Regensburg 2003; E.T. OAKES, *A Theology of grace in six controversies*, W.B. Eerdmans Publishing Company, Grand Rapid (MI) 2016; A. MAFFEIS (ed.), *Dossier sulla giustificazione. La dichiarazione congiunta cattolico-luterana, commento e dibattito teologico*, Queriniana, Brescia 2000; G. ANGELINI, *La libertà a rischio. Le idee moderne e le radici bibliche*, Queriniana, Brescia 2017; TH. PRÖPPER, *Redenzione e storia della libertà. Abbozzo di soteriologia*, Queriniana, Brescia 1990; K.-H. MENKE, *La verità rende liberi o la libertà rende veri? Uno scritto polemico*, Queriniana, Brescia 2020; M. STRIET, *Libertà overosia il caso serio. Lavorare per abbattere i bastioni*, Queriniana, Brescia 2020; D. SATTLER – V. LEPPIN (edd.), *Riforma 1517-2017*, Queriniana, Brescia 2016; S.P. BONANNI, *L'amore che spera e crede. Nella traccia della storia fra antropologia e teologia*, G&B Press, Roma 2013; D. VITALI, *Esistenza*

triennio teologico

cristiana. Fede, speranza, carità, Queriniana, Brescia 2012²; R. GUARDINI, *Libertà grazia destino*, Morcelliana, Brescia 2019; S.A. PANIMOLLE (ed.), *Dizionario di spiritualità biblico-patristica. Grazia divina e divinizzazione dell'uomo nei Padri della Chiesa*, Borla, Roma 2002.
Altri testi saranno segnalati dal docente durante il corso.

AAS23032. ESCATOLOGIA

(2 ore sett., 4° sem.: J.P. HERNANDEZ)

Il corso di escatologia si prefigge tre obiettivi: 1. Dare allo studente una panoramica dello sviluppo del pensiero escatologico, a partire dalle premesse antropologiche, dalla Scrittura e dalla Tradizione; 2. Offrire delle chiavi di lettura trasversali che permettano allo studente di scoprire l'attualità kerygmatica della materia; 3. Mettere gli studenti a contatto diretto con le fonti (scritte e iconografiche) per esercitarsi a una ricerca personale.

La prima metà del corso sarà frontale con lo svolgimento delle lezioni da parte del docente. Dalla metà del corso in poi si ascolteranno gli studenti in diversi approfondimenti, con presentazioni in classe di 10-15 min. e con la consegna di una sintesi scritta di 6-10 pagine.

BIBLIOGRAFIA

G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2003; J. RATZINGER, *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008; AA.VV., «Escatologia», in *Dizionario di spiritualità biblico-patristica*, 16, Borla, Roma 1997; R. GUARDINI, *Le cose ultime*, Vita e Pensiero, Milano 2005; G. BIFFI, *Linee di escatologia*, Jaca Book, Milano 2007; O. CULLMANN, *Cristo e il tempo*, Il Mulino, Bologna 1965; J. MOLTMANN, *Teologia della speranza*, Queriniana, Brescia 1972.

AES23032. ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA

(4 ore sett., 4° sem.: N. SALATO)

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alle questioni ecclesiologiche e mariologiche, maggiormente dibattute nel Novecento, a partire dallo studio della Costituzione dogmatica *Lumen gentium* e dai successivi documenti magisteriali.

La proposta metodologica del programma di ecclesiologia intende avviare un percorso di riflessione sul trattato ecclesiologico, avendo come chiave ermeneutica la sacramentalità nei suoi risvolti personalistici e trinitari.

La sezione sistematica intende offrire uno sguardo d'insieme ed è strutturata sulle seguenti indagini: lo statuto epistemologico della Chiesa; l'origine della Chiesa nella Sacra Scrittura; la Chiesa come Popolo di Dio; la Costituzione gerarchica; Ministero episcopale e successione apostolica; Ministero e Primato Petrinico; il Magistero infallibile; Collegialità e Primato; ecclesiologia del ministero ordinato; teologia del laicato; teologia della vita

consacrata; le *Note* della Chiesa; l'indole escatologica. Infine, particolare rilievo sarà dato ai temi della processualità, della sinodalità e della riforma in relazione all'ampio dibattito suscitato nell'attuale stagione ecclesiale.

Il percorso mariologico si propone di indagare la svolta conciliare intorno alla figura di Maria e le sue connessioni con il mistero della Chiesa. Oggetto di studio sarà il complesso percorso che ha portato all'elaborazione del cap. VIII della *Lumen gentium* e che offre l'opportunità di affrontare delle questioni cruciali: come quella del ruolo di Maria nella storia della salvezza e la *cooperazione* della Vergine all'azione redentiva di Cristo. Infine, una particolare attenzione sarà rivolta allo studio del dogma e del culto mariano.

Il corso prevede gruppi di studio, relazioni degli studenti, discussione comune, lettura seminariale di testi magisteriali.

BIBLIOGRAFIA

Sezione Ecclesiological: CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium*, Costituzione dogmatica sulla Chiesa (21 novembre 1964), in *EV/1*, 284-456; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Temi scelti di ecclesiologia* (7 ottobre 1985) in *EV/9*, 1668-1765; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Communio in notio: su alcuni aspetti della Chiesa intesa come comunione*, Lettera (28 maggio 1992), in *EV/13*, 1774-1807; ID., *Nell'attuale momento. Il primato del successore di Pietro nel mistero della chiesa*, Considerazioni (31 ottobre 1998), in *EV/17*, 1588-1608; ID., *Note sur l'expression "Eglise sœurs"*, Nota (30 giugno 2000), in *EV/19*, 1025-1038; dispensa del professore.

Per ulteriori approfondimenti si consultino: G. CALABRESE – PH. GOYRET – O.F. PIAZZA (edd.), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010; N. SALATO - A. CLEMENZA, «La Trinità nell'esperienza ecclesiale. Il metodo in ecclesiologia alla luce dell'ontologia trinitaria», in *Rassegna di teologia* LVII (3/2016) 431-450; N. SALATO, «Sacramentalità: la mediazione della Chiesa» in *Rassegna di teologia* LVIII (3/2017) 477-488; N. SALATO, *La Chiesa del Regno. Saggio di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2018; A. CLEMENZA, *Sul luogo dell'ecclesiologia: questioni epistemologiche*, Città Nuova, Roma 2018; A. CLEMENZA - N. SALATO, *Processualità Sinodalità Riforma. La dinamica dello Spirito nella comunità cristiana*, Nerbini, Firenze 2023.

Sezione Mariologica: G. GRESHAKE, *Maria - Ecclesia. Prospettive di una teologia e una prassi ecclesiale fondata in senso mariano* (Biblioteca Teologia Contemporanea, 184), Queriniana, Brescia 2017.

Per la parte monografica a scelta uno dei seguenti testi: H.U. VON BALTHASAR, *Maria, icona della Chiesa*, tr. it. di A. Colacrai – C. Danna – L. Frattini, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; H. RAHNER, *Maria e la Chiesa. Indicazioni per contemplare il mistero di Maria nella Chiesa e il mistero della Chiesa in Maria*, tr. it. di I. Bonali con rev. di G. Borsella, Jaca Book, Milano 1991³.

ACF23102. STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

(2 ore sett., 4° sem.: S. TANZARELLA)

Introduzione

Metodo storico e conoscenza storica. Le politiche della memoria, le tentazioni dell'oblio, i pericoli dei revisionismi e la purificazione della memoria. Uso pubblico della storia.

Programma

Ricostruzione attraverso la lettura delle fonti di alcuni problemi storiografici relativi ai secoli XIX e XX; la Chiesa cattolica nel processo della Restaurazione; Il Concordato di Terracina; Rosmini e *Delle cinque piaghe della Santa Chiesa*; Pio IX e il Concilio Vaticano I; genesi e sviluppi della “questione romana” e della “questione sociale”; Pio X e linee essenziali del modernismo; Benedetto XV e la I guerra mondiale; Luigi Sturzo; Pio XI, il fascismo e il nazismo; Il sostegno della Chiesa italiana al fascismo e all'impegno coloniale; Pio XII, la II guerra mondiale e la questione della *Shoah*; Chiesa e società italiana negli anni '50; Primo Mazzolari; Giuseppe Dossetti; don Zeno Saltini; Giuseppe Lazzati; Giorgio La Pira; Lorenzo Milani; Giovanni XXIII e la pace; il Concilio Vaticano II; Paolo VI e il dopo Concilio.

BIBLIOGRAFIA

Introduzione: A. CARFORA – A. IANNIELLO (edd.), *Francesco e la storia della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017.

Parte generale: A. ROMANO – S. TANZARELLA (edd.), *Il pericoloso mestiere dello storico. L'uso pubblico della storia del cristianesimo del XX secolo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2021; S. TANZARELLA, «La Parrocchia: vita, morte e miracoli», in *Cristiani d'Italia. Chiese, Società, Stato 1861-2011*, I, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2011, 359-376.

Parte monografica: P. MAZZOLARI, *Tu non uccidere* (qualsiasi edizione); L. MILANI, *Lettera ai capellani militari – Lettera ai giudici*, ed. critica a cura di S. Tanzarella, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; L. KOCCI – V. GIGANTE – S. TANZARELLA, *La grande menzogna. Tutto quello che non vi hanno raccontato sulla I guerra mondiale*, Dissensi, Viareggio 2018².

TERZO ANNO

AES23041. BATTESIMO, CRESIMA, EUCARISTIA
(5 ore sett., 5° sem.: G. DI NAPOLI – A. PORRECA)

La presentazione del differente approccio ai sacramenti sviluppatosi nell'epoca dei Padri e nella riflessione della Scolastica consentirà di collocare in un contesto dinamico e di ampio respiro l'insegnamento del Magistero sui Sacramenti (specificamente: Concilio di Firenze, Trento e Vaticano II). In questa direzione si metteranno in luce i guadagni e gli snodi della riflessione sistematica sui sacramenti sviluppatasi nell'ultimo cinquantennio. Si passerà quindi ai Sacramenti dell'Iniziazione cristiana, verificando la pertinenza stessa del concetto di iniziazione, della sua struttura, dei suoi sacramenti e della loro successione, a partire dai dati biblici e dalla prassi celebrativa, sia per il battesimo di adulti, sia per il battesimo dei bambini. Una particolare attenzione verrà riservata alle implicanze ecumeniche.

La parte del corso dedicata all'Eucaristia vuole esporre, alla luce della fede e sotto la guida della Tradizione e del Magistero della Chiesa, la dottrina cattolica sull'Eucaristia nella sua completezza, evidenziando le dimensioni irrinunciabili. Punto di partenza è l'approccio metodologico all'Eucaristia secondo l'indicazione conciliare (cf SC 48): problemi aperti e prospettive. Alla luce dell'esperienza «per ritus et preces», si scopre come per mezzo dell'Eucaristia veniamo ripresentati al mistero di Cristo morto e risorto secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. Si procede a un esame attento delle grandi conquiste della scolastica, delle definizioni tridentine e delle successive dichiarazioni del Magistero (in modo particolare dal Concilio Vaticano II fino alle Esortazioni Apostoliche post-sinodali di Benedetto XVI *Sacramentum Caritatis* (2007) e *Verbum Domini* (2010). Ampio spazio è dedicato allo studio e all'analisi storico-letterario-teologica delle anfore eucaristiche. Si metteranno in luce le diverse prospettive sulla genesi della preghiera eucaristica (C. Giraud e E. Mazza), le principali fonti, la struttura dinamica e i ricchi contenuti teologici.

BIBLIOGRAFIA

Iniziazione Cristiana: C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «Mysterion» al «Sacramentum»* (Corso di teologia sistematica 8), EDB, Bologna 1990; A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di sacramentaria*, I, *Metodi e prospettive*; II, *I sacramenti della salvezza*, Queriniana, Brescia 2000; F.J. NOCKE, *La dottrina dei Sacramenti*, Brescia 2000³; M. AUGÉ, *L'iniziazione Cristiana. Battesimo e confermazione*, LAS, Roma 2004; P. CASPANI, *La pertinenza teologica della nozione di iniziazione cristiana*, Glossa, Milano 1999; P.A. MURONI, *L'ordine dei sacramenti dell'iniziazione cristiana* (BELS 141), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2006.

Eucaristia: A. HÄNGGI – I. PAHL, *Præx eucharistica*, Fribourg-Suisse 1998³; C. GIRAUDO, «*In unum corpus*». *Trattato mistagogico sull'eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007²; ID., *Stupore eucaristico. Per una mistagogia della Messa «attraverso i riti e le preghiere»*, LEV, Città del Vaticano 2011²;

ID., «Eucaristia e Chiesa», in G. CALABRESE – P. GOYRET – O.F. PIAZZA (edd.), *Dizionario di Ecclesiology*, Città Nuova, Roma 2010, 644-659; ID., «In persona Christi», «In persona Ecclesiae». *Formule eucaristiche alla luce della «lex orandi»*, in *RdT* 51 (2010) 181-195; E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, EDB, Bologna 2003; J. DRISCOLL, *Cosa accade nella Messa*, EDB, Bologna 2006; P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2011; A. GRILLO, *La forma rituale della fede cristiana. Teologia della liturgia e dei sacramenti agli inizi del XXI secolo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; L. D'AYALA VALVA, *Entrare nei misteri di Cristo. Mistagogia della liturgia eucaristica attraverso i testi dei padri greci e bizantini*, Qiqajon, Magnano 2012; E. MALNATI, *Eucaristia: Mistero della fede nel suo sviluppo teologico*, Cantagalli, Siena 2012; F. PIERI, *Sangue versato per chi? Il dibattito sul pro multis*, Queriniana, Brescia 2014; M. FERRARI, *La preghiera eucaristica. Un "cantiere" riaperto dal Concilio*, Centro Eucaristico, Ponteranica 2014; E. MAZZA, *Dall'Ultima cena all'Eucaristia della Chiesa*, EDB, Bologna 2014; R. PENNA, *La Cena del Signore. Dimensione storica e ideale*, San Paolo, Ciniello Balsamo 2015; H. HOPING, *Il mio corpo dato per voi. Storia e teologia dell'Eucaristia*, Queriniana, Brescia 2015; E. BORSOTTI, *Un solo corpo. Mistagogia della liturgia eucaristica attraverso i testi dei padri latini*, Qiqajon, Magnano 2016; A. PORRECA, *L'Eucaristia "cuore" della Chiesa. Per un modello eucaristico di Chiesa a partire dal Concilio Vaticano II*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; A. PORRECA, *Eucaristia e divorziati risposati. Il grande disegno della piccola nota 351 di Amoris laetitia*, Aracne, Roma 2017; E. MAZZA, *Il Nuovo Testamento e la Cena del Signore*, EDB, Queriniana, Brescia 2017; A. GRILLO, *Eucaristia. Azione rituale, forme storiche, essenza sistematica*, Queriniana, Brescia 2019; E. BOLIS, *L'Eucaristia, cuore della Chiesa. Il contributo dei teologi alla riflessione conciliare*, Centro Eucaristico, Ponteranica 2021.

AES23051. PENITENZA, ORDINE, MATRIMONIO, UNZIONE DEGLI INFERMI
(4 ore sett., 5° sem.: M. IMPERATORI)

La trattazione dei sacramenti si presenta come un unico percorso articolato in quattro tappe tra loro collegate. Ciascuna di esse avrà una parte biblica, una storica e una sistematica, che si cercherà di articolare tra loro in modo da lasciar emergere ogni volta un trittico tra Scrittura, Tradizione e Teologia. Particolare attenzione verrà riservata al confronto con la dimensione sponsale/nuziale della Rivelazione.

BIBLIOGRAFIA

Dispense del professore. M. ALIOTTA, *Il matrimonio*, Queriniana, Brescia 2002; L. BASSETTI, *Uomo-donna immagine di Dio?*, Cittadella, Assisi 2018; P. BOVATI, *Le vie della giustizia secondo la Bibbia. Sistema giudiziario e procedure di riconciliazione*, EDB, Bologna 2014; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2014; G. FRAUSINI, *La teologia del sacramento dell'Ordine*, Cittadella, Assisi 2019; A. MAFFEIS, *Penitenza e Unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012; G. MAZZANTI, *Teologia sponsale e sacramento delle nozze. Simbolo e simbolismo nuziale*, EDB Bologna 2004; C. SCORDATO – S. DI STAFANO, *Il settenario sacramentale/1, IV. Antologia di testi*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

AES23061. DIRITTO CANONICO/1
(2 ore sett., 5° sem.: E. NAPOLITANO)

Si cercherà di introdurre lo studente alla conoscenza del Diritto canonico nel mistero della Chiesa, presentando i primi dei libri del CIC in un'ottica giuridico-pastorale.

Il programma prevede una parte introduttiva: il diritto nella realtà umana: alcune nozioni di filosofia del diritto; la natura particolare del diritto nella Chiesa; una breve storia del diritto canonico; un'illustrazione del diritto canonico vigente a partire dai primi tre libri del CIC del 1983.

Seguirà una presentazione sistematica: Libro I: Le leggi ecclesiastiche; le Persone fisiche e giuridiche; la potestà di governo; l'ufficio ecclesiastico. Libro II: I fedeli cristiani; la suprema autorità della Chiesa; le Chiese particolari e i loro raggruppamenti; la struttura interna delle Chiese particolari; il Consiglio presbiterale e il Collegio dei Consultori; la curia diocesana; le parrocchie, i parroci e i vicari parrocchiali; il Consiglio pastorale parrocchiale; il Consiglio per gli affari economici parrocchiale; le norme comuni e agli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica. Libro III: Il ministero della Parola divina; l'istruzione catechetica; l'azione evangelizzatrice del parroco.

BIBLIOGRAFIA

J.I. ARRIETA (ed.), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2013; L. SABBARESE, *Diritto Canonico*, EDB, Bologna 2015; E. NAPOLITANO, «Le chiese particolari nel codice di diritto canonico», in E. CATTANEO – A. TERRACCIANO (ed.), *Credo Ecclesiam. Studi in onore di Antonio Barruffo S.J.*, Napoli 2000, 525-541; M. RIVELLA, «Le funzioni del Consiglio presbiterale», in *QdE* 8 (1995) 48-60; F. COCCOPALMERIO, «Il parroco “pastore” della parrocchia», in *QdE* 6 (1993) 1, 6-21; G.P. MONTINI, «I Vicari parrocchiali», in *QdE* 5 (1992) 6-24; E. MIRAGOLI, «Il Consiglio pastorale parrocchiale: novità istituzionale?», in *QdE* 1 (1988) 13-19; M. CALVI, «Il consiglio per gli affari economici», in *QdE* 1 (1988) 20-33; S. RECCHI, «Tipologia e forma di vita consacrata», in *QdE* 3 (1990), 173-183; E. NAPOLITANO, «L'azione evangelizzatrice del parroco», in *Ius Missionale* II (2008) 115-132.

AM23021. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/1: BIOETICA E FINE VITA
(3 ore sett., 5° sem.: F. SACCO)

Obiettivo

Il corso sarà diviso in due parti. La prima mira a introdurre gli studenti alle principali questioni metabiotiche, ossia storia, teorie e presupposti normativi della disciplina. Tra la prima e la seconda parte del Corso saranno studiati i principali documenti Magisteriali che trattano di Etica di fine vita. La seconda parte affronterà le principali questioni connesse con la tutela e la cura della vita umana alla luce dei principi antropologici ed etici della morale cattolica.

Contenuti

Parte prima: *Questioni di metabioetica*. Inquadramento storico della bioetica; identità e statuto epistemologico; metodo; paradigmi antropologici di riferimento; teorie morali e presupposti filosofici delle diverse impostazioni bioetiche; studio dei principali documenti Magisteriali. Parte seconda: *La cura della vita fisica come dovere e solidarietà*. 1. I trapianti d'organo. 2. La morte cerebrale. 3. I diritti della persona malata (autonomia, verità, riservatezza, assistenza). *La fine della vita*. 1. La morte nella cultura contemporanea; 2. Il malato terminale tra accanimento e abbandono; 3. La proporzionalità delle cure; 4. Le D.A.T.; 5. L'eutanasia.

Metodo

Lezioni frontali con supporti didattici multimediali, lettura critica di testi, sessioni di cooperative learning, approfondimenti personali di libera scelta concordati e guidati con la docente.

BIBLIOGRAFIA

M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Corso di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016⁴; R. MORDACCI, *La vita etica e le buone ragioni*, Mondadori, Milano 2010; M. REICHLIN, *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Mondadori, Milano 2008; F. TUROLDO, *Breve storia della bioetica*, Lindau, Torino 2014. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite agli studenti per l'approfondimento delle specifiche tematiche affrontate.

AM23041. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/3: VITA SOCIALE
(5 ore sett., 5° sem.: M. PRODI – F. SACCO)

Obiettivo

Il corso intende condurre lo studente alla consapevolezza che per vita sociale si intende il complesso dei rapporti in cui è strutturato il nostro vivere insieme. Il momento che stiamo vivendo è difficile, sia per le guerre in atto sia per le conseguenze personali, sociali ed economiche della pandemia dal Covid 19. L'urgenza attuale è la necessità di superamento di un'etica ridotta solo al privato, per ritrovare nel Vangelo ispirazione e forza per ridisegnare un tessuto sociale più fraterno e più giusto. Gli studenti acquisiranno una conoscenza di base della disciplina e saranno in grado di inquadrare e analizzare criticamente le varie problematiche, mediante lo studio di tematiche tipiche della materia e l'utilizzo della metodologia propria della ricerca teologica.

Programma

Il sociale oggi, la lettura teologico morale; percorso storico Magisteriale: lettura delle Encicliche sociali con particolare riferimento al Magistero di Papa Francesco, culminato nella Fratelli tutti; i principi della morale sociale; diritti umani e qualità della vita; la famiglia cellula della Chiesa e della società; la legalità e il bene comune; la giustizia come

solidarietà; politica, economia e finanza; rapporto tra socialità e mondialità; il fenomeno migratorio; pace ecologia e vita per una nuovo cultura.

BIBLIOGRAFIA

Le Encicliche sociali. Dalla Rerum novarum alla Fratelli tutti, Paoline, Milano 2022⁸; PAPA FRANCESCO, *Conquista la pace*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2004; ID., *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2005; S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; E. CHIAVACCI, *Teologia morale*, III.2. *Morale della vita economica, politica e di comunicazione*, Cittadella, Assisi 2008; T. GOFFI – G. PIANA (edd.), *Corso di morale*, III.4. *Koinonia: Etica della vita sociale*, Queriniana, Brescia 1991-1994; G. PIANA, *In novità di vita*, III. *Morale socioeconomica e politica*, Cittadella, Assisi 2013; M. PRODI, *Per una nuova umanità. L'orizzonte di Papa Francesco*, Cittadella, Assisi 2018; ID., *Politica, meglio! Sul sentiero di Papa Francesco*, Cittadella, Assisi 2022; M. SIMONE (ed.), *Il bene comune oggi: un impegno che viene da lontano. Atti della 45ª Settimana sociale dei cattolici italiani*, EDB, Bologna 2008; A. THOMASSET, *Un'etica teologica delle virtù sociali. Giustizia, solidarietà, compassione, ospitalità, speranza*, Queriniana, Brescia 2021.

AAS23042. TEOLOGIA SPIRITUALE

(2 ore sett., 6° sem.: T. FERRARONI)

Obiettivo del corso è aiutare gli studenti a collocarsi dentro la tradizione spirituale, trovando in essa gli elementi per interpretare, esprimere e nutrire il loro cammino spirituale e quello delle persone che incontrano.

Il corso si svolgerà in tre tappe: nella prima metteremo in luce i principi fondamentali della nascita e della crescita dell'uomo interiore, grazie all'analisi di alcuni scritti di Ignazio di Loyola – il *Racconto del Pellegrino* e gli *Esercizi Spirituali*. Nella seconda tappa, esploreremo le molteplici declinazioni storiche dell'esperienza spirituale, mettendo in evidenza come esse siano intimamente connesse all'humus culturale e religioso da cui scaturiscono: padri del deserto, monachesimo, ordini mendicanti, mistici medievali, spiritualità carmelitana, ecc. La terza tappa, di sintesi e di attualizzazione, affronterà le questioni riguardanti il dialogo tra spiritualità e mondo contemporaneo. Ci interrogheremo in particolare sulla spiritualità diocesana e su alcune spiritualità emergenti.

BIBLIOGRAFIA

Prima tappa: Gli scritti di Ignazio di Loyola, a cura di M. Gioia, UTET, Torino 1977; T. FERRARONI, *La fortezza espugnata. Attraversare la crisi con Ignazio di Loyola*, San Paolo, 2022 .

Seconda tappa: EVAGRIO PONTICO, *Sui pensieri. Istruzioni per praticare la custodia del cuore e della mente nel cammino spirituale*, Appunti di viaggio, Roma 2006; *La regola di san Benedetto*, tr. it. di A.M. Quartiroli, Scritti Monastici, Bressio di Teolo 2004; FRANCESCO DI ASSISI – CHIARA DI ASSISI,

Tutti gli scritti, Porziuncola, Assisi 2011; MEISTER ECKHART, *Sermoni Tedeschi*, Adelphi, Milano 2011; *La nube della non conoscenza*, a cura di P. Boitani, Adelphi, Milano 1998; GIULIANA DI NORWICH, *Una rivelazione dell'amore*, Ancora, Milano 2015; TERESA D'AVILA, *Libro della mia vita*, Mondadori, Milano 1994; TERESA D'AVILA, *Il castello interiore*, Paoline, Milano 2016; GIOVANNI DELLA CROCE, *Notte oscura*, OCD, Roma 2011; GIOVANNI DELLA CROCE, *Fiamma d'amor viva*, OCD, Roma 2005; FRANCESCO DI SALES, *Introduzione alla vita devota. Trattato dell'amor di Dio*, UTET, Torino 2018; TERESA DI LISIEUX, *Storia di un'anima*, Shalom, Camerata Picena 2015.

Terza tappa: CH.-A. BERNARD, *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; L. BORRIELLO, *Esperienza mistica e teologia mistica*, LEV, Città del Vaticano 2009; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2006; M. COSTA, *Tra identità e formazione. La spiritualità sacerdotale*, AdP, Roma 1999; G. GRESHAKE, *Essere preti in questo tempo. Teologia, prassi pastorale, spiritualità*, Queriniana, Brescia 2008.

AM23032. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/2: VITA SESSUALE
(3 ore sett., 6° sem.: S. PURCARO)

Argomenti

1. L'antropologia cristiana a partire dal riferimento a Genesi 1-2.
2. La relazionalità interpersonale come fondamento dell'agire morale.
3. La natura della sessualità umana in rapporto alla natura della persona
4. Fondamenti biblici del rapporto tra la Rivelazione cristiana e l'agire sessuale.
5. Fondamenti storico-teologici indagando l'evoluzione della teologia morale e l'insegnamento del Magistero lungo le varie epoche, patristica, medioevale, moderna e contemporanea della Tradizione cristiana.
6. Magistero di Papa Francesco con particolare rilievo all'Esortazione *Amoris laetitia*.
7. Valutazione morale di alcune situazioni particolari dell'agire sessuale: maternità/paternità responsabile; rapporti prematrimoniali; le situazioni matrimoniali irregolari e ai i fedeli divorziati e risposati.

BIBLIOGRAFIA

Documenti magisteriali: CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA. CEI, *Direttorio di pastorale familiare per la Chiesa in Italia*, Roma 1993. GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica *Familiaris Consortio*, Roma 1981; Dichiaraz. «*Persona humana* su alcune questioni di etica sessuale» in *Enchiridion Vaticanum*, 5, EDB, Bologna 1979; PAOLO VI, Lett. enc. *Humanae vitae*, 25/7/1968: EV 3/587-617; GIOVANNI PAOLO II, *Uomo e donna lo creò. Catechesi sull'amore umano*, Città Nuova, Roma 2015; PAPA FRANCESCO, *Amoris laetitia*, LEV, Città del Vaticano 2016; PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Vademecum per i confessori su alcuni temi di morale attinenti alla vita coniugale*, LEV, Città del Vaticano 1997; SACRA CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Orientamenti educativi sull'amore umano. Lineamenti di educazione sessuale*, Logos, Roma 1984; A. FUMAGALLI, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, Queriniana, Brescia 2017; C. ZUCCARO, *Morale sessuale. Nuovo manuale di Teologia Morale*, EDB, Bologna 2000; ID., «Unità

della persona e integrazione sessuale», in *Rassegna di Teologia* 36 (1995) 700-703; M. IMPERATORI, *Il significato teologico della distinzione sessuale. Tra abolizione e redenzione*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; ID., «La differenza sessuale tra fenomenologia e metafisica. Edith Stein e Emmanuel Lévinas», in *Gregorianum* 90 (2009/4) 784-805; ID., «Fede e Matrimonio: un diverso orizzonte teologico», in *Rassegna di Teologia* 55 (2014) 5-30; ID., «Sfide filosofico-teologiche del corpo sessuale», in *La Civiltà Cattolica* 2014, II, 236-248.

AES23072. TEOLOGIA PASTORALE (2 ore sett., 6° sem.: C. TORCIVIA)

Il corso permette allo studente di leggere le attuali prassi pastorali e di predisporre generali linee prospettiche. Lo studente così è abilitato a conoscere e a esercitare, seppur in termini ancora generali, un adeguato strumentario metodologico teorico-pratico per l'analisi critica della prassi ecclesiale. Acquisisce altresì una buona conoscenza dei modelli ecclesiale-pastorali oggi esistenti.

Il corso segue un'impostazione ermeneutica. Esso, pertanto, si articola nelle seguenti parti: l'idea di aggiornamento pastorale voluto da Giovanni XXIII; il contesto culturale odierno del far teologia; la messa a punto delle attuali precomprensioni del fatto pastorale nella Chiesa; l'analisi delle permanenti tracce di cristianità; la necessità della conversione pastorale e punti nodali della pastorale evangelizzatrice e missionaria; le linee fondamentali della storia della teologia pastorale attraverso lo studio dei due autori-fondatori (Rautenstrauch e Schleiermacher) e degli autori classici del Novecento (Arnold, Liégé, K. Rahner); l'epistemologia della disciplina (oggetto materiale, oggetto formale e metodo); i modelli ecclesiale-pastorali e le attuali prospettive teologico-pastorali: il primo annuncio, la Chiesa comunità-fraternità, la parrocchia, la laicità, la lettura antropologica della Scrittura.

Le metodologie didattiche usate comprendono: lezioni frontali, didattica seminariale, dibattiti in aula. Il programma del corso con l'esposizione dei singoli argomenti correlato alle date delle lezioni previste viene offerto agli studenti durante la prima ora di lezione. Si chiede agli studenti la presenza, la puntualità e la correttezza dei comportamenti, ma soprattutto una profonda interazione con i contenuti proposti e con la dialogicità corale del modo di far lezioni.

BIBLIOGRAFIA

C. TORCIVIA, *La Parola nel Regno. Un percorso di teologia pastorale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2020.

AES23082. DIRITTO CANONICO/2

(3 ore sett., 6° sem.: V.A. TODISCO)

Il corso, naturale proseguimento del corso di “Diritto canonico/1”, segue lo schema dei libri IV-VII del Codice di diritto canonico, dei quali si tratterà in particolare: dal libro IV (la funzione di santificare della Chiesa): i sacramenti in genere, la penitenza, l'ordine sacro, il matrimonio; dal libro V (i beni temporali della Chiesa); dal libro VI (le sanzioni della Chiesa): nozioni generali di diritto penale canonico; la Costituzione apostolica *Pascite gregem Dei*; le novità della Riforma (la riduzione della discrezionalità nell'applicazione delle sanzioni; la tentata ordinazione di donne; la registrazione delle confessioni; la consacrazione con fine sacrilego delle specie eucaristiche; la corruzione in atti di ufficio; l'amministrazione di sacramenti a soggetti cui è proibito amministrarli; l'occultamento all'autorità legittima di eventuali irregolarità o censure in ordine alla ricezione degli ordini sacri; etc.); dal libro VII (i processi): nozioni generali di diritto processuale canonico, i processi matrimoniali, i ricorsi amministrativi.

BIBLIOGRAFIA

Oltre la bibliografia indicata per il corso di “Diritto canonico/1” si consiglia: P.V. PINTO (ed.), *Commento al codice di diritto canonico*, LEV, Città del Vaticano 2001; L. CHIAPPETTA, *Il codice di diritto canonico III. Commento giuridico-pastorale*, EDB, Bologna 2011.

CORSI OPZIONALI PER IL TRIENNIO TEOLOGICO

CO23031-CO23052. TIROCINIO DELL'IRC/1-2

(1 ora sett., 1° sem - 2 ore sett., 2° sem.: U.R. DEL GIUDICE)

Obiettivo

Il Tirocinio per l'IRC è attività preparatoria al lavoro docente: essa si realizza con l'aiuto di persone esperte che accompagnano il tirocinante in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata ed ha valore formativo e orientativo alla professione. L'obiettivo del Tirocinio è quello di far acquisire le competenze didattiche al fine nell'ambito di un'effettiva preparazione ed esperienza scolastica di docenza. Si concretizza in due modalità, necessarie e complementari: quella diretta (o pratico-progettuale) e quella indiretta (o teorico-riflessivo). Va ricordato che il Tirocinio è unico nella sua forma diretta e indiretta e che è possibile iscriversi al Tirocinio solo se già si sono frequentati gli altri corsi professionalizzanti o se ne frequenta l'ultimo contemporaneamente all'inizio del Tirocinio.

Il *Tirocinio diretto* si compie seguendo un progetto di Tirocinio redatto secondo le indicazioni del Tutor di Sezione e con l'approvazione del Referente di Sezione. Il Tirocinio diretto si realizza nelle Strutture ospitanti convenzionate e richiede un minimo di 60 ore: i relativi ECTS saranno conteggiati come extracurriculari.

Il *Tirocinio indiretto* è il momento di riflessione, ovvero di preparazione e di valutazione dell'esperienza diretta, nonché di conoscenza dei criteri per la realizzazione delle Unità di Apprendimento e per il conseguimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento e delle competenze. Il *Tirocinio indiretto* prevede almeno 40 ore frontali e/o laboratoriali: i relativi ECTS saranno *curriculari*.

Nello specifico per il Tirocinio indiretto si prevede:

- l'elaborazione della programmazione didattica nelle sue varie fasi;
- la realizzazione di alcuni moduli didattici;
- la programmazione ed elaborazione di alcune Unità d'Apprendimento;
- l'uso di libro di testo e strumenti multimediali per la didattica dell'IRC;
- le questioni circa la verifica e la valutazione delle competenze nell'IRC.

In modo particolare ad ogni tirocinante sarà affidato il compito di redigere un'Unità di Apprendimento o un modulo didattico.

Il Tirocinio si completerà con una *relazione finale* che sarà utile al fine della verifica/valutazione dell'intero percorso. La relazione finale dovrà contenere in breve l'indicazione delle Scuole in cui è stato svolto il tirocinio e relativi Docenti accoglienti; analisi del contesto; analisi delle classi; lavoro svolto; conclusioni e riflessioni didattiche. Ulteriori indicazioni date nell'ambito degli incontri.

BIBLIOGRAFIA

U.R. DEL GIUDICE, *Il Tirocinio per l'IRC. Professionalizzazione e orientamento del futuro docente di Religione*, Napoli 2023; V. ANNICCHIARICO (ed.), *Il Tirocinio formativo attivo dell'insegnamento della Religione cattolica*, Vivere in, Roma-Monopoli 2014. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno proposte durante il corso.

CO23041. SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI (2 ore sett., 2° sem.: G. ALBANO)

Il corso riguarderà lo studio e l'analisi della gestione dei luoghi di culto, intesi come beni culturali di interesse religioso. Nel presentare alcune problematiche scaturite dall'analisi dettagliata di "caso per caso" verrà dato rilievo all'arte sacra e ai suoi linguaggi in relazione allo spazio sacro. Inoltre, verranno offerti spunti di riflessione sugli aspetti giuridici della questione, in particolare l'intreccio tra norme statali e canoniche che comporta un procedimento, una complessa e precisa successione di atti da parte di due apparati amministrativi, quello statale e quello ecclesiastico. L'intento del corso non è quello

di fornire un quadro storico, quanto quello di avvicinare gli allievi con equilibrio e sensibilità alle problematiche dell'architettura sacra, mediante la conoscenza e la "lettura" di alcuni dei suoi esempi significativi, approfondendo il significato progettuale e i valori spirituali dell'edificio-chiesa come luogo-segno della e nella comunità, alla luce delle innovazioni volute dal Concilio Vaticano II. Infine, durante le lezioni saranno previsti incontri e discussioni con docenti universitari, studiosi e professionisti del settore.

BIBLIOGRAFIA

A. FODERARO, *I beni culturali di interesse religioso, percorso teologico-giuridico*, Calabria Sconosciuta, Reggio Calabria, 2021; E. GOMBRICH, *La storia dell'arte*, Phaidon, New York 2017; L. BOUYER, *Architettura e Liturgia*, Qiquajon, Magnano 2005; G. DELLA LONGA – A. MARCHESI (edd.), *Architettura e Liturgia nel Novecento. Esperienze europee a confronto*, Nicolodi, Rovereto 2005; V. SANSON, *L'edificio cristiano*, Messaggero, Padova 2004; V. SANSON, *Lo spazio sacro*, Messaggero, Padova 2002; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia. Dai mosaici paleocristiani alle espressioni contemporanee*, Mondadori, Milano 2001; S. BENEDETTI, *L'architettura sacra Contemporanea. Il caso italiano*, Jaca Book, Milano 2000. *Testi e bibliografia saranno forniti all'inizio di ogni incontro.*

CO23062. MARIA NELLA VITA DELLA CHIESA

(2 ore sett., 2° sem.: M. IMPERATORI)

Il corso si prefigge di mettere *in connessione* alcuni snodi teologici rilevanti nei rapporti tra Maria e la vita della Chiesa. Richiamati i principali *documenti* del magistero conciliare e postconciliare in merito, il tema verrà affrontato innanzitutto a partire dall'*identità sacerdotale* della Chiesa, già prefigurata da Israele e di cui la Serva e Discepolo del Signore è, anche come donna, membro eccelso. In questa identità sacerdotale della Chiesa verrà poi collocata *l'unicità* della cooperazione alla redenzione di colei che è pure Madre di Dio e della Chiesa e che viene ben espressa dall'*universalità* della sua mediazione *partecipata*. Qualche cenno infine, in *prospettiva pneumatologica*, anche al rapporto tra *culto mariano* e una *fede popolare* inclusiva anche del fenomeno delle *apparizioni mariane* riconosciute.

BIBLIOGRAFIA

ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Maria. Un caso serio per la teologia*, a cura di L. Paris, Glossa, Milano 2019; S. DE FIORES, *Nuovissimo dizionario*, I-II, EDB, Bologna 2006; F. MANZI, *Fatima. Profetia e teologia. Lo sguardo di tre bambini sui risorti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2017; C. MILITELLO, *Maria con occhi di donna. Nuovi saggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2019; C. TORCIVIA (ed.), *La fede popolare*, EDB, Bologna 2023.

ATP34. PROMUOVERE L'INCLUSIONE, VALORIZZARE LE DIVERSITÀ,
CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE
(2 ore sett., 1° sem.: A. FODERARO – F. GALGANO)

Corso offerto dalla Sez. San Tommaso.

SEMINARIO PER L'ESAME FINALE

«SUL MARE, LA TUA VIA» (SALMO 77,20)

IL CRISTIANESIMO COME “VIA”
NELLA DECLINAZIONE BIBLICA, DOGMATICA E MORALE

SF23011 - SF23012 Prospettiva biblica (V.A. APPELLA)

SF23021 - SF23022 Prospettiva sistematica (G. DI NAPOLI)

SF23031 - SF23032 Prospettiva morale (S. PURCARO)

(2 ore sett., 5°-6° sem.)

Il seminario finale si propone di offrire agli studenti la possibilità di rileggere il cammino di studio, compiuto nel quinquennio filosofico-teologico, a partire da un autore e/o da un tema specifico.

Il seminario prevede l'iscrizione dello studente (da farsi nei primi di ottobre) ad uno dei tre gruppi, composti dallo stesso numero di studenti nella prospettiva dell'area indicata. Il seminario si articola in lezioni introduttive, tenute dai tre docenti incaricati in modo interdisciplinare, e nel lavoro seminariale nei gruppi, secondo un calendario pre-stabilito, in modo da individuare presto il tema e da dare congruo tempo alla stesura del lavoro finale con l'accompagnamento del docente. Lo studente, d'intesa con il docente responsabile del gruppo, potrà avvalersi dell'aiuto di un altro docente particolarmente competente nella tematica scelta, della stessa area. Nel corso del seminario saranno fornite piste e indicazioni di contenuto e di metodologia.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà indicata all'interno dei rispettivi gruppi.

I BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA (2° ciclo)

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Scopo del secondo ciclo è integrare la formazione teologica di base e avviare gli studenti alla ricerca scientifica (cf SG 30,8). Di conseguenza, possono essere ammessi al Biennio per la Licenza in Sacra Teologia solo gli studenti che hanno conseguito il Baccalaureato in Sacra Teologia – superando, per tutti gli esami sostenuti, la media di 24/30 o 88/110 – o, previo esame di ammissione, gli studenti che hanno completato il sessennio filosofico-teologico (cf SG 25,3). Per entrambi i casi, la Sezione si riserva di valutare l'effettiva attitudine dello studente a frequentare la specializzazione richiesta. Per l'ammissione si esige anche la conoscenza (da dimostrarsi con un certificato di studi fatti o con una prova) oltre che del latino e del greco – già richiesti per il triennio teologico – di due lingue moderne da scegliersi tra il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo. Spetta al Consiglio del settore stabilire ulteriori requisiti secondo le finalità e le esigenze della disciplina.

Il secondo ciclo si conclude col 2° grado accademico: la Licenza in Sacra Teologia. Questo titolo abilita all'insegnamento della teologia nei Seminari e negli Istituti superiori di scienze religiose e, più in generale, a funzioni specializzate di apostolato.

Nella Sezione San Luigi, si possono conseguire le specializzazioni in teologia biblica, in teologia fondamentale, in teologia dogmatica (indirizzo ecclesiologico), in teologia della vita cristiana (indirizzo di morale e indirizzo di spiritualità). I vari settori di specializzazione sono coordinati con gli studi del primo ciclo e sono strutturati sulla base di una interdipendenza di fondo. Ciascun settore conserva però una propria autonomia.

Per quanto riguarda gli studi, l'integrazione con il primo ciclo e l'interdipendenza tra i vari settori è assicurata dalla programmazione di corsi comuni a tutti i settori di specializzazione e dalla ricerca interdisciplinare all'interno di ciascun settore. L'autonomia si attua con la programmazione di corsi e di seminari propri, offerti agli studenti che hanno scelto una determinata specializzazione.

Date le finalità e le caratteristiche del secondo ciclo, allo studente viene lasciata una discreta libertà nell'elaborazione di un proprio piano di studi. Questo “piano” deve essere approvato, all'inizio di ogni semestre, dal Direttore di settore e dal Vice Preside.

Salve restando le ulteriori modalità stabilite per ogni settore, nell'elaborare il piano di studi si tengano presenti le seguenti norme generali:

- a) i corsi e i seminari frequentati dallo studente vengono computati in ECTS. Un ECTS equivale a 25 ore di lavoro, di cui normalmente un terzo è costituito da lezioni;
- b) l'attribuzione degli ECTS, che deve raggiungere nel biennio un totale di 120, è indicata nella descrizione delle singole Licenze

bienni per la licenza in sacra teologia

Per integrare il proprio piano di studi secondo una specifica linea di interesse, sono ammessi anche dei corsi tutoriali. Per “corso tutoriale” si intende una ricerca proposta dallo studente nell’ambito della specializzazione prescelta e condotta sotto la guida e la responsabilità di un *tutor*. Ogni richiesta di corso tutoriale, corredata dal programma e dalla relativa bibliografia, deve essere sottoscritta dal *Tutor* e dal Direttore di settore e rimessa per l’approvazione al Vice Preside. Non è ammesso più di un corso tutoriale per semestre. Ogni corso tutoriale è computato 3 ECTS.

1. La dissertazione per la Licenza

La dissertazione è la prova più qualificante del biennio. L’argomento scelto deve essere approvato dal Direttore del settore sulla base non solo del titolo, ma anche di una descrizione schematica del contenuto e del metodo, presentati per iscritto, con la firma del professore che ne ha accettato la direzione.

Nella dissertazione il candidato deve dimostrare rigore di metodo, giudizio critico, maturità di espressione e reale attitudine a una ricerca scientifica di grado superiore (cf SG 30,9). Non si esige però, necessariamente, un contributo originale allo sviluppo scientifico del tema trattato.

Nella sua stesura definitiva, la dissertazione va presentata in tre copie in Segreteria un mese prima della sua discussione (cf *Informazioni*, p. 20). La sua approvazione da parte del professore che l’ha diretta e di un altro professore, designato dal Vice Preside, su proposta del Direttore del settore, è condizione per l’ammissione all’esame finale. Nel caso di mancata approvazione da parte del secondo relatore, questi è tenuto a notificarne le motivazioni per iscritto. In questo caso è previsto un giudizio in seconda istanza da parte di un altro relatore scelto dal Vice Preside. Al nuovo relatore saranno rese note le ragioni della mancata approvazione in prima istanza.

Ulteriori determinazioni spettano al Consiglio del settore.

2. L’esame finale

Ciascun biennio di specializzazione si conclude con un esame generale orale, il cui programma viene definito dal Consiglio del settore secondo le finalità e le esigenze specifiche del settore stesso. All’esame finale sono ammessi gli studenti che abbiano superato tutte le prove previste dal secondo ciclo e la cui dissertazione sia stata approvata.

L’esame finale si svolge davanti a una commissione composta dal direttore della dissertazione, dal correlatore e dal presidente, designato dal Vice Preside. L’esame ha la durata di un’ora, inclusa la discussione della dissertazione. Ulteriori determinazioni spettano al Consiglio del settore.

La somma totale dei coefficienti per la valutazione finale della Licenza è di 110/110. Di essi 50/110 spettano al *curriculum* del biennio, 40/110 alla dissertazione e 20/110 all’esame finale (cf SP 22,12).

BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA

NORME E INDICAZIONI GENERALI

1. *Presentazione*

Il biennio di specializzazione in teologia biblica offre un percorso di studi che permetta allo studente, una volta acquisiti i necessari strumenti metodologici e linguistici, di leggere e interpretare la Scrittura in maniera competente per conoscere i modi con cui Dio e l'uomo si rivelano nei testi biblici.

2. *Prerequisiti*

Per il percorso di licenza in Teologia biblica si richiede il baccalaureato in teologia, la conoscenza di base dell'ebraico e del greco biblici e quella di almeno due lingue straniere moderne (fra tedesco, inglese, francese, spagnolo).

3. *Aree*

In continuità con l'area biblica del Quinquennio e in armonia con l'impostazione degli altri bienni della Sezione, il biennio si articola in tre aree.

- a) *L'area propedeutica* si sviluppa in diversi semestri e costituisce la parte stabile del curriculum, con i corsi di Ebraico e Greco biblico; Archeologia, geografia e storia; Metodologia biblica e Critica testuale; Ermeneutica e laboratorio di metodologia esegetica; Seminario con elaborato scritto.
- b) *L'area tematica* consta dei corsi di esegesi e teologia biblica (anche in forma tutoriale), all'interno della proposta annuale distribuita attraverso i vari nuclei dell'Antico e del Nuovo Testamento, della letteratura non-canonica e della storia dell'esegesi.
- c) I *corsi comuni* sono offerti insieme agli altri bienni (fondamentale, dogmatica, vita cristiana), mentre quelli interdisciplinari sono programmati e offerti insieme ad altre discipline e istituzioni.

Per questo stesso fine, oltre agli ECTS destinati ai corsi curricolari (da un minimo di 74 a un massimo di 80), ai 40 ECTS destinati alla stesura dell'elaborato di fine ciclo e all'esame finale, si possono prevedere fino a 6 ECTS da dedicare ad altre attività formative (laboratori, seminari interdisciplinari, convegni etc.).

4. *Finalità*

Lo studente verrà introdotto: all'analisi filologico-esegetica e teologica, analitica e sintetica, di singoli testi biblici secondo vari metodi e approcci, con connesso uso rigoroso delle metodologie esegetiche per l'interpretazione del testo biblico; allo studio di un genere letterario, di un tema e/o del messaggio teologico proprio di un singolo libro o di un

corpus di scritti; a una visione d'insieme o lettura unitaria dell'Antico e del Nuovo Testamento, nel loro reciproco rapporto; al confronto inter-disciplinare tra messaggio biblico e cultura-ambiente nel passato e nel presente; alla conoscenza della storia dell'interpretazione a partire dalla letteratura giudaica e patristica; a riconoscere le tracce della presenza del Dio biblico e del suo messaggio nel mondo di oggi.

5. Didattica

I corsi si svolgeranno dal martedì al giovedì alla mattina e in parte al pomeriggio. Le altre attività integrative potrebbero tenersi nei fine settimana (venerdì pomeriggio e sabato). Può essere contemplato un soggiorno di studio in Israele.

La prova principale del biennio è la dissertazione scritta, discussa nell'esame finale. In essa il candidato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema, un genere letterario, un brano o un libro biblico con correttezza di metodo, buona conoscenza della relativa bibliografia, appropriata lettura critica, adeguata e coerente capacità di espressione, in dialogo con la realtà di oggi.

Oltre alla discussione della tesi (40 minuti), l'esame finale comprende anche una *lectio* esegetico-teologica (20 minuti) sul testo biblico che il presidente di commissione indica al candidato, scegliendolo tra i tre che, almeno una settimana prima, gli ha comunicato attraverso la segreteria (due dall'AT e uno dal NT se la tesi riguarda il NT, oppure due dal NT e uno dall'AT se la dissertazione scritta riguarda l'AT).

6. In sintesi

CURRICULUM ISTITUZIONALE

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
Area linguistico-metodologica (LM)	20+2	32+3
Ebraico A B + C (<i>opzionale</i>)	4+2	6+3
Greco A B	4	6
Storia, geografia e archeologia bibliche	3	5
Ermeneutica biblica, metodi e approcci esegetici	3	5
Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento	1	2
Metodologia biblica	1	2
Seminario introduttivo	2	3
Seminario di accompagnamento al lavoro di tesi	2	3
Area esegetico-teologica (ET)	18	27
9 corsi di esegesi e/o teologia biblica scelti tra quelli proposti		
Area comune/interdisciplinare (C/AI)	10	15
5 corsi tra quelli comuni o interdisciplinari proposti		
Totale Aree	48	74
Altre attività formative, dissertazione ed esame finale		
Attività formative (o corsi)		6
Esame orale		10
Tesi		30
Totale		120

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA
ANNO ACCADEMICO 2023-2024**

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C23011 La nascita della Chiesa: questioni storiografiche ed ecclesiologicalhe (G. Guglielmi – N. Salato – G. Boccaccini – D. Garribba - <i>online</i>)	2	3
C23021 Spezzare l'arco della guerra (cf <i>Sal</i> 46,10). Quale futuro per la pace? (V. Anselmo - <i>online</i>)	2	3
 <i>Percorsi propedeutici</i>		
<i>Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>		
LM23011 Ebraico A (V. Anselmo)	2	3
LM23021 Ebraico C (<i>opzionale</i>) (L. Lepore)	2	3
LM23031 Storia, geografia e archeologia bibliche (V. Anselmo – G. Liccardo)	3	5
LM23041 Ermeneutica biblica, metodi e approcci esegetici (L.A. Gasparro)	3	5
LM23051 Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento (V.A. Appella)	1	2
LM23061 Metodologia biblica (B. Puca)	1	2
 <i>Percorsi tematici</i>		
<i>Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>		
ET23011 Discepoli, profetesse, annunciatrici del Vangelo. I personaggi femminili negli <i>Atti degli apostoli</i> (A. Guida - <i>online</i>)	2	3
ET23021 Il libro di Isaia nel lezionario di Avvento (V. Anselmo)	2	3
ET23031 Dall'“inequità” alla “fraternità”: giustizia e religiosità a confronto in alcuni passaggi paolini (B. Puca)	2	3

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C23032 Perseguitati a causa della fede. Il martirio cristiano come seme di fraternità e di pace (G. Albano – V.A. Appella – L. Buccarello – A. Nugnes – L. Territo)	2	3
C23042 <i>Pacem in terris</i> : tracce per una cultura della fraternità universale (S. Purcaro)	2	3
 <i>Percorsi propedeutici</i>		
<i>Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>		
LM23072 Greco A (B. Puca)	2	3
LM23082 Greco B (B. Puca)	2	3
LM23092 Ebraico B (V. Anselmo)	2	3
SB23012 Seminario introduttivo: “Le città distrutte”. Esegesi di brani di Giosuè (L. Lepore)	2	3
SET23012 Seminario di accompagnamento al lavoro di tesi (L.A. Gasparro)	2	3
 <i>Percorsi tematici</i>		
<i>Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>		
ET23042 Capro espiatorio e sacrificio di perdono in <i>Lv</i> 16 (V.A. Appella)	2	3
ET23052 <i>Qohelet</i> : un saggio triste o un messaggero di gioia? (L. Sembrano)	2	3
ET23062 I racconti della passione di Gesù tra scandalo e rivelazione (E. Salvatore)	2	3

ALTRE ATTIVITÀ

Laboratorio di mediazione dei conflitti.
Sentire l'altro come se stessi (E. Iula)

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C23011. LA NASCITA DELLA CHIESA: QUESTIONI STORIOGRAFICHE ED ECCLESIOLOGICHE

(2 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI – N. SALATO –
G. BOCCACCINI – D. GARRIBBA - *online*)

A partire dalla mutata situazione socio-culturale della modernità, il tema della nascita (inizi/origini) della Chiesa ha conosciuto una crescente ideologizzazione: ogni Chiesa ha di fatto rivendicato un diritto di primogenitura. Oggi questo schema si produce spesso all'interno delle stesse chiese: al fine di avvalorare le proprie posizioni e preoccupazioni, ciascun gruppo si richiama ad origini di cui intende essere la coerente prosecuzione nel presente.

Ma questo scenario non è affatto nuovo. L'esegesi e la storia del cristianesimo primitivo, infatti, mostrano come gli stessi scritti neotestamentari hanno elaborato un'immagine ideale di Chiesa, una sorta di modello atemporale delle origini cristiane progettato da comunità che ormai assumono una prospettiva di lunga durata.

Il corso intende riprendere alcune di tali questioni, al fine di evidenziare come la tradizione cristiana, al di là della prospettiva unificante soggiacente alle sue produzioni discorsive, si presenta come un'instaurazione che vive di eterogeneità da pensare e regolare.

BIBLIOGRAFIA

Approfondimento neotestamentario:

V. FUSCO, «Gruppi, Tendenze, Tensioni», in ID., *Le prime comunità cristiane*, EDB, Bologna 1995, 177-268; R. PENNA, *Le prime comunità cristiane*, Carocci, Roma 2011; G. JOSSA, «I primi seguaci di Gesù a Gerusalemme», in D. GARRIBBA – M. VITELLI (edd.), *Le città del cristianesimo antico, I. La Galilea e Gerusalemme*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019, 185-199; G. BOCCACCINI, *Le tre vie di salvezza di Paolo l'ebreo. L'apostolo dei gentili nel giudaismo del I secolo*, Claudiana, Torino 2021.

Approfondimento teologico:

E. TROELTSCH, «Che significa “essenza del cristianesimo”?», in ID., *Etica, religione, filosofia della storia*, a cura di G. Cantillo, Guida, Napoli 1974, 261-331; K. RAHNER, «Il concetto di “jus divinum” nell'accezione cattolica», in ID., *Saggi sulla Chiesa*, Paoline, Roma 1966, 395-445; P. GISEL, *La teologia: identità ecclesiale e pertinenza pubblica*, EDB, Bologna 2009, 124-134; ID., *Che cos'è una tradizione? Ciò di cui risponde, il suo uso, la sua pertinenza*, Inschibboleth, Roma 2019, 15-40; C. THEOBALD, *Spirito di santità. Genesi di una teologia sistematica*, EDB, Bologna 2017, 219-249; N. SALATO, *La Chiesa del Regno. Saggio di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2018, 69-132; G. GUGLIELMI, «Oltre la cosmesi della continuità. Riflessioni a margine della teologia di Christoph Theobald», in *Rassegna di Teologia* 64 (2023) 171-192.

C23021. SPEZZARE L'ARCO DELLA GUERRA (CF SAL 46,10).

QUALE FUTURO PER LA PACE?

(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO - *online*)

Il corso tratterà il tema della guerra e della pace nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Dopo una lezione introduttiva i docenti del Settore biblico in collaborazione con quelli di altre discipline affronteranno l'argomento in una serie di conferenze tematiche:

1. La violenza di Caino: all'origine della guerra secondo il racconto di Genesi 4;
2. Figure e metafore militari nel Nuovo Testamento, nell'interpretazione dei Padri e nella storia del cristianesimo;
3. L'uomo di pace e l'uomo di guerra. Elogio di Noè e di Giosuè nel Siracide;
4. La profezia della pace nella Bibbia e nel Corano;
5. La radice cristologica della pace nell'epistolario paolino;
6. Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio (*Mt 5,9*). Gesù e la pace.

Il corso si svolgerà online il giovedì dalle 15.00 alle 17.35.

BIBLIOGRAFIA

La Bibliografia del corso sarà fornita in seguito dai singoli docenti.

LM23011. EBRAICO A

(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Il corso si prefigge l'obiettivo di far gradualmente entrare in contatto lo studente con l'Ebraico biblico, mediante la memorizzazione dell'alfabeto, lo studio della morfologia di base, la sintassi del verbo, la lettura.

BIBLIOGRAFIA

TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Subsidia Biblica 45), a cura di E.M. Obara, Gregorian & Biblical Press, Roma 2013.

LM23021. EBRAICO C (*opzionale*)

(2 ore sett., 1° sem.: L. LEPORE)

Dopo lo studio della grammatica basilare (ebraico A e B), il corso di Ebraico C si propone di accompagnare lo studente alla lettura e alla comprensione del testo ebraico della Bibbia. Il libro che verrà studiato sarà quello di Giosuè, nella prima sezione che corre dal c. 1 al c. 12. Il docente aiuterà nella lettura, nella traduzione e in una prima e basilare forma di studio dell'apparato critico della BHS. Inoltre, la lettura continuata del libro fornirà l'occasione per approfondimenti sia grammaticali sia sintattici. Si richiederà allo studente anche un lavoro da svolgere a casa, di traduzione e di studio delle pericopi.

BIBLIOGRAFIA

Per il testo ebraico: R. MEYER, *Josua et Judices*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1972/77, 1983.
Per la parte sintattico-grammaticale: P. JOÜON – T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 14), PIB, Roma 2000, voll. II; B.K. WALTKE – M. O'CONNOR, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax*, Eisenbrauns, Winona Lake (IN) 1990.

LM23031. STORIA, GEOGRAFIA E ARCHEOLOGIA BIBLICHE
(3 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO – G. LICCARDO)

Si intende fornire una conoscenza generale del contesto archeologico e storico-geografico della Bibbia, dalle origini d'Israele all'epoca romana, quindi introdurre lo studente alla conoscenza dei metodi e degli ambiti delle discipline come si sono definite attraverso i secoli. L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali (con *power point* e brevi filmati); sono previste visite a specifici monumenti.

Nuclei tematici essenziali:

1. Excursus storico-bibliografico su metodologie e ricerche: sistemi, strumenti e fonti per lo studio della storia, della geografia e dell'archeologia bibliche; 2. La storia "raccontata" dalla Bibbia e la Storia di Canaan (Allbright, Noth, Finkelstein); 3. Esodo: verità o finzione? 4. Il regno davidico; 5. La storia di Israele e Giuda e la storia del Vicino Oriente Antico: i libri dei Re; 6. L'epoca persiana; 7. Dall'Ellenismo all'epoca romana; 8. Da Babilonia a Gerusalemme: geografia storica, topografia e architettura; 9. L'ambiente storico-archeologico del NT; 10. I Vangeli e Gesù di Nazareth. Aspetti peculiari della vita quotidiana nella Palestina ai tempi della prima comunità cristiana (dalla pratica della purità agli usi relativi al consumo di cibo, dagli utensili e ceramiche di uso quotidiano all'abbigliamento, dalle abitudini igieniche alle metodologie di sepoltura).

BIBLIOGRAFIA

Atlanti storici: B.J. PRITCHARD ET AL., *Atlante del mondo biblico*, Leumann, Torino 1991; M. CUCCA – G. PEREGO, *Nuovo Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

Studi: R. ALBERTZ, *Storia della religione dell'Israele antico*, I-II, Paideia, Brescia 2006 [= *A History of Israelite Religion in the Old Testament Period*, I. *From the Beginnings to the End of the Monarchy*, II. *From the Exile to the Maccabees*, Westminster-John Knox Press, Louisville 1994 (or. ted. Göttingen 1992)]; ID., *Israele in esilio. Storia e letteratura nel VI secolo a.C.*, Paideia, Brescia 2009 [= *Israel in Exile: The History and Literature of the Sixth Century B.C.E.*, Brill, Leiden 2003 (or. ted. 2001)]; P. ARATA MANTOVANI, *Introduzione all'archeologia palestinese*, Queriniana, Brescia 1992; I. FINKELSTEIN – N.A. SILBERMAN, *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito*, Carocci, Roma 2018²; I. FINKELSTEIN, *Il regno dimenticato. Israele e le origini nascoste della Bibbia* (Frecce), Carocci, Roma 2014 (or. fr. 2013); G. FOHRER, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 1980 (or. ted. Heidelberg 1977); V. FRITZ, *Introduzione all'archeologia biblica*, Paideia, Brescia 1991; J.K. HOFFMEIER, *L'archeologia della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia*

antica di Israele, Laterza, Roma-Bari 2003; P. MERLO, *Storia di Israele e Giuda nell'antichità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2022; A. MARCHADOUR – D. NEUHAUS, *La Terra, la Bibbia e la Storia*, Jaca Book, Milano 2007 (or. fr. Paris 2006); M. NOTH, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 1975 (or. ted. Gottingen 1950, 1966^o); M. PICCIRILLO, *La Palestina cristiana I-VII secolo*, EDB, Bologna 2008; J.A. SOGGIN, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 2002² (1984¹).

LM23041. ERMENEUTICA BIBLICA, METODI E APPROCCI ESEGETICI
(3 ore sett., 1° sem.: L.A. GASPARRO)

Il corso sarà strutturato su due assi tematiche, facendo interagire questioni ermeneutiche e procedure metodologiche inerenti all'interpretazione del testo biblico. Il primo ambito si propone di guidare gli studenti a tematizzare criticamente l'atto esegetico e le diverse dimensioni che esso interpella (la relazione testo-lettore, il circolo ermeneutico, oggettività e soggettività interpretativa, la messa per iscritto, i criteri di una lettura "critica" del testo), per poi affrontare alcune questioni specifiche di ermeneutica biblica (i "sensi" e la "verità" del testo biblico, il rapporto Bibbia-storia, la rilevanza interpretativa dell'ispirazione, del canone e della tradizione, il simbolismo), mettendo in evidenza i contributi più interessanti dell'ermeneutica contemporanea e i tratti distintivi della lettura credente. Il secondo ambito consisterà nella presentazione dei principali metodi e approcci di studio del testo sacro, guidando gli studenti a comprenderne la specificità, i presupposti epistemologici e i limiti intrinseci in vista di un loro utilizzo appropriato e critico, che sia il meno possibile ingenuo o ideologico.

BIBLIOGRAFIA

L. ALONSO SCHÖKEL – J.M. BRAVO Y ARAGÓN, *Appunti di ermeneutica* (Studi biblici 24), EDB, Bologna 1994; G. ANGELINI, *La rivelazione attestata. La Bibbia fra testo e teologia*, Glossa, Milano 1998; A.M. ARTOLA – J.M. SÁNCHEZ CARO, *Bibbia e Parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2), Paideia, Brescia 1994; L. BASSETTI, *La lettera e lo spirito. Storia dell'ermeneutica cristiana delle scritture*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2016; P. BOVATI – P. BASTA, *Ci ha Parlato per mezzo dei profeti. Ermeneutica biblica*, G&B Press-San Paolo, Roma-Cinisello Balsamo 2012; J. DUHAIME – O. MAINVILLE, *La voce del Dio vivente. Interpretazioni e letture attuali della Bibbia*, Borla, Roma 1997; G. FISCHER, *Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione*, EDB, Bologna 2013; V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla sacra scrittura*, Queriniana, Brescia 2016; E. PARMENTIER, *La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia*, EDB, Bologna 2007; S. PINTO (ed.), *Interpretare la Bibbia: ricchezza o confusione? La Parola di Dio tra le parole umane*, Ecumenica, Bari 2023; P. RICEUR, *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica* (Studi biblici, 43), Paideia, Brescia 1983; J.-L. SKA, *Specchi, lampade e finestre. Introduzione all'ermeneutica biblica*, EDB, Bologna 2014; W. WEREN, *Finestre su Gesù. Metodologia dell'esegesi dei Vangeli*, Claudiana, Torino 2001. *Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante le lezioni.*

LM23051. CRITICA TESTUALE
DELL'ANTICO E DEL NUOVO TESTAMENTO
(1 ora sett., 1° sem.: V.A. APPELLA)

Il corso si prefigge di presentare: l'importanza della *Critica Textus* per l'esegesi biblica col suo compito di ricostruire, sulla base della documentazione, il testo "originale"; il suo rapporto con la critica letteraria; la storia della trasmissione dei testi dell'AT e del NT; la traduzione della LXX e quelle latine; il modo di procedere della critica testuale, la sua rilevanza e la sua applicazione.

BIBLIOGRAFIA

B. CHIESA, *Filologia storica della Bibbia ebraica. I: da Origene al Medioevo* (StBi 125), Paideia, Brescia 2000; ID., *Filologia storica della Bibbia ebraica. II: dall'età moderna ai nostri giorni* (StBi 135), Paideia, Brescia 2002; J. MAIER, *Le Scritture prima della Bibbia* (ISB Suppl. 11), Paideia, Brescia 2003; R. FABRIS (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia*, Elledici, Leumann 2006; P.D. WEGNER, *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; P.H. KELLEY – D.S. MYNATT – T.G. GRAWFORD, *La Massora della Biblia Hebraica Stuttgartensia. Introduzione e glossario annotato*, a cura di P. De Gennaro, Giuseppe Vozza Editore, Caserta 2021. *Studi specifici saranno suggeriti nel corso delle lezioni.*

LM23061. METODOLOGIA BIBLICA
(1 ora sett., 1° sem.: B. PUCA)

Il seminario si propone, attraverso il coinvolgimento attivo dei partecipanti, di aiutare lo studente a sviluppare una familiarità con gli strumenti di lavoro della ricerca biblica, e ad apprendere un metodo di ricerca per elaborare uno studio critico dei testi, presentandolo secondo le norme metodologiche e grafiche corrette.

L'articolazione del lavoro del seminario sarà la seguente:

- conoscenza dei principali strumenti di lavoro (testi biblici nelle lingue originali; edizioni critiche; sinossi; concordanze; grammatiche, lessici e dizionari; repertori bibliografici, collane, riviste, ecc.), ed esercitazioni pratiche per verificarne l'uso;
- esempi di impostazione di una ricerca biblica di natura scientifica.

BIBLIOGRAFIA

J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture* (Subsidia Biblica 3), PIB, Roma 1999³; S. BAZYLIŃSKI, *Guida alla ricerca biblica* (Subsidia Biblica 35), San Paolo-Gregorian & Biblical Press, Cinisello Balsamo-Roma 2009; V. FUSCO, «Gli studi biblici e il loro metodo», in G. LORIZIO – N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avvicinamento allo studio ed alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004, 165-221; H. SIMIAN-IOFRE (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2009²; W. HEGGER, *Metodologia del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2003³.

ET23011. DISCEPOLE, PROFETESSE, ANNUNCIATRICI DEL VANGELO.
I PERSONAGGI FEMMINILI NEGLI *ATTI DEGLI APOSTOLI*
(2 ore sett., 1° sem.: A. GUIDA - online)

La presenza femminile negli *Atti degli Apostoli* è non solo numericamente consistente, ma anche originale e interessante. Alcune figure individuali come Tabita (*At* 9,36-42) e Lidia (*At* 16,11-15), ad esempio, presentano situazioni di vita che, se confrontate alle aspettative di vita delle donne nell'antichità greco-romana, potremmo definire non convenzionali: indipendenti, capaci di sostenersi finanziariamente da sole pur non appartenenti a élites sociali, vengono considerate benefattrici a pieno titolo dei primi missionari e delle proprie comunità. Altre, come le figlie di Filippo (*At* 21,9) e soprattutto la decisiva Priscilla (*At* 18), pur presentate nei loro legami familiari e coniugali, svolgono ruoli decisivi nella profezia, nell'evangelizzazione e nella ermeneutica e annuncio delle Scritture. Attraverso gli strumenti propri dell'analisi narrativa, in questo corso (che si svolgerà esclusivamente in modalità on line) si cercherà di definire la consistenza e decisività delle figure femminili e della loro ministerialità nel secondo volume dell'opera lucana, con opportuni rimandi al sistema dei personaggi del libro nel suo complesso.

BIBLIOGRAFIA

I. RICHTER REIMER, *Women in the Acts of the Apostles. A Feminist Liberation Perspective*, Fortress, Minneapolis 1995; A. GUIDA, «Atti degli apostoli. Traduzione e commento», in R. VIRGILI (ed.), *Secondo volume del Nuovo Testamento*, Ancora, Milano (autunno 2023); D. MARGUERAT, *Gli Atti degli apostoli, I. Atti 1-12*, EDB, Bologna 2011; ID., *Gli Atti degli apostoli, II. Atti 13-28*, EDB, Bologna 2015.

ET23021. IL LIBRO DI ISAIA NELLA LEZIONARIO DI AVVENTO
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

La profezia di Isaia è fondamentale per comprendere come si articola il rapporto tra Antico e Nuovo Testamento. Nel lezionario d'Avvento la preparazione alla venuta del Messia riecheggia attraverso i testi dei profeti, in particolare quelli isaiani, che a partire dal loro contesto storico e letterario assumono un significato ulteriore alla luce dell'evento Cristo.

BIBLIOGRAFIA

L. ALONSO-SCHÖKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I Profeti*, Borla, Roma 1989; G. BENZI, *La profezia dell'Emmanuele: i testi di Isaia 6-9 tra attesa e avvento della salvezza*, EDB, Bologna, 2014; J. BLENKINSOPP, *Isaiah 1-39; 40-55; 56-66*, Doubleday, New York-London 2000-2003; B.S. CHILDS, *Isaia*, Queriniana, Brescia 2005; T.D. MAYFIELD, *Unto Us a Child is Born: Isaiah, Advent, and Our Jewish Neighbours*, Eerdmans, Grand Rapids 2020; A. MELLO, *Isaia: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; H. SIMIAN-YOFRE, *Testi isaiani dell'Avvento: esegesi e liturgia*, EDB, Bologna 1996.

ET23031. “DALL’“INEQUITÀ” ALLA “FRATERNITÀ”:
GIUSTIZIA E RELIGIOSITÀ A CONFRONTO IN ALCUNI PASSAGGI PAOLINI
(2 ore sett., 1° sem.: B. PUCA)

Un passaggio dell’enciclica di papa Francesco: « [...] Fino a quando non si eliminano l’esclusione e l’inequità nella società e tra i diversi popoli sarà impossibile sradicare la violenza» (EG 59) ha dettato il titolo del nostro corso. Nel proseguire l’itinerario di ricerca sull’“uomo nuovo” nell’epistolario paolino, ci è sembrato interessante studiare, alla luce di alcuni passaggi delle sue lettere, la tensione “fraternità-inequità” come chiave di lettura per cogliere i termini concreti attraverso cui il credente, vivendo la dinamica dell’“essere creatura nuova in Cristo” è chiamato a costruire oasi di fraternità in ogni situazione della vita, dalla casa al lavoro, passando dalla logica autoreferenziale ed esclusivista a quella di comunione e di servizio.

Il corso si propone di rintracciare nella riflessione dell’apostolo Paolo, segnata dalla sua personale esperienza, il significato dell’iniquità – di cui l’inequità è la massima espressione – e la via concreta mediante cui si diviene capaci di vivere la fraternità, spinti dalla relazione con Cristo che ci giustifica e ci rende “creature nuove” in lui. Concentreremo il nostro studio su alcuni testi dell’epistolario di Paolo (Rm 1-3; 2Cor 8-9; Fil 4,10-20) analizzati mediante un approccio “retorico-letterario” che ci aiuterà a entrare nei testi, rispettandone la logica e il contenuto, per chiarificare i termini in questione e cogliere una possibile pista indicata dall’apostolo per esprimere concretamente nelle relazioni comunitarie l’essere divenuti “nuova creatura” in Cristo Gesù.

BIBLIOGRAFIA

R. PENNA, *Lettera ai Romani. Introduzione, traduzione e Commento*, volume unico (SC 8), EDB, Bologna 2010³; ID., «Il Vangelo paolino fra tradizioni giudaiche e apertura ai gentili», in *Rivista Teologica di Lugano (RTLu)* 13 (2008) 187-203; ID., *Paolo. Da Tarso a Roma, il cammino di un grande innovatore* (Farsi un’idea 137), il Mulino, Bologna [aprile] 2015, 79-88 A. PITTA, *La seconda Lettera ai Corinzi*, Borla, Roma 2006; J.-N. ALETTI, *Épître aux Philippiens. Introduction, Traduction et Commentaire* (EB 55), J. Gabala et C^{ie} editor, Paris 2005; P. SPITALER, «An Integrative, Synergistic Reading of Romans 1-3», in *BibInt* 19/1 (2011) 33-71; J.P. SAMPLEY, *Pauline Partnership in Christ: Christian Community and Commitment in Light of Roman Law*, Fortress Press, Philadelphia 1980; W. PETERMAN, «‘Thankless thanks’. The Social-Epistolary Convention in Philippians 4:10-20», in *TynB* 42 (1991) 261-270; R. DUPONT-ROC, «De L’hymne Christologique à une vie de Koinonia. Étude sur la Lettre aux Philippiens», in *EstB* 49 (1991) 454-457; E. FRANCO, *Comunione e Partecipazione. La Koinônia nell’Epistolario Paolino* (Aloisiana 20), Morcelliana, Brescia 1986; A. WODKA, *Una teologia biblica del dare nel contesto della colletta paolina (2Cor 8-9)* (TGT 68), Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2000; R. IORI, «uso e significato di isotès in 2Cor 8,13-14», in *RivBib* 36 (1988) 425-438.

C23032. PERSEGUITATI A CAUSA DELLA FEDE.
 IL MARTIRIO CRISTIANO COME SEME DI FRATERNITÀ E DI PACE
 (2 ore sett., 2° sem.: G. ALBANO – V.A. APPELLA – L. BUCCARELLO –
 A. NUGNES – L. TERRITO)

Il martirio cristiano non è solo un fenomeno del passato, il XX secolo a ragione è stato definito “il secolo dei martiri”. La drammatica attualità di questo dato ci riporta alle origini del cristianesimo e a quella forza evangelica che fece dire ad Agostino: «vinse in loro colui che visse in loro». Non l'espressione di un eroismo personale, ma un'esigente risposta di amore vissuta nella comunità perseguitata a motivo di Cristo. Innamorati della vita, ad immagine dell'Eucarestia, uomini e donne di ogni tempo hanno offerto la propria vita come frumento macinato, «pane puro di Cristo» (Ignazio di Antiochia). Il carattere soteriologico e partecipativo di tale offerta, nella prospettiva della croce e del sacramento eucaristico, inserisce il cristiano nell'opera redentiva del Salvatore, ingenerando un processo vitale al cuore della violenza e della persecuzione. Anche quando non vi sia consumazione cruenta della vita, la fedeltà al Vangelo vissuta nell'ingiustizia, nella precarietà, nell'esclusione sociale fa risplendere l'amore per il vero e per la giustizia, la passione per l'uomo e per i valori del Regno. In tale prospettiva il corso intende proporre in modo interdisciplinare (dalle testimonianze bibliche e teologiche alle istanze artistiche e storiche del nostro tempo) una riflessione sul martirio come seme di fraternità e di pace, nel suo radicale fondamento cristologico e nella sua intrinseca prospettiva salvifica e comunionale.

BIBLIOGRAFIA

E. SCHOCKENHOFF, *Fermezza e resistenza. La testimonianza di vita dei martiri*, Queriniana, Brescia 2017; U. SARTORIO, *Martirio*, Messaggero, Padova 2019; M. CROCIATA, «Martirio ed esperienza cristiana nella riflessione teologica contemporanea», in M. NARO (ed.), *Martirio e vita cristiana*, Sciascia, Caltanissetta-Roma 1997, 29-94; M. NARO – S. TANZARELLA (edd.), *Martiri per la giustizia, martiri per il Sud. Livatino, Puglisi, Diana, testimoni della speranza*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2021; J.B. METZ – E. SCHILLEBEECKX (edd.), *Il martirio oggi* (Concilium 3), Queriniana, Brescia 1983; T. OKURE – J. SOBRINO – F. WILFRED (edd.), *Ripensare il martirio* (Concilium 1), Queriniana, Brescia 2003. *Una bibliografia dettagliata verrà offerta durante il corso dai singoli docenti.*

C23042. PACEM IN TERRIS:
 TRACCE PER UNA CULTURA DELLA FRATERNITÀ UNIVERSALE
 (2 ore sett., 2° sem.: S. PURCARO)

Obiettivi

Nel 60° anniversario dell'enciclica *Pacem in terris* (11.04.1963), è proficuo – guardando all'attuale drammatico contesto sociale caratterizzato da numerosi conflitti bellici ancora attivi nel Mondo – ritornare all'insegnamento di Papa Giovanni XXIII per ritrovare presupposti propri della riflessione etica e approfonditi dalla Dottrina Sociale della Chiesa. Si tratterà, dunque, di analizzare il contesto storico e pastorale di un'enciclica che

ha saputo intercettare le istanze positive del movimento pacifista, corroborarle con i contenuti della Rivelazione e restituirli per un cammino umano ed ecclesiale di dialogo tra i singoli e le nazioni. Resta valida per ciascuno l'indicazione di San Giovanni XXIII: «A tutti gli uomini di buona volontà spetta un compito immenso: il compito di ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà: i rapporti della convivenza tra i singoli esseri umani; fra i cittadini e le rispettive comunità politiche; fra le stesse comunità politiche; fra individui, famiglie, corpi intermedi e comunità politiche da una parte e dall'altra la comunità mondiale. Compito nobilissimo quale è quello di attuare la vera pace nell'ordine stabilito da Dio» (*Pacem in terris*, 87).

Programma

Il corso cercherà di presentare, nella prima parte, le coordinate fondamentali per inserire l'Enciclica nell'ambito della riflessione etica maturata nel presente contesto di riflessione teologico-morale. Nella seconda parte, conseguentemente, si cercherà – con la lettura e l'approfondimento di altri autori – di analizzare la ricezione del metodo come servizio ecclesiale necessario in un contesto sociale e in particolare economico-umanitario che risente fortemente delle conseguenze negative della guerra. Il tentativo è anche quello di cogliere nella “*Pacem in terris*” auspicati e possibili cammino di educazione alla pace all'interno delle nostre comunità diocesane e parrocchiali.

Metodologia

Il corso procederà in prospettiva ermeneutico-sistematica, attraverso le lezioni, lo studio personale dei documenti e degli articoli da parte dei partecipanti, le discussioni assembleari.

BIBLIOGRAFIA

S. TANZARELLA, «La *Pacem in Terris* e il suo contesto storico», in *Studia Moralia* 61 (2023/1) 15-32; G. CESAREO, «La svolta teologico-pastorale di *Pacem in Terris*», in *Studia Moralia* 61 (2023/1) 33-51; A. MELLONI, *Pacem in terris. Storia dell'ultima enciclica di Papa Giovanni*, Laterza, Roma-Bari 2010; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Il concetto di pace. Attualità della Pacem in terris nel 50° anniversario*, a cura di V. Alberti, LEV, Città del Vaticano 2013; G. SALE, «Il cinquantesimo anniversario della “*Pacem in terris*”», in *La Civiltà Cattolica* 3907 (2013) 9-22; S. PURCARO, *Abitare la Creazione da fratelli. Per una conversione ecologica*, Paoline, Cinisello Balsamo 2021; E. CHIAVACCI, «La teologia della “*Gaudium et spes*” e i grandi temi etico-sociali del nostro tempo», in *Credere Oggi* 15 (1995) 66-83.

LM23072. GRECO A
(2 ore sett. 2° sem.: B. PUCA)

L'obiettivo di questo corso è di portare lo studente a una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi del greco del Nuovo Testamento e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici. Il percorso prevede lo

studio della sintassi dei casi: nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo, l'uso dei pronomi nel Nuovo Testamento e il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco, mediante il contatto con il Vangelo di Luca.

Il metodo utilizzato prevedere due modalità per ogni incontro: lezione frontale e parte laboratoriale; risoluzione di problemi; lettura di testi in lingua.

BIBLIOGRAFIA

F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco); ZERWICK, M., *Il greco del Nuovo Testamento*, tr. it. G. Boscolo, G&B Press-Facoltà Teologica del Triveneto, Roma-Padova 2010; F. BLASS – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2*, Queriniana, Brescia 1997; J. SWETNAM, *Il greco del Nuovo Testamento. Parte prima: Morfologia*, tr. it. Carlo Rusconi, EDB, Bologna 2009³.

LM23082. GRECO B (2 ore sett. 2° sem.: B. PUCA)

In continuità con il livello A l'obiettivo del corso di Greco B sarà quello di favorire lo studio della sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse, imparando a riconoscere le varie parti principali che le compongono a partire dal predicato. Si tenterà lo studio delle proposizioni interrogative dirette, le proposizioni subordinate (proposizione oggettiva, soggettiva, interrogativa indiretta, finale, consecutiva, causale, temporale, condizionale, concessiva, comparativa, modale) e dei valori del participio avverbiale.

Il metodo utilizzato prevedere due modalità per ogni incontro: lezione frontale e parte laboratoriale; soluzione di problemi; lettura di testi in lingua. In questa sezione del corso saranno letti brani di Atti degli Apostoli e dell'Epistolario paolino.

BIBLIOGRAFIA

F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco); M. ZERWICK, *Il greco del Nuovo Testamento*, tr. it. G. Boscolo, G&B Press-Facoltà Teologica del Triveneto, Roma-Padova 2010; F. BLASS – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2*, Queriniana, Brescia 1997.

LM23092. EBRAICO B
(2 ore sett., 2° sem.: V. ANSELMO)

Dopo il discorso introduttivo sulla lingua ebraica, mediante gli elementi essenziali di fonetica e le prime nozioni di morfologia, si proseguirà, nel presente corso, con la sintassi del verbo. Saranno studiati i verbi forti e quelli deboli, nella forma *qal*, perfetto e imperfetto, nonché i modi come l'imperativo, l'infinito assoluto e costruito. Verranno introdotte, inoltre, le differenti forme del verbo: Niphal, Piel, Pual, Hiphil, Hophal, Hithpael e saranno presi in esame i verbi con i suffissi oggetto.

BIBLIOGRAFIA

K. ELLIGER – W. RUDOLPH (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelstiftung, Stuttgart 1977; TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Subsidia Biblica 45), a cura di E.M. Obara, Gregorian & Biblical Press, Roma 2013.

SB23012. SEMINARIO INTRODUTTIVO:
“LE CITTÀ DISTRUTTE”. ESEGESI DI BRANI DI GIOSUÈ
(2 ore sett., 2° sem.: L. LEPORÈ)

Il seminario si offre come un punto di inizio per l'analisi esegetica del libro di Giosuè, un testo non sempre al centro di indagine esegetica, a volte marginalizzato rispetto ad altri luoghi scritturistici. I brani oggetto di studio e di approfondimento saranno quelli della conquista, estrapolati dalla prima sezione quella comprendente i cc. 1-12, con particolare riferimento alla presa di Gerico (*Gs* 2.6) e lo sterminio di Ai (*Gs* 7-8). Le prime lezioni saranno dettate dal docente, il quale fornirà una serie di informazioni relative al *corpus* dei libri storici, alla natura del testo di Giosuè, alla sua architettura narrativa, alle problematiche che ancora sollecitano la curiosità dei lettori odierni (si pensi, come esempio, al problema che in teologia è sollevato dalla particolare violenza di alcune racconti).

In un secondo momento, il docente lavorerà insieme agli studenti per dare l'abbrivio ad una ricerca di natura esegetica in senso stretto. Saranno fornite indicazioni metodologiche e indirizzi bibliografici al fine di arrivare alla produzione di un elaborato che soddisfi le esigenze di un primo lavoro scientifico.

Dal momento che si lavorerà sui testi in lingua originale, è richiesta una basilare conoscenza sia dell'ebraico, sia del greco, oltre che di alcune lingue moderne.

BIBLIOGRAFIA

Critica testuale: J. MOATTI-FINE (ed.), *Jésus (Josué)* (La Bible d'Alexandrie VI), Du Cerf, Paris 1996; A. GRAEME AULD, *Joshua. Jesus Son of Nauë in Codex Vaticanus* (Septuagint Commentary Series 1), Brill, Leiden-Boston 2005; A. FELDMAN, *The Rewritten Joshua Scrolls from Qumran. Texts, Translations, and Commentary* (BZAW 438), De Gruyter, Berlin-Boston 2014.

Commentari: M. NOTH, *Das Buch Josua* (HAT 7), Mohr Siebeck, Tübingen 1953; J.A. SOGGIN, *Joshua. A Commentary* (Old Testament Library), SCM, London 1972 [orig. francese 1970]; R.G. BOLING – G.E. WRIGHT, *Joshua. A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 6), Yale University, New Haven-London 1982; J.L. SICRE DÍAZ, *Giosuè* (Commenti biblici), Borla, Roma 2004 [orig. spagnolo 2002]; J.F.D. CREACH, *Giosuè* (Strumenti 60), Claudiana, Torino 2012 [orig. inglese 2003]; T.B. DOZEMAN, *Joshua 1-12. A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 6b), Yale University, New Haven-London 2015.

Alcuni studi di taglio specifico: J.J. KRAUSE, *Exodus und Eisodus. Komposition und Theologie von Josua 1-5* (VT.S 161), Brill, Leiden-Boston 2014; Z. FARBER, *Images of Joshua in the Bible and Their Reception* (BZAW 457), De Gruyter, Berlin-Boston 2016. *Ulteriori riferimenti si aggungeranno nel corso delle lezioni.*

SET23012. SEMINARIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI TESI (2 ore sett., 2° sem.: L.A. GASPARRO)

Il seminario si propone di accompagnare gli studenti di secondo ciclo a finalizzare il percorso con la preparazione della tesi finale, aiutandoli a far sintesi delle competenze contenutistiche e metodologiche accumulate durante il curriculum formativo. Le lezioni del docente saranno intercalate da esercizi pratici condotti dagli studenti e finalizzati alla condivisione della ricerca in corso, verificandone la corrispondenza con gli standard della ricerca biblica scientifica. Alcuni argomenti specifici del seminario saranno: l'impostazione e l'avvio di una ricerca biblica, l'individuazione e il reperimento di bibliografia specializzata, alcune indicazioni operative circa l'organizzazione e la composizione della tesi, il corretto utilizzo degli strumenti di ricerca cartacei e informatici (Bibleworks, siti specializzati, sinossi, concordanze, commentari e dizionari), l'approfondimento di alcune procedure dell'arte esegetica (analisi sinottica, traslitterazione), la verifica della qualità espositiva e della metodologia di riferimento bibliografico. Si presuppone e richiede una partecipazione attiva degli studenti.

BIBLIOGRAFIA

S. BAZYLINSKI, *Guida alla ricerca biblica. Note introduttive* (SubBi 24), Roma 2016⁴; W. EGGER, *La metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1989; J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture* (SubBi 3), PIB, Roma 1990³; R. MEYNET, *Qualche consiglio per la tesi di licenza in teologia biblica* (pro manuscripto) PUG 2019; J.M. PRELLEZO – J.M. GARCIA, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, LAS, Roma 2004; H. SIMIAN-YOFRE, *Metodologia dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 1994; J.-L. SKA – M. GILBERT – J.-N. ALETTI, *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori*, Queriniana, Brescia 2006; T. SÖDING – C. MÜNCH, *Breve metodologia del Nuovo Testamento* (Studi biblici 193), Paideia, Torino 2018; *BibleWorks 8.0* (Norfolk, VA 2008) o versioni successive; *Norme metodologiche per la stesura degli elaborati e delle dissertazioni* (www.pftim.it/sanluigi, versione del 10 febbraio 2017). *Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante le lezioni.*

ET23042. CAPRO ESPIATORIO E SACRIFICIO DI PERDONO IN LV 16

(2 ore sett., 2° sem.: V.A. APPELLA)

Nell'ambito della solenne celebrazione dello *Yôm Kippur*, descritta in Lv 16, appare quale elemento fondamentale il sacrificio del *śā'ir* (termine assai discusso, insieme al termine *'attûd*) e il come attribuirne uno per il Signore, "il capro del sacrificio espiatorio", e l'altro per Azazel, "toccatogli in sorte". Quest'ultimo, caricato dei peccati del popolo, è mandato a morire nel deserto. Il corso si prefigge in primo luogo di leggere il testo masoretico per quel che è, nel suo contesto levitico, nella teologia del sacerdotale e nella sua redazionale collocazione retorica all'interno della *Tôrâh*, e, in seconda battuta, di chiarire l'eventuale influenza esterna, nella quale elementi religiosi di origine transgiordanaica, modellati dalla cultura ellenistica, si introducono nella prassi religiosa giudaica

BIBLIOGRAFIA

E. APPELLA – E. SALVATORE (edd.), *Il sacrificio come dono. Ambivalenze e potenzialità di una categoria teologica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2021; G. DEIANA, *Il giorno dell'espiazione. Il Kippur nella tradizione biblica* (SRB 30), EDB, Bologna 1995; F. DI GIOVAMBATTISTA, *Il sistema sacrificale israelitico. Alla luce della Pasqua e nella tradizione Rabbinica*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2016; M. DOUGLAS, *Purezza e pericolo. Un'analisi dei concetti di contaminazione e tabù*, Il Mulino, Bologna 2013; J. MILGROM, *Leviticus 1-16. A new Translation with Introduction and Commentary* (AB 3), Yale University Press, New York 1991; G. PAXIMADI, *Levitico. Traduzione e commentario in sinossi del Testo Masoretico e della Septuaginta*, Cantagalli, Siena 2022; ID., *Levitico. Introduzione, traduzione e commento* (NVBTA 3), San Paolo, Cinisello Balsamo 2017; R. GIRARD, *Il capro espiatorio*, Adelphi, Milano 2020. *Altra bibliografia di approfondimento sarà indicata durante il corso.*

ET23052. QOHELET: UN SAGGIO TRISTE O UN MESSAGGERO DI GIOIA?

(2 ore sett., 2° sem.: L. SEMBRANO)

Solitamente, non è per il vocabolario della gioia o l'invito a godere della vita, che Qohelet viene celebrato. Tuttavia il tema non è marginale nella visione dell'uomo di questo sapiente biblico. L'area semantica della gioia si pone quale contrappeso alla percezione dello *hevel*, dell'inconsistenza dell'agire umano, non quale semplice 'analgesico' o come una forma di compensazione per le molte cose che non vanno nel mondo, bensì quale adempimento della volontà di Dio. Nei suoi *refrains* sulla gioia, il maestro Qohelet insegna come vivere gioiosamente, consapevoli di dover morire e di dover fronteggiare situazioni talora assurde, eppur godendo di vivere, nel timore di Dio, perché «il saggio ha gli occhi in fronte, ma lo stolto cammina nel buio» (Qo 2,14).

Il corso offrirà un'analisi esegetica di alcune pericopi significative per il tema, cercando di mettere in luce le parole chiave e le corrispondenze tra le varie parti del testo, offrendo una proposta di struttura e un inquadramento nel contesto culturale giudaico ed ellenistico del tempo.

Si suggerisce una pre-lettura del testo ebraico, avvalendosi, per l'analisi filologica, di S. PARISI (ed.), *Qohelet. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2017, nonché di strumenti informatici quali *Accordance Bible*, 2023 Oaktree Software, o simili.

BIBLIOGRAFIA

A. BONORA, *Il libro di Qoèlet*. Città Nuova 1992; ID., *Qoèlet. La gioia e la fatica di vivere*, Queriniana, Brescia 1999; L. BRUNI, *Una casa senza idoli. Qoèlet, il libro delle nude domande*, EDB, Bologna 2017; K.C. DUNHAM, «Intertextual Links between Deuteronomy and Ecclesiastes as a pointer to Qohelet's Positive Message», in *JESOT* 6 (2020) 34-57; M. GILBERT, *La Sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qoèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Milano 2005; R. GORDIS, *Koheleth. The Man and his World*, New York 1968; J.-B. GRAS, «Écarte de ton cœur le tracas : la sagesse de Qohelet 11,7-12,14 pour sortir de la crise», in *NRT* 143 (2021) 177-193; K. HUOVILA – D. LIOY, «The Meaning of Hebel in Ecclesiastes», in *Conspectus* 27 (2019) 35-49; C. JOUBERT, «The Axiology of Qohelet and Life 'Under the Sun': what is good for us to do?», in *Conspectus* 27 (2019) 173-191; J.J. KIMCHE, «Kohelet–Hebrew or Hellenist? A Survey of the Debate», in *Expository Times* 133 (2022) 141-153; J.-J. LAVOIE, «Pouvoir divin et impuissance humaine : étude de Qohelet 2,25», in *Laval théologique et philosophique*, 74 (2018) 33-52; N. LOHFINK, *Qoèlet*, Morcelliana, Brescia 1997; L. MAZZINGHI, *Ho cercato e ho esplorato. Studi sul Qoèlet*, EDB, Bologna 2001; A. NICCACCI, «Qohelet o la gioia come fatica e dono di Dio a chi lo teme», in *Liber Annuus* 52 (2002) 29-102; M. NOBILE, «Una rivisitazione esegetica di Qo 3,11», in *Liber Annuus* 69 (2019) 135-144; A. STEENKAMP-NEL, «Transformative Joy in Qohelet: a Thread That Faintly glistens», in *Theological Studies* 75 (2019) 1-9; E. TAMEZ, *Qoèlet ovvero il dubbio radicale* (Piccola Biblioteca Teologica 67), Claudiana, Torino 2005; R. VIGNOLO, *Gioia nel libro di Qohelet?*, Vita e Pensiero, Milano 2021; ID., «La poetica ironica di Qoèlet. Contributo allo sviluppo di un orientamento critico», in *Teologia* 25 (2000) 217-240; J. VILCHEZ LINDEZ, *Qoèlet* (Commenti Biblici), Borla, Roma 1997.

ET23062. I RACCONTI DELLA PASSIONE DI GESÙ TRA SCANDALO E RIVELAZIONE (2 ore sett., 2° sem.: E. SALVATORE)

Il corso intende esplorare i racconti della passione sia nei Sinottici che nel vangelo di Giovanni, per coglierne il genere letterario e la portata teologica con particolare attenzione alle riletture culturali e filosofiche, come quella di R. Girard che ha colto in essi la capacità sorprendente di smascheramento del meccanismo del “capro espiatorio”.

BIBLIOGRAFIA

C. FOCANT, *Une Passion, trois récits*, Cerf, Paris 2022; R. GIRARD, *Il capro espiatorio*, a cura di Chr. Leverd e F. Bovoli, Adelphi, Milano 1987; ID., *La violenza e il sacro*, Adelphi, Milano 1992⁷; E. SALVATORE, «Gesù, il Nazareno, il crocifisso, è risorto...» (Mc 16,6). *Il racconto drammatico della passione di Gesù nel vangelo di Marco (14,1-16,8)*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; J. ZUMSTEIN, «Story plot, and History in the Johannine Passion Narrative», in P.N. ANDERSON – F. JUST – T. THATCHER (edd.), *John, Jesus, and History*, 3. *Glimpses of Jesus Through the Johannine Lens*, SBL Press, Atlanta 2016, 109-118.

ALTRE ATTIVITÀ

LABORATORI DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI

SENTIRE L'ALTRO COME SE STESSI

(2 fine settimana, 2° sem.: E. IULA)

Il laboratorio di mediazione è un luogo in cui si favorisce la consapevolezza del rapporto che ciascuno ha con i conflitti, propri o altrui. La durata di ogni laboratorio è di circa dodici ore, dal venerdì pomeriggio (ore 15:00-19:00 circa) al sabato pomeriggio (ore 9:00-17:00 circa), suddivise in tre momenti principali. Il primo pomeriggio è volto all'approfondimento dello strumento principale della mediazione: il sentire. La mattinata del sabato è dedicata a familiarizzare col dispositivo di mediazione. Nel pomeriggio del sabato si propone una rilettura dell'esperienza, cui segue una presentazione teorica di alcuni aspetti della mediazione. Il laboratorio può essere fruito liberamente da studenti della Sezione o da eventuali interessati esterni e dà diritto a 1 ects per le attività formative (2 ects in caso di presentazione di un elaborato scritto). Ogni laboratorio è un'unità di senso compiuto: la partecipazione o l'assenza a uno di essi non implica e non preclude l'iscrizione ai successivi. Le date: 8-9 marzo 2024; 12-13 aprile; 10-11 maggio.

BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Teologia dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo

Grazie all'indirizzo specifico "Teologia dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo", il Biennio di specializzazione in Teologia Fondamentale offre una formazione teologica tesa alla comprensione e all'annuncio della fede cristiana in dialogo con le culture, i popoli, le religioni, con particolare riferimento al Mediterraneo quale luogo cruciale per la comprensione della storia dell'umanità, attingendo al ricco patrimonio di modelli, teorie e prospettive ermeneutiche elaborati dalla Teologia Fondamentale nell'ultimo secolo. Il quadro dei corsi si articola in quattro ambiti, che a loro volta danno vita a percorsi propedeutici, contestuali e tematici:

a) *I presupposti* con i seguenti contenuti: Fare teologia nel tempo del frammento; Una teologia sulle frontiere dell'umano; Storia della teologia fondamentale; La questione del metodo nella teologia fondamentale, il rapporto tra la categoria "esperienza religiosa" e la questione *De Deo*; Fare teologia nel contesto del Mediterraneo. I corsi attinenti a quest'area sono da ritenere propedeutici per tutto il curriculum e quindi proposti ogni anno agli studenti di primo anno.

b) *Il contesto* con i seguenti contenuti: Il Mediterraneo tra storia e presente; Da culla di civiltà e di religioni a tomba di una moltitudine di disperati; Spazio di scontri e di incontri; Terra di mezzo e perciò "frontiera"; Il Mediterraneo come luogo teologico. I contenuti sono sviluppati secondo tre sensibilità di ricerca: *storicoartistica; antropologico-culturale; sociologico-politica.*

c) *Teologia dell'esperienza religiosa* con i seguenti contenuti: L'esperienza religiosa: tra mutamenti e persistenze, unità e pluralità; La disseminazione del sacro e i semi del Verbo nella ricerca contemporanea; Religioni, spiritualità e sapienze umane; *L'homo religiosus* tra fenomenologia e teologia; Le forme della Rivelazione; La centralità cristologica della Rivelazione e l'universalità della salvezza.

d) *Fare teologia nel contesto pluralistico* con i seguenti contenuti: Il pluralismo delle religioni come questione teologica; La teologia delle religioni; Dialogo interreligioso e dialogo interculturale; La Chiesa e il Regno; La dimensione dialogica dell'essere Chiesa; Quale missione per la Chiesa?; Le prospettive dell'ecumenismo nel Mediterraneo;

e) *Prospettive esperienziali e pastorali* con i seguenti contenuti: La religiosità contemporanea: istanze teologiche; religiosità e spiritualità popolare, aspetti teologico-pastorali e storico-artistici; Pedagogia del dialogo; Confronto con storie ed esperienze; L'etica come spazio aperto di confronto (la famiglia, il dolore, la generazione della vita...); L'arte via di dialogo e di incontro; Per una teologia della pace.

È prevista poi la partecipazione ad attività integrative per un totale di 12 ECTS consistenti in attività laboratoriali, esperienze sul campo del dialogo interreligioso e dell'integrazione culturale, corsi intensivi itineranti in alcune città del Mediterraneo.

PIANO DI ARTICOLAZIONE BIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE	ECTS
Corsi	78
Attività integrative (6 ECTS per anno)	12
Tesi + Esame Finale	30
Totale Biennio	120

MODELLI DI ESAME FINALE

Per il superamento dell'esame finale di licenza, il candidato, oltre alla difesa della dissertazione scritta, dovrà saper dimostrare il raggiungimento di un'adeguata padronanza nel metodo teologico ed una sicura agilità nel sapersi muovere tra i diversi modelli e le varie tematiche di teologia fondamentale, con specifica attenzione alla categoria di esperienza religiosa, alla dimensione contestuale della teologia e ai fondamenti teologici del dialogo interreligioso. A tal fine il candidato potrà scegliere di presentare un tra i modelli di teologia fondamentale indicati o – in alternativa – una proposta teologica sui temi del pluralismo religioso e del dialogo tra le religioni.

L'esame finale comprende:

- La discussione della dissertazione (40 minuti)
- L'esposizione (20 minuti) su un modello di teologia fondamentale o su un percorso riguardante la teologia dell'esperienza religiosa o del pluralismo religioso, scegliendo tra i testi indicati di seguito. La scelta va comunicata per iscritto al Coordinatore del Biennio di licenza e alla segreteria. Il candidato può concordare con il Coordinatore la scelta di altri testi ad integrazione o in sostituzione di quelli indicati.

Per la preparazione dell'esame finale si farà riferimento ad uno dei seguenti testi:

1. Modelli di teologia fondamentale

- a) H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Un'estetica teologica*, I. *La percezione della forma*, Jaca Book, Milano 1975
- b) M. EPIS, *Teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2009
- c) H. FRIES, *Teologia fondamentale* (BTC 53), Queriniana, Brescia 1987
- d) C. GRECO, *Rivelazione di Dio e ragioni della fede. Un percorso di teologia fondamentale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012
- e) R. LATOURELLE, *Teologia della Rivelazione*, Cittadella, Assisi 1967
- f) G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale*, II. *Fondamenti*, Città nuova, Roma 2005
- g) K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005
- h) G. RUGGIERI, *La compagnia della Fede. Linee di teologia fondamentale*, Marietti, Milano 1980; ID., *La verità crocifissa. Il pensiero cristiano di fronte all'alterità*, Carocci, Roma 2007

- i) C. THEOBALD, *Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, 2 voll., EDB, Bologna 2005
- j) H. WALDENFELS, *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996
- k) H.J. VERWEYEN, *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale* (BTC 118), Queriniana, Brescia 2001

2. *Tematiche e prospettive di teologia dell'esperienza religiosa e del pluralismo religioso*

- a) S.B. BEVANS – R.P. SCHROEDER, *Teologia per la missione oggi. Costanti nel contesto* (BTC 148), Queriniana, Brescia 2010
- b) A. BONGIOVANNI, *Dialogo interreligioso. Ordinamenti per la formazione*, EMI, Bologna 2018
- c) J. DUPUIS, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso* (BTC 95), Queriniana, Brescia 1997
- d) P. KNITTER, *Introduzione alla teologia delle religioni* (GdT 315), Queriniana, Brescia 2005
- e) G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale, III. Contesti*, Città nuova, Roma 2005
- f) M. NARO (ed.), *Teologia delle religioni*, Città nuova, Roma 2013
- g) G. TANZELLA NITTI, *Teologia della Rivelazione, III. Religioni e rivelazione*, Città nuova, Roma 2018
- h) H.J. POTTMEYER – W. KERN – M. SECKLER (edd.), *Corso di teologia fondamentale, I. Trattato sulla religione*, Queriniana, Brescia 1990
- i) J.M. VIGIL, *Teologia del pluralismo religioso*, Borla, Roma 2008

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE
ANNO ACCADEMICO 2023-2024

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C23011 La nascita della Chiesa: questioni storiografiche ed ecclesiologiche (G. Guglielmi – N. Salato – G. Boccaccini – D. Garribba - <i>online</i>)	2	3
C23021 Spezzare l'arco della guerra (cf <i>Sal</i> 46,10). Quale futuro per la pace? (V. Anselmo - <i>online</i>)	2	3
 <i>Percorso propedeutico e metodologico (I anno)</i>		
F23011 Il dibattito sulla Teologia Fondamentale (G. De Simone – G. Guglielmi)	2	3
F23021 Esperienza religiosa e questione di Dio (S. Bongiovanni – G. De Simone)	2	3
 <i>Percorso contestuale e di orizzonte: Il Mediterraneo come luogo teologico</i>		
F23031 L'Islam e la sua evoluzione (S. Djebbi - <i>online</i>)	2	3
F23041 L'esperienza di Dio nella tradizione ebraica (M. Bar-Asher - <i>online</i>)	1	2
F23051 Vangelo e culture nella Chiesa dei primi secoli: la rete mediterranea II (l'età patristica) (G.I. Gargano) [<i>Approfondimento interno al corso su Paolino e il Mediterraneo</i> (a cura di Luisa Iaccarino)]	2	3
 <i>Percorsi tematici e di interpretazione performativa</i>		
<i>Teologia dell'esperienza religiosa</i>		
F23061 Il dirsi di Dio: percorsi di teologia della Rivelazione (G. De Simone – E. Salvatore) [<i>La disseminazione del sacro e i semi del Verbo nella ricerca contemporanea (laboratorio interno al corso a cura di G. Lorizio)</i>]	2	4
 <i>Annunciare il Vangelo in un contesto plurale</i>		
F23071 L'unità come cammino. Dal Dio Uni-trino alla Chiesa una e plurale (A. Nugnes – N. Salato)	2	3
F23081 Teologia delle religioni o del dialogo interreligioso? Linee di un dibattito in corso (A. Bongiovanni – L. Sembrano)	2	3

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C23032 Perseguitati a causa della fede. Il martirio cristiano come seme di fraternità e di pace (G. Albano – V.A. Appella – L. Buccarello – A. Nugnes – L. Territo)	2	3
C23042 <i>Pacem in terris</i> : tracce per una cultura della fraternità universale (S. Purcaro)	2	3
<i>Percorso contestuale e di orizzonte: Il Mediterraneo come luogo teologico</i>		
F23092 I flussi migratori e le trasformazioni sociali nel Mediterraneo post-coloniale (M. Cariello)	2	3
<i>Percorsi tematici e di interpretazione performativa</i>		
Religiosità e spiritualità popolare		
F23102 Quando a credere è il popolo: dimensione teologica e approccio pastorale (con laboratorio) (E. Salvatore – C. Torcivia)	2	4
Teologia della pace e promozione della giustizia		
F23112 La tessitura internazionale della pace: le istituzioni, il diritto, il volontariato (U.R. Del Giudice – M. Prodi)	2	3
F23122 Le religioni al servizio della fraternità nel mondo. In dialogo con l'Islam (L. Territo)	2	3
F23132 Il cammino della Chiesa verso l'unità. Pastorale dell'ecumenismo: criteri, esperienze, testimoni (G. Savina - <i>online</i>)	1	2

ATTIVITÀ INTEGRATIVE [6 ECTS]

Corso intensivo itinerante in Turchia
(a cura di A. Ilgit – G. De Simone)

Semi di pace: esperienze, storie, testimonianze

A scelta:

Corso di lingua araba [I e II livello] (L. Morcos)

Laboratorio di mediazione dei conflitti.

Sentire l'altro come se stessi (E. Iula)

Introduzione alle religioni tradizionali africane (V. Petrarca)

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C23011. LA NASCITA DELLA CHIESA:
QUESTIONI STORIOGRAFICHE ED ECCLESIOLOGICHE
(2 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI – N. SALATO –
G. BOCCACCINI – D. GARRIBBA - *online*)

Per la descrizione cf p. 98

C23021. SPEZZARE L'ARCO DELLA GUERRA (CF *SAL* 46,10).
QUALE FUTURO PER LA PACE?
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO - *online*)

Per la descrizione cf p. 99

F23011. IL DIBATTITO SULLA TEOLOGIA FONDAMENTALE
(2 ore sett., 1° sem.: G. DE SIMONE – G. GUGLIELMI)

Il corso introduce al percorso del Biennio. Si cercherà perciò di aprire ai temi e alle questioni proprie della teologia fondamentale a partire dalle domande con cui la disciplina è chiamata oggi a confrontarsi e di individuare i criteri che consentono di “dar ragione della fede” nel contesto in cui siamo immersi.

Il corso, che sarà sviluppato in forma seminariale, si articolerà in due parti:

Parte generale

Fare teologia nel tempo del frammento. La teologia fondamentale: una disciplina di frontiera, sulle frontiere dell'umano. Per una teologia contestuale: i “luoghi teologici” e “i segni dei tempi”. Il rinnovamento della Teologia a partire dalla *Veritatis Gaudium*: i criteri. Fare teologia nel contesto del Mediterraneo: le istanze; il metodo; lo stile.

Il Mediterraneo come frontiera e come “luogo teologico”: il senso della riflessione teologico-fondamentale proposta nel biennio.

Parte monografica

La questione del metodo: i modelli di teologia fondamentale postconciliari.

Confronto con la riflessione teologico-fondamentale di Giuseppe Ruggieri: il concetto di rivelazione; la fede come compagnia; la teologia fondamentale: disciplina o funzione del sapere teologico?; teologia fondamentale e stagione post-metafisica; per una teologia storica.

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCO, *Veritatis Gaudium* Costituzione apostolica circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche, Proemio; ID., *La teologia dopo Veritatis Gaudium nel contesto del Mediterraneo*, discorso al Convegno della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale sez. San Luigi 21 giugno 2019; G. LORIZIO, *Le frontiere dell'amore. Saggi di teologia fondamentale*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2009; G. DE SIMONE – A. NUGNES (edd.), *Dare ragione della fede. In dialogo con Carlo Greco S.I.*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; V. DI PILATO, *Discepoli della via. Questioni e prospettive sul metodo della teologia*, Città Nuova, Roma 2019; G. DE SIMONE, «Una teologia dal Mediterraneo», in *Concilium*, LVII (2021/1) 123-133; B. KÖRNER, «La storia come *locus theologicus* in Melchor Cano», in I. BIFFI – C. MARABELLI (edd.), *La teologia dal XV al XVII secolo. Metodi e prospettive*, Jaca Book, Milano 2000, 113-127; G. RUGGIERI, «La storia come luogo teologico», in *Laurentianum* 35 (1994) 319-337; M. SECKLER, «Il significato ecclesiologicalo del sistema dei "loci theologici". Catolicità gnoseologica e sapienza strutturale», in ID., *Teologia scienza chiesa. Saggi di teologia fondamentale*, Morcelliana, Brescia 1988, 171-206; G. GUGLIELMI, *Fare teologia dentro la storia. Il contributo di Giuseppe Ruggieri*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2018.

F23012. ESPERIENZA RELIGIOSA E QUESTIONE DI DIO
(2 ore sett., 1° sem.: S. BONGIOVANNI – G. DE SIMONE)

Il corso, che avrà una struttura seminariale, intende promuovere un approccio all'esperienza religiosa che permetta di interpretarla quale spazio di dialogo e di incontro tra i popoli, le religioni, le culture.

Dopo un approfondimento della nozione di esperienza nel suo significato filosofico fondamentale, ci si fermerà a considerare l'esperienza spirituale come esperienza qualificante l'umano e il rapporto dialettico dell'esperienza spirituale con l'esperienza religiosa.

La nozione di esperienza religiosa sarà poi scandagliata attraverso l'apporto di pensatori (Friedrich Schleiermacher, Max Scheler, Xavier Zubiri) che ne hanno messo in evidenza l'originarietà riconoscendo tale esperienza al cuore di ogni religione, ma anche quale patrimonio non esclusivo delle religioni.

Si cercherà altresì di mostrare come la questione di Dio possa essere posta correttamente, tanto a livello filosofico quanto a livello teologico, solo se si assume come punto di partenza l'esperienza di Dio e l'esperienza che l'uomo fa di se stesso.

Per una verifica progressiva del lavoro di ricerca sono previsti interventi degli studenti durante il corso, redazioni di papers di ripresa delle lezioni, dossier di studio finale da discutere con i docenti.

BIBLIOGRAFIA

I docenti segnaleranno di volta in volta la bibliografia di riferimento. Dibattito

F23031. L'ISLAM E LA SUA EVOLUZIONE

(2 ore sett., 1° sem.: S. DJEBBI - *online*)

Nel corso si studieranno le caratteristiche (sia teologiche, politiche, sociali, istituzionali che rituali) relative all'Islam dall'inizio della missione profetica di Muhammad ad oggi. Le fondamentali scritturali e i metodi di esegesi, che variano a seconda della scuola giuridica, saranno approfonditi per spiegare la grande diversità sul piano dell'interpretazione e dell'applicazione del Corano e della tradizione profetica a livello sia spirituale e privato, sia pubblico, politico e sociale. Si sottolineerà la necessità di considerare la varietà dei contesti politici e geopolitici, culturali, sociali ed economici che influenzano gli orientamenti, le identità e le pratiche religiose legate all'Islam, nonché le forme di potere e di regolazione che ne derivano. Verranno analizzate altresì le ideologie politico-religiose che si richiamano all'Islam, in particolare le correnti revivalistiche che si sono sviluppate a partire dalla fine del XIX secolo. Esse hanno conosciuto importanti mutamenti sociopolitici e ideologici fino ad oggi, e pongono questioni di rilievo anche globale. In fine, si studierà il ruolo dell'Islam sul piano della legittimazione dei regimi politici contemporanei nel mondo musulmano. Il corso si concentrerà sull'area mediterranea, senza tuttavia limitarsi ad essa.

BIBLIOGRAFIA

M. ARKOUN, *L'inquietudine dell'Islam: fra tradizione, modernità e globalizzazione*, Dedalo, Bari 2002; M. CAMPANINI, *Islam* (nuova edizione), Morcelliana, Brescia 2023; R. GUOLO, *Sociologia dell'Islam. Religione e Politica*, Mondadori Università, Firenze 2016; C. HILLENBRAND, *Islam, una nuova introduzione storica*, Einaudi, Torino 2016.

F23041. L'ESPERIENZA DI DIO NELLA TRADIZIONE EBRAICA

(1 ora sett., 1° sem.: M. BAR ASHER - *online*)

Questo corso si occuperà dei diversi modi in cui l'esperienza di Dio viene espressa nell'ebraismo. Si comincerà con un'analisi di un certo numero di testi della letteratura midrashica e talmudica, testi scritti tra il secondo e il quinto secolo d.C. Si studieranno poi un certo numero di testi filosofici e mistici ebraici medievali sull'argomento. Sarà inclusa la lettura di testi dei filosofi Saadia Ga'on, Bahya Ibn Paquda, Maimonide e il libro dello Zohar, il testo principale della mistica ebraica, che ha avuto un impatto immenso sulla fede ebraica attraverso i secoli. Si tratterà poi di come questo argomento si riflette nei testi hasidici (dei secoli XVII e VIII), specialmente dagli scritti di Rabbi Nahman di Braslaw.

BIBLIOGRAFIA

C. SIRAT, *La filosofia ebraica medievale*, ed. it. a cura di Bruno Chiesa, Paideia, Brescia 1990; M. ZONTA, *La filosofia antica nel Medioevo ebraico*, Paideia, Brescia 1996.

F23051. VANGELO E CULTURE NELLA CHIESA DEI PRIMI SECOLI:
LA RETE MEDITERRANEA II (L'ETÀ PATRISTICA)

[Approfondimento interno al corso su Paolino e il Mediterraneo (a cura di Luisa Iaccarino)]

(2 ore sett., 1° sem.: G.I. GARGANO)

Il corso intende percorrere le principali tappe della formazione dell'identità cristiana nell'incontro con diversi popoli e culture nel corso dei primi secoli. La riflessione muoverà dai seguenti testi biblici:

- At 2,7-11 (l'identità culturale dei popoli enumerati da Luca);
- At 7,22 ("Mosè venne istruito in tutta La Sapienza degli Egiziani");
- Es 18,13-27 (il consiglio chiesto dal popolo giudaico a Ietro, suocero di Mosè e sacerdote di Madian);
- Dr 21,10-14 (la prescrizione circa il rapporto tra un Israelita e la "bella prigioniera" con rispettiva interpretazione allegorica patristica).

Si prenderanno poi in considerazione le conseguenze di eventi storici fondamentali in ordine alla elaborazione teologica in rapporto con le culture del tempo:

- le due guerre giudaiche e i rapporti tra le prime comunità cristiane con i membri provenienti dal mondo giudaico e dal mondo pagano;
- lo gnosticismo e il confronto dei padri apologisti con la cultura greca e greco-romana;
- la svolta di Costantino e l'incorporazione della Chiesa all'interno delle strutture giuridiche, istituzionali e valoriali dell'impero romano;
- l'arianesimo e i rapporti con le culture franco-germaniche;
- gli inizi del monachesimo cristiano;
- le invasioni dell'impero Romano cristianizzato e le scelte geniali di Gregorio Magno;
- l'invasione arabo islamica del VII-VIII.

Approfondimento monografico

Confronto con l'opera sociale, culturale e spirituale di Paolino da Nola. In particolare:

- il valore culturale e teologico del fecondo dialogo con i protagonisti del mondo della cultura e della Chiesa della tardo-antichità;
- l'identità dialogica della Chiesa che si forma in questa trama 'mediterranea' di relazioni e in un contesto segnato da crisi di paradigmi che sembravano intramontabili.

BIBLIOGRAFIA

L. PIETRI (ed.), *Storia del cristianesimo, I. Il Nuovo popolo (dalle origini al 250)*, Borla-Città Nuova, Roma 2000; CH. PIETRI – L. PIETRI (edd.), *Storia del cristianesimo, II. La nascita di una cristianità (250 - 430)*, Borla-Città Nuova, Roma 2000; L. PIETRI (ed.), *Storia del cristianesimo, III. Le Chiese d'Oriente e d'Occidente (432 - 610)*, Borla-Città Nuova, Roma 2002; R. PENNA, *L'ambiente storico-culturale delle origini cristiane. Una documentazione ragionata*, EDB, Bologna 2006; G.I. GARGANO, *Il sapore dei Padri della Chiesa nell'esegesi biblica. Introduzione a una lettura sapienziale delle Scritture*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; ID., *Il formarsi dell'identità cristiana. L'esegesi biblica dei primi Padri della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; ID., *Il libro la Parola e la vita. L'esegesi biblica di Gregorio Magno*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.

Per approfondimento:

P. BROWN, *Per la cruna di un ago. La ricchezza, la caduta di Roma e lo sviluppo del cristianesimo, 350-550 d.C.*, Einaudi, Torino 2014; C. CONYBEARE, *Paulinus noster. Self and symbols in the letters of Paulinus of Nola*, Oxford University Press, Oxford 2000; S. MRATSCHEK, *Der Briefwechsel des Paulinus von Nola. Kommunikation und soziale Kontakte zwischen christlichen Intellektuellen*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2002.

F23061. IL DIRSI DI DIO: PERCORSI DI TEOLOGIA DELLA RIVELAZIONE

[*La disseminazione del sacro e i semi del Verbo nella ricerca contemporanea*

(*laboratorio interno al corso a cura di G. Lorizio*)]

(3 ore sett., 1° sem.: G. DE SIMONE – E. SALVATORE)

Il corso si propone di cogliere la comunicazione di Dio all'uomo ("il darsi di Dio"), partendo dai luoghi e i contesti in cui si sperimenta tale processo (la relazione umana nelle sue diverse forme; la storia con le sue dimensioni politiche, culturali, religiose e comunitarie; l'universo nei suoi aspetti scientifici, ecologici ed estetici), alla luce delle modalità di tale comunicazione evidenti in ambito biblico ("il dirsi di Dio"), guardando alle possibilità che da essa provengono per la teologia e la pastorale oggi ("il dire Dio").

BIBLIOGRAFIA

Cost. *Dei Filius* in *Enchiridion symbolorum, definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*. 45ª edizione bilingue, a cura di P. Hünermann, EDB, Bologna 2018, 3000-3045; Cost. *Dei Verbum*, in *Enchiridion Vaticanum* (EV), I, EDB, Bologna 1993, 872-911; Es. Ap. *Postsinodale Verbum Domini*, in *Enchiridion Vaticanum* (EV), 26, EDB, Bologna 2012, 2218-2443; C. THEOBALD, *La rivelazione*, EDB, Bologna 2006; A. DULLES, *Modelli della Rivelazione*, LUP, Città del Vaticano 2010; B. MAGGIONI – E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana. Percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2014; M. DAL CORSO – B. SALVARANI, *Molte volte e in diversi modi. Manuale di dialogo interreligioso*, Cittadella, Assisi 2016; A. SABETTA, *Rivelazione* (Le parole della fede), Cittadella, Assisi 2016; G. TANZELLA-NITTI, *Teologia della Rivelazione. Religione e Rivelazione*, Città Nuova, Roma 2018; A.J. GODZIEBA, *Per una teologia della presenza e dell'assenza di Dio*, Queriniana, Brescia 2021.

F23071. L'UNITÀ COME CAMMINO.

DAL DIO UNI-TRINO ALLA CHIESA UNA E PLURALE

(2 ore sett., 1° sem.: A. NUGNES – N. SALATO)

Come (ri)pensare l'Unità del Dio trinitario nell'attuale contesto pluralistico? Quali ricadute può avere sul modo di concepire l'*unità* e la *pluralità* della Chiesa?

Il corso, partendo da una ricognizione dei diversi modelli teologici di pensare l'unità nella Trinità, proverà a sviluppare la correlazione ai diversi modi di presentare la "Nota"

dell'unità della Chiesa. Ricontestualizzando, in un'analisi storico-teologica, l'antica prospettiva della *Ecclesia de Trinitate*, sarà così possibile sviluppare un'idea dinamica di unità, che può avere importanti "ricadute" sia sul cammino ecumenico sia sulla prassi sinodale all'interno della Chiesa Cattolica.

BIBLIOGRAFIA

G. CALABRESE, *Per un'eccelesologia trinitaria. Il mistero di Dio e il mistero della Chiesa per la salvezza dell'uomo*, EDB, Bologna 2000; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Dio Trinità Unità degli uomini. Il monoteismo cristiano contro la violenza*, EDB, Bologna 2014; A. MANARANCHE, *Il monoteismo cristiano*, Queriniana, Brescia 1988; N. SALATO, *La Chiesa del Regno. Saggio di ecclesologia*, EDB, Bologna 2018; J. WERBICK, *Un Dio coinvolgente: dottrina teologica su Dio*, Queriniana, Brescia 2010; A. CLEMENZIA, *Nella Trinità come Chiesa. In dialogo con Heribert Mühlen*, Città Nuova, Roma 2012; A. NUGNES, «L'Unità attraverso la diversità riconciliata. Un cammino «sinodale» di riforma e autoconsapevolezza della Chiesa» in N. SALATO (ed.), *La Sinodalità al tempo di Papa Francesco*, EDB, Bologna 2020, 135-152; A. NUGNES, «Il Dio dei cristiani è il Dio di Gesù Cristo», in D. KOWALCZYK – S. BONANNI (edd.), *La Trinità in Dialogo. La dimensione trinitaria della teologia: atti della giornata di Teologia dogmatica 2017-2018*, G&B Press, Roma 2020, 13-35; A. NUGNES «L'Uno non senza gli altri. Ripensare la Trinità come monoteismo cristiano in chiave dialogica» in ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Dialogo tra credenti, profezia di pace*, Glossa, Milano 2023; A. CLEMENZIA – N. SALATO «La Trinità nell'esperienza ecclesiale. Il metodo in ecclesologia alla luce dell'ontologia trinitaria», in *Rassegna di Teologia* 57 (2016/3) 431- 450.

F23081. TEOLOGIA DELLE RELIGIONI O DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO? LINEE DI UN DIBATTITO IN CORSO

(2 ore sett., 1° sem.: A. BONGIOVANNI – L. SEMBRANO)

Obiettivo

Il corso intende dare un contributo alla riflessione sistematica sulle relazioni interreligiose secondo la prospettiva cristiana ed il posto che esse occupano nella Missione della Chiesa. Lo studio partirà dalla domanda di fondo del titolo cercando di risolvere l'apparente tensione a partire da una ermeneutica dell'incontro interreligioso.

Programma

Si emergeranno, in prima istanza, i due ambiti epistemologici della teologia delle religioni e della teologia del dialogo; in seconda istanza, il contributo specifico di ciascuna di esse al dialogo interreligioso, secondo varie prospettive teologiche e contestuali.

Le lezioni saranno caratterizzate da presentazioni frontali del docente con l'ausilio di alcuni strumenti multimediali. Si favorirà un attivo coinvolgimento degli studenti durante le lezioni

L'esame consiste nel colloquio orale sui temi trattati. È richiesto agli studenti la lettura di uno dei testi consigliati durante le lezioni.

BIBLIOGRAFIA

M. BARNES, *Theology and the Dialogue of Religions*, Cambridge University Press, Cambridge 2002; A. BONGIOVANNI, *Il Dialogo interreligioso. Orientamenti per la formazione*, EMI, Bologna 2008; A. BONGIOVANNI – L. FERNANDO, *Spirituality of Interfaith Dialogue. A Call to Live Together*, ISPCK, Delhi, 2019; F. GIOIA, *Dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica (Atti e documenti) 1963-2005*, LEV, Città del Vaticano 2013; M. DHAVAMONY, *Teologia delle religioni. Riflessione sistematica per una comprensione cristiana delle religioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997; ID., *Christian Theology of Religions. A Systematic Reflection on the Christian Understanding of World Religions, Studies in the Intercultural History of Christianity*, Peter Lang AG, European Academic Publisher, Bern 2001; J. DUPUIS, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Queriniana, Brescia 2000; ID., *Il cristianesimo e le religioni: dallo scontro all'incontro*, Queriniana, Brescia 2002; V. MANIMALA, *Toward Mutual Fecundation and Fulfilment of Religions*, dia House and ISPCK, Delhi 2009; A.M. NOLAN, *A Privileged Moment: Dialogue in the Language of the Second Vatican Council 1962-1965*, Peter Lang AG, Bern 2006; G. O'CONNEL, *Il mio caso non è chiuso. Conversazioni con Jacques Dupuis*, EMI, Bologna 2019; R. PANIKKAR, *Religione e Religioni*, Jaka Book, Milano 2011; H. WROGEMANN, *A Theology of Interreligious Relations*, InterVarsity Press, Downers Grove (IL) 2019. *Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche saranno presentate durante le lezioni.*

C23032. PERSEGUITATI A CAUSA DELLA FEDE.

IL MARTIRIO CRISTIANO COME SEME DI FRATERNITÀ E DI PACE

(2 ore sett., 2° sem.: G. ALBANO – V.A. APPELLA – L. BUCCARELLO –
A. NUGNES – L. TERRITO)

Per la descrizione cf p. 105

C22042. *PACEM IN TERRIS*:

TRACCE PER UNA CULTURA DELLA FRATERNITÀ UNIVERSALE

(2 ore sett., 2° sem.: S. PURCARO)

Per la descrizione cf p. 105

F23092. I FLUSSI MIGRATORI E LE TRASFORMAZIONI SOCIALI
NEL MEDITERRANEO POST-COLONIALE

(2 ore sett., 2° sem.: M. CARIELLO)

Il corso si propone di esplorare il rapporto tra i movimenti di persone attraverso il Mediterraneo contemporaneo e le trasformazioni socio-culturali che tali spostamenti portano nella regione, intesa quest'ultima in senso geo-politico e culturale. Sarà analizzato il significato del termine "post-coloniale" e, attraverso tale analisi, si studierà il Mediterraneo contemporaneo nelle sue possibili "ri-mappature", alla luce di interconnessioni,

svelamenti, “ritrovamenti” e riscritture che ci propongono un nuovo, inaspettato assetto epistemologico.

Il corso sarà suddiviso in una prima parte di inquadramento del Mediterraneo nelle sue diverse configurazioni storico-sociali, lette alla luce dell’attuale assetto politico e culturale, e una seconda parte in cui, attraverso le mappe delle migrazioni contemporanee, si proverà a rileggere e ri-mappare tale assetto. In tale ottica, l’ascolto, metaforico ma anche reale, di ciò che ci raccontano gli attraversamenti del Mediterraneo ci offre un accesso fondamentale alla complessità del contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

I. CHAMBERS – M. CARIELLO, *La questione mediterranea*, Milano, Mondadori 2019; G. ACCONCIA – M. MERCURI (edd.), *Migrazioni nel Mediterraneo. Dinamiche, identità e movimenti*, Milano, Franco Angeli 2019. Ulteriore materiale sarà distribuito durante il corso.

F23102. QUANDO A CREDERE È IL POPOLO: DIMENSIONE TEOLOGICA E APPROCCIO PASTORALE (con laboratorio) (3 ore sett., 2° sem.: E. SALVATORE – C. TORCIVIA)

Il corso affronta la fondazione biblica e teologico-pastorale della fede popolare. Già a partire dall’analisi teologico-biblica e poi grazie all’analisi teologico-pastorale dei principali snodi storici delle forme della fede popolare si mette a fuoco la categoria dell’inculturazione della fede, come vero punto d’incontro dinamico tra dati culturali e dati teologici. L’abbandono di una concezione di fede pura, avulsa da ogni possibile sua inculturazione, e l’assunzione della categoria sociologica di popolo e teologica di popolo di Dio permetteranno di offrire uno sguardo compiuto ai guadagni teologici e magisteriali che si sono sviluppati dal ’900 ad oggi.

Una esemplificativa disamina del tema della festa, alla base della gran parte delle forme di fede popolare, sarà condotta con modalità laboratoriale.

BIBLIOGRAFIA

E. SALVATORE – C. TORCIVIA, *Quando a credere è il popolo. Tensioni e ricomposizioni di un’esperienza religiosa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; C. TORCIVIA (ed.), *La fede popolare*, EDB, Bologna 2023.

F23112. LA TESSITURA INTERNAZIONALE DELLA PACE: LE ISTITUZIONI, IL DIRITTO, IL VOLONTARIATO (2 ore sett., 2° sem.: U.R. DEL GIUDICE – M. PRODI)

Il percorso si propone di analizzare sinteticamente alcune questioni specifiche relative alla costruzione della pace e al rapporto tra diritto internazionale e attività della Santa Sede.

Tutta la Comunità internazionale, nella coesistenza delle diversità culturali e strutturali, è caratterizzata da alcuni fini quali la preminenza del diritto, la ricerca della pace e della sicurezza, la cooperazione per lo sviluppo e la tutela della persona e dei popoli. Le interazioni tra diritto internazionale, diritto canonico e Santa Sede evidenziano un'attività di "diplomazia umanitaria" sempre più viva che apre ad una funzione non solo sociale ma politica e morale della missione della Chiesa. Alcuni tratti consuetudinari e internazionali dell'attività della Chiesa confermano l'attenzione alla tutela dei singoli e delle tradizioni e il superamento del solo concetto di "sovranità" degli Stati per incamminarsi sulla "via della pace", anche nello spirito di "mediazione interreligiosa". Oltre al confronto e al dialogo diplomatico, in quest'orizzonte, la "pace" diventa il frutto di attività e di iniziative solidali (come quelle proposte dalle *Organizzazioni non governative*) a sostegno della formazione, della tutela e della valorizzazione di ciascun individuo e di ciascuna tradizione. Per raggiungere questi obiettivi del corso sarà necessario confrontarsi sulla situazione attuale delle relazioni internazionali, proponendo un quadro geopolitico globale, evidenziando anche il ruolo dell'Onu, i suoi fallimenti, le sue potenzialità e valutando anche cosa significhi oggi la parola globalizzazione. Sarà importante anche rispondere alla domanda: cosa tiene unito il mondo? Le grandi città e le grandi trazioni, la buona politica potrebbero indicare strade promettenti. Sarà inoltre importante studiare l'evoluzione del concetto di Stato, di nazione, di popolo, a partire da una riflessione sulle frontiere e sui confini. Dal punto di vista italiano, sarà interessante studiare l'Europa e i suoi tentativi di unione e tutto ciò che avviene nel Mediterraneo. Sarà interessante studiare qualche personaggio che ha operato profeticamente nel passato (Milani, La Pira, Dossetti) e qualche tentativo operato nell'attualità (la diplomazia messa in atto per l'Ucraina).

BIBLIOGRAFIA

G. DALLA TORRE, *La città sul monte. Contributo ad una teoria canonistica sulle relazioni fra Chiesa e Comunità politica*, AVE, Roma 2007; A. SPADARO, *L'atlante di Francesco. Vaticano e politica internazionale*, Marsilio, Venezia 2023; M. PRODI – S. TANZARELLA (edd.), *Papa Francesco. Conquistare la pace*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023; Alcuni numeri della rivista *Limes*; P. KHANNA, *Connectography. Le mappe del futuro ordine mondiale*, Fazi, Roma 2016; ID., *La rinascita delle città-stato. Come governare il mondo al tempo della devolution*, Fazi, Roma, 2017; T. MARSHALL, *Le 10 mappe che spiegano il mondo*, Garzanti, Milano, 2017; ID., *Il potere delle mappe. Le 10 aree cruciali per il futuro del nostro pianeta*, Garzanti, Milano 2021.

F23122. LE RELIGIONI AL SERVIZIO DELLA FRATERNITÀ NEL MONDO. IN DIALOGO CON L'ISLAM (2 ore sett., 2° sem.: L. TERRITO)

Dopo secoli di divisioni e reciproche condanne, il mondo islamico e quello cristiano sono chiamati a collaborare in tante parti del mondo a servizio del bene comune. È ormai sotto gli occhi tutti il dovere di ritrovarsi come credenti attorno ai temi più delicati che

dividono il mondo: il rispetto dei diritti umani, la cura del creato, l'accoglienza dei rifugiati, la lotta contro le ingiustizie sociali, ecc. Ma il dialogo così inteso non è l'unico orizzonte entro il quale i credenti debbono incontrarsi. A partire dalle proprie tradizioni teologiche e spirituali, cristiani e musulmani sono invitati a rispondere a quell'appello di fraternità contenuto nelle proprie Scritture e tradizioni religiose. Il corso proporrà una riflessione teologica che legga in modo comparato alcune nozioni fondamentali per il dialogo islamo-cristiano sulla "fraternità". Dalle fonti sulla fratellanza nel Corano, alla tradizione mistica e spirituale dell'islam medievale, fino alle degenerazioni dei fondamentalismi contemporanei, il tema della fraternità è strettamente legato alla concezione di Dio e alla "natura" teologica del monoteismo trinitario e del monoteismo coranico.

BIBLIOGRAFIA

W. KASPER – G. AUGUSTIN, *Percorsi di fraternità. Per accogliere la sfida dell'enciclica Fratelli tutti*, Queriniana, Brescia 2022; P. BRANCA – A. CUCCINIELLO, *Per una fratellanza umana. Cristiani e musulmani uniti nella diversità*, Paoline, Cinisello Balsamo 2021; F. DAOU – N. TABBARA, *L'ospitalità divina e la fraternità umana. L'altro nel dialogo islamo-cristiano*, Qiqajon, Magnano 2022; J. RATZINGER, *La fraternità cristiana*, Queriniana, Brescia 2005; A. NUGNES – C. TORCIVIA, *Il segno della fraternità. Per una lettura teologica a partire da Fratelli tutti*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2021; G. GRESHAKE, *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria* (Trinità e società), Queriniana, Brescia 2000, 545-570; R. GUARDINI, «Il significato del dogma del Dio trinitario per la vita etica della comunità» [1916], in ID., *Opera Omnia, VI. Scritti politici*, a cura di M. Nicoletti, Morcelliana, Brescia 2005; E. DURAND, *Dio Trinità. Comunione e trasformazione*, Queriniana, Brescia 2021; KALABĀDĪ, *Il Sufismo nelle parole degli antichi*, a cura di P. Urizzi, Officina di Studi Medievali, Palermo 2002; M. CAMPANINI, *La politica nell'Islam. Una interpretazione*, Il Mulino, Bologna 2019.

F23132. IL CAMMINO DELLA CHIESA VERSO L'UNITÀ. PASTORALE DELL'ECUMENISMO: CRITERI, ESPERIENZE, TESTIMONI (1 ora sett., 2° sem.: G. SAVINA - online)

Il corso richiede le conoscenze generali sull'ecumenismo garantite da corsi introduttivi o da letture personali e dalla bibliografia per la licenza, oltre alla diponibilità ad una partecipazione attiva ai diversi moduli didattici.

L'obiettivo del corso è quello di fornire strumenti di riflessione e formazione rispetto a temi e problemi selezionati della pastorale ecumenica, sempre più presente nella pastorale ordinaria.

Il corso prevede un modulo introduttivo di ordine generale, una presentazione di alcuni documenti esemplari, la testimonianza di alcune esperienze significative di ordinarietà di approccio ecumenico nella quotidianità della vita pastorale, ed anche l'applicazione tramite la metodologia dello studio di caso e di confronto con una situazione ecumenica.

biennio in teologia fondamentale

Per sostenere l'esame gli studenti potranno scegliere fra la redazione di una scheda di presentazione di un documento di pastorale ecumenica, l'elaborazione di uno studio di caso, la redazione di un progetto.

BIBLIOGRAFIA

SEGRETARIATO ATTIVITÀ ECUMENICHE, *Per una nuova pastorale ecumenica: atti della XXVII sessione di formazione ecumenica*, Dehoniane, Napoli, 1990; CEI, *La formazione ecumenica della Chiesa particolare. Nota pastorale* (1990); PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Il dialogo e l'annuncio. Riflessioni e orientamenti sul dialogo interreligioso e sull'Annuncio del Vangelo di Gesù Cristo* (1991); PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI, *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo* (1993); ALLEANZA EVANGELICA – CEC, *Dicastero per il dialogo interreligioso, Testimonianza cristiana in un mondo. Multireligioso. Raccomandazioni di condotta* (2010) [tr. it. *Il Regno* (2011) 21, 696-698]; T.F. ROSSI, *Manuale di ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012; PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI, *Il Vescovo e l'Unità dei Cristiani: Vademecum ecumenico*, Santa Sede 2020; COMMISSIONE FEDE E COSTITUZIONE, *Un tesoro in vasi di argilla. Contributo a una riflessione ecumenica sull'ermeneutica*, EO 7/3213.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE [6 ECTS]

CORSO INTENSIVO ITINERANTE IN TURCHIA

ESSERE CRISTIANI IN TERRE DIFFICILI

TURCHIA: COMUNITÀ CRISTIANE ATTRAVERSO LA STORIA

(a cura di A. ILGIT – G. DE SIMONE)

Il corso verrà svolto a Iskenderun, l'antica Alessandretta, ora la sede del Vicariato apostolico dell'Anatolia. Verranno trattati i temi del dialogo, della convivenza, dei diritti fondamentali – tra cui la libertà di coscienza e di espressione –, della situazione delle donne, dell'archeologia cristiana e della storia di conversione di questa terra nel corso dei secoli. Faranno da sfondo agli approfondimenti tematici, le visite guidate ai luoghi più significativi della storia della Chiesa ora colpite dal terremoto del 6 febbraio 2023.

Quale verifica del corso verrà chiesto agli studenti un approfondimento personale concordato e guidato dal docente.

BIBLIOGRAFIA

K.F. ALLAM – C. LO JACONO – A. VENTURA, *Islām*, Laterza, Roma-Bari, 2007; M. BORRMANS, *Orientamenti per un dialogo tra cristiani e musulmani*, Urbaniana University Press, Roma 2015; A. ILGIT, *La disabilità come luogo di dialogo islamo-cristiano. Fonti e prospettive*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; ID., *Muslim and Catholic Perspectives on Disability. A Proposal for Muslim-Christian*

Dialogue, Libra Books, Istanbul 2017; R. MARMARA, *La Chiesa latina cattolica di Costantinopoli. Da Bisanzio ad oggi*, Latin Katolik Ruhani Reislîği, Istanbul 2011; C. MARSILI, *La Turchia bussata alla porta. Viaggio nel paese sospeso tra Europa e Asia*, Università Bocconi, Milano 2011; B. POYRAZ, *The History of the Church Diplomacy in Turkey. From the Religious Protectorate to the Direct Diplomatic Relations*, Libra Kitap, Istanbul 2016; C.W. TROLL, *Domande islamiche, risposte cristiane*, Queriniana, Brescia 2010; ID., *Distinguere per chiarire. Come orientarsi nel dialogo cristiano-islamico*, Queriniana, Brescia 2009; M. ZAMBON, *La Turchia è vicina. Viaggio in un paese dai mille volti*, Ancora, Milano 2006. *Altri testi saranno segnalati dai docenti durante il corso.*

SEMI DI PACE: ESPERIENZE, STORIE, TESTIMONIANZE

Nel corso dell'anno accademico saranno realizzati incontri con testimoni e storie significative che possono aiutare a riflettere, a partire da esperienze vissute, sulla possibile costruzione della pace nell'incontro tra culture e tradizioni religiose diverse nel contesto del Mediterraneo. Una particolare attenzione verrà riservata al confronto con la sapienza di vita dei popoli del Sud del Mediterraneo.

ELEMENTI (CORSO) DI LINGUA ARABA (I e II LIVELLO)

(2 ore sett., 1° e 2° sem.: L. MORCOS)

Il corso si propone di fornire gli elementi di base della lingua araba, per permettere agli studenti al termine del corso di conoscere le lettere per potere leggere e scrivere le parole semplici e aver acquisito la capacità di sapersi presentare e dialogare nelle quotidianità.

Il metodo dell'insegnamento è basato sull'interazione fra gli studenti sia attraverso *role playing*, giochi diversi, canti etc.

Il corso mira inoltre a fare entrare gli studenti nella cultura e nella tradizione del Medio oriente (massimo 8 studenti).

BIBLIOGRAFIA

J.D. AGUILAR COBOS ET AL., *Al-birka A1, Introduzione alla scrittura araba*, Albujaýra, Spagna 2015; ID., *Al-nafura, Arabic language*, Albujaýra, Spagna 2015; ID., *Al-nafura, Workbook*, Albujaýra, Spagna 2015.

LABORATORI DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI

SENTIRE L'ALTRO COME SE STESSI

(2 fine settimana, 2° sem.: E. IULA)

Per la descrizione cf p. 112

biennio in teologia fondamentale

INTRODUZIONE ALLE RELIGIONI TRADIZIONALI AFRICANE
(8 ore: V. PETRARCA)

Il corso introduce ai dinamismi religiosi contemporanei dell’Africa a sud del Sahara. Attraverso l’esposizione di ricerche etnografiche, si discuteranno alcuni esiti dei contatti tra religioni di origine africana e cristianesimo.

BIBLIOGRAFIA

Le letture saranno suggerite volta per volta durante il corso.

BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA INDIRIZZO ECCLESIOLOGICO

Il Biennio di Teologia sistematica, con indirizzo ecclesiologicalo, intende offrire un percorso di approfondimento (metodologico, tematico e monografico) che sappia collocare la specializzazione nell'alveo della tradizione e dell'attuale stagione ecclesiale.

La Chiesa, prefigurata nella storia del Popolo d'Israele, è chiamata a costituire il nuovo popolo di Dio nel presentare il disegno salvifico di Gesù Cristo, realizzato dalla comunione eterna della Trinità, che raggiungerà il pieno e perfetto compimento alla fine dei tempi. La redenzione nella morte di Gesù abbatte il muro di separazione che divide il giudeo dal pagano, per formare un solo uomo nuovo (*Ef* 2,13-16) nel sangue di Cristo (*1 Cor* 11,25). La Chiesa quale destinataria dell'auto-comunicazione definitiva di Dio in Gesù Cristo è segno sacramentale (*veluti sacramentum*) che ripresenta e attualizza il mistero trinitario nella storia, «è in Cristo come un sacramento o segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità del genere umano» (LG 1). La mediazione ecclesiale non si limita tuttavia ad annunciare o ad attualizzare l'auto-comunicazione di Dio, ma ne rende presente l'efficacia salvifica (prospettiva sacramentale). La Chiesa è contemporaneamente soggetto e oggetto di fede, che rimanda al destinatario ultimo dell'*actus fidei*, cioè a Dio; l'unità ecclesiale proviene dalla Trinità (da dove) e a Lei tende (verso dove), uno strumento nelle mani di Dio che si rivela al mondo, malgrado le sue inadempienze (*ex hominibus*): «Professiamo di credere una Chiesa Santa e non nella Chiesa, per non confondere Dio e le sue opere e per attribuire chiaramente alla bontà di Dio tutti i doni che egli ha riversato nella sua Chiesa» (CCC 750). In questo senso la Chiesa-*sacramentum* non è un segno esteriore, ma ri-presenta la realtà significata, comunità escatologica che proclama il mistero di Cristo, tenendo insieme tensionalmente mistero e storia, fede e ragione. In questa prospettiva la corretta acquisizione del dato dogmatico, quale imprescindibile mediazione del dato biblico, nei suoi numerosi risvolti, consentirà un discernimento della realtà ecclesiale per tracciare un'opportuna mediazione tra realtà sociale ed ecclesiale, al fine di offrire un contributo adeguato e originale per l'identificazione di scelte e progettualità pastorali mirate alle esigenze della società nella quale avviene l'annuncio evangelico.

Obiettivo prioritario è quello di aiutare lo studente a saper armonizzare, in modo creativo, il patrimonio del *depositum fidei* con la necessità di contestualizzare, nell'oggi della Chiesa, segnata dalle decisive svolte dell'attuale Pontificato, il *Logos ecclesiale*, e al contempo di rendere manifesto l'apporto cristiano alla riflessione filosofica.

L'attuale stagione ecclesiale è segnata, senza dubbio, da un punto di “non ritorno” che potremmo definire un'ecclesiologicala del poliedro, inaugurata dalla *Evangelii gaudium*, che sembra mettere in crisi l'egemonia di taluni modelli ecclesiologicali: «Il modello non è la sfera [...] ma il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità» (EG 236). Questa svolta evidenzia il rilancio di una Chiesa povera per i poveri, che racchiude precise indicazioni di natura programmatica nei riguardi di alcune piaghe della Chiesa (A. Rosmini-Serbati), che continuano a interpellare la sua “identità”.

È su questo solido retroterra conciliare che Papa Francesco sostiene la necessità di un' autentica e permanente conversione ecclesiale «per fedeltà a Gesù Cristo» (EG 27) e prospetta «una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l' evangelizzazione del mondo attuale, più che per l' autopreservazione» (EG 27). Parimenti viene affermata la necessità di una «riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, e che si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia» (EG 27). Papa Francesco è convinto che la Chiesa è «chiamata a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle» (AL 37), pertanto si prefigge di debellare un' ecclesiologia escludente: «due logiche percorrono tutta la storia della Chiesa: emarginare e reintegrare [...]. La strada della Chiesa, dal Concilio di Gerusalemme in poi, è sempre quella di Gesù: della misericordia e dell' integrazione» (AL 296).

1. Finalità e destinatari

Il progetto formativo di questo indirizzo della Licenza si propone di completare e aggiornare la formazione culturale degli studenti che hanno terminato con esiti positivi il primo ciclo istituzionale di teologia per aiutarli a inserirsi nel servizio ecclesiale con un' adeguata formazione culturale e scientifica, coniugandola con un personale percorso di formazione che, pertanto, tenga conto della preparazione e delle conoscenze originarie e stimoli ad aprirsi a un progetto di acquisizioni e conoscenze le più ampie possibili. Il progetto di approfondimento prevede dei corsi fondativi onde avviare lo studente alla “costruzione” di una solida base di studio, nella relazione tra Scrittura, Tradizione e Magistero. Inoltre prevede un attento studio dei grandi nuclei tematici dell' ecclesiologia insieme con quelli che costituiscono il motivo di acceso dibattito come la Collegialità, l' esercizio del Primato, l' ecclesialità delle altre chiese. Tale progetto, infine, vuole anche considerare le possibili correlazioni con altre aree di specializzazione, in particolare l' esegesi e la storia. La riformulazione del Piano prevede una conoscenza del percorso storico del metodo e una sua più chiara definizione secondo i contenuti dei documenti del Vaticano II, al fine di far acquisire i motivi ed il metodo del dialogo interdisciplinare.

2. Organizzazione del Piano di Studio

Il Biennio di specializzazione conserva il monte di crediti formativi richiesto: 120 ECTS, da conseguire in quattro semestri. Nel corso del Biennio il candidato dovrà frequentare 4 corsi comuni (12 ECTS) che variano di anno in anno. Questi corsi sono espressione della collaborazione dei diversi settori su di un tema che scaturisce dal confronto con le diverse aree di competenza. I corsi potranno essere tenuti da ciascuno o da più docenti. Il carattere interdisciplinare è assicurato dall' unità del tema che coinvolge le diverse specializzazioni e dal previo confronto tra i docenti stessi.

4 corsi comuni – Totale biennio 12 ECTS

I corsi propri rappresentano il centro della ricerca e affrontano temi cruciali come lo statuto epistemologico, la questione del metodo, dei modelli, della storia, sono pertanto caratterizzanti in quanto costituiscono l'ossatura della Licenza. I corsi propri del biennio saranno così suddivisi: 7 dell'area sistematica, 2 dell'area fondativa-biblica, 2 dell'area patristica, 2 dell'area storica, 2 dell'area scienze umanistiche, 1 corso dell'area epistemologica, 1 dell'area metodologica.

Nell'arco del biennio 17 corsi propri – Totale biennio 51 ECTS

Lo studente, infine, dovrà superare i due Seminari Maggiori, con elaborato scritto, che hanno il compito di consentirgli di affrontare i maggiori snodi e punti nevralgici dell'ecclesiologia, attraverso un itinerario storico e teoretico che giunga fino alle tematiche postconciliari. I seminari affrontano anche temi e questioni di ecclesiologia inerenti all'attuale stagione ecclesiale, in relazione all'indirizzo tematico proposto dai corsi comuni.

2 Seminari – Totale biennio 8 ECTS

Lo studente dovrà completare il percorso formativo proponendo entro la fine del terzo semestre un corso tutoriale, che potrà orientarlo alla stesura della tesi; dovrà, inoltre, attestare il superamento di un corso di altro settore (3 ECTS) e conseguire i restanti crediti in attività formative elettive. I crediti assegnati alle attività formative elettive sono calcolati secondo i seguenti parametri: partecipazione certificata a congressi, convegni, giornate di studio: 0,25 ECTS per modulo di 4/5 ore (1/2 giornata); 0,50 ECTS per modulo di 8-10 ore (una o due giornate), per un massimo di 3 ECTS.

All'inizio del secondo semestre del primo anno sarà richiesta allo studente la presentazione dell'argomento della Tesi di Licenza. Alla tesi finale e al corrispettivo esame orale sono attribuiti 40 ECTS.

BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA	ECTS
4 corsi comuni	12
17 corsi propri	51
2 seminari (con elaborato)	8
1 corso di altro settore	3
Attività formative	3
Tutoriale (in vista della tesi)	3
Tesi	30
Esame finale	10
Totale Biennio	120

MODELLI DI ESAME FINALE

1. Teologi delle principali correnti ecclesiologicalhe

Presentare l'ecclesiologia di un teologo contemporaneo in base a un'opera consistente o a più saggi significativi, evidenziando sia i contenuti sia il metodo.

- a) H.U. VON BALTHASAR, *Sponsa Verbi. Saggi teologici*, II, Morcelliana, Brescia 1970.
- b) K. BARTH, *La Chiesa*, Città Nuova, Roma 1970.
- c) Y. CONGAR, *Un popolo messianico*, Queriniana, Brescia 1976; ID., *Santa Chiesa. Saggi ecclesiologicali*, Morcelliana, Brescia 1967; ID., *Ministeri e comunione ecclesiale*, EDB, Bologna 1973.
- d) S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti, Brescia 2011.
- e) S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.
- f) A. DULLES, *Modelli di Chiesa* (Studi Religiosi), Messaggero, Padova 2005.
- g) B. FORTE, *La Chiesa della Trinità. Saggio sul mistero della Chiesa, comunione e missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.
- h) W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia* (Biblioteca di Teologia Contemporanea 152), Queriniana, Brescia 2011.
- i) H. DE LUBAC, *Meditazione sulla Chiesa*, Paoline, Roma 1965; ID., *Cattolicesimo*, Jaca Book, Milano 1978; ID., *Paradosso e mistero della Chiesa*, Jaca Book, Milano 1979.
- j) H. MÜHLEN, *Una mystica persona. La Chiesa come il mistero dello Spirito Santo in Cristo e nei cristiani: una persona in molte persone*, Città Nuova, Roma 1968.
- k) K. RAHNER, *Chiesa e sacramenti*, Morcelliana, Brescia 1965; «Cristianesimo come chiesa», in *Corso fondamentale sulla fede*, Paoline, Roma 1978, 413-510.
- l) J. RATZINGER, *Il nuovo popolo di Dio. Questioni ecclesiologicalhe*, Queriniana, Brescia 1992⁴; ID., *La Chiesa*, Paoline, Milano 1992.
- m) J.M. TILLARD, *Chiesa di Chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989.

2. Tematiche ecclesiologicalhe

Presentare uno dei seguenti temi, preparato con una sufficiente bibliografia (almeno tre titoli), di cui l'elenco allegato è solo indicativo.

- a) La Chiesa mistero e sacramento.
- b) La Chiesa nella sua dimensione escatologica.
- c) La Chiesa come comunione.
- d) Collegialità episcopale e struttura sinodale della Chiesa.
- e) Chiesa universale e Chiesa locale.
- f) Carismi e ministeri.
- g) I ministeri nella problematica ecumenica.
- h) Magistero, *sensus fidelium* e teologia.
- i) Il rapporto Chiesa-mondo.

BIBLIOGRAFIA

J. AUER, *La Chiesa universale sacramento di salvezza*, Cittadella, Assisi 1988; J.M. TILLARD, *Chiesa di Chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989; B. FORTE, *La Chiesa della Trinità. Saggio sul mistero della Chiesa, comunione e missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; F.A. SULLIVAN, *Noi crediamo la Chiesa. Lineamenti di ecclesiologia sistematica*, Piemme, Casale Monferrato 1990; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002; A. BARRUFFO (ed.), *Sui problemi del metodo in ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; B.D. DE LA SOUJEOLE, *Il sacramento della comunione*, Piemme, Casale Monferrato 2000; O.F. PIAZZA, «Collegialità episcopale», in G. CALABRESE – PH. GOYRET – O.F. PIAZZA, *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 246-261.

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA
ANNO ACCADEMICO 2023-2024**

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C23011 La nascita della Chiesa: questioni storiografiche ed ecclesiologiche (G. Guglielmi – N. Salato – G. Boccaccini – D. Garribba - <i>online</i>)	2	3
C23021 Spezzare l'arco della guerra (cf <i>Sal</i> 46,10). Quale futuro per la pace? (V. Anselmo - <i>online</i>)	2	3
 <i>Percorso propedeutico-metodologico</i>		
D23011 Il culto sacrificale nel Tempio di Gerusalemme e le prime comunità di Gerusalemme (I sec. d.C.) (D. Garribba)	2	3
D23021 Disciplinare la fede? Riflessioni ecclesiologiche sul magistero nel postconcilio (G. Guglielmi)	2	3
 <i>Percorsi tematici - Corsi propri</i>		
F23071 L'Unità come cammino. Dal Dio Uni-trino alla Chiesa una e plurale (A. Nugnes – N. Salato)	2	3
F23051 Vangelo e culture nella Chiesa dei primi secoli: la rete mediterranea II (l'età patristica) (G.I. Gargano) [Approfondimento interno al corso su Paolino e il Mediterraneo (a cura di L. Iaccarino)]	2	3
ET23021 Il libro di Isaia nel lezionario di Avvento (V. Anselmo)	2	3
 <i>Seminario</i>		
DS23011 Ecclesiologia delle prime comunità cristiane. Il modello euristico dell'ecclesiogenesi in S. Dianich (<i>con elaborato</i>) (N. Salato)	2	4

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C23032 Perseguitati a causa della fede. Il martirio cristiano come seme di fraternità e di pace (G. Albano – V.A. Appella – L. Buccarello – A. Nugnes – L. Territo)	2	3
C23042 <i>Pacem in terris</i> : tracce per una cultura della fraternità universale (S. Purcaro)	2	3
<i>Percorso contestuale - Corsi propri</i>		
D23032 Hoc est sacrificium Christianorum (<i>De Civ. Dei</i> 10,6). Dimensione sacrificale dell'eucaristia e stile sinodale della Chiesa (G. Di Napoli)	2	3
D23042 La sinassi eucaristica e la Chiesa sinodale (A. Porreca)	2	3
D23052 Ermeneutica storica dei sinodi nella Chiesa (A. Carfora – A. Ianniello - <i>online</i>)	2	3
<i>Percorsi tematici - Corsi propri</i>		
D23062 “Pro nobis” del sacrificio eucaristico nell’interpretazione di H.U. von Balthasar (M. Imperatori)	2	3
D23072 Questioni “incompiute” sul processo sinodale nel CIC (V.A. Todisco – M. Manfuso)	2	3

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C23011. LA NASCITA DELLA CHIESA:
QUESTIONI STORIOGRAFICHE ED ECCLESIOLOGICHE
(2 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI – N. SALATO –
G. BOCCACCINI – D. GARRIBBA - *online*)

Per la descrizione cf p. 98

C23021. SPEZZARE L'ARCO DELLA GUERRA (CF *SAL* 46,10).
QUALE FUTURO PER LA PACE?
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO - *online*)

Per la descrizione cf p. 99

D23011. IL CULTO SACRIFICALE NEL TEMPIO DI GERUSALEMME E LE
PRIME COMUNITÀ DI GERUSALEMME (I SEC. D.C.)
(2 ore sett., 1° sem.: D. GARRIBBA)

Obiettivo

Il corso intende affrontare, da una prospettiva storico-religiosa e storico-sociale, il modo in cui le comunità del primo cristianesimo si posero nei confronti del Tempio di Gerusalemme e del culto lì praticato. Il forte valore che il tempio svolse nel Giudaismo del I secolo, sia sul piano religioso, che su quello politico e sociale pose la nascente comunità dei seguaci di Gesù di fronte ad alcuni cruciali nodi identitari. Attraverso un'attenta disamina delle fonti cristiane, giudaiche e classiche, si cercherà di offrire agli studenti una migliore contestualizzazione storica dell'argomento e un corretto inquadramento della questione teologica

Contenuti

Il tempio di Gerusalemme; il culto nel Giudaismo del secondo tempio; i seguaci di Gesù di fronte al tempio e al culto; le conseguenze della distruzione del tempio del 70 d.C..

Metodo

Nello svolgimento del corso sono previsti, oltre alle lezioni frontali, lavori di gruppo, brevi relazioni degli studenti e discussione comune. Si prevede un rapporto diretto, seppur guidato, con fonti in lingue classiche.

BIBLIOGRAFIA

Studi di carattere generale: E. PRINZIVALLI (ed.), *Storia del Cristianesimo, I. L'età antica*, Carocci, Roma 2014; D. GARRIBBA, *La Giudea di Gesù, Il pozzo di Giacobbe*, Trapani 2020; V. FUSCO, *Le prime comunità cristiane*, EDB, Bologna 1995; G. JOSSA, *Il cristianesimo antico. Dalle origini al concilio di Nicea*, NIS, Roma 2006;

Contributi specifici: D. GARRIBBA, «Identità giudaica e tempio. Le reazioni giudaiche alla fine di un identity marker», in *Ricerche Storico-bibliche* 21 (2009) 165-181; J.M. LUNDQUIST, *The Temple of Jerusalem: Past, Present, and Future*, Praeger, Westport 2008; M. GINSBURSKAYA, «Jerusalem and the Temple», in G.J. BROOKE – CH. HEMPEL (edd.), *T&T Clark Companion to the Dead Sea Scrolls*, T&T Clark, London 2019, 505-512; E. REGEV, *The Temple in Early Christianity: Experiencing the Sacred*, Yale University Press, New Haven 2019.

D23021. DISCIPLINARE LA FEDE?
RIFLESSIONI ECCLESIOLOGICHE SUL MAGISTERO NEL POSTCONCILIO
(2 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI)

La reciprocità fra teologia e magistero cattolico fa parte della storicità della tradizione cristiana e va posta in relazione con il soggetto collettivo di questa tradizione, ovvero la Chiesa. Quando una di queste tre istanze si muove, anche le altre si muovono. La lunga storia di questa triangolazione sistemica può essere divisa in molteplici periodi, influenzati a loro volta da fattori socio-culturali e dai loro effetti sulla comprensione della fede e sull'esercizio del magistero ecclesiale. Lo stesso Vaticano II si è posto dentro alcuni cambiamenti del Novecento.

Il corso intende riflettere sul processo di ricezione conciliare, al fine di rilevare alcune reazioni che esistevano tra il Vaticano I e il Vaticano II e che si sono prolungate nei decenni successivi, trovando espressione in specifici interventi magisteriali. In secondo luogo si valuterà se tale concatenamento sia giunto a conclusione con il magistero di papa Francesco, in particolare con l'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* (2013) e con il primato della Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* (2018).

BIBLIOGRAFIA

G. RUGGIERI, «La politica dottrinale della curia romana nel postconcilio», in *Cristianesimo nella storia* 21 (2000) 103-131; G. ALBERIGO, «Difendere la fede o “disciplinarla”?», in *Cristianesimo nella storia* 21 (2000) 231-245; G. MICCOLI, *La Chiesa dell'anticoncilio. I tradizionalisti alla conquista di Roma*, Laterza, Roma-Bari 2011. G. RUGGIERI – A. MELLONI (edd.), *Chi ha paura del Vaticano II?*, Carocci, Roma 2009; C. THEOBALD, *L'avvenire del concilio. Nuovi approcci al Vaticano II*, EDB, Bologna 2016. M. SEEWALD, *Riforma. Quando la Chiesa si pensa altrimenti*, Queriniana, Brescia 2022. I documenti del magistero saranno indicati nel corso delle lezioni.

F23071. L'UNITÀ COME CAMMINO.
DAL DIO UNI-TRINO ALLA CHIESA UNA E PLURALE
(2 ore sett., 1° sem.: A. NUGNES – N. SALATO)

Per la descrizione cf p. 122

F23051. VANGELO E CULTURE NELLA CHIESA DEI PRIMI SECOLI:
LA RETE MEDITERRANEA II (L'ETÀ PATRISTICA)

[Approfondimento interno al corso su Paolino e il Mediterraneo (a cura di Luisa Iaccarino)]

(2 ore sett., 1° sem.: G.I. GARGANO)

Per la descrizione cf p. 121

ET23021. IL LIBRO DI ISAIA NEL LEZIONARIO DI AVVENTO

(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Per la descrizione cf p. 103

DS23011. ECCLESIOLOGIA DELLE PRIME COMUNITÀ CRISTIANE.
IL MODELLO EURISTICO DELL'ECCLESIOGENESI IN S. DIANICH

(con elaborato)

(2 ore sett., 1° sem.: N. SALATO)

Il corso si propone di studiare la formazione delle prime comunità cristiane, nel contesto del I sec. d.C., con un particolare riferimento a come questa complessa genesi sia stata interpretata da uno dei massimi studiosi di ecclesiologia in Italia: Severino Dianich.

Il teologo Dianich, nella sua lunga e rigorosa ricerca, tenta di esplicitare l'importante statuto epistemologico della Chiesa affrontando anche il problema della sua genesi (*luogo ecclesionegetico*), cioè il momento in cui la Chiesa si "rende presente" e si "manifesta". La questione della nascita della Chiesa è, secondo Dianich, strettamente congiunta con l'annuncio evangelico, ossia la comunicazione della fede in Gesù risorto e Signore.

Nello svolgimento del Seminario sono previste lezioni specialistiche di docenti afferenti anche ad altri settori di ricerca. Inoltre, vi saranno lavori di gruppo, relazioni degli studenti e discussione comune.

BIBLIOGRAFIA

S. DIANICH, «Questioni di metodo in ecclesiologia», in A. BARRUFFO (ed.), *Sui problemi del metodo in ecclesiologia. In dialogo con Severino Dianich*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 21-53; S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2005², 139-240; R.E. BROWN – J.P. MEIER, *Antiochia e Roma. Chiese-madri della cattolicità antica*, Cittadella, Assisi 1987; J. GORDON DAVIES, *La Chiesa delle origini*, tr. it. a cura di F. Mei, Il Saggiatore, Milano 1996³; R. PENNA, *Le prime comunità cristiane. Persone, tempi, luoghi, forme, credenze*, Carocci, Roma 2011; V. FUSCO, *Le prime comunità cristiane. Tradizioni e tendenze nel cristianesimo delle origini*, EDB, Bologna 2016; N. SALATO, *La Chiesa del Regno. Saggio di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2018.

C23032. PERSEGUITATI A CAUSA DELLA FEDE.
IL MARTIRIO CRISTIANO COME SEME DI FRATERNITÀ E DI PACE
(2 ore sett., 2° sem.: G. ALBANO – V.A. APPELLA – L. BUCCARELLO –
A. NUGNES – L. TERRITO)

Per la descrizione cf p. 105

C22042. *PACEM IN TERRIS*:
TRACCE PER UNA CULTURA DELLA FRATERNITÀ UNIVERSALE
(2 ore sett., 2° sem.: S. PURCARO)

Per la descrizione cf p. 105

D23032. HOC EST SACRIFICIUM CHRISTIANORUM (*DE CIV. DEI* 10,6).
DIMENSIONE SACRIFICALE DELL'EUCARISTIA
E STILE SINODALE DELLA CHIESA
(2 ore sett., 2° sem.: G. DI NAPOLI)

Svilupperemo il percorso nei seguenti passaggi:

1. “Misericordiam volui et non sacrificium” (*Os* 6,6): Dalle critica profetica all’adorazione in Spirito e Verità (*Gv* 4,23) e alla *thusian zosan* (*Rm* 12,1);
2. *Oblatio munda, hostia laudis* ed Eucaristia.
3. “Lo Spirito Santo faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito”: Eucaristia e unità della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

S. MARSILI, «Liturgia, culto della Chiesa», in AA.VV., *Anamnesis*, I. *La Liturgia momento nella storia della Salvezza*, Marietti, Casal Monferrato 1979², 109-127; ID., «Nel memoriale dell’eucaristia si offre il sacrificio spirituale di Cristo e della Chiesa», in AA.VV., *Anamnesis*, III. *Eucaristia. Teologia e storia della celebrazione*, Casal Monferrato 1983, 171-186; C. GIRAUDDO, *In unum corpus. Trattato mistagogico sull’eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001. *Altra bibliografia sarà indicata durante il corso, soprattutto in merito al punto 2.*

D23042. LA SINASSI EUCARISTICA E LA CHIESA SINODALE
(2 ore sett., 2° sem.: A. PORRECA)

Obiettivo

A partire dalla sinassi eucaristica, il Corso mira ad una comprensione più profonda del processo sinodale che la Chiesa sta vivendo. L’assemblea liturgica, l’assemblea che si “mette insieme” (*ad-simulare*), infatti, è la medesima che “cammina insieme” (*simul ambulare*).

Programma

Il cammino sinodale non può che essere plasmato e alimentato dall'Eucaristia. Nel documento della Commissione Teologica Internazionale "La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa" si evidenzia come la sinodalità trovi «la sua fonte e il suo culmine nella celebrazione liturgica e in forma singolare nella partecipazione piena, consapevole e attiva alla sinassi eucaristica» (n. 47). Il Corso si prefigge di evidenziare la portata teologica della sinodalità, studiando l'analogia esistente tra assemblea eucaristica ed assemblea sinodale. A 60 anni dalla promulgazione della Costituzione *Sacrosanctum Concilium*, il Corso intende anche individuare i presupposti conciliari dell'attuale teologia della sinodalità nell'ecclesiologia eucaristica di SC. Le caratteristiche dell'Eucaristia, *praecipua manifestatio Ecclesiae*, così come emergono dalla Costituzione liturgica, possono contribuire ad elaborare una equilibrata ecclesiologia sinodale, nella misura in cui il Sinodo si può considerare come una dilatazione della celebrazione eucaristica (cf G. Ruggieri).

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali, brevi relazioni degli studenti, discussione comune. L'esame prevede la presentazione di un elaborato scritto.

BIBLIOGRAFIA

G. TANGORRA, *Dall'assemblea liturgica alla Chiesa. Una prospettiva teologica e spirituale*, EDB, Bologna 2012; A. PORRECA, «La sinodalità in prospettiva eucaristica. Forma eucaristica e forma sinodale della Chiesa», in N. SALATO (ed.), *La Sinodalità al tempo di papa Francesco, I. Una chiave di lettura storico-dogmatica*, EDB, Bologna 2020, 105-118; C. MILITELLO, *Fraternità e sororità. Sfida per la Chiesa e la Liturgia*, Cittadella, Assisi 2021; P. BUA, «Eucaristia e sinodalità. Una traccia a partire da *Sacrosanctum Concilium*», in *Rivista Liturgica* 5 (2022) 77-93; G. RUGGIERI, «La liturgia come matrice della sinodalità», in *Rivista Liturgica* 5 (2022) 127-153; R. REPOLE, «Assemblea eucaristica e assemblea sinodale. La comune azione dello Spirito Santo», in *Rivista Liturgica* 5 (2022) 155-167; P. TOMATIS (ed.), *L'assemblea eucaristica alla luce della nuova edizione del Messale*, Edizioni Liturgiche, Roma 2022; A. PORRECA, «L'assemblea eucaristica e la nuova edizione del Messale», in *Rassegna di Teologia* 64 (2023) 118-126.

D23052. ERMENEUTICA STORICA DEI SINODI NELLA CHIESA

(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA – A. IANNIELLO - online)

Il corso si propone di fornire orientamenti per una più consapevole lettura dei documenti sinodali, a partire dal contesto storico in cui si collocano. Tale scopo si articola in due obiettivi fondamentali: a) far acquisire agli studenti chiavi di lettura storica nell'approccio ai testi sinodali, avvalendosi delle più aggiornate metodologie ermeneutiche e storiografiche; b) fornire elementi di conoscenza storica di snodi essenziali per la comprensione dello sviluppo storico-ecclesilogico.

BIBLIOGRAFIA

A. CARFORA – A. IANNIELLO – S. TANZARELLA, *Sinodi nella storia*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023; A. IANNIELLO, «Da Trento a Capua. L'ideale vissuto del cardinale Roberto Bellarmino e la Sinodo diocesana del 1603», in *Capys* 2 (2011) 161-200; A. SANNINO, *Il sinodo fra le macerie. Analisi storica e pastorale delle costituzioni napoletane del 1941*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2022; A. INDELICATO, *Il sinodo dei vescovi. La collegialità sospesa*. (1965-1985), il Mulino, Bologna 2008; *Enchiridion del sinodo dei vescovi*, 1-3, EDB, Bologna 2005-2008.

D23062. “PRO NOBIS” DEL SACRIFICIO EUCARISTICO
NELL'INTERPRETAZIONE DI H.U. VON BALTHASAR
(2 ore sett., 2° sem.: M. IMPERATORI)

Lo scopo principale del corso è quello di offrire un confronto diretto con alcuni testi del teologo svizzero che trattano della dimensione sacrificale del memoriale eucaristico interpretata attraverso la categoria dogmatica del “*pro nobis*”. Si tratterà di valutarne la dimensione anche liturgica, nonché di apprezzarne criticamente la portata nel contesto attuale, segnato da conflitti, guerre e violenze.

BIBLIOGRAFIA

F.G. BRAMBILLA, «La soteriologia in prospettiva drammatica» in *Scuola Cattolica* 128 (2000) 209-269; S. IPPOLITI, *La soteriologia liturgica sullo sfondo della teologia drammatica di Hans Urs von Balthasar*, CLV Edizioni liturgiche, Roma 2018; P. MARTINELLI, *La morte di Cristo come rivelazione dell'Amore trinitario nella teologia di H. U. von Balthasar*, Jaca Book, Milano 1996, 315-396; H.U. VON BALTHASAR, *Teologia dei tre giorni*, Queriniana, Brescia 1998, 142-149; ID., *Teodrammatica 1. Prolegomeni*, Jaca Book, Milano, 1980, 360-402; ID., *Teodrammatica 3. L'uomo in Cristo*, Jaca Book 1992, 215-233; ID., *Teodrammatica 4. L'azione*, Jaca Book, Milano 1986, 309-327; ID., *Teodrammatica 5. L'ultimo atto*, Jaca Book, Milano 1995, 238-248.

D23072. QUESTIONI “INCOMPIUTE” SUL PROCESSO SINODALE NEL CIC
(2 ore sett., 2° sem.: V.A. TODISCO – M. MANFUSO)

Con l'indizione del Sinodo per le Chiese in Italia, papa Francesco ha apportato un nuovo stile non soltanto di Chiesa, ma anche nel pensiero giuridico applicato alle strutture consiliari già esistenti nell'ordinamento canonico. La sinodalità diviene criterio di lettura e di revisione di ogni organismo di partecipazione previsto dal Codice per lo sviluppo e l'evoluzione ecclesiale e pastorale delle comunità e della Chiesa universale.

Questo corso si propone, attraverso uno studio di taglio giuridico di tali realtà, di rivedere alla luce della nuova sinodalità le esperienze consultive e deliberative degli orga-

nismi che nel tempo la Chiesa ha creato per venire incontro alle esigenze ecclesiali e spirituali del popolo di Dio.

Ulteriore approfondimento sarà fatto attraverso un vaglio scientifico delle possibilità di espansione da l punto di vista canonico della struttura del Sinodo, così come presentata in questi ultimi tempi, al fine di creare una chiara connessione tra diritto e pastorale, un legame inscindibile già intrinsecamente presente nel Codice, ma che spesso è stato osservato, anche dagli addetti ai lavori, come un rapporto ricco di contraddizioni e contrasti.

Il corso, infine, avrà come naturale sbocco la sintesi di quella realtà teandrica che è la Chiesa vista dalla prospettiva giuridica di una sinodalità che si propone diventare sempre di più strumento di lettura della realtà della fede oggi.

BIBLIOGRAFIA

Testi e sussidi verranno indicati nel corso delle lezioni.

BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA INDIRIZZI DI MORALE E DI SPIRITUALITÀ

Il biennio ha due indirizzi, morale e spirituale, secondo le istanze del Concilio Vaticano II, di unità della vita di coscienza e di moralità intesa come ‘vocazione’ a portare frutti nella carità per la vita del mondo (OT 16).

1. *Finalità e destinatari*

La licenza si propone di completare la formazione accademica degli studenti (seminaristi, sacerdoti, religiosi e laici) che hanno concluso il primo ciclo istituzionale di teologia, per aiutarli a vivere oggi il servizio ecclesiale a cui sono chiamati, interpretando teologicamente la nostra realtà pluralistica. I destinatari sono in prevalenza appartenenti al contesto del meridione d’Italia, ma anche studenti non italiani appartenenti al più ampio contesto del Mediterraneo che si impegnano ad acquisire strumenti di carattere scientifico, integrandoli in una riflessione e in una cura personale di formazione. Ciò comporta:

- a) ottenere un livello di formazione teologica che renda capaci di continuarla personalmente, in rapporto ai propri impegni ecclesiali;
- b) acquisire, nel campo della vita morale e spirituale, uno sguardo sintetico che valorizzi lo studio fatto nel quinquennio assumendolo personalmente;
- c) condurre, programmandola su base biennale, una “specializzazione” ragionevole che possa preparare anche a un lavoro propriamente scientifico e di ricerca nel proprio ambito.

2. *Struttura*

Volendo collegare in profondità i due indirizzi (Morale e Spirituale) con l’attenzione a un nucleo unitario per tutte le licenze, la struttura del biennio è così composta:

a) *Nucleo di base*

Vengono programmati 4 corsi comuni per anno in cui convergono, a partire da un tema e da un punto di vista sintetico, la riflessione etica, spirituale, biblica, antropologica, cristologica, ecclesiologica, con attenzione a istanze filosofiche, sociali e culturali contemporanee. I corsi potranno essere tenuti ciascuno da uno o più docenti, il carattere interdisciplinare è tendenzialmente assicurato dall’unità del tema e dal confronto previo tra i docenti.

b) *Seminari propri*

1 seminario Morale o 1 seminario Spirituale ogni anno, connessi alla proposta del “nucleo” di base.

c) *Corsi propri*

7 corsi per anno. Ogni semestre uno di questi corsi è scelto per includere un elaborato, con aggiunta di 1 ECTS.

biennio in teologia della vita cristiana

- d) *Corsi altro settore*
2 corsi nell'arco del biennio.
- e) *Altri ECTS*
Crediti formativi o altro corso a scelta.
- f) *Corso tutoriale*
In vista della tesi e in funzione di essa è previsto uno specifico corso tutoriale, di letture guidate, con il professore che guiderà la tesi (3 ECTS).
- g) *Prove finali*
Tesi
Esame finale

BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA	<i>ECTS</i>
Corsi comuni	18
Seminari propri	8
Corsi propri	42
Corsi di altro settore	6
Crediti formativi	3
Corso tutoriale	3
Tesi	30
Esame finale	10
<hr/> Totale Biennio	<hr/> 120

3. Criteri per i programmi

- a) Nell'arco del biennio sono previsti almeno: 2 corsi di storia della morale, 2 corsi di morale fondamentale, 2 corsi di Sacra Scrittura e morale, 2 corsi di morale sociale, 1 corso di morale sessuale, 1 corso di bioetica, 2 corsi di spiritualità biblica/patristica, 2 corsi di spiritualità ignaziana, 2 corsi di teologia spirituale fondamentale, 2 corsi di antropologia e spiritualità;
- b) una parte consistente dell'impegno previsto per i corsi è dedicata alla ripresa di nuclei tematici (teologici e filosofici) coordinati da un lavoro interdisciplinare dei docenti;
- c) le modalità di svolgimento dei corsi/seminari possono prevedere articolazioni diverse, con partecipazione di più docenti a uno stesso corso, con unità didattiche "modulari", con forme tutoriali che permettano di seguire/verificare il lavoro personale.

4. Norme operative

- a) Poiché il biennio in teologia della vita cristiana si articola in due indirizzi (morale e spirituale) lo studente, all'atto dell'iscrizione, deve comunicare per iscritto l'indirizzo che intende frequentare;
- b) nell'elaborazione del piano di studi, lo studente è tenuto a rispettare la specificità dell'indirizzo scelto. Tuttavia, anche i corsi dell'altro indirizzo possono essere considerati come corsi "propri";
- c) la dissertazione è prova finale e qualificante del lavoro di licenza. L'argomento, scelto su proposta dello studente con il professore che ne accetta la direzione, deve essere approvato dal Direttore del settore. Per essere ammessa alla discussione, la dissertazione deve essere approvata dal professore che l'ha diretta e da un altro professore designato dal Vice Preside, su proposta del Direttore di settore;
- d) l'esame finale comprende la discussione della dissertazione scritta e l'interrogazione su un modello scelto dallo studente tra quelli proposti, notificato in Segreteria all'atto di consegna della dissertazione.

MODELLI DI ESAME FINALE

1. Aspetti di teologia morale fondamentale

Tre punti a scelta:

- a) Il rapporto tra la Sacra Scrittura e la teologia morale;
- b) La specificità della morale cristiana: la legge morale naturale, autonomia - teonomia - eteronomia, l'opzione fondamentale cristiana;
- c) La storia della teologia morale (libera scelta di un periodo o un tema);
- d) La coscienza morale come unità interiore di consapevolezza, libertà e responsabilità;
- e) La genesi, il significato e il ruolo delle norme in campo morale;
- f) La competenza del Magistero e della Tradizione *in re morali*;
- g) Il peccato e la conversione nella dinamica della vita morale.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE, *Conversione morale nella fede. Una riflessione etico-teologica a partire da figure di conversione del vangelo di Luca*, Gregorian University Press-Morcelliana, Roma-Brescia 2000; A. AUER, *Morale autonoma e fede cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo 1991; V. BALCIUS, *Virtù e opzione fondamentale. Una riflessione a partire dal contributo di S. Pinckaers e J. Fuchs*, PUG, Roma 2007; S. BASTIANEL, *Autonomia morale del credente. Senso e motivazioni di un'attuale tendenza teologica*, Morcelliana, Brescia 1980; P. CARLOTTI, *Teologia morale e magistero. Documenti pontifici recenti*, LAS, Roma 1997; ID., *Veritatis Splendor. Aspetti della ricezione teologica*, LAS, Roma 2001; M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014; K. DEMMER, *Interpretare e agire. Fondamenti della morale cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989; ID., *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; G. DE VECCHI, *Etica o Scito te ipsum di Pietro Abelardo. Analisi critica di un progetto di teologia morale*, PUG, Roma 2005; J. FUCHS, *Ricerchando la verità morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; T. GOFFI – G. PIANA (edd.), *Corso di morale, I. Vita nuova in Cristo. Morale fondamentale e generale*, Queriniana, Brescia 1989; V. GÓMEZ MIER, *La rifondazione*

della morale cattolica. *Il cambiamento della matrice disciplinare dopo il Concilio Vaticano II*, EDB, Bologna 1998; W. JANZEN, *Etica dell'Antico Testamento. Un approccio paradigmatico*, Claudiana, Torino 2004; E. LOHSE, *Etica teologica del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1991; S. MAJORANO, *La vita nuova in Cristo*, EDB, Bologna 1988; ID., *La coscienza. Per una lettura cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; G. PARNOFIELLO, *Azione comunicativa e teologia morale. La rilevanza etica della teoria di J. Habermas*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; G. PIANA, *L'agire morale tra ricerca di senso e definizione normativa*, Cittadella, Assisi 2001; R. SCHNACKENBURG, *Il messaggio morale del Nuovo Testamento, I. Da Gesù alla Chiesa primitiva*, Paideia, Brescia 1989; ID., *Il messaggio morale del Nuovo Testamento, II. I primi predicatori cristiani*, Paideia, Brescia 1990; B. SCHÜLLER, *La fondazione dei giudizi morali. Tipi di argomentazione etica in teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997; L. VEREECKE, *Da Guglielmo d'Ockam a Sant'Alfonso de' Liguori. Saggi di storia della teologia morale moderna. 1300-1787*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990; M. VIDAL GARCÍA, *Nuova morale fondamentale. La dimora teologica dell'etica*, EDB, Bologna 2004; H. WEBER, *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

Si raccomanda lo studio di un manuale di teologia morale fondamentale e delle voci attinenti di un dizionario di teologia morale (ad es. F. COMPAGNONI - G. PIANA - S. PRIVITERA (edd.), Nuovo dizionario di teologia morale, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011), oltre alla conoscenza dei documenti più significativi del Magistero sui temi suddetti.

2. Aspetti di teologia morale speciale

Tre punti a scelta:

- a) La verità e la veracità a livello personale e interpersonale;
- b) Il corpo e la vita: le responsabilità personali e sociali (espianto/trapianto di organi, suicidio, uccisione, pena di morte);
- c) Le questioni di bioetica teologica: aborto, procreazione umana, ingegneria genetica, eutanasia;
- d) Le problematiche generali e particolari sulla sessualità umana: matrimonio e coppie di fatto, pianificazione familiare, sviluppo demografico;
- e) La relazione tra la moralità e le attività economiche;
- f) Le strutture della vita sociale, la politica e il bene comune;
- g) L'etica dello sviluppo, della salvaguardia ambientale e della pace.

BIBLIOGRAFIA

G.L. BRENA (ed.), *Etica pubblica ed ecologia*, Messaggero, Padova 2005; L. SOWLE CAHILL, *Sesso, genere e etica cristiana*, Queriniana, Brescia 2003; P. CARLOTTI, *Etica cristiana, società ed economia*, LAS, Roma 2000; D. GRACIA, *Fondamenti di bioetica. Sviluppo storico e metodo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993; W. HUBER – H.-R. REUTER, *Etica della pace*, Queriniana, Brescia 1993; G. MANZONE, *Il mercato. Teorie economiche e dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2001; G. PIANA, *Nel segno della giustizia. Questioni di etica politica*, EDB, Bologna 2005; ID., *Vangelo e società. I fondamenti dell'etica sociale cristiana*, Cittadella, Assisi 2005; L. LORENZETTI – F. MARZANO – A. QUAGLIO, *Economia/finanza. Per un'etica degli affari*, Cittadella, Assisi 2000; G. PIANA, *Bioetica. Alla ricerca di nuovi modelli*, Garzanti, Milano 2002; C.-J. PINTO DE OLIVEIRA, *La dimensione mondiale dell'etica. Situazione e futuro del mondo umano*, EDB, Bologna 1986; E. SCHOCKENHOFF, *Etica della vita. Un compendio teologico*, Queriniana, Brescia 1997; D. TET-TAMANZI, *Nuova bio-etica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000; A.F. UTZ, *Etica economica*.

Filosofia, teologia, sociologia, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; A. VICINI, *Genetica umana e bene comune*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; H. WEBER, *Teologia morale speciale. Questioni fondamentali della vita cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Si raccomanda lo studio dei manuali di teologia morale speciale e delle voci attinenti di un dizionario di teologia morale, oltre alla conoscenza dei documenti più significativi del Magistero sui temi suddetti.

3. La dimensione spirituale e morale della vita cristiana

Tre punti a scelta:

- a) La vocazione alla santità in Cristo;
- b) La sequela di Gesù nel contesto contemporaneo;
- c) La relazione tra preghiera, liturgia e carità;
- d) L'esperienza mistica e l'esigenza etica;
- e) Il rapporto tra la morale e la spiritualità quali dimensioni della vita teologale dei credenti;
- f) Il metodo della teologia morale e della teologia spirituale;
- g) La convergenza tra la morale e la spiritualità, due discipline autonome e complementari.

BIBLIOGRAFIA

G. ANGELINI – E. COMBI – B. MAGGIONI – C. VAIANI, *La cattiva fama della morale. Forma morale e forma spirituale: due interpretazioni concorrenti della vita cristiana?*, Glossa, Milano 2005; G. ANGELINI – M. VERGOTTINI, *Invito alla teologia*, II. *Teologia morale e spirituale*, Glossa, Milano 1999; S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; ID., *Ho visto il Signore. Figure di preghiera nella Bibbia*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015; CH.-A. BERNARD, *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; ID., *Teologia mistica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; D.J. BILLY – D.L. ORSUTO (edd.), *Spirituality and Morality. Integrating Prayer and Action*, Paulist Press, New York 1996; D. BONHOFFER, *Sequela*, Queriniana, Brescia 2004; P. CARLOTTI, *Le opere della fede. Spunti di etica cristiana*, LAS, Roma 2002; M. COZZOLI, *Etica teologale. Fede, carità, speranza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1991; S. FRIGATO, *Vita in Cristo e agire morale. Saggio di teologia morale fondamentale*, Elledici, Leumann 1994; A. FUMAGALLI (ed.), *Teologia morale e teologia spirituale*, LAS, Roma 2014; T. GOFFI – G. PIANA (edd.), *Corso di morale*, V. *Liturgia. Etica della religione*, Queriniana, Brescia 1995; R. GUARDINI, *Fede, religione, esperienza. Saggi teologici*, Morcelliana, Brescia 1995; ID., *Introduzione alla preghiera*, Morcelliana, Brescia 2001; R. HAYS, *La visione morale del Nuovo Testamento. Problematiche etiche contemporanee alla luce del messaggio evangelico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000; S. MAJORANO, *Bellezza che trasforma*, Rogate, Roma 2015; A. MARIANI, *Agire morale e vissuto spirituale. L'uomo: nuova creatura in Cristo*, LEV, Roma 2004; P. MIRABELLA, *Agire nello Spirito. Sull'esperienza morale della vita spirituale*, Cittadella, Assisi 2003; G. MOIOLI, *La teologia spirituale*, Glossa, Milano 2014; A. NIEMIRA, *Religiosità e moralità. Vita morale come realizzazione della fondazione cristica dell'uomo secondo B. Häring e D. Capone*, PUG, Roma 2003; S. PINCKAERS, *La vita spirituale del cristiano*, Jaca Book, Milano 1995; C. ROSSINI - P. SCIADINI (edd.), *Enciclopedia della preghiera*, LEV, Città del Vaticano 2007; X. THEVENOT, *Le ali e la brezza. Etica e vita spirituale*, Qiqajon, Magnano 2002; U. VANNI, *Con Gesù verso il Padre. Per una spiritualità della sequela*, AdP, Roma 2003; M. VIDAL, *Morale e spiritualità. Dalla separazione alla convergenza*, Cittadella, Assisi 1998.

Si raccomanda lo studio dei manuali di teologia morale e di teologia spirituale e delle voci attinenti dei dizionari relativi, oltre alla conoscenza dei documenti più significativi del Magistero sui temi suddetti.

4. Visione sintetica della teologia spirituale nel novecento

- a) Sviluppi e trasformazioni dei temi della teologia spirituale durante il XX secolo;
- b) La nozione di “esperienza” e la teologia spirituale;
- c) Il problema del metodo nella teologia spirituale;
- d) La teologia spirituale rivisitata agli inizi del XXI secolo;
- e) Il modo di concepire oggi la teologia spirituale nel mondo anglosassone e nell’ambito europeo (per esempio: Sorrentino e Waaijman).

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *La teologia spirituale. Atti del Congresso Internazionale OCD*, Teresianum, Roma 2001; CH.-A. BERNARD (ed.), *La spiritualità come teologia. Simposio organizzato dall'Istituto di Spiritualità dell'Università Gregoriana, Roma 25-28 aprile 1991*, Paoline, Milano 1993; A. BERTULETTI – E.L. BOLIS – C. STERCAL, *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999; E. BOLIS, «La teologia spirituale nel '900», in *Servitium III* (1999) 627-632; L. BORRIELLO, «La teologia spirituale. Linee tematiche emergenti nel suo recente sviluppo bibliografico», in *Teresianum* 36 (1985) 189-202; M. DOWNEY (ed.), *Nuovo Dizionario di spiritualità*, a cura di L. Borriello, LEV, Città del Vaticano 2003; M. GIOIA (ed.), *La teologia spirituale*, Ave, Roma 1991; A.G. MATANIC, *La spiritualità come scienza. Introduzione metodologica allo studio della vita spirituale cristiana*, Paoline, Milano 1990; G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale. Lezione introduttive*, a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 1992; ID., «Teologia spirituale», in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997, 1597-1609; J. MOUROUX, *L'esperienza cristiana. Introduzione a una teologia*, Morcelliana, Brescia 1956; D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Cittadella, Assisi 2007; K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

5. La teologia spirituale e la teologia mistica

- a) Individuazione dei percorsi storici: dai Padri ai nostri giorni.
- b) Questioni metodologiche.
- c) Nessi interdisciplinari.
- d) *Status questionis* della problematicità del loro mutuo rapporto.
- e) Mistica o spiritualità?

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Sentieri illuminati dallo Spirito. Atti del Congresso internazionale di mistica*. Abbazia di Munterschwarzach, 3-10 settembre 2003, OCD, Roma 2006; AA.VV., *Teologia e mistica in dialogo con le scienze umane: primo convegno internazionale Charles-André Bernard*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; F. ASTI, *Spiritualità e mistica. Questioni metodologiche*, LEV, Città del Vaticano 2003; ID., *Dalla spiritualità alla mistica*, LEV, Città del Vaticano 2005; L. BORRIELLO, *Esperienza mistica e teologia mistica*, LEV, Città del Vaticano 2009; L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO, *Nuovo Dizionario di mistica*, LEV, Città del Vaticano 2016; J.M. GARCÍA (ed.), *Teologia e spiritualità oggi. Un approccio interdisciplinare*, LAS, Roma 2012; ID., *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013; G. STRZELCZYK, *L'esperienza mistica come locus theologicus. Status questionis*, Eupress-FTL, Lugano 2005; L. ZAK, «Esperienza spirituale, mistica e teologia. Alcune questioni epistemologiche», in *Rassegna di Teologia* 47 (2006) 617- 631; R. ZAS FRIZ DE COL, *La presenza trasformante del mistero. Prospettive di teologia spirituale*, Gregorian Press, Roma 2015.

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA
ANNO ACCADEMICO 2023-2024

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits ECTS</i>
C23011 La nascita della Chiesa: questioni storiografiche ed ecclesiologiche (G. Guglielmi – N. Salato – G. Boccaccini – D. Garribba - <i>online</i>)	2 3
C23021 Spezzare l'arco della guerra (cf <i>Sal</i> 46,10). Quale futuro per la pace? (V. Anselmo - <i>online</i>)	2 3
<i>Indirizzo di Morale</i>	
<i>Percorsi tematici - Corsi propri</i>	
VM23011 La difesa del debole: disarmo, libertà religiosa, comunità politica (S. Purcaro)	2 3
VM23021 Popoli fratelli: una valutazione del magistero e proposte concrete per superare guerre e violenza e il paradigma del capro espiatorio verso la fratellanza nel mondo (M. Prodi)	2 3
VM23031 Fondamenti etici della pace (C. Garofano)	2 3
<i>Seminario</i>	
VMS23011 Violenza, pace, capro espiatorio. Lettura di autori in chiave etico-teologica (D. Abignente – C. Garofano)	2 4
<i>Indirizzo di Spiritualità</i>	
<i>Percorsi tematici - Corso proprio</i>	
VS23011 La vulnerabilità nella vita spirituale. Un cammino per vincere la violenza, nella Chiesa e nel mondo (T. Ferraroni)	2 3
<i>Seminario</i>	
VSS23011 Violenza e pace. Lettura di autori in chiave teologico-spirituale (L. Borriello)	2 4
<i>Area interdisciplinare - Corsi propri</i>	
D23011 Il culto sacrificale nel Tempio di Gerusalemme e le prime comunità di Gerusalemme (I sec. d.C.) (D. Garribba)	2 3
F23051 Vangelo e culture nella Chiesa dei primi secoli: la rete mediterranea II (l'età patristica) (G.I. Gargano)	2 3

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C23032	Perseguitati a causa della fede. Il martirio cristiano come seme di fraternità e di pace (G. Albano – V.A. Appella – L. Buccarello – A. Nugnes – L. Territo)	2	3
C23042	<i>Pacem in terris</i> : tracce per una cultura della fraternità universale (S. Purcaro)	2	3
Indirizzo di Morale			
<i>Percorsi tematici - Corsi propri</i>			
VM23042	Vivere per far vivere. Una logica diversa dalla violenza (D. Abignente)	2	3
VM23052	Guerra e violenza nella storia della Teologia morale. Autori scelti (F. Sacco)	2	3
VM23062	Il futuro, le crisi e lo sviluppo alla luce dei quattro principi di papa Francesco. Italia, Mediterraneo, Europa e la fraternità universale (M. Prodi - <i>online</i>)	2	3
Indirizzo di Spiritualità			
<i>Percorsi tematici - Corsi propri</i>			
VS23022	Spiritualità ignaziana e mondo contemporaneo (T. Ferraroni – C. Chiappini)	2	3
VS23032	Il cristiano e la pace. Tito Brandsma, apostolo di pace (L. Borriello)	2	3
VS23042	“Mite e umile di cuore”. Spiritualità del Sacro Cuore di Gesù e nonviolenza (G. Guglielmi)	2	3
<i>Area interdisciplinare - Corsi propri</i>			
ET23042	Capro espiatorio e sacrificio di perdono in <i>Lv</i> 16 (V.A. Appella)	2	3
D23032	Hoc est sacrificium Christianorum (<i>De Civ. Dei</i> 10,6) Dimensione sacrificale dell’Eucaristia e stile sinodale della Chiesa (G. Di Napoli)	2	3

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C23011. LA NASCITA DELLA CHIESA:
QUESTIONI STORIOGRAFICHE ED ECCLESIOLOGICHE
(2 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI – N. SALATO –
G. BOCCACCINI – D. GARRIBBA - *online*)

Per la descrizione cf p. 98

C23021. SPEZZARE L'ARCO DELLA GUERRA (CF *SAL* 46,10).
QUALE FUTURO PER LA PACE?
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO - *online*)

Per la descrizione cf p. 99

VM23011. LA DIFESA DEL DEBOLE:
DISARMO, LIBERTÀ RELIGIOSA, COMUNITÀ POLITICA
(2 ore sett., 1° sem.: S. PURCARO)

Obiettivi

«Lo sviluppo non si riduce alla semplice crescita economica. Per essere sviluppo autentico, deve essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo [...]. Nel disegno di Dio, ogni uomo è chiamato a uno sviluppo, perché ogni vita è vocazione » (*Populorum progressio*, nn. 14-15). Alla luce di questa indicazione di San Paolo VI si può comprendere che la difesa del debole coincide con il tema dello sviluppo e della sua promozione umana. La categoria del debole, inoltre, si configura come l'ingiustamente aggredito in ambito di pace e come povero in ambito culturale ed economico. L'obiettivo della riflessione sarà anche quello di richiamare il principio di gratuità come fondamento dell'agire morale e la scelta preferenziale del povero come criterio di ogni azione in ambito sociale ed economico.

Programma

Il corso cercherà di presentare, nella prima parte, le coordinate fondamentali per inserire il tema nell'ambito della riflessione etica maturata sia nella tradizione classica a partire da Tommaso d'Aquino, sia negli anni dell'immediato post-concilio. Nella seconda parte, conseguentemente, si cercherà – con la lettura e l'approfondimento di testi di autori contemporanei – di analizzare la situazione attuale e le nuove sfide che si presentano alla riflessione ecclesiale.

Metodo

Il corso procederà in prospettiva ermeneutico-sistematica, attraverso le lezioni, lo studio personale dei documenti e degli articoli da parte dei partecipanti, le discussioni assembleari.

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCO, *Fratelli tutti*, lettera enciclica, LEV, Città del Vaticano 2020; E. CHIAVACCI, «La nozione di persona nella “Gaudium et spes”», in *Studia Moralia* 24 (1986) 93-114; BENEDETTO XVI, *Caritas in veritate*, lettera enciclica, LEV, Città del Vaticano 2009; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; D. ABIGNENTE – S. BASTIANEL, *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; S. BASTIANEL (ed.), *Tra possibilità e limiti. Una teologia morale in ricerca*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2012; ID., *Strutture di peccato. Una sfida teologica e pastorale*, Piemme, Casale Monferrato, 1989; B. PETRÀ, «La Teologia morale italiana dal concilio Vaticano II a oggi», in *Rivista di Teologia Morale* 166 (2010) 165-180.

VM23021. POPOLI FRATELLI: UNA VALUTAZIONE DEL MAGISTERO
E PROPOSTE CONCRETE PER SUPERARE GUERRE E VIOLENZA
E IL PARADIGMA DEL CAPRO ESPIATORIO
VERSO LA FRATELLANZA NEL MONDO
(2 ore sett., 1° sem.: M. PRODI)

Il corso ha come obiettivo la valutazione pratica del principio di fraternità come orizzonte concreto del superamento di guerre e violenze per costruire una pace sostenibile. Le parti del corso saranno scandite dai verbi vedere, giudicare, agire. Nella prima parte (vedere) si cercherà di comprendere la situazione del mondo riguardo a pace, guerre e violenze. Nella seconda (giudicare) si dedicherà a ricercare paradigmi alternativi rispetto alla gestione dei conflitti, partendo da qualche pagina della Scrittura e arrivando al magistero della Chiesa, considerando in particolare il Concilio Vaticano II e i pontefici da Giovanni XXIII a Francesco. Si cercherà altresì di capire come il paradigma del capro espiatorio possa aiutare a comprendere situazioni di violenza tra popoli. Nell'agire si valuteranno possibili scelte concrete per costruire popoli in giustizia, pace e fraternità.

BIBLIOGRAFIA

G. BONAZZI, *Colpa e potere: sull'uso politico del capro espiatorio*, il Mulino, Bologna 1983; N. FERRETTI, *Il capro espiatorio. Israele e la crisi dell'Europa*, Lindau, Torino 2019; S. TOMELLERI, *Il capro espiatorio. L'uso strategico della violenza*, UTET, Milano 2022; M. PRODI, *Per una nuova umanità. L'orizzonte di papa Francesco*. Cittadella, Assisi 2018; M. PRODI, *Rigeneriamo il mondo. La visione “superiore” di papa Francesco*, Cittadella, Assisi 2019; ID., *Fratelli, tra briganti e locandieri? Fraternità ed economia*, Cittadella, Assisi 2021; ID., *Politica, meglio! Sul sentiero di papa Francesco*, Cittadella, Assisi 2022; FRANCESCO, *Conquista la pace!*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023.

VM23031. FONDAMENTI ETICI DELLA PACE

(2 ore sett., 1° sem.: C. GAROFANO)

In un tempo storico segnato ancora da numerosi conflitti, dalla corsa agli armamenti, dalla minaccia nucleare, il tema della pace risulta ancora più delicato e complesso. Esso interroga la coscienza morale e mette in crisi le strutture politiche ed economiche esistenti. La questione della pace riguarda lo sguardo sull'altro, i criteri, le finalità che motivano il decidere e l'agire, oppure lo stato di equilibrio tra forti, tra potenze? Ha senso in questo contesto parlare di privilegio del debole? La ripresa di argomenti di morale fondamentale e sociale solleciterà la lettura di documenti della Dottrina sociale della Chiesa e di contributi della tradizione etico-teologica post-conciliare. Si cercherà di capire insieme perché e come la pace è tema propriamente etico.

BIBLIOGRAFIA

S. BASTIANEL, «Questioni di fondazione biblica e teologica», in C. BRESCIANI – L. EUSEBI (edd.), *Ha ancora senso parlare di guerra giusta? Le recenti elaborazioni della teologia morale*, EDB, Bologna 2010, 21-49; ID., «Un'etica delle beatitudini per la cultura contemporanea», in F. COMPAGNONI – S. PRIVITERA (edd.), *Vita morale e beatitudini. Sacra Scrittura, storia, teoretica, esperienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000, 182-207; ID., «Disarmo, una questione etica e spirituale», in PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Prospettive per un disarmo integrale. Atti del seminario internazionale su disarmo, sviluppo e pace (Roma, 11-12 aprile 2008)*, LEV, Città del Vaticano 2009, 19-32; D. ABIGNENTE, «Educazione al bene comune e formazione di coscienza. Prospettiva etico-teologica», in S. BASTIANEL (ed.), *Educare al bene comune. Una sfida per il mezzogiorno*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2012, 75-106; E. CHIAVACCI, *Dal dominio alla pace, a cura di Pax Christi Italia*, La meridiana, Molfetta 1993; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

VMS23011. VIOLENZA, PACE, CAPRO ESPIATORIO.
LETTURA DI AUTORI IN CHIAVE ETICO-TEOLOGICA
(2 ore sett., 1° sem.: D. ABIGNENTE – C. GAROFANO)

Il seminario prevede lo studio di tematiche centrali nel percorso storico della riflessione etico-teologica e nel contesto attuale. Si intende favorire lo sviluppo di un personale punto di vista dello studente attraverso la conoscenza critica di autori che affrontano tali tematiche in ottica di aiuto alla formazione di consapevole e libera responsabilità.

VSS23011. LA VULNERABILITÀ NELLA VITA SPIRITUALE.
UN CAMMINO PER VINCERE LA VIOLENZA,
NELLA CHIESA E NEL MONDO
(2 ore sett., 1° sem.: T. FERRARONI)

Le dinamiche di violenza che affiorano nella società in cui viviamo – e nella Chiesa –, acuiscono la percezione della nostra vulnerabilità. Tale percezione, che spesso risulta opprimente, in realtà può segnare l'inizio di una conversione, personale e collettiva. Essa invita infatti a intraprendere un cammino di riconoscimento e di accoglienza di questa condizione comune ad ogni essere umano, per la costruzione di una società in cui la vulnerabilità stessa sia amalgama e principio di autorità.

La riflessione filosofica ci permetterà di approfondire la nozione di vulnerabilità, mostrandone anche le potenzialità; la spiritualità ci offrirà alcune indicazioni su come percorrere il cammino di vulnerabilità oggi, sulla scia di un Dio che ha scelto di compierlo fino in fondo, e di uomini e donne che ne hanno declinato i passi secondo le diverse epoche.

BIBLIOGRAFIA

E. LEVINAS, *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, Jaca Book, Milano 1980; E. LEVINAS, *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Jaca Book, Milano 1983; P. RICCEUR, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1996; AGOSTINO, *Le confessioni*, Bompiani, Milano 2012; FRANCESCO DI ASSISI – CHIARA DI ASSISI, *Tutti gli scritti*, Santa Maria degli Angeli, Porziuncola 2011; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli scritti*, AdP, Roma 2007; TERESA D'ÁVILA, *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2018; S.M. SCHNEIDER, *Finding the Treasure: Locating Catholic Religious Life in a New Ecclesial and Cultural Context*, Paulist Press, New York-Mahwah 2000; T. FERRARONI, *La brèche intérieure. La vulnérabilité du sujet devant Dieu. Une lecture d'Ignace de Loyola*, Editions jésuites de Paris, Paris 2020.

VSS23011. VIOLENZA E PACE.
LETTURA DI AUTORI IN CHIAVE TEOLOGICO-SPIRITUALE
(2 ore sett., 1° sem.: L. BORRIELLO)

Nel messaggio per la 56a Giornata Mondiale della Pace, intitolato “Nessuno può salvarsi da solo”, Papa Francesco tra l'altro ha scritto: «Nel nostro mondo che corre a grande velocità, molto spesso i diffusi problemi di squilibri, ingiustizie, povertà ed emarginazioni alimentano malesseri e conflitti, e generano violenze e anche guerre. Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall'altra, fare scoperte positive: un benefico ritorno all'umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio

il dramma dell'emergenza. Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola "insieme". Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi».

Quanto alle testimonianze di autori sull'argomento, ne cito alcuni ad esemplificazione: Ildegarda di Bingen e la condizione umana di fronte alla guerra; Francesco d'Assisi nei diversi racconti (Tommaso da Celano, Bonaventura, ecc.) della sua missione pacifica presso il sultano; la testimonianza per la pace evangelica offerta dai domenicani Bartolomeo de Las Casas e Francisco de Vitoria al tempo della conquista politica e religiosa delle Americhe; Erasmo da Rotterdam, filosofo cristiano della pace nell'ottica della tolleranza; Emmanuel Mounier: la pace come trasfigurazione della forza; Dietrich Bonhoeffer: il problema della pace e il dramma della violenza.

BIBLIOGRAFIA

Sarà data agli alunni di volta in volta; discussione in aula su testi scelti.

D23011. IL CULTO SACRIFICALE NEL TEMPIO DI GERUSALEMME E LE PRIME COMUNITÀ DI GERUSALEMME (I SEC. D.C.)

(2 ore sett., 1° sem.: D. GARRIBBA)

Per la descrizione cf p. 137

F23051. VANGELO E CULTURE NELLA CHIESA DEI PRIMI SECOLI: LA RETE MEDITERRANEA II (L'ETÀ PATRISTICA)

(2 ore sett., 1° sem.: G.I. GARGANO)

Per la descrizione cf p. 121

C23032. PERSEGUITATI A CAUSA DELLA FEDE. IL MARTIRIO CRISTIANO COME SEME DI FRATERNITÀ E DI PACE

(2 ore sett., 2° sem.: G. ALBANO – V.A. APPELLA – L. BUCCARELLO –
A. NUGNES – L. TERRITO)

Per la descrizione cf p. 105

C22042. *PACEM IN TERRIS*: TRACCE PER UNA CULTURA DELLA FRATERNITÀ UNIVERSALE

(2 ore sett., 2° sem.: S. PURCARO)

Per la descrizione cf p. 105

VM23042. VIVERE PER FAR VIVERE.
UNA LOGICA DIVERSA DALLA VIOLENZA
(2 ore sett., 2° sem.: D. ABIGNENTE)

Mentre a livello di dibattiti e di riflessione sistematica si moltiplicano interventi circa le cause strutturali e personali dell'esercizio di violenza nel mondo attuale, il corso intende fornire strumenti critici per un discernimento della violenza, come falsa proposta di fine dei conflitti e di ristabilimento di giustizia, e del vivere per far vivere come 'logica' dei rapporti umani. La riflessione verrà condotta nell'ottica etica e teologica dell'esperienza umana di onestà, dell'alleanza antico e neotestamentaria, della familiarità con Gesù di Nazaret morto e risorto per noi, del rivelarsi operante di Dio attraverso il dialogo e la comunione di fratelli. A livello di 'logica' di esistenza, si intende favorire il maturare di consapevolezza critica circa la paura della morte come ultima parola sull'umano e, al contrario, sulla libera responsabilità gratuita come vita capace di far vivere. Nell'attenzione alla finalità di comunione, verificata dal criterio della non violenza e dell'opzione preferenziale per i poveri, la riflessione procederà attraverso percorsi di dialogo presenti nel vissuto complesso e pluralistico contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE, «Dare ragione della verità dei poveri. Da Xavier Zubiri a Ignacio Ellacuría», in A. TRUPIANO – A.M. VITALE (edd.), *Il vincolo del reale. Percorsi di riflessione a partire da Xavier Zubiri*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019, 129-158; ID., «Fiducia nella coscienza», in A.V. AMARANTE (ed.), *Fedeli alla chiesi del Redentore. Scritti in onore di Sabatino Majorano*, EDB, Bologna 2014, 85-112; D. ABIGNENTE – S. TANZARELLA (edd.), *Tra Cristo e Gandhi. L'insegnamento di Lanza del Vasto alle radici della nonviolenza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; G. ANDERS, *L'ultima vittima di Hiroshima. Il carteggio con Claude Eatherly, il pilota della bomba atomica*, Mimesis, Milano 2016; S. BASTIANEL, «Disarmo, una questione etica e spirituale», in PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Prospettive per un disarmo integrale. Atti del seminario internazionale su disarmo, sviluppo e pace (Roma, 11-12 aprile 2008)*, LEV, Città del Vaticano 2009, 19-32; ID., *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; ID., «Questioni di fondazione biblica e teologica», in C. BRESCIANI – L. EUSEBI (edd.), *Ha ancora senso parlare di guerra giusta? Le recenti elaborazioni della teologia morale*, EDB, Bologna 2010, 21-49; E. CHIAVACCI, «Pace ed economia: dominio o servizio», in V. SALVOLDI (ed.), *Mai più la guerra: per una teologia della pace*, La meridiana, Molfetta 1998; J. GOSS, *La nonviolenza trasforma la vita*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; E. OPONGO, «Fratelli tutti» e la chiamata dell'«Ubuntu» alla amicizia cosmologica», in *La Civiltà Cattolica* 172 (2021) 4102, 377-387; D. GROSSMAN, *Con gli occhi del nemico*, Mondadori, Milano 2007; M. PEREIRA DE ALMEIDA, «Unità personale nella vita sociale. Come essere del Signore nella città?», in S. BASTIANEL (ed.), *Tra possibilità e limiti. Una teologia morale in ricerca*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2012, 109-132; A. SEN, *Identità e violenza*, Laterza, Roma-Bari 2008; A. WENIN, «Caïn. Un récit mytique pour explorer la violence», in V.C. BERTOMEU (ed.), *Palabra, prodigio, poesia*, PIB, Roma 2003, 37-53.

VM23052. GUERRA E VIOLENZA
NELLA STORIA DELLA TEOLOGIA MORALE: AUTORI SCELTI
(2 ore sett., 2° sem.: F. SACCO)

Obiettivo

L'avvento del cristianesimo ha messo in crisi la liceità del ricorso alla guerra aprendo innumerevoli dispute tra i pensatori. Sacralità della vita, non violenza e legittimità della difesa sono aspetti talvolta difficili da coniugare. Il corso mira ad analizzare le implicazioni dell'evoluzione del concetto "Guerra" nella Storia della teologia morale attraverso lo studio di autori scelti. La prima parte del corso sarà dedicata allo studio di alcune «prospettive» per una corretta ermeneutica del concetto. La seconda, invece, mira a ricostruire la posizione della Chiesa cattolica, dalle radici bibliche passando per il concetto di "guerra giusta" avvalendosi del contributo di autori quali Agostino, Tommaso, e i teologi della Scuola di Salamanca. Si approderà all'epoca contemporanea, in cui il Magistero ripudia la guerra e la forza ingannevole delle armi.

Contenuti

Parte I: Prospettive per una corretta ermeneutica del concetto. 1. Il mondo di oggi belligerante e violento? 2. Guerra, politica e istituzioni giuridiche: il contributo della filosofia e del diritto.

Parte II: La posizione della Chiesa Cattolica. 1. Guerra nella Sacra Scrittura; 2. La "guerra giusta": Agostino ispira Tommaso; 3. Benedizione delle armi e dei soldati; 4. Il dibattito casistico tra il XVI e il XVII secolo; 5. La svolta del novecento: Giovanni XXII e la *Pacem in terris*; 6. Giovanni Paolo II e la purificazione della memoria; 7. Il Magistero più recente: Benedetto XVI e Francesco

Metodo

Lezioni frontali con supporti didattici multimediali, lettura critica di testi, sessioni di cooperative learning, analisi di un testo o di un autore a libera scelta dello studente concordati con la docente.

BIBLIOGRAFIA

M. CACCIARI – L. CARACCILO – E. GALLI DELLA LOGGIA – E. RASY, *Senza la guerra*, Il Mulino, Bologna 2016; U. CURI, *Filosofia come guerra*, Bollati Boringhieri, Torino 2000; R. GERARDI, *Storia della Morale*, EDB, Bologna 2003; D. MENOZZI, *Chiesa, pace e guerra nel Novecento. Verso una delegittimazione religiosa dei conflitti*, il Mulino, Bologna 2006; L. VEREECKE, «Storia della teologia morale», in *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1990, 1314-1338; ID., *Da Guglielmo d'Ockham a s. Alfonso de Liguori*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1990; ID. (rivista da B. Petrà), «Storia della teologia morale», in P. BENANTI – F. COMPAGNONI – A. FUMAGALLI – G. PIANA, *Teologia Morale*, San Paolo 2019, 1017-1045. *Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite per ogni nucleo tematico durante il corso.*

VM23062. IL FUTURO, LE CRISI E LO SVILUPPO
ALLA LUCE DEI QUATTRO PRINCIPI DI PAPA FRANCESCO.
ITALIA, MEDITERRANEO, EUROPA E LA FRATERNITÀ UNIVERSALE
(2 ore sett., 2° sem.: M. PRODI - *online*)

Il punto iniziale del corso sarà lo studio della parola crisi, in particolare nell'ambito biblico, teologico, filosofico e sociologico. In seguito si studieranno le parole che ci possono aprire al futuro: speranza, profezia, utopia, rivoluzione, sviluppo e progresso. In seguito si cercherà di tracciare un percorso scandito dai verbi vedere, giudicare, agire. Nel primo passaggio (vedere) si prenderanno in considerazione le diverse crisi che attanagliano il mondo: antropologica, etica, economica (in particolare pensando al lavoro), politica, democratica, ambientale, migratoria. Nel giudicare cercheremo nei quattro principi di papa Francesco un paradigma adeguato per pensare alle crisi di oggi e per trovare il modo di avviare processi che superino le crisi. Nell'agire si valuteranno scelte concrete per costruire la nuova umanità.

BIBLIOGRAFIA

G. GIRAUD – C. PETRINI, *Il gusto di cambiare. La transizione ecologica come via per la felicità*, Slow Food, Roma, 2023; S. ALLIEVI, *Immigrazione. Cambiare tutto*, Laterza, Bari-Roma, 2018; M. AMBROSINI, *L' invasione immaginaria. L'immigrazione oltre i luoghi comuni*, Laterza 2020; D. DI CESARE, *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione*, Bollati Boringhieri, Torino 2017; M. MAZZUCATO, *Missione economia. Una guida per cambiare il capitalismo*, Laterza, Roma-Bari 2021; M. REVELLI, *La politica senza politica. Perché la crisi ha fatto entrare il populismo nelle nostre vite*, Einaudi, Torino, 2019; I. DIAMANTI – M. LAZAR, *Popolocrazia. La metamorfosi delle nostre democrazie*, Laterza, Roma-Bari, 2018; M. PRODI, *Per una nuova umanità. L'orizzonte di papa Francesco*. Cittadella, Assisi, 2018; ID., *Rigeneriamo il mondo. La visione "superiore" di papa Francesco*, Cittadella, Assisi 2019; ID., *Fratelli, tra briganti e locandieri? Fraternalità ed economia*, Cittadella Assisi 2021; ID., *Politica, meglio! Sul sentiero di papa Francesco*, Cittadella, Assisi 2022; ID., «Fonti, metodo e orizzonte di papa Francesco a partire dai quattro principi. Applicazioni pratiche per l'oggi», in F. MANDREOLI (ed.), *La teologia di papa Francesco. Fonti, metodo, orizzonti e conseguenze*, EDB, Bologna 2019.

VS23022. SPIRITUALITÀ IGNAZIANA E MONDO CONTEMPORANEO
(2 ore sett., 2° sem.: T. FERRARONI – C. CHIAPPINI)

La spiritualità ignaziana conserva una sua fecondità oggi? Dopo aver tratteggiato le caratteristiche tipiche della cultura contemporanea occidentale, con le aspirazioni e le derive che le sono proprie, presenteremo alcuni aspetti essenziali della spiritualità ignaziana. Più che fornire delle risposte, essa propone una visione antroptoologica – l'uomo come un essere in cerca di un Dio sempre più grande – e una pedagogia affinché tale visione possa essere incarnata. Durante il corso mostreremo come alcuni temi specifici ignaziani

– il discernimento, il *magis*, l'essere contemplativi nell'azione, ecc. – intercettano la ricerca di realizzazione, di autenticità e di senso dell'uomo contemporaneo, aiutandolo a portarla a buon Fine. Ci aiuteranno, in questo nostro approfondimento, gli scritti di alcuni interpreti autorevoli della spiritualità ignaziana oggi, tra cui in particolare Carlo Maria Martini e Jorge Maria Bergoglio, dei quali metteremo in luce i tratti di ignazianità.

BIBLIOGRAFIA

M. MAGATTI, *Libertà immaginaria. Le illusioni del capitalismo tecno-nichilista*, Feltrinelli, Milano 2009; Z. BAUMAN, *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Laterza, Roma-Bari 2004; D. HERVIEU-LÉGER, *La religion en mouvement: le pèlerin et le converti*, Flammarion, Paris 1999; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli scritti*, AdP, Roma 2007; J.-C. DHÔTEL, *La spiritualità ignaziana. Punti di riferimento*, Ed. CVX, Roma 1997; C.M. MARTINI, *Le cattedre dei non credenti*, Bompiani, Milano 2015; FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, 24 novembre 2013.

VS23032. IL CRISTIANO E LA PACE. TITO BRANDSMA APOSTOLO DI PACE (2 ore sett., 2° sem.: L. BORRIELLO)

Nei primi secoli, i cristiani rifuggivano dalla guerra, vedendola come occasione di omicidio, oltretutto spesso come occasione di culto pagano per propiziare la vittoria delle armi.

La pace è diventata oggi più che mai un tema fondamentale e di attualità. Essa è sempre stata un desiderio dell'uomo e dei popoli; tra i grandi mali da cui si chiedeva al Signore di essere liberati, la guerra veniva unita alle epidemie e alle carestie: «A peste, fame et bello, libera nos Domine». Oggi peraltro la prospettiva della guerra appare veramente tragica, dal momento che le terribili armi nucleari creano la possibilità effettiva di un olocausto atomico, della distruzione globale dell'umanità.

San Tito Brandsma - Uomo della pace nell'Europa in guerra (1881-1942), martire a Dachau. Carmelitano e giornalista olandese di spicco, condivise la corona del martirio per la scelta della verità contro la menzogna del potere. Inviso alla politica nazista, fu imprigionato, deportato ed infine eliminato nel campo di Dachau con una puntura di acido fenico, pochi giorni prima di Edith Stein.

BIBLIOGRAFIA

T. BRANDSMA, *Punto contro Hitler un sorriso agli aguzzini. Martire carmelitano. Scritti biografici di Brandsma Tito*, Mimep-Docete, Pessano Con Bornago 2000; T. BRANDSMA, *Via crucis. Il cammino della croce con il beato Tito Brandsma*, Mimep-Docete, Pessano Con Bornago 2003; T. BRANDSMA, *Amore per gli animali e amore per l'uomo*, Graphe.it, Perugia 2022; E. BOAGA, «Tito Brandsma testimone di Dio nei luoghi della sua assenza», in AA.VV., *Vivere alla presenza di Dio*, Teresianum, Roma 1985, 159-185; F. MILLÁN ROMERAL, *Il coraggio della verità. San Tito Brandsma*. Ancora, Milano

2022; M. VIGANI, *Maria la madre del Carmelo secondo s. Teresa di Gesù Bambino, la beata Elisabetta della Trinità, il beato Tito Brandsma*, Mimep-Docete, Pessano Con Bornago 2001; S. SCAPIN, *Nella notte la libertà. Tito Brandsma giornalista martire a Dachau*, Rogate, Roma 1985; S. SCAPIN – B. SECONDIN, *Tito Brandsma, maestro di umanità, martire della libertà*, Paoline, Milano 1990.

VS23042. “MITE E UMILE DI CUORE”.
SPIRITUALITÀ DEL SACRO CUORE DI GESÙ E NONVIOLENZA
(2 ore sett., 2° sem.: G. GUGLIEMI)

Il corso intende riflettere sulla spiritualità del Sacro Cuore di Gesù nella pluralità dei suoi aspetti (pratica, devozione, culto) alla luce delle vicende storiche, teologiche e politiche che hanno accompagnato il suo sorgere (XVII sec.) e il suo rinnovamento (Vaticano II). Nello specifico il corso si soffermerà su alcuni aspetti che, in un contesto di scontro tra la Chiesa e i moderni stati nazionali, hanno segnato tale spiritualità: sacrificio, vittimismo, oblazione, riparazione. Infine si valuterà se e come la spiritualità del Sacro Cuore possa oggi abitare il nostro tempo, segnato dal pluralismo culturale e dal valore della nonviolenza.

BIBLIOGRAFIA

J. LE BRUN, «Politica e spiritualità: la devozione al sacro Cuore nell'epoca moderna», in *Concilium* 9 (1971) 41-57; K. RAHNER, *La devozione al sacro Cuore*, Paoline, Milano 1977; J. RATZINGER, *Guardare al Crocifisso*, Jaca Book, Milano 1992, 43-61; E. BOLIS, «Al cuore della fede. Spunti per una teologia del S. Cuore», in *La rivista del clero italiano* 1 (2013) 43-53; D. MENOZZI, *Sacro Cuore. Un culto tra devozione interiore e restaurazione cristiana della società*, Viella, Roma 2001; ID., *Il potere delle devozioni. Pietà popolare e uso politico dei culti in età contemporanea*, Carocci, Roma 2022, 101-138; M. DE CERTEAU, «Culture e spiritualità», in ID., *La debolezza del credere. Fratture e transiti del cristianesimo*, Vita e pensiero, Milano 2020, 35-56.

ET23042. CAPRO ESPIATORIO E SACRIFICIO DI PERDONO IN LV 16
(2 ore sett., 2° sem.: V.A. APPELLA)

Per la descrizione cf p. 110

D23032. HOC EST SACRIFICIUM CHRISTIANORUM (*DE CIV. DEI* 10,6).
DIMENSIONE SACRIFICALE DELL'EUCARISTIA
E STILE SINODALE DELLA CHIESA
(2 ore sett., 2° sem.: G. DI NAPOLI)

Per la descrizione cf p. 140

DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA

(3° ciclo)

Il terzo ciclo – *ad doctoratum* – è finalizzato al conseguimento della maturità scientifica nell’ambito della specializzazione già conseguita nel secondo ciclo, mediante l’elaborazione di una *tesi dottorale* che rechi un reale contributo al progresso teologico. Il ciclo si conclude col conferimento dell’ultimo grado accademico (Dottorato in Sacra Teologia), che abilita all’insegnamento delle discipline teologiche – relativamente al settore di specializzazione nel quale è stato conseguito – presso Facoltà ecclesiastiche o altri Centri universitari, o Istituti Superiori a carattere accademico.

La Sezione San Luigi conferisce il Dottorato in Sacra Teologia nell’ambito delle specializzazioni in cui la Sezione stessa è qualificata.

1. Modalità del terzo ciclo

Per accedere al terzo ciclo si richiede:

- a) La *Licenza* in Sacra Teologia, con votazione non inferiore al *cum laude probatus*. Oppure, se questa votazione non è stata raggiunta, che il candidato sia presentato da due professori ordinari o straordinari della Sezione.
- b) La conoscenza, oltre che delle lingue classiche, di almeno tre lingue straniere moderne, in maniera sufficiente da poterne leggere i testi.
- c) Un colloquio col Vice Preside, previo all’iscrizione regolare al terzo ciclo presso l’Ufficio di Segreteria.

N.B. – Possono accedere al 3° ciclo anche coloro che hanno conseguito la *Licenza generica* secondo la “*Deus scientiarum Dominus*”. Anche in questo caso si richiede la conoscenza di almeno tre lingue straniere moderne e la presentazione da parte di due professori ordinari o straordinari della Sezione, qualora la votazione risulti inferiore al *cum laude probatus*. Essi inoltre:

- a) devono scegliere, all’atto dell’iscrizione, uno dei settori di specializzazione della Sezione;
- b) devono conseguire un minimo di 14 *credits* frequentando i corsi del rispettivo settore e superare gli esami con votazione complessiva non inferiore al 27/30.

Per il conseguimento del Dottorato si richiede:

- a) La scelta di un direttore di tesi tra i professori del settore di specializzazione nel quale si è iscritti.
- b) La determinazione del tema di ricerca il cui schema, concordato col proprio direttore, deve essere approvato da una commissione istituita dal Vice Preside. Una volta approvato, il tema rimarrà riservato per cinque anni.

- c) L'iscrizione in Segreteria, con la consegna del titolo e dello schema di sviluppo della dissertazione, entrambi con la firma di approvazione del docente responsabile e del Vice Preside. Dalla data della consegna e della regolazione dei previsti diritti amministrativi inizia la decorrenza del corso per il dottorato (cf CdS 13.5.1992).
- d) Che trascorrono non meno di tre anni dall'iscrizione (cf CdF 19.11.2014), durante i quali il candidato attuerà un piano di lavoro concordato col proprio direttore e approvato dal Vice Preside. Il piano può includere: un tirocinio didattico (corsi, seminari, ecc.) in cui il candidato dia prova di attitudine all'insegnamento; la frequenza di corsi speciali, presso la nostra Facoltà oppure presso altre Facoltà ecclesiastiche o statali; l'elaborazione e la pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, comunicazioni a convegni e congressi, ecc.
- e) Che lo studente elabori, difenda nell'esame di *Laurea*, e pubblichi (almeno parzialmente) la tesi dottorale.

2. La tesi dottorale

Previo consenso scritto del relatore, la tesi viene in un primo tempo depositata in Segreteria senza essere ancora rilegata. Il Vice Preside incarica due altri docenti i quali esprimono per iscritto il loro parere sull'ammissibilità della tesi stessa alla discussione. La decisione definitiva spetta al Vice Preside.

La tesi viene quindi presentata alla Segreteria della Sezione in 4 copie firmate dal direttore. La sua difesa è prevista entro due mesi dalla presentazione. Per questo computo non si tiene conto dei mesi di chiusura estiva, delle vacanze natalizie e di quelle pasquali.

La difesa della tesi si svolge davanti a una commissione di quattro membri nominata dal Vice Preside. La durata della difesa è di un'ora e un quarto. Il voto finale viene calcolato attribuendo 50/110 al direttore della tesi, 20/110 al primo relatore, 20/110 al secondo relatore, 20/110 alla valutazione collegiale della difesa. La commissione esaminatrice ha a disposizione altri sei punti per integrare, eventualmente, il coefficiente finale.

La pubblicazione di almeno cinquanta pagine del testo della tesi – necessaria per il conseguimento del titolo dottorale – dovrà portare il *nulla osta* del direttore e dei correlatori, i quali potranno esigere le modifiche e le correzioni che riterranno opportune.

3. Decadenza degli studi

Uno studente di terzo ciclo decade dagli studi se non discute la tesi entro il 5° anno dall'iscrizione. Lo studente perde ogni diritto a discutere la tesi, a meno che non abbia rinnovata l'iscrizione al ciclo di dottorato e non siano stati opportunamente confermati titolo e progetto della tesi.

ANNO PASTORALE

A completamento della formazione pastorale per il presbiterato, la Sezione San Luigi offre il sesto anno detto *Anno pastorale* richiesto, dopo il compimento del quinquennio istituzionale, a coloro che non proseguono gli studi accademici (cf SC 74,2).

L'Anno pastorale è aperto anche ai Sacerdoti e agli Operatori pastorali (religiosi, religiose, laici) che, dopo un certo periodo di tempo trascorso nel ministero e nell'attività apostolica, sentono il bisogno di un periodo di riflessione e di riqualificazione pastorale. Agli studenti che superano gli esami e le altre prove previste per l'Anno pastorale viene rilasciato un *Diploma di pastorale*.

Gli studenti dell'Anno pastorale, che intendessero in seguito proseguire gli studi accademici, potranno iscriversi regolarmente ai *Bienni di specializzazione*, beneficiando delle eventuali omologazioni degli esami sostenuti.

Nell'Anno pastorale, lo studente viene anzitutto aiutato a ripensare, in chiave pastorale, le principali tematiche teologiche. Attraverso specifici insegnamenti ed esperienze guidate, egli viene inoltre preparato ad affrontare convenientemente il ministero pastorale.

I corsi/seminari per l'Anno pastorale potranno essere scelti nell'ambito dell'offerta formativa dei bienni di specializzazione del corrente anno accademico, previa autorizzazione del Vice Preside.

Per il conseguimento del *Diploma* ogni studente è tenuto a frequentare, superando i relativi esami, 6 corsi propri, 5 corsi opzionali e 2 seminari (= 24 *credits*; cf SL, art. 21,19). Egli, inoltre, dovrà svolgere almeno un'esperienza pastorale guidata e discutere un elaborato scritto.

I corsi propri e quelli opzionali sono di due ore settimanali per la durata di un semestre; i seminari sono di due ore settimanali per un semestre. Le ore di lezione settimanali sono almeno 12 per semestre. I giorni settimanali di frequenza richiesti sono almeno tre.

Il piano di studi degli studenti iscritti all'Anno pastorale verrà precisato, singolarmente, dalle Autorità Accademiche.

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA

DIPLOMA IN ARTE E TEOLOGIA

La Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia offre un percorso di studi finalizzato al conseguimento del *Diploma in Arte e Teologia* a norma della Costituzione *Veritatis Gaudium*. Tale titolo è conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. S. Luigi con il **Nulla Osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 30 giugno 2020**.

Obiettivo della Scuola è di diventare esperto di arte e teologia, figura poliedrica, pronta ad affrontare le sfide del contemporaneo, nel settore pubblico o privato; un'esperienza che unisce saperi tradizionali a nuove tecnologie, per promuovere la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell'arte. A tal fine essa propone corsi teoretici e applicativi, attività di ricerca, corsi compatti, laboratori, seminari, attività pratiche e integrative.

Destinatari

Le attività della Scuola sono pensate per coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell'ambito della creazione, promozione e conservazione dell'arte sacra e a quanti sono interessati, per altri motivi (professionali, di studio, di prospettiva lavorativa, aggiornamento culturale, servizio ecclesiale, percorso spirituale) ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia.

Criteri di ammissione

Possono essere ammessi come studenti i laureati in materie artistiche e teologiche, insegnanti, architetti, religiosi, ma anche laureati in altre materie e, nella misura massima del 10 per cento del numero totale degli iscritti, anche non laureati con specifiche e certificate competenze e abilità (artisti, responsabili di strutture culturali, operatori nelle agenzie turistico-religiose, ecc.). Per tali ultimi soggetti l'iscrizione non è automatica, ma necessita del vaglio, caso per caso, da parte della direzione della Scuola.

Per coloro che hanno già frequentato regolarmente i corsi negli anni precedenti e conseguito l'attestato della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia è previsto un riconoscimento dei corsi e moduli sostenuti. Inoltre, coloro che hanno concluso o stanno per concludere il percorso accademico potranno sempre seguire singoli corsi. In questo caso verrà rilasciata un'attestazione precisa.

Articolazione della proposta formativa e esame finale

Il percorso di studi dura **un anno accademico**, con un totale di ore di lezione corrispondenti a **60 ECTS**. I programmi, le giornate di impiego e gli argomenti delle lezioni verranno resi noti **entro il mese di luglio 2023**. Le lezioni di norma si svolgono mediante **incontri bimensili, in modalità telematica***, **il giovedì pomeriggio, venerdì pomeriggio e il sabato**. Ciò anche per favorire la frequenza degli allievi che vengono da lontano e che sono già inseriti nel mondo lavorativo. **Si richiede la partecipazione in presenza, principalmente per la giornata inaugurale, un laboratorio a scelta dello studente e per la discussione finale della tesi**. Da quest'anno saranno organizzati incontri in presenza fortemente consigliati come viaggi studio in città d'arte, tavole rotonde, convegni, incontri con protagonisti dell'arte, mostre etc. che fanno parte del piano degli studi.

Gli iscritti che non hanno concluso il percorso in un anno accademico sono considerati *diplomandi* per un secondo anno senza aggravio di tasse.

Per il conseguimento del Diploma non sono previste prove d'esame e di conseguenza non è prevista l'assegnazione di voti a conclusione dei singoli corsi. Ogni docente potrà a sua discrezione proporre dei momenti di valutazione ma a questi non corrisponderà un voto. Ciò che indicherà l'eventuale superamento del corso sarà la specifica *rite frequentavit* conferita dal docente stesso. Lo studente sarà interrogato in sede di esame finale sui tesari di cinque corsi scelti dalla Commissione di esame. Parte dello stesso esame è la difesa di una tesi scritta sotto la direzione di un docente. La Commissione sarà formata da tre docenti: il primo sarà il docente che avrà seguito come relatore lo studente nel suo lavoro scritto; il secondo sarà un controrelatore, che nel caso potrà essere anche un docente esterno, competente nel tema studiato; il terzo docente sarà il presidente della commissione. Il lavoro finale avrà una grande importanza, gli studenti sono invitati ad organizzare un lavoro di ricerca piuttosto che un semplice raccolta di dati. E perciò il corso potrà concludersi anche nell'anno successivo.

La partecipazione alla Scuola verrà attestata da un diploma specifico.

Insegnare la Religione con l'Arte

Nell'ambito del Diploma di Arte e Teologia, per l'anno accademico 2023/24, la Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia con la collaborazione della **Fondazione Culturale San Fedele di Milano**, con il patrocinio del **Servizio CEI IRC**, attiva la terza edizione del corso di **50 ore "Insegnare la religione con l'arte"**.

Il corso, parte integrante per il conseguimento del Diploma, è aperto a tutti gli insegnanti di religione, di ogni ordine e grado, ma anche a tutti coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell'ambito della creazione, promozione, valorizzazione e conservazione dell'arte sacra e a quanti sono interessati ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia, purché forniti dei titoli e/o delle competenze richiesti per l'accesso alla

* Modalità telematica nella misura stabilita da regolamento

scuola. La Scuola rivolge particolare interesse all'aspetto didattico dell'arte puntando alla conoscenza, comprensione e fruizione dell'arte sacra. Questa **terza edizione** del corso affronterà alcuni snodi centrali dell'esistenza umana: il corpo, il tempo, lo spazio, a partire da una domanda: "In che modo interpretiamo il senso della vita?". Con questo intento, secondo una modalità interdisciplinare, saranno approfondite alcune opere di grandi artisti e architetti del presente e del passato che ci aiuteranno, a comprendere la nostra esperienza.

Corso di alta formazione per operatori turistici

Nell'ambito del Diploma di Arte e Teologia, per l'anno accademico 2023/24, la Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia con la collaborazione dell'**Associazione Guide Turistiche Campania**, attiva la **seconda edizione** del corso di 50 ore "**Guide, accompagnatori e operatori. Strumenti antropologici e spirituali per meglio contemplare le chiese di Napoli**" rivolto agli Operatori Turistici. Il corso intende offrire un approccio interdisciplinare del patrimonio religioso rivolto agli operatori turistici. Il corso si prefigura di leggere antropologicamente e teologicamente il nostro territorio. Una lettura differente che punta sul rapporto profondo tra arte e teologia, uno studio sistematico di come l'esperienza di fede si è "proiettata" nell'organizzazione dello spazio sia reale (architettura) che figurato (pittura).

Altre attività

La Scuola attiva corsi compatti, laboratori, percorsi di studi collaterali, *summer school*, inerenti ad argomenti rientranti nelle specificità del Diploma: insegnamento della religione cattolica con l'arte, architettura sacra, arti figurative, turismo religioso, progettazione e valorizzazione del territorio etc. Pur concentrando i propri sforzi sulle arti visive, la Scuola vuole sviluppare la sensibilità degli studenti all'interdipendenza delle arti. In quest'ottica saranno possibili dei seminari e laboratori aggiuntivi che permettano di misurarsi con i linguaggi della musica, del teatro e del cinema, sempre in circolarità con la teologia.

Il dettaglio dei programmi dei corsi è presente sulla pagina www.scuolaarteteologia.it

Tutte le attività della Scuola potranno essere esperite con **accreditamento presso il MIUR** (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016).

Iscrizione

Per iscriversi al *Diploma in Arte e Teologia* è necessario compilare il form "ISCRIZIONI PAGINA PFTIM" sul sito della Scuola www.scuolaarteteologia.it/istanze-on-line/

L'intera quota stabilita per la frequenza della Scuola è così ripartita:

I Rata + Immatricolazione € 270,00

II Rata € 250,00

III Rata € 250,00

La quota potrà essere versata in tre rate, la prima di € 270,00 entro il **30 settembre 2023**, la seconda entro il **15 febbraio 2024**, la terza entro il **15 aprile 2024**. La quota di immatricolazione va versata contestualmente alla iscrizione.

Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a:

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi codice IBAN IT52 M030 6909 6061 0000 0105 514 – BIC BCITITMM Banca Intesa San Paolo SpA. Non è possibile effettuare pagamenti mediante contanti, eccetto per i diritti di Segreteria.

Per gli allievi che hanno già frequentato la Scuola e intendono iscriversi al nuovo ciclo la quota è stabilita in: € **600,00**, compresa la quota di immatricolazione.

Particolari agevolazioni verranno riservate a coloro che risiedono ad una distanza da Napoli superiore ai 200 Km e **partecipano a tutte le iniziative in presenza.**

Per gli studenti che devono completare il Diploma (a.a. 2020-21; 2021-22; 2022-23) e per coloro che volessero iscriversi ai singoli corsi è necessario compilare il modulo relativo presente sul sito della Scuola www.scuolaarteteologia.it/istanze-on-line/

Infatti, è possibile frequentare la Scuola anche da semplici uditori. In tal caso si richiede per la frequenza una somma di € **100,00**, da versare all'atto della iscrizione, **più** per ogni corso € **33,00**.

È possibile seguire i singoli corsi. Verrà rilasciata una certificazione precisa.

È possibile utilizzare il fondo della Carta Docente.

Per il corso di 50 ore *Insegnare la Religione con l'Arte* la quota è stabilita in: € **200,00**. Per gli allievi che hanno frequentato già la Scuola la quota è stabilita in € **130,00**, per coloro che hanno seguito la I e/o II Edizione del corso la quota è stabilita in € **66,00**.

Per il corso di 50 ore "Operatori Turistici" la quota è stabilita in: € **120,00**. Per gli allievi che hanno frequentato la I Edizione del corso la quota è stabilita in € **66,00**.

Per le quote di iscrizione inerenti agli altri corsi eventualmente promossi durante l'anno accademico verrà data all'occorrenza comunicazione specifica.

Le quote di iscrizione non comprendono la partecipazione ai campi estivi.

La regolare iscrizione a cui non fa seguito la frequenza o a cui fa seguito la rinuncia, a meno di giustificati motivi, comporta comunque il pagamento della prima rata prevista dal piano delle quote.

L'iscrizione comporta l'accettazione di tutte le norme regolamentarie per danni, danneggiamenti, infortuni e quant'altro dovessero accadere agli iscritti e alle cose di loro proprietà durante l'attività didattica e in particolare durante le visite guidate e i viaggi e di quelle inerenti alla sottoscrizione relativa alla legge sulla privacy da ogni responsabilità civile e penale inerente a incidenti di qualsiasi natura e da qualsiasi danno materiale o morale dovesse subire o procurare nel corso delle attività della Scuola.

Frequenza, attestato, validità dei corsi

Ai fini della validità dei corsi, per il conseguimento dell'attestato, si richiede la presenza inderogabile ai 2/3 del numero complessivo delle ore di lezione, verificata trimestralmente.

La partecipazione alle attività didattiche della Scuola consente la fruizione della Biblioteca della Facoltà.

La partecipazione alla Scuola verrà attestata da un diploma specifico.

Per gli allievi interni alla Facoltà la partecipazione alle lezioni della Scuola dà diritto all'acquisizione di crediti (3 ECTS per 30 ore di lezione).

L'iscrizione alla Scuola comporta l'accettazione di tutte le norme sopra riportate.

Organigramma

Direttore: *Jean-Paul Hernandez SJ*

Condirettrice: *Giuliana Albano*

Sede

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Luigi
Via Petrarca 115-80122 Napoli

Telefono e WhatsApp Business

0812460333

Posta elettronica

email *direttore.arteteologia@pftim.it*

segreteria.arteteologia@pftim.it

Sito della Scuola

www.scuolaarteteologia.it

Pagina Facebook

www.facebook.com/ScuolaArteTeologiaNapoli/

QUADRO DEI CORSI ARTE E TEOLOGIA
ANNO ACCADEMICO 2023-2024

<i>I Semestre</i>		<i>ore</i>	<i>ECTS</i>
<i>Il nostro orizzonte ermeneutico</i>			
Introduzione alla Sacra Scrittura* (V.A. Appella)		12	1.5
Introduzione allo studio dell'arte sacra* (R. Pinto – G. Albano)		12	1.5
Le arti nella scrittura e nella tradizione (E. Salvatore – N. Salato)		24	3
<i>La trattazione cronologica e sistematica</i>			
Storia dell'architettura in prospettiva teologica (E. Gimbuti)		32	4
Storia dell'arte figurativa in prospettiva teologica e liturgica (J.-P. Hernandez)		32	4
<i>Approcci interdisciplinari</i>			
Approccio all'arte dall'estetica teologica (**)		12	1.5
Approccio all'arte dalla storia della chiesa (P. Oberholzer)		12	1.5
Approccio all'arte dall'antropologia (G. De Simone)		12	1.5
<i>Approfondimenti</i>			
Temi di archeologia cristiana (G. Liccardo)		12	1.5
Temi di arte sacra (G. Albano)		32	4
Iconografia cristiana di Oriente ed Occidente (L. Territo)		12	1.5
<i>Trasmisione e pedagogia</i>			
Raccontare per immagine (C. Bruno – B. Minotta)		24	3
Quale speranza per il futuro? La questione del senso attraverso l'arte tra passato e presente*** (J.-P. Hernandez – S. Zuffi – A. Dall'Asta – G. Albano)		16	2
Totale ore I semestre:		244	
<i>II Semestre</i>		<i>ore</i>	<i>ECTS</i>
<i>Il nostro orizzonte ermeneutico</i>			
Le arti nella scrittura e nella tradizione 2 (E. Salvatore – N. Salato)		12	1.5
<i>La trattazione cronologica e sistematica</i>			
Storia dell'architettura in prospettiva teologica 2 (E. Gimbuti)		24	3
Storia dell'arte figurativa in prospettiva teologica e liturgica 2 (J.-P. Hernandez)		24	3
<i>Approcci interdisciplinari</i>			
Approccio all'arte dalla storia della chiesa 2 (P. Oberholzer)		12	1.5
Approccio all'arte dall'antropologia 2 (G. De Simone)		12	1.5
<i>Approfondimenti</i>			
Temi di arte sacra 2 con attività laboratoriali (G. Albano)		24	3
Iconografia cristiana di Oriente ed Occidente 2 (L. Territo)		12	1.5
Teologia dell'arte oltre il sacro*** (A. Dall'Asta)		24	3
Corso sul tema dell'anno#		16	2
<i>Trasmisione e pedagogia</i>			
Economia, tutela e conservazione dei beni culturali (R. Briganti)		12	1.5
Progettazione culturale## (A. Alessio)		12	1.5
Pastorale del turismo religioso## (E. Straccini)		12	1.5
Arte sacra nel territorio (R. Pinto)		12	1.5
Attività laboratoriali###		12	1.5
<i>Elaborato finale e di sintesi</i>			3.5
Totale ore II semestre:		208	
Totale ore A.A.:		452	

* Opzionale per coloro che hanno un titolo teologico e artistico.

** Corso a più voci con ospiti nazionali e internazionali.

*** Corso compatto di 50 ore in collaborazione con Fondazione Culturale San Fedele di Milano.

Corso in collaborazione con la Licenza di Teologia Fondamentale.

Il corso si articolerà ad anni alterni.

Laboratori a scelta dello studente

Parte Terza

APPENDICE

REGOLAMENTO STUDENTI

NORME REDAZIONALI

QUADRI DEI CORSI

CALENDARIO ACCADEMICO

INDICE

REGOLAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALLA VITA E AL GOVERNO DELLA COMUNITÀ ACCADEMICA

(Approvato dal Consiglio di Sezione il 9 marzo 1994)

Art. 1

Finalità e disciplina dell'attività degli studenti

Gli studenti, sia singolarmente che associati, partecipano alla vita e al governo della Comunità accademica per contribuire al bene comune della Sezione e della Facoltà. La partecipazione si esplica mediante:

- a) la Segreteria degli studenti;
- b) le Assemblee di classe e i rappresentanti di classe;
- c) i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali e commissioni della Sezione e della Facoltà.

Tale attività è disciplinata dagli Statuti Generali della Facoltà (cf. SG artt. 6; 27), dagli Statuti Particolari della Sez. S. Luigi (cf. SP artt. 12; 20) e dal presente Regolamento.

Art. 2

La Segreteria degli studenti

1. La Segreteria degli studenti è un comitato studentesco che tratta, delibera e porta a esecuzione tutte le attività atte al conseguimento delle finalità di cui all'art. 1. Inoltre promuove iniziative miranti a un adeguato, costante e approfondito rapporto con la realtà religiosa, culturale, sociale e politica in cui è inserita la Sezione.
2. La Segreteria è composta da:
 - a) un Segretario coordinatore e un vice Segretario;
 - b) i rappresentanti di classe del quinquennio (cf. art. 5) e il rappresentante unico del 2° ciclo e dell'anno pastorale (cf. art. 6);
 - c) i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali e commissioni della Sezione e della Facoltà;
 - d) due studenti eletti dalla Segreteria su proposta del Segretario coordinatore.
3. La Segreteria degli studenti è convocata e presieduta dal Segretario coordinatore:
 - a) all'inizio di ogni anno accademico, entro il mese di ottobre, per assolvere gli adempimenti necessari al suo funzionamento;
 - b) tutte le volte che il Segretario coordinatore lo ritenga opportuno;
 - c) quando un terzo dei suoi membri ne faccia richiesta.

L'ordine del giorno è stabilito dal Segretario coordinatore. Egli redige il verbale delle riunioni, lo rende pubblico mediante affissione sulla bacheca degli studenti e ne trasmette copia al Vice Preside per la Sezione.

4. Le riunioni della Segreteria sono validamente convocate quando sono presenti i due terzi dei membri.
5. Le votazioni sono a scrutinio palese e a maggioranza semplice, salvi i casi riguardanti persone ed elezioni, da regolarsi secondo l'art. 9.
6. Alle riunioni è presente anche un Docente, nominato dal Vice Preside per la Sezione, con funzione consultiva (cf. SG art. 27,2; SP art. 8,6d).

Art. 3

Il Segretario coordinatore e il vice Segretario

1. Il Segretario coordinatore e il vice Segretario sono eletti dall'Assemblea generale (cf. art. 4,7) e restano in carica due anni.
2. Il Segretario coordinatore:
 - a) promuove e coordina l'attività della Segreteria degli studenti;
 - b) convoca e presiede le riunioni;
 - c) ne stabilisce l'ordine del giorno insieme al vice Segretario e ne redige il verbale, lo rende pubblico mediante affissione sulla bacheca degli studenti e ne trasmette copia al Vice Preside per la Sezione;
 - d) nei casi di urgenza, nei quali è impossibile convocare la Segreteria, prende iniziative decisionali ed esecutive nell'ambito delle competenze della Segreteria, col consenso del vice Segretario e di uno dei rappresentanti al Consiglio di Sezione;
 - e) è membro di diritto del Consiglio Delegato (cf. SP art. 7,1);
 - f) cura i rapporti con le autorità accademiche e con gli studenti della Sezione S. Tommaso su orientamento della Segreteria;
 - g) è membro di diritto del Consiglio di Sezione.
3. In assenza del Segretario coordinatore le sue funzioni sono svolte dal vice Segretario.

Art. 4

Assemblea generale

1. L'Assemblea generale è aperta a tutti gli studenti ordinari e straordinari della Sezione. Hanno voce passiva solo gli studenti ordinari.
2. L'Assemblea generale è convocata dal Segretario coordinatore, udita la Segreteria degli studenti, mediante affissione sulla bacheca degli studenti, dopo che sia stato informato il Vice Preside per la Sezione.
3. L'indizione dell'Assemblea deve precedere di almeno sette giorni la sua convocazione. Qualora un quinto degli studenti ne faccia richiesta, il Segretario è tenuto a spostare l'Assemblea in altra data.
4. Per l'Assemblea generale può essere utilizzata qualche ora dell'orario scolastico comune al 1° e al 2° ciclo, previa intesa con il Vice Preside per la Sezione in tempi utili.
5. L'Assemblea è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti ordinari e straordinari in corso del 1° e 2° ciclo. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente convocata se è presente il 40% degli studenti ordinari e straordinari in corso del 1° e 2° ciclo.
6. L'Assemblea è presieduta dal Segretario coordinatore. All'Assemblea viene invitato il Docente delegato (cf. SP 8,6d).
7. Ogni due anni l'Assemblea generale elegge, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta per le prime due votazioni, a ballottaggio nella terza, il Segretario coordinatore; con votazione distinta, e a maggioranza assoluta per le prime due votazioni, a ballottaggio nella terza, il vice Segretario (cf. art. 9).
8. Salvo i casi della elezione del Segretario e del vice Segretario e quelli regolati dall'art. 9, le votazioni sono a scrutinio palese e a maggioranza semplice.
9. L'Assemblea per l'elezione dei rappresentanti al Consiglio di Sezione, ai sensi degli SP art. 5,3, è indetta dal Vice Preside per la Sezione. L'Assemblea generale elegge a questa funzione due studenti da una rosa di candidati presentata dalla Segreteria Studenti.

Art. 5

Assemblee di classe e rappresentanti di classe

1. Ogni classe dibatte i problemi di interesse studentesco in Assemblee di classe, per le quali è prevista un'ora nell'orario scolastico settimanale.
2. L'Assemblea di classe è indetta dai rappresentanti, quando essi lo ritengano opportuno o quando ne faccia richiesta almeno un quinto degli studenti, mediante avviso sulla bacheca degli studenti almeno tre giorni prima della sua convocazione. Essa è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti iscritti all'anno di corso.
3. Le decisioni sono prese a scrutinio palese e a maggioranza semplice, salvi i casi riguardanti persone ed elezioni per i quali ci si regola secondo l'art. 9.
4. All'inizio dell'anno accademico ogni classe, riunita in Assemblea, elegge tre rappresentanti, dei quali uno scelto, possibilmente, tra i due rappresentanti uscenti. Hanno voce attiva gli studenti ordinari e straordinari iscritti al corso; hanno voce passiva solo gli ordinari.
5. I rappresentanti di classe durano in carica un anno. Essi fanno parte della Segreteria degli studenti, convocano e presiedono le Assemblee di classe e ne stabiliscono l'ordine del giorno; promuovono iniziative dirette ad affrontare i problemi della classe; a metà di ogni semestre verificano con la classe l'andamento didattico dei corsi; sono portavoce delle istanze degli studenti della propria classe presso i professori e negli altri ambiti in cui operano i rappresentanti degli studenti.

Art. 6

Rappresentanza del 2° ciclo e dell'Anno pastorale

1. All'inizio dell'anno accademico, gli studenti in corso del secondo ciclo e dell'Anno di pastorale sono convocati dal Segretario coordinatore in un'unica Assemblea. Essi eleggono un rappresentante unico del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Hanno voce attiva gli studenti ordinari e straordinari del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Hanno voce passiva solo gli ordinari iscritti al 2° ciclo e all'Anno pastorale.
2. Il rappresentante unico dura in carica un anno ed è rieleggibile; fa parte della Segreteria degli studenti; è portavoce presso le Autorità e negli organismi accademici del 2° ciclo delle istanze e dei problemi degli studenti.
3. Quando il rappresentante unico lo ritenga opportuno, o ne faccia richiesta almeno un quinto degli studenti in corso, egli convoca e presiede l'Assemblea del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. L'Assemblea è prevista in orario scolastico. Essa è indetta, previo accordo con il Vice Preside, mediante avviso sulla bacheca degli studenti almeno tre giorni prima. Essa è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti in corso del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Le decisioni sono prese a norma dell'art. 5,3.
4. All'inizio dell'Anno accademico, nell'Assemblea di cui al primo comma, gli studenti in corso del 2° ciclo eleggono anche altri due studenti, iscritti rispettivamente ai due bienni di specializzazione ai quali non appartiene il rappresentante unico. Essi e il rappresentante unico hanno il compito di curare i rapporti tra il Direttore di settore, i docenti e gli studenti del proprio biennio di specializzazione in ordine alla definizione dei piani di studio, la programmazione dei corsi, e gli altri problemi specifici che potessero sorgere.

Art. 7

Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà

Gli studenti della Sezione S. Luigi inviano al Consiglio di Facoltà due studenti eletti dal Consiglio di Sezione (cf. SG art. 10) tra gli studenti membri del Consiglio di Sezione (cf. CdS 4/5/2016).

I rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà durano in carica due anni (cf. SG art. 10,3).

Art. 8

*Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Biblioteca,
al Consiglio di Amministrazione, alle commissioni*

1. La Segreteria degli studenti elegge rappresentanti degli studenti in tutti gli organi collegiali e commissioni, permanenti e temporanee, della Sezione S. Luigi e della Facoltà, quando sia prevista la partecipazione di una rappresentanza studentesca (cf. SP art. 20,2).
2. Per l'elezione dei rappresentanti al Consiglio di Sezione ci si regola in base all'art. 4,9.
3. Rappresentante degli studenti al Consiglio Delegato è il Segretario coordinatore.
4. La Segreteria degli studenti elegge un rappresentante al Consiglio di Biblioteca e uno al Consiglio di Amministrazione della Sezione (cf. SP art. 30,1). Essi durano in carica due anni. Il rappresentante al Consiglio di Amministrazione svolge anche la funzione di economo della Segreteria degli studenti.

Art. 9

Maggioranza per votazioni riguardanti persone ed elezioni

1. Nei casi riguardanti persone si vota a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta.
2. Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta nelle prime due votazioni, a ballottaggio nella terza (cf. SP art. 5,3).

Art. 10

Durata in carica dei rappresentanti degli studenti

1. Salvo disposizioni speciali (cf. art. 6,2), i rappresentanti degli studenti durano in carica due anni e possono essere rieletti.
2. In caso di impossibilità, accertata dalla Segreteria degli studenti, di portare a termine il mandato di rappresentante, subentra nella stessa funzione il primo dei non eletti, a meno che la Segreteria degli studenti non decida di effettuare una nuova elezione.

Art. 11

Regime economico della Segreteria degli studenti

1. Ogni studente è tenuto a contribuire alla costituzione di un fondo per il finanziamento delle attività di cui all'art. 2,1, conferendo una quota annualmente determinata dalla Segreteria degli studenti.
2. L'economista della Segreteria amministra tale fondo, ne dà conto alla Segreteria e rende pubblico il bilancio.

Art. 12
Pubblicità

1. La Segreteria degli studenti, al fine di favorire il più possibile la comunicazione tra le varie componenti della Comunità accademica, provvede ad informare, con mezzi adeguati, il Vice Preside per la Sezione ed eventualmente le altre Autorità accademiche, dei progetti e delle decisioni prese dagli studenti.
2. La Segreteria, mediante affissione su bacheca, informa gli studenti circa la sua attività e ogni altra questione di interesse studentesco.

Art. 13
Modifiche al presente Regolamento

Modifiche al presente regolamento sono apportate con delibera del Consiglio di Sezione prese a maggioranza assoluta, su proposta della Segreteria degli studenti o di un'Autorità accademica della Sezione (cf. SP art. 4).

NORME REDAZIONALI PER LA SEZIONE SAN LUIGI (2022)

1. Citazioni consuete

G. RUGGIERI, *Prima lezione di teologia*, Laterza, Roma-Bari 2011.

E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

1.1 Nelle opere tradotte in italiano, si menzioni il nome (puntato) e il cognome del traduttore, preceduto dalla sigla tr.it.

J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

G. THEISSEN – A. MERZ, *Il Gesù storico. Un manuale*, tr. it. E. Gatti, Queriniana, Brescia 1999.

1.2 Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno di pubblicazione, aggiungere in apice il numero dell'edizione.

J. MOLTSMANN *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1971³.

2. Citazione di opere di un autore successivamente raccolte e curate da un redattore

Per le opere di un autore raccolte e curate in seguito da un redattore (edizione critica, selezione di scritti, ecc.), il redattore va citato in tondo dopo il titolo del volume, premettendo la dicitura: a cura di...

P. PIOVANI, *Per una filosofia della morale*, a cura di F. Tessitore, Bompiani, Milano 2010.

2.1 Nel caso di testi stranieri, la citazione del redattore precede quella del traduttore:

J.-J. SURIN, *Guida spirituale alla perfezione*, a cura di M. de Certeau, tr. it. G. Ferrero, Paoline, Cinisello Balsamo 1988.

3. Citazione di contributi in opere collettive o in voci di Dizionari/enciclopedie

Diversi volumi sono il frutto di convegni di studio, progetti di ricerca, *Festschrift*. Si tratta di testi generalmente indicati come opera collettiva, miscellanea, raccolta, ecc. Questi testi riportano in copertina e sul frontespizio il nome di un autore (o più autori) che è il curatore dell'opera, ovvero colui che ha raccolto e rivisto i contributi degli altri autori.

Il curatore (che generalmente è anche autore di un contributo presente all'interno del volume) non va perciò confuso con il redattore (n. 2).

Il nome (puntato) e cognome del curatore vanno perciò in maiuscoletto, seguiti dalla sigla (ed.) o (edd.) se si tratta di più curatori.

Non si utilizzino altre sigle: (a cura di) o (cur. / curr.).

Tali procedure si utilizzino anche per voci di Dizionari/Enciclopedie

3.1 Citazione di un'opera in generale:

A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014.

G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³.

3.2 Citazione di un contributo o voce specifica:

J. DORÉ, «L'evoluzione dei manuali cattolici di Teologia fondamentale», in R. FISICHELLA (ed.), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Piemme, Casale Monferrato 1997, 61-80.

C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³, 1597-1711.

3.3 Se l'autore del contributo e il curatore del volume sono la stessa persona:

R. FISICHELLA, «Atto di fede: *Dei Verbum* ripete *Dei Filius*?», in ID. (ed.), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Piemme, Casale Monferrato 1997, 105-124.

3.4 Se i curatori sono più di tre, si citi solo il primo e si aggiunga: ET AL.

W. PANNENBERG ET AL. (edd.), *Rivelazione come storia*, tr. it. B. Baroffio, EDB, Bologna 1969.

3.5 Si eviti la dicitura AA.VV. Nel caso di volumi in cui compare questa sigla, si citi il primo autore del volume, seguito da ET AL.

G. RUGGIERI, «Dalla storia alla metafora», in L. SARTORI ET AL. (edd.), *Essere teologi oggi. Dieci storie*, Marietti, Casale Monferrato 1986, 157-175.

3.6 Nel caso di citazioni di seconda mano, ovvero prese da un altro autore/testo, si ricorda che tale modalità va adottata per testi non facilmente consultabili. L'uso indiscriminato di tali citazioni è a scapito della scientificità del lavoro stesso.

J.Z. LAUTERBACH, *Melkita de-Rabbi Ishmael*, II, cit. in P. DI LUCCIO, *Il futuro come mosaico. Saggi sul tempio di Gerusalemme e sul sacerdozio di Gesù*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2016, 114.

4. Contributi all'interno di una opera del medesimo autore

Vi sono testi di un autore che, seppur raccolti successivamente in un singolo volume, conservano comunque una eterogeneità tra loro. In questo caso si indichi il titolo del singolo contributo e quello generale del volume:

I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», in ID., *Scritti di storia, politica e diritto*, tr. it. F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2003, 45-52.

W. BENJAMIN, «Frammento teologico-politico», in ID., *Sul concetto di storia*, tr. it. G. Bionola e M. Ranchetti, Einaudi, Torino 1997, 254-255.

5. Citazioni di articoli

Dopo il titolo della rivista in corsivo, si citi: annata della rivista, anno di pubblicazione tra parentesi tonde, numero di pagina (o delle pagine complessive nel caso di citazioni generali). Il tutto va riportato senza alcuna interpunzione interna.

G. GUGLIELMI, «La problematica del senso nella teologia fondamentale di H. Verweyen», in *Rassegna di Teologia* 50 (2009) 77-94.

G. SEGALLA, «La verità storica dei vangeli e la "terza ricerca" su Gesù», in *Lateranum* 61 (1995) 195-234.

5.1 Nel caso (meno frequente) di riviste che prevedono più volumi per singola annata, dopo l'anno di pubblicazione va aggiunto anche il numero del volume in romano:

X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III 388-393.

6. Citazioni successive

Un'opera (libro, contributo, voce o articolo) va citata per esteso solo la prima volta. Per ulteriori citazioni s'inserisca solo l'autore e il titolo (se il titolo è lungo, si può citare solo la prima parte):

Libro:

J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza*, 271-272.

Contributo in un'opera collettiva:

J. DORÉ, «L'evoluzione dei manuali cattolici di Teologia fondamentale», 63.

Voce in Dizionario/Enciclopedia:

C. VAGAGGINI, «Teologia», 1690.

Articolo in rivista:

X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», 390.

7. Citazione di uno stesso autore nella nota successiva

Si danno i seguenti casi:

7.1 Stesso *autore* della nota precedente:

ID., *L'essenza del cristianesimo*, 25.

7.2 Stesso *autore* e stessa *opera* della nota precedente:

Ib., 31-32.

7.3 Stesso *autore*, stessa *opera* e stessa *pagina* della nota precedente:

Ib.

8. Sigle

8.1 Per il confronto si usi sempre la sigla Cf o cf senza alcun segno di interpunzione.

8.2 Le sigle della Bibbia, seguono il siglario CEI e vanno in *corsivo*:

Gn 1,1-2,4a; *Es* 15,1-18; *Rm* 5,5; *1Cor* 6,9-10.

8.3 Altre sigle (Testi del magistero, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico, ecc.) vanno in "tondo":

LG 12; GS 22; CIC 749 §1.

8.4 Non si utilizzino sigle quali:

- pag. / pp. (solo numero di pagina);
- cit. / op. cit.

9. Termini stranieri

I termini in lingua straniera vanno sempre in *corsivo*, qualora non siano acquisiti nel vocabolario italiano.

10. Uso delle virgolette

10.1 Virgolette basse «...»: per citazione testuali.

10.2 Virgolette alte “...”: per evidenziare termini/espressioni.

10.3 Se il periodo di un autore riportato nel proprio testo dovesse contenere termini (o passaggi) con virgolette basse, si volgono queste ultime in virgolette alte:

«Rahner racchiude la sua argomentazione sotto il nome di “anticipazione”, non senza precisare il debito storico di questo concetto».

11. Puntini di sospensione

Le lacune nelle citazioni vanno segnalate con le parentesi quadre e i puntini di sospensione [...], come nell'esempio qui sotto:

«Un primo tratto del personaggio Gesù [...] è il fatto che egli non presenta il profilo di un fondatore di religione, né di un riformatore religioso, perché aspettava e annunciava la venuta del Regno di Dio».

12. Caratteri antichi (greco, ebraico, ecc.)

Per i caratteri antichi si usino gli specifici sottoinsiemi del font utilizzato per il testo normale.

13. Opera in più volumi

Non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume (numero romano) in tondo.

S. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo*, II, G&B Press, Roma 2014⁵.

AGOSTINO, «Esposizione sul salmo 118. Discorso 1», in ID., *Esposizione sui Salmi. Opera omnia*, XXVII/2, tr. it. T. Mariucci e V. Tarulli, Città Nuova, Roma 1976, 1112-1119.

Y. CONGAR, «Teologia storica», in B. LAURET – F. REFOULÉ (edd.), *Iniziazione alla pratica della teologia*, I. *Introduzione*, tr. it. G. Grampa, Queriniana, Brescia 1986, 255-284.

14. Citazioni di testi on-line (Internet)

Per le risorse on-line occorre attenersi alle norme precedenti sostituendo l'editore e l'anno di edizione con l'indirizzo web della risorsa (URL) (senza il prefisso http://) e l'ultima data in cui si è consultato il sito tra parentesi quadra.

PAPA FRANCESCO, «Presentazione dei auguri natalizi della curia romana (22 dicembre 2014)», www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/december/documents/papa-francesco_20141222_curia-romana.html [ultimo accesso: 1.06.2022]

**QUADRO DEI CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO
ANNO ACCADEMICO 2023-2024**

I ANNO

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AEM23011 Introduzione alla filosofia (E. Iula)	2	3
AEM23021 Epistemologia/1 (A. Trupiano)	2	3
AEM23031 Estetica (A.M. Vitale)	2	3
AA23011 Sociologia (G. Di Gennaro)	3	5
AA23021 Storia della filosofia antica (V. Petito)	3	5
AA23031 Antropologia filosofica/1 (S. Bongiovanni)	3	5
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		

2° Semestre

AEM23042 Epistemologia/2 (A. Trupiano)	3	5
AEM23052 Logica (A. Lanzieri)	2	3
AEM23062 Filosofia dell'essere/1 (A. Trupiano – A. Lanzieri)	2	3
AA23042 Psicologia (C. Di Filippo)	2	3
AA23052 Antropologia filosofica/2 (S. Bongiovanni)	2	3
AA23062 Storia della filosofia patristica e medievale (A.M. Vitale)	3	5
SMI Seminario minore (G. De Simone / E. Iula)	1	2
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		

II ANNO

3° Semestre

AEM23071 Filosofia dell'essere/2 (A. Trupiano – A. Lanzieri)	3	5
AEM23081 Ermeneutica (A. Trupiano)	2	3
ACF23011 Introduzione alla teologia (F. Gianfreda)	2	3
AA23071 Etica generale (E. Iula)	4	6
AA23081 Storia delle religioni (V. Petrarca)	3	5
AA23091 Storia della filosofia moderna (V. Petito)	3	5
SMA Seminario maggiore/1 (E. Iula / A.M. Vitale)	2	3
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		

4° Semestre

AA23102 Etica speciale (V. Petito)	2	3
AA23112 Filosofia della religione (G. De Simone)	5	8
AA23123 Storia della filosofia contemporanea (S. Bongiovanni)	3	5
AB23012 Introduzione alla Sacra Scrittura (A. Guida)	3	5
AEM23092 Filosofia della natura (N. Lanza)	2	3
SMA Seminario maggiore/2 (E. Iula / A.M. Vitale)	1	2
ESF21012 Esercitazione scritta di filosofia		3
CO Corso opzionale	(2)	(3)
IL Integrazione linguistica		

Corsi opzionali per il biennio filosofico

CO23011 Metodologia e didattica dell'IRC (U.R. Del Giudice)	2	3
CO23021 I flussi migratori e le trasformazioni sociali nel Mediterraneo post-coloniale (M. Cariello)	2	3
CO23032 Approcci filosofici alla sessualità. Norme, soggettivazione e morte (E. Iula)	2	3

**QUADRO DEI CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO
ANNO ACCADEMICO 2023-2024**

I ANNO

<i>1° Semestre</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AB23021	AT/1: Pentateuco (V.A. Appella)	4	6
AB23031	NT/1: Sinottici-Atti (E. Salvatore)	4	6
AES23011	Liturgia e sacramentologia generale (G. Di Napoli)	3	5
LB23011	Ebraico biblico (V.A. Appella)	2	3
ACF23021	Teologia fondamentale/1: Rivelazione e fede (G. Guglielmi)	4	6
ACF23031	Storia della Chiesa antica e Archeologia cristiana (S. Tanzarella)	3	5
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
<i>2° Semestre</i>			
AB23042	AT/2: Profeti (V. Anselmo)	4	6
AB23052	NT/2: Corpus Paulinum (L.A. Gasparro)	3	5
ACF23042	Teologia fondamentale/2: Tradizione e ispirazione (G. Guglielmi)	2	3
ACF23052	Patrologia (M. Pampaloni)	3	5
ACF23062	Cristologia (J.-P. Hernandez)	4	6
ACF23072	Storia della Chiesa medievale (A. Carfora)	2	3
LB23023	Greco biblico (D. Garribba)	2	3
CO	Corso opzionale	(2)	(3)

II ANNO

<i>3° Semestre</i>			
AB23061	NT/3: Lettere Pastorali e Lettere Cattoliche (B. Puca)	2	3
AAS23011	Antropologia teologica/1: creazione e uomo (N. Soldo)	3	5
ACF23081	Trinità (L. Territo)	4	6
ACF23091	Storia della Chiesa moderna (A. Carfora)	2	3
AES23021	Dialogo interreligioso e missione (A. Bongiovanni)	2	3
AM23011	Teologia morale fondamentale e generale (D. Abignente)	5	8
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
<i>4° Semestre</i>			
AB23072	AT/3: Sapienziali e altri Scritti (L. Lepore)	3	5
AB23082	NT/4: Corpus Johanneum (V. Anselmo – E. Salvatore)	4	6
AAS23023	Antropologia teologica/2: grazia e virtù teologali (N. Soldo)	4	6
AAS23032	Escatologia (J.P. Hernandez)	2	3
AES23032	Ecclesiologia e Mariologia (N. Salato)	4	6
ACF23102	Storia della Chiesa contemporanea (S. Tanzarella)	2	3
CO	Corso opzionale	(2)	(3)

III ANNO

5° Semestre

AES23041	Battesimo, Cresima, Eucaristia (G. Di Napoli – A. Porreca)	5	8
AES23051	Penitenza, Ordine, Matrimonio, Unzione degli infermi (M. Imperatori)	4	6
AES23061	Diritto canonico/1 (E. Napolitano)	2	3
AM23021	Teologia morale speciale/1: bioetica e fine vita (F. Sacco)	3	5
AM23041	Teologia morale speciale/3: vita sociale (M. Prodi – F. Sacco)	5	8
CO	Corso opzionale o crediti formativi	(2)	(3)
SF	Seminario per l'esame finale	2	3
CTQ23011	Corso Tutoriale	(2)	(3)

6° Semestre

AAS23042	Teologia spirituale (T. Ferraroni – C. Chiappini)	2	3
AM23032	Teologia morale speciale/2: vita sessuale (S. Purcaro)	3	5
AES23072	Teologia pastorale (C. Torcivia)	2	3
AES23082	Diritto canonico/2 (V.A. Todisco)	3	5
CO	Corso opzionale o crediti formativi	(2)	(3)
SF	Seminario per l'esame finale	2	3
EST23012	Esercitazione scritta di teologia		5
TB23012	Tesi		(8)

Corsi opzionali per il triennio teologico

CO23031	Tirocinio dell'IRC/1 (U.R. Del Giudice)	1	2
CO23041	Salvaguardia dei beni culturali (G. Albano)	2	3
CO23052	Tirocinio dell'IRC/2 (U.R. Del Giudice)	2	3
CO23062	Maria nella vita della Chiesa (M. Imperatori)	2	3
ATP34	Promuovere l'inclusione, valorizzare le diversità, contrastare la violenza di genere (A. Foderaro – F. Galgano)	2	3

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA
ANNO ACCADEMICO 2023-2024**

<i>1° Semestre</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi Comuni</i>			
C23011	La nascita della Chiesa: questioni storiografiche ed ecclesiologiche (G. Guglielmi – N. Salato – G. Boccaccini – D. Garribba - <i>online</i>)	2	3
C23021	Spezzare l'arco della guerra (cf <i>Sal</i> 46,10). Quale futuro per la pace? (V. Anselmo - <i>online</i>)	2	3
<i>Percorsi propedeutici – Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>			
LM23011	Ebraico A (V. Anselmo)	2	3
LM23021	Ebraico C (<i>opzionale</i>) (L. Lepore)	2	3
LM23031	Storia, geografia e archeologia bibliche (V. Anselmo – G. Liccardo)	3	5
LM23041	Ermeneutica biblica, metodi e approcci esegetici (L.A. Gasparro)	3	5
LM23051	Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento (V.A. Appella)	1	2
LM23061	Metodologia biblica (B. Puca)	1	2
<i>Percorsi tematici – Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>			
ET23011	Discepoli, profetesse, annunciatrici del Vangelo. I personaggi femminili negli <i>Atti degli apostoli</i> (A. Guida - <i>online</i>)	2	3
ET23021	Il libro di Isaia nel lezionario di Avvento (V. Anselmo)	2	3
ET23031	Dall'“inequità” alla “fraternità”: giustizia e religiosità a confronto in alcuni passaggi paolini (B. Puca)		
<i>2° Semestre</i>			
<i>Corsi Comuni</i>			
C23032	Perseguitati a causa della fede. Il martirio cristiano come seme di fraternità e di pace (G. Albano – V. Appella – L. Buccarello – A. Nugnes – L. Territo)	2	3
C23042	<i>Pacem in terris</i> : tracce per una cultura della fraternità universale (S. Purcaro)	2	3
<i>Percorsi propedeutici – Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>			
LM23072	Greco A (B. Puca)	2	3
LM23082	Greco B (B. Puca)	2	3
LM23092	Ebraico B (V. Anselmo)	2	3
SB23012	Seminario introduttivo: “Le città distrutte”. Esegesi di brani di Giosuè (L. Lepore)	2	3
SET23012	Seminario di accompagnamento al lavoro di tesi (L.A. Gasparro)	2	3
<i>Percorsi tematici – Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>			
ET23042	Capro espiatorio e sacrificio di perdono in <i>Lv</i> 16 (V.A. Appella)	2	3
ET23052	Qohelet: un saggio triste o un messaggero di gioia? (L. Sembrano)	2	3
ET23062	I racconti della passione di Gesù tra scandalo e rivelazione (E. Salvatore)	2	3

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE
ANNO ACCADEMICO 2023-2024

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi comuni</i>		
C23011 La nascita della Chiesa: questioni storiografiche ed ecclesiologicalhe (G. Guglielmi – N. Salato – G. Boccaccini – D. Garribba - <i>online</i>)	2	3
C23021 Spezzare l'arco della guerra (cf <i>Sal</i> 46,10). Quale futuro per la pace? (V. Anselmo - <i>online</i>)	2	3
<i>Percorso propedeutico e metodologico</i> (I anno)		
F23011 Il dibattito sulla Teologia Fondamentale (G. De Simone – G. Guglielmi)	2	3
F23021 Esperienza religiosa e questione di Dio (S. Bongiovanni – G. De Simone)	2	3
<i>Percorso contestuale e di orizzonte "Il Mediterraneo come luogo teologico"</i>		
F23031 L'Islam e la sua evoluzione (S. Djebbi - <i>online</i>)	2	3
F23041 L'esperienza di Dio nella tradizione ebraica (M. Bar-Asher - <i>online</i>)	2	3
F23051 Vangelo e culture nella Chiesa dei primi secoli: la rete mediterranea II (l'età patristica) (G.I. Gargano) [<i>Approfondimento interno al corso su Paolino e il Mediterraneo (a cura di Luisa Iaccarino)</i>]	1	2
<i>Percorsi tematici e di interpretazione performativa</i>		
F23061 Il dirsi di Dio: percorsi di teologia della Rivelazione (G. De Simone – E. Salvatore) [<i>La disseminazione del sacro e i semi del Verbo nella ricerca contemporanea (laboratorio interno al corso a cura di G. Lorzio)</i>]	2	4
F23071 L'unità come cammino. Dal Dio Uni-trino alla Chiesa una e plurale (A. Nugnes – N. Salato)	2	3
F23081 Teologia delle religioni o del dialogo interreligioso? Linee di un dibattito in corso (A. Bongiovanni – L. Sembrano)		
<i>2° Semestre</i>		
<i>Corsi comuni</i>		
C23032 Perseguitati a causa della fede. Il martirio cristiano come seme di fraternità e di pace (G. Albano – V. Appella – L. Buccarello – A. Nugnes – L. Territo)	2	3
C23042 <i>Pacem in terris</i> : tracce per una cultura della fraternità universale (S. Purcaro)	2	3
<i>Percorso contestuale e di orizzonte: Il Mediterraneo come luogo teologico</i>		
F23092 I flussi migratori e le trasformazioni sociali nel Mediterraneo post-coloniale (M. Cariello)	2	3
<i>Percorsi tematici e di interpretazione performativa</i>		
F23102 Quando a credere è il popolo: dimensione teologica e approccio pastorale (con laboratorio) (E. Salvatore – C. Torcivia)	2	3
F23112 La tessitura internazionale della pace: le istituzioni, il diritto, il volontariato (U.R. Del Giudice – M. Prodi)	2	4
F23122 Le religioni al servizio della fraternità nel mondo. In dialogo con l'Islam (L. Territo)	3	5
F23132 Il cammino della Chiesa verso l'unità. Pastorale dell'ecumenismo: criteri, esperienze, testimoni (G. Savina - <i>online</i>)	2	3
<i>Attività integrative</i> [6 ECTS]		
Corso intensivo itinerante in Turchia (a cura di A. Ilgit – G. De Simone)		
Semi di pace: esperienze, storie, testimonianze		
A scelta:		
Corso di lingua araba [I e II livello] (L. Morcos)		
Laboratorio di mediazione dei conflitti. Sentire l'altro come se stessi (E. Iula)		
Introduzione alle religioni tradizionali africane (V. Petrarca)		

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA
ANNO ACCADEMICO 2023-2024**

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi comuni</i>		
C23011 La nascita della Chiesa: questioni storiografiche ed ecclesiologiche (G. Guglielmi – N. Salato – G. Boccaccini – D. Garribba - <i>online</i>)	2	3
C23021 Spezzare l'arco della guerra (cf <i>Sal</i> 46,10). Quale futuro per la pace? (V. Anselmo - <i>online</i>)	2	3
<i>Percorso propedeutico-metodologico</i>		
D23011 Il culto sacrificale nel Tempio di Gerusalemme e le prime comunità di Gerusalemme (I sec. d.C.) (D. Garribba)	2	3
D23021 Disciplinare la fede? Riflessioni ecclesiologiche sul magistero nel postconcilio (G. Guglielmi)	2	3
<i>Percorsi contestuali - Corsi propri</i>		
F23071 L'Unità come cammino. Dal Dio Uni-trino alla Chiesa una e plurale (A. Nugnes – N. Salato)	2	3
F23051 Vangelo e culture nella Chiesa dei primi secoli: la rete mediterranea II (l'età patristica) (G.I. Gargano)	2	3
ET23021 Il Libro di Isaia nel Lezionario di Avvento (V. Anselmo)	2	3
<i>Seminario</i>		
DS23011 Ecclesiologia delle prime comunità cristiane. Il modello euristico dell'ecclesiogenesi in S. Dianich (<i>con elaborato</i>) (N. Salato)	2	4
<i>2° Semestre</i>		
<i>Corsi comuni</i>		
C23032 Perseguitati a causa della fede. Il martirio cristiano come seme di fraternità e di pace (G. Albano – V. Appella – L. Buccarello – A. Nugnes – L. Territo)	2	3
C23042 <i>Pacem in terris</i> : tracce per una cultura della fraternità universale (S. Purcaro)	2	3
<i>Percorso contestuale - Corsi propri</i>		
D23032 Hoc est sacrificium Christianorum (<i>De Civ. Dei</i> 10,6). Dimensione sacrificale dell'eucaristia e stile sinodale della Chiesa (G. Di Napoli)	2	3
D23042 La sinassi eucaristica e la Chiesa sinodale (A. Porreca)	2	3
D23052 Ermeneutica storica dei sinodi nella Chiesa (A. Carfora – A. Ianniello - <i>online</i>)	2	3
<i>Percorso tematico - Corsi propri</i>		
D23062 "Pro nobis" del sacrificio eucaristico nell'interpretazione di H.U. von Balthasar (M. Imperatori)	2	3
D23072 Questioni "incompiute" sul processo sinodale nel CIC (V.A. Todisco – M. Manfuso)	2	3

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA
ANNO ACCADEMICO 2023-2024

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi comuni</i>		
C23011 La nascita della Chiesa: questioni storiografiche ed ecclesiologicalhe (G. Guglielmi – N. Salato – G. Boccaccini – D. Garribba - <i>online</i>)	2	3
C23021 Spezzare l'arco della guerra (cf <i>Sal</i> 46,10). Quale futuro per la pace? (V. Anselmo - <i>online</i>)	2	3
<i>Indirizzo di Morale - Percorsi tematici - Corsi propri</i>		
VM23011 La difesa del debole: disarmo, libertà religiosa, comunità politica (S. Purcaro - <i>online</i>)	2	3
VM23021 Popoli fratelli: una valutazione del magistero e proposte concrete per superare guerre e violenza e il paradigma del capro espiatorio verso la fratellanza nel mondo (M. Prodi)	2	3
VM23031 Fondamenti etici della pace (C. Garofano)	2	3
<i>Seminario</i>		
VMS23011 Violenza, pace, capro espiatorio. Lettura di autori in chiave etico-teologica (D. Abignente – C. Garofano)	2	4
<i>Indirizzo di Spiritualità - Percorsi tematici - Corsi propri</i>		
VS23011 La vulnerabilità nella vita spirituale. Un cammino per vincere la violenza, nella Chiesa e nel mondo (T. Ferraroni)	2	3
<i>Seminario</i>		
VSS23011 Violenza e pace. Lettura di autori in chiave teologico-spirituale (L. Borriello)	2	4
<i>Area interdisciplinare - Corsi propri</i>		
D23011 Il culto sacrificale nel Tempio di Gerusalemme e le prime comunità di Gerusalemme (I sec. d.C.) (D. Garribba)	2	3
F23051 Vangelo e culture nella Chiesa dei primi secoli: la rete mediterranea II (l'età patristica) (G.I. Gargano)	2	3
<i>2° Semestre</i>		
<i>Corsi comuni</i>		
C23032 Perseguitati a causa della fede. Il martirio cristiano come seme di fraternità e di pace (G. Albano – V. Appella – L. Buccarello – A. Nugnes – L. Territo)	2	3
C23042 Pacem in terris: tracce per una cultura della fraternità universale (S. Purcaro)	2	3
<i>Indirizzo di Morale - Percorsi tematici - Corsi propri</i>		
VM23042 Vivere per far vivere. Una logica diversa dalla violenza (D. Abignente)	2	3
VM23052 Guerra e violenza nella storia della Teologia morale. Autori scelti (F. Sacco)	2	3
VM23062 Il futuro, le crisi e lo sviluppo alla luce dei quattro principi di papa Francesco. Italia, Mediterraneo, Europa e la fraternità universale (M. Prodi - <i>online</i>)	2	3
<i>Indirizzo di Spiritualità - Percorsi tematici - Corsi propri</i>		
VS23022 Spiritualità ignaziana e mondo contemporaneo (T. Ferraroni – C. Chiappini)	2	3
VS23032 Il cristiano e la pace. Tito Brandsma, apostolo di pace (L. Borriello)	2	3
VS23042 "Mite e umile di cuore". Spiritualità del Sacro Cuore di Gesù e nonviolenza (G. Guglielmi)	2	3
<i>Area interdisciplinare - Corsi propri</i>		
ET23042 Capro espiatorio e sacrificio di perdono in <i>Lv</i> 16 (V. Appella)	2	3
D23032 Hoc est sacrificium Christianorum (<i>De Civ. Dei</i> 10,6) Dimensione sacrificale dell'Eucaristia e stile sinodale della Chiesa (G. Di Napoli)	2	3

CALENDARIO ACCADEMICO

2023-2024

SETTEMBRE

- 1 V - *Termine prenotazione esami*
- 2 S
- 3 D
- 4 L Esami - *Apertura iscrizioni A.A. 2023-24*
- 5 M Esami *Sessione autunnale*
- 6 M Esami
- 7 G Esami
- 8 V Esami
- 9 S
- 10 D
- 11 L Esami
- 12 M Esami
- 13 M Esami
- 14 G Esami
- 15 V Esami - *Termine prenotazione
esami Baccalaureato e
Licenza per ottobre*
- 16 S
- 17 D
- 18 L Esami
- 19 M S. **Gennaro**
- 20 M Esami
- 21 G Esami
- 22 V Esami
- 23 S
- 24 D
- 25 L Lezione - *Inizio Anno Accademico*
- 26 M Lezione
- 27 M Lezione
- 28 G Lezione
- 29 V Lezione - *Termine ordinario iscrizioni
Termine iscrizioni seminario
finale Baccalaureato 1° modello*
- 30 S

OTTOBRE

- 1 D
- 2 L Lezione
- 3 M Lezione
- 4 M Lezione
- 5 G Lezione
- 6 V Lezione - *Termine iscrizioni con mora*
- 7 S
- 8 D
- 9 L Lezione
- 10 M Lezione
- 11 M Lezione
- 12 G Lezione
- 13 V Lezione
- 14 S
- 15 D
- 16 L Lezione
- 17 M Lezione
- 18 M Lezione
- 19 G Lezione
- 20 V Lezione
- 21 S
- 22 D
- 23 L Lezione
- 24 M Lezione
- 25 M Lezione
- 26 G Lezione
- 27 V Lezione
- 28 S
- 29 D
- 30 L Lezione
- 31 M Lezione - *Termine consegna schemi 2°
modello esame finale giugno*

*Sessione esami
Baccalaureato e Licenza*

*Prenotazioni esami sessione
straordinaria autunnale*

NOVEMBRE

- 1 M **Tutti i Santi**
 2 G *Commemorazione Defunti*
 3 V
 4 S
- 5 D
- 6 L Lezione
 7 M Lezione
 8 M Lezione - *Consiglio di Sezione*
 9 G Lezione
 10 V Lezione - *Termine prenotazione esami di Baccalaureato e Licenza per dicembre*
 11 S
- 12 D
- 13 L Lezione
 14 M Lezione
 15 M Lezione
 16 G Lezione
 17 V Lezione
 18 S
- 19 D
- 20 L Lezione
 21 M Lezione
 22 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*
 23 G Lezione
 24 V Lezione
 25 S
- 26 D
- 27 L Lezione
 28 M Lezione
 29 M Lezione
 30 G Lezione
- Sessione esami straordinaria autunnale*

DICEMBRE

- 1 V Lezione
 2 S
- 3 D **I di Avvento**
- 4 L Lezione
 5 M Lezione
 6 M Lezione
 7 G Lezione
 8 V **Immacolata**
 9 S
- 10 D **II di Avvento**
- 11 L Lezione
 12 M Lezione - *Inizio prenotazione esami*
 13 M Lezione *sessione invernale*
 14 G Lezione
 15 V Lezione - *Sessione esami*
 16 S *Baccalaureato e Licenza*
- 17 D **III di Avvento**
- 18 L Lezione
 19 M Lezione
 20 M Lezione
 21 G Lezione
 22 V Lezione - *Termine prenotazione esami sessione invernale*
 23 S *Termine consegna schemi Licenza per giugno*
- 24 D **IV di Avvento**
- 25 L **Natale**
 26 M
 27 M
 28 G
 29 V
 30 S
- 31 D **Sacra Famiglia**

GENNAIO

- 1 L *Maria SS.ma Madre di Dio*
 2 M
 3 M
 4 G
 5 V
 6 S *Epifania*
 7 D *Battesimo del Signore*
 8 L
 9 M *Apertura iscrizioni 2° semestre*
 10 M
 11 G
 12 V
 13 S
 14 D
 15 L Esami - *Sessione invernale*
 16 M Esami
 17 M Esami
 18 G Esami
 19 V Esami - *Termine prenotazione esami di Baccalaureato e Licenza per febbraio*
 20 S
 21 D
 22 L Esami
 23 M Esami
 24 M Esami
 25 G Esami
 26 V Esami
 27 S
 28 D
 29 L Esami
 30 M Esami
 31 M Esami

FEBBRAIO

- 1 G Esami
 2 V Esami
 3 S
 4 D
 5 L
 6 M
 7 M
 8 G
 9 V
 10 S
 11 D
 12 L Lezione - *Inizio 2° semestre*
 13 M Lezione - *Termine iscrizioni 2° semestre*
 14 M Lezione - *Le Ceneri*
 15 G Lezione
 16 V Lezione - *Termine prenotazione esami di Baccalaureato e Licenza per marzo*
 17 S
 18 D *I di Quaresima*
 19 L Lezione
 20 M Lezione
 21 M Lezione
 22 G Lezione
 23 V Lezione - *Termine iscrizioni 2° semestre con mora*
 24 S
 25 D *II di Quaresima*
 26 L Lezione - *Inizio prenotazione esami sessione straordinaria invernale*
 27 M Lezione
 28 M Lezione
 29 G Lezione

} Sessione esami
di Baccalaureato e Licenza

MARZO

- 1 V Lezione - *Termine prenotazione esami
sessione straordinaria invernale*
2 S
- 3 D *III di Quaresima*
- 4 L Lezione
5 M Lezione
6 M Lezione - *Consiglio di Sezione*
7 G Lezione
8 V Lezione
9 S
- 10 D *IV di Quaresima*
- 11 L Lezione
12 M Lezione
13 M Lezione
14 G Lezione
15 V Lezione
16 S
- 17 D *V di Quaresima*
- 18 L Lezione
19 M Lezione
20 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*
21 G Lezione
22 V Lezione
23 S
- 24 D *Palme*
- 25 L
26 M
27 M
28 G
29 V
30 S
- 31 D *Pasqua*

APRILE

- 1 L *dell'Angelo*
2 M
3 M
4 G
5 V
6 S
- 7 D *II di Pasqua*
- 8 L Lezione - *Termine prenotazione esami
di Baccalaureato e Licenza
per maggio*
9 M Lezione
10 M Lezione
11 G Lezione
12 V Lezione
13 S
- 14 D *III di Pasqua*
- 15 L Lezione
16 M Lezione
17 M Lezione
18 G Lezione
19 V Lezione
20 S
- 21 D *IV di Pasqua*
- 22 L Lezione
23 M Lezione
24 M Lezione
25 G *Ann. Liberazione*
26 V
27 S
- 28 D *V di Pasqua*
- 29 L Lezione
30 M Lezione

MAGGIO

- 1 M *San Giuseppe lavoratore*
 2 G Lezione
 3 V Lezione
 4 S
- 5 D *VI di Pasqua*
- 6 L Lezione —————
 7 M Lezione - *Inizio prenot. esami sess. estiva*
 8 M Lezione - *Consiglio di Sezione*
 9 G Lezione —————
 10 V Lezione ————— *Sessione esami*
 11 S ————— *Baccalaureato e Licenza*
- 12 D *Ascensione*
- 13 L Lezione
 14 M Lezione
 15 M Lezione
 16 G Lezione
 17 V Lezione - *Termine prenotazione esami*
 18 S *sessione estiva*
Termine prenotazione esami
di Baccalaureato e Licenza
- 19 D *Pentecoste* *per giugno*
- 20 L Lezione
 21 M Lezione
 22 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*
 23 G Lezione
 24 V Lezione
 25 S
- 26 D *SS. Trinità*
- 27 L
 28 M
 29 M
 30 G
 31 V

GIUGNO

- 1 S
- 2 D *Corpus Domini*
- 3 L Esami - *Sessione estiva*
 4 M Esami
 5 M Esami
 6 G Esami
 7 V Esami
 8 S
- 9 D
- 10 L Esami
 11 M Esami
 12 M Esami
 13 G Esami
 14 V Esami
 15 S
- 16 D
- 17 L Esami —————
 18 M Esami —————
 19 M Esami —————
 20 G Esami —————
 21 V Esami - *S. Luigi Gonzaga* —————
 22 S
- 23 D
- 24 L Esami
 25 M Esami
 26 M Esami
 27 G Esami
 28 V Esami - *Termine consegna*
 29 S *elaborati di Filosofia*
- 30 D

Note

Giorni di lezione:

61 (*1° semestre*) + 61 (*2° semestre*)

Consiglio di Facoltà:

8 novembre 2023

6 marzo 2024

8 maggio 2024

Consiglio di Facoltà:

22 novembre 2023

20 marzo 2024

22 maggio 2024

INDICE

Presentazione	Pag. 3
Cenni storici	4
<i>Parte Prima: L'Istituzione Accademica</i>	5
I. La Facoltà.....	7
II. La Sezione S. Luigi	7
– Organico dei docenti	12
– Informazioni	14
– Nota sugli effetti civili dei titoli accademici rilasciati	23
– Tasse accademiche	24
<i>Parte Seconda: Gli Studi</i>	25
OFFERTA FORMATIVA.....	27
1. Finalità e missione	27
2. Ricerca	28
3. Conformità al Processo di Bologna.....	29
4. Accreditamento MIUR	30
IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE: PIANO DI STUDI	31
1. Impostazione generale	31
2. Didattica	31
3. Le verifiche.....	32
4. Corsi opzionali	32
IL BIENNIO FILOSOFICO	33
– Quadro dei corsi	33
– Descrizione dei singoli corsi	35
Primo Anno.....	35
Secondo Anno	43
IL TRIENNIO TEOLOGICO	57
– Quadro dei corsi	57
– Descrizione dei singoli corsi	60
Primo Anno.....	60
Secondo Anno	69
Terzo Anno.....	79

I BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA	91
– Piano generale degli studi.....	91
<i>Biennio in teologia biblica</i>	93
– Norme e indicazioni generali	93
– Quadro dei corsi	96
– Descrizione dei singoli corsi	98
<i>Biennio in teologia fondamentale</i>	113
– Modelli di esame finale	114
– Quadro dei corsi	116
– Descrizione dei singoli corsi	118
<i>Biennio in teologia dogmatica: indirizzo ecclesiologico</i>	131
– Modelli di esame finale	134
– Quadro dei corsi	135
– Descrizione dei singoli corsi	137
<i>Biennio in teologia della vita cristiana: indirizzi di morale e di spiritualità</i>	145
– Modelli di esame finale	147
– Quadro dei corsi	151
– Descrizione dei singoli corsi	153
IL DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA	163
– Modalità del terzo ciclo	163
– La tesi dottorale	164
– Decadenza degli studi	164
ANNO PASTORALE	165
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA.....	167
<i>Parte Terza: Appendice</i>	173
Regolamento della partecipazione degli Studenti alla vita e al governo della Comunità accademica	175
Norme redazionali per la sezione San Luigi (2022)	180
Quadri dei corsi	184
Calendario Accademico 2023-2024	191
INDICE	197